2016.04.
14
13:49:15
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 14 APRILE 2016 | n. 42



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

„Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2016, n. 193
Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government. 18144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 8 aprile 2016, n. 125
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n. 4 del 19/01/2016: disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto. DDS n. 116 del 04/04/2016: approvazione della graduatoria regionale. Ammissione a finanziamento delle domande di aiuto con priorità A). 18145

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 aprile 2016, n. 628
Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, modificato con A.D. 68 del 27/01/2016, pubblicato sul BURP n. 13 del 11/02/2016 . – MODIFICA AVVISO: integrazione Codice Ateco 82.20.00 "Attività dei call center". 18151

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 aprile 2016, n. 62
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014 . "Piano Urbanistico Esecutivo in zona omogenea D1 del vigente PUG". Autorità procedente: Comune di San Ferdinando di Puglia (BT). 18180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 6 aprile 2016, n. 63
Riesame del provvedimento prot. n. A00_089_0005904 del 18.06.2013 - diniego di proroga della Determinazione Dirigenziale n. 346/2009 in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato Sezione quarta n. 02419/2015 Reg. Prov. Coll. avente ad oggetto "L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune *di Maruggio (TA) - Proponente: Energie Rinnovabili S.r.l. Via Marsala n. 530 C/da Rilievo - 91020 Trapani".* 18185

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 7 aprile 2016, n. 64
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Vico del Gargano – Autorità procedente: Comune di Vico del Gargano. PARERE MOTIVATO. 18189

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 1 aprile 2016, n.11
Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisternola", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;
un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra-esci dalla linea MT "LAMIA";
n. 1 cabina di consegna MT;
ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm;
n. 2 sostegni di linea MT.
Società Energie per il Futuro 2S.r.l.con sede legale in via Napoli 363/I – BARI. 18218

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 1 aprile 2016, n.12
Proroga del termine di fine lavori della Determinazione Dirigenziale n. 31 del 24maggio2013 di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- **un impianto di produzione di energia elettrica di tipo biomassa della potenza di 25,2MWe sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia, loc. "Vitone";**
- **di una Stazione Autoproduttore di trasformazione e consegna 30/150KV sita nel comune di Deliceto, collegata con cavo 150 KV con la sezione a 150 KV della stazione a 380 KV di Deliceto, condivisa con la Società Vibinum;**
- **delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso.**

Società AGRITRES.r.l., con sede legale Via Brigata Ebraica, 50 – 48123 Mezzano (RA). 18235

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORESTE 11 febbraio 2016, n. 6
Indizione di avviso pubblico per la selezione del Revisore Unico dei Consorzi di bonifica Montana del Gargano e della Capitanata di cui alla legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, art. 33 - Elenco n. 3. 18239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 aprile 2016, n. 233
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D.n.179del 18/03/2016, BURP. n. 33/2016.Proroga costituzione ATI/ATS. 18248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 aprile 2016, n. 299
A.D. n. 881/2015 "Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle istanze al finanziamento"- Linea c) del "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere (D.G.R. n. 729/2015) - Approvazione primo elenco delle istanze di finanziamento presentate dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali. 18250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 12 aprile 2016, n. 7
Programma per le politiche giovanili Bollenti Spiriti - "Laboratori Urbani Metticci le Mani - Avviso pubblico per organizzazione giovanili". (CUP B36D14001070002). Sospensione dei termini per la presentazione delle proposte progettuali. 18255

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 4 aprile 2016, n. 130
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute entro la data del 01.02.2016). 18257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 7 aprile 2016, n. 132
Strategia regionale per l'inclusione sociale attiva ed il contrasto delle povertà e gli indirizzi operativi per la realizzazione delle misure denominate"Cantieri di Cittadinanza" e "Lavoro Minimo di Cittadinanza". Indirizzi operativi per la realizzazione dei Cantieri di cittadinanza e del Lavoro minimo di cittadinanza. 18278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 aprile 2016, n. 78
"Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s.", con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3. Revoca Determina Dirigenziale n. 329 del 30/11/2015 ad oggetto: "Articoli 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i.. "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l.", con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento per l'attività di Medicina Nucleare a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata". 18283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 aprile 2016, n. 65
Art. 14 L.R. 37/85 – Proroga dell'attività estrattiva nella cava di inerti calcarei sita in località "Giardinello - Lariccia" del Comune di Taranto e Statte (TA) in catasto al Foglio n. 44 particelle nn. 24-26-6- e 7 del Comune di Statte e Fg 175 p.lle 2-3-11-93-67-26-24-23-18-61-64-77-79-1 del Comune di Taranto, per una superficie complessiva di Ha 9.4365; Esercente: Società ITALCAVE S.p.A. – sede legale in Taranto - Via per Statte n. 6000. 18288

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 aprile 2016, n. 66
Art. 14 L.R. 37/85 – Proroga dell'attività estrattiva nella cava di tufo calcarenitico sita in località "Tero" del Comune di Avetrana (TA) in catasto al Foglio n. 34 particelle nn. 78-79-80-81-82-83 e 228, per una superficie complessiva di Ha 6.53.00, già autorizzata con provvedimento n. 9 dell'11.04.2005 e successiva Det/Trasf n. 268 del 03.12.2013; Esercente: TARANTINO Cosimo s.r.l. – sede legale in Avetrana (TA) Via Umbria s.n.c. 18293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 aprile 2016, n. 67
Art. 8 L.R. 37/85 - Autorizzazione alla coltivazione della cava di calcarenite (Carparo) sita in località "Montemanco"nel Comune di Lizzano (TA), in catasto al Fg. 19 particella n. 1 (parte).
Esercente: ELIA Giovanni Francesco. 18298

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 aprile 2016, n. 68
L.R. 37/85 e s.m.i. – Modifica dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva, rilasciata ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85 con Determinazione del Responsabile P.O. n. 33 del 02-04-2008, per la cava di calcare sita in località "Barrini" del Comune di Martano (Le), in catasto al foglio 6, part.lle 87, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 119, 135 (ora tutte 87) e foglio 10 part.lle 6, 7, 8, 9 e 43 e Stralcio di parte della suddetta area di cava, in catasto al foglio 6 part.lla 87 p., per una superficie complessiva di ha 0.71.40.
Esercente: Coricciati Donato s.r.l. con sede legale alla Via Prov.le Martano-Caprarica s.n.c. 18304

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 5 aprile 2016, n. 52
P.S.R. Puglia 2014-2020 - Sottomisura 10.1 - "PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI". Operazioni 10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.4-10.1.5. Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di sostegno. 18308

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 5 aprile 2016, n. 83
Conclusione della indagine di mercato telematica ex art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento del servizio di gestione dell'organizzazione logistica necessaria per lo svolgimento degli incontri territoriali previsti ne Programma di elaborazione del Piano strategico del Turismo. Affidamento del servizio. CIG Z381929F2F. 18404

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 5 aprile 2016, n. 84
Conclusione indagine di mercato telematica ex art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento del servizio di ripresa audio-video, diffusione streaming, produzione di video report e altri servizi it per le attività del Piano strategico del Turismo "Puglia 365". Affidamento del servizio. CIG ZAA1288F7. 18413

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 5 aprile 2016, n. 1852
Esproprio. 18425

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 5 aprile 2016, n. 1853
Esproprio.. 18427

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Decreto 31 marzo 2016, n. 1
Esproprio.. 18429

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 22 marzo 2016, n. 3
Rideterminazione indennità provvisorie di esproprio.. 18432

COMUNE DI TORCHIAROLO
Delibera C.C. 17 febbraio 2016, n. 4
Approvazione variante allo strumento urbanistico. 18439

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline – ASL BT di Andria.. 18443

ASL BA
Avviso di selezione pubblica per effettuazione servizio di soccorso e trasporto sanitario di emergenza primario. 18444

ASL BR
Avviso di bando pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa,disciplina Ematologia per lo Stabilimento Ospedaliero "Perrino" di Brindisi. 18445

ASL BR
Avviso di bando pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa,disciplina Ginecologia e Ostetricia per lo Stabilimento Ospedaliero di Francavilla Fontana. 18461

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Programmatore – CTG. "C". 18478

ASL LE
Avviso di sorteggio Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Radioterapia. 18491

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 3 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Laboratorio Biomedico. 18492

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Neurochirurgia. 18501

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina Radiodiagnostica. 18511

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria Infantile. 18519

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere – Cat. D. 18535

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico, per titoli e colloquio di mobilità in ambito regionale per la copertura di n. n.1 posto di Dirigente Amministrativo, con rapporto di lavoro esclusivo. 18542

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza. 18550

COMUNE DI BARI
Procedura di assoggettabilità a VIA. 18564

COMUNE DI MONOPOLI
Rende Noto approvazione variante PUE. Ditta Licci Costruzioni Edili. 18565

COMUNE DI MONOPOLI
Rende Noto approvazione variante PUE. Colucci Vitantonio ed altri privati. 18566

ENEL
Avviso di deposito domanda di autorizzazione. Pratica 334476. 18567

SOCIETA'MANZI MARMI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ripubblicazione.. 18568

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2016, n. 193
Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.42 della legge regionale n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

VISTO il Regolamento n.2/2000 di organizzazione del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

VISTO l'art.2 del citato Regolamento che prevede la nomina da parte del Presidente di quattro consiglieri a supporto del Capo di Gabinetto;

VISTO l'art.3 del D.P.G.R. n.377 del 29/06/2015 che conferma tale nomina;

ATTESO che il Gabinetto del Presidente si pone quale interlocutore di ogni singolo settore di attività tecnico-amministrativa e dunque necessita di specifiche ed adeguate professionalità;

EVIDENZIATO che tale profilo di consulenza, di cui si evidenzia la necessità, assumerà la connotazione di vera e propria assistenza tecnica al Gabinetto del Presidente della giunta regionale;

CONSIDERATO che i Consiglieri del Presidente a supporto del Capo di Gabinetto, rientrano tra gli incarichi di diretta collaborazione con il Presidente;

RITENUTO di affidare l'incarico di Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government, sentito il Capo di gabinetto, al sig. Fabio Di Fonte;

RITENUTO che lo stesso è in grado di garantire la necessaria professionalità e competenza in materia, in ragione delle pregresse esperienze e degli incarichi ricoperti, come risulta dalla documentazione agli atti dell'ufficio;

DECRETA

1. Di conferire al sig. Fabio di Fonte, nato a Bari il 04/05/1984, l'incarico di Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government, a far data dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

2. Di dare atto che per l'espletamento delle attività oggetto del presente conferimento seguirà apposita convenzione, da sottoscrivere a cura del Capo di gabinetto.

3. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 1 Aprile 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 8 aprile 2016, n. 125

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n. 4 del 19/01/2016: disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto. DDS n. 116 del 04/04/2016: approvazione della graduatoria regionale. Ammissione a finanziamento delle domande di aiuto con priorità A).

Il Dirigente della Sezione Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 4 del 19/01/2016, pubblicata nel BURP n. 5 del 21/01/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" a valere sulle risorse finanziarie afferenti alle campagne 2015/2016 – 2016/2017;

VISTA la DDS n. 48 del 29/02/2016 che ha stabilito che "*nelle more della formulazione e pubblicazione della graduatoria regionale, per tutte le domande dei richiedenti in possesso della priorità A) l'istruttoria tecnico-amministrativa deve essere avviata dai Servizi Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio, con sollecitudine e completata entro e non oltre il giorno 17/03/2016";*

VISTA la DDS n. 116 del 04/04/2016 che ha approvato la graduatoria regionale delle domande di aiuto;

PRESO ATTO per i richiedenti che hanno dichiarato la priorità A) delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai Servizi Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio;

RITENUTO, in relazione a quanto innanzi, di dover procedere, all'ammissione a finanziamento delle domande collocate in graduatoria in possesso della priorità A), per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa favorevolmente;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- ammettere a finanziamento le domande di aiuto relative a n.11 ditte in possesso della priorità A) per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole, riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento che si compone di n. 2 pagine (prima ditta PALAZZO JOSS ed ultima ditta DICORATO FRANCESCO);
- stabilire che preliminarmente all'esecuzione dell'impianto devono essere acquisiti ove pertinenti autorizzazioni/pareri/nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica,

idrogeologica;
- incaricare i Servizi Provinciali dell'Agricoltura a comunicare con sollecitudine alle ditte di propria competenza di cui all'allegato A l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;
- stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata alla presentazione da parte delle ditte beneficiarie al Servizio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, della polizza fideiussoria in originale entro il giorno 30 maggio 2016;
- stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l'altro, evidenziato quanto segue:
- l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013 e del D.M. n.4615 del 05/08/2014, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
  • l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
  • l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.
- l'obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico da utilizzare per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata);
- l'obbligo che la movimentazione del materiale vegetale da utilizzare per la realizzazione dell'impianto sia effettuata nel rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali finalizzate a contrastare la fitopatia della *Xylella fastidiosa (Well e Raju)* nel territorio della regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di ammettere a finanziamento le domande di aiuto relative a n.11 ditte in possesso della priorità A) per le quali l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è risultato favorevole, riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento che si compone di n. 2 pagine (prima ditta PALAZZO JOSS ed ultima ditta DICORATO FRANCESCO);

- di stabilire che preliminarmente all'esecuzione dell'impianto devono essere acquisiti ove pertinenti

autorizzazioni/pareri/nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica;

- di incaricare i Servizi Provinciali dell'Agricoltura a comunicare con sollecitudine alle ditte di propria competenza di cui all'allegato A l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;

- di stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata alla presentazione da parte delle ditte beneficiarie al Servizio Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, della polizza fideiussoria in originale entro il giorno 30 maggio 2016;

- di stabilire che nella comunicazione di ammissione a finanziamento deve essere, tra l'altro, evidenziato quanto segue:

  • l'obbligo, ai sensi dell'art. 37 ter del Reg. (UE) n. 752/2013 e del D.M. n.4615 del 05/08/2014, per i beneficiari che percepiscono un aiuto con pagamento anticipato di comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno, secondo le modalità stabilite da AGEA Coordinamento con apposito provvedimento:
    - l'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre di ciascun anno;
    - l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

  • l'obbligo, nel rispetto della direttiva di esecuzione 2014/78/UE della Commissione del 17/06/2014 che modifica gli allegati della Direttiva 2000/29/CE, che il materiale vivaistico da utilizzare per la realizzazione dell'impianto deve essere accompagnato dal passaporto delle piante ZP, se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (flavescenza dorata);

  • l'obbligo che la movimentazione del materiale vegetale da utilizzare per la realizzazione dell'impianto sia effettuata nel rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali finalizzate a contrastare la fitopatia della *Xylella fastidiosa (Well e Raju)* nel territorio della regione Puglia;

- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  • Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  • Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  • Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  • AGEA Organismo Pagatore;
  • Servizi Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ Servizio produzioni arboree ed erbacee/ Misura Ristrutturazione vigneti/campagna 2015/2016;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) il presente atto, composto da n. 5 (cinque) pagine timbrate e vidimate e dall'allegato A costituito da

n. 2 (due) pagine, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;

g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

SERVIZIO PRODUZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Il presente allegato è composto
da n. 2 fogli

Il Dirigente della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO "A"

OCM Vino
Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti".
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013.
D.M. n.15938 del 20/12/2013.

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alle campagne 2015/2016 - 2016/2017 approvate con DDS n. 4 del 19/01/2016 e s.m.i.

Graduatoria regionale approvata con DDS n. 116 del 04/04/2016

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO CON PRIORITA' A)

n. ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA DDS n.116 del 04/04/2016	SERVIZIO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	AZIONE DI INTERVENTO	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	AIUTO CONCESSO (Euro)
1	1	BARI	65380066525		PLZJSS90C19F915I	PALAZZO JOSS		19/03/1990	A collaudo	A2	20.000	30.000,00
2	2	BARI	65380070295		06992080728	AZIENDA AGRICOLA COLLI SERENI DI VALLARELLA R. & P	VALLARELLA RICCARDO	12/09/1988	A fidejussione	A2	15.100	22.650,00
3	3	BARI	65380071392		CPCCRD87E27L328B	CAPECE MINUTOLO TUPPUTI SCHINOSA CORRADO		27/05/1987	A fidejussione	A2	20.000	30.000,00
4	4	TARANTO	65380082407		PNZRSN86E71A048Q	PUNZI ROSSANA		31/05/1986	A fidejussione	A2	20.000	30.000,00
5	5	FOGGIA	65380028426		SPDCRP83M21H926Q	SPADONE CIRO PIO		21/08/1983	A fidejussione	A2 A3	49.700	74.550,00
6	6	BRINDISI	65380083264		RMNMRC81A01B180P	ROMANO MARCO		01/01/1981	A fidejussione	A1 A2 C1	68.638	68.237,60
7	7	FOGGIA	65380037112		SCCGNN79H23D643J	SACCO GIOVANNI		23/06/1979	A fidejussione	B2	20.000	30.000,00
8	8	BARI	65380064918		07193890725	LAMA CHIARA - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA'	SCHIAVONE GIOVANNI	06/12/1979	A fidejussione	A2	20.000	30.000,00
9	9	FOGGIA	65380044217		05864310726	FRATELLI TROIANI SOCIETA' SEMPLICE	TROIANI GIUSEPPE	03/01/1976	A fidejussione	A2	15.600	23.400,00
10	10	BARI	65380065865		FRRTMS83M12L328W	FERRARA TOMMASO		12/08/1983	A fidejussione	A2	20.000	30.000,00
11	11	BARI	65380097314		DCRFNC76B04A669O	DICORATO FRANCESCO		04/02/1976	A fidejussione	A2	20.000	30.000,00
											totale mq 289.038	**totale Euro 398.837,60**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 aprile 2016, n. 628

Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, modificato con A.D. 68 del 27/01/2016, pubblicato sul BURP n. 13 del 11/02/2016 . – MODIFICA AVVISO: integrazione Codice Ateco 82.20.00 "Attività dei call center".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del DIgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- con riferimento al FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" con atto dirigenziale n. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stato approvato e pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, modificato con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 27 gennaio 2016 (B.U.R.P. n. 13 dell'11 febbraio 2016);
- l'Avviso suindicato è coerente con gli obiettivi specifici 3a, 3d e 3e dell'Asse III — Competitività delle Piccole e Medie Imprese — Azioni 3.1, 3.5 e 3.7, e con l'obiettivo specifico la dell'Asse I — Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione — Azioni 1.1 e 1.3 del POR Puglia 2014-2020 anche in relazione all'utilizzo dei criteri di selezione delle operazioni che risultano coerenti con i criteri di selezione delle Azioni predette approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016;
- l'art. 4 — Iniziative ammissibili dell'Avviso esclude gli investimenti riguardanti la sottocategoria 82.20.00 "attività dei call center" di cui alla divisione "82" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- il succitato codice Ateco, che risulta ammissibile per le imprese di grandi e medie dimensioni, a valere rispettivamente sugli Avvisi di cui al Titolo II Capo 1 e Capo 2, è risultato, sulla base di indagini condotte sul territorio da parte di associazioni di rilevanza nazionale, alla portata anche delle piccole imprese, le quali hanno dimostrato interesse specifico a realizzare piani strategici di sviluppo nel settore, prevedendo innovazione tecnologica nonché investimenti in Ricerca & Sviluppo in collaborazione con Università e Politecnico;
- la promozione di nuove iniziative anche da parte di piccole imprese attiverebbe ulteriori meccanismi di crescita, sviluppo ed innovazione nel settore dei "call center" e nell'ambito delle professionalità coinvolte;

RAVVISATA LA NECESSITA' DI:

- includere tra le attività ammissibili dell'articolo 4 dell'Avviso la sottocategoria 82.20.00 "attività dei call cen-

ter", uniformandolo agli Avvisi relativi al Titolo II Capo 1 e Capo 2, art.26;
- integrando, di conseguenza, l'Allegato A all'Avviso con la sezione N, divisione "82", sottocategoria 82.20.00 "attività dei call center".

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** la seguente integrazione all'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 797 del 7 maggio 2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14 maggio 2015), modificato con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 27 gennaio 2016 (B.U.R.P. n. 13 dell'11 febbraio 2016) e, precisamente, il comma 5 dell'art. 4 è sostituito dal seguente:
  5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse";

- **di approvare** l'integrazione all'Allegato A dell'Avviso (Allegato 1) inserendo nell'ambito delle attività manifatturiere ammissibili della sezione N, Divisione 82, la sottocategoria 82.20.00 "attività dei call center" e di pubblicare la tabella aggiornata dei codici Ateco che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**

- **di disporre** la pubblicazione del testo coordinato, come modificato dal presente provvedimento, dell'Avviso PIA Piccole Imprese **"Allegato 1",** parte integrante del presente atto;

- **di trasmettere** il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 628 DEL 07 APR. 2016

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Allegato 1

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da piccole imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro – Sezione Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 20 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014) ed, in particolare:
   - Asse prioritario III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici:
     - 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo";
     - 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";
     - 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI", Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI";
   - Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico:
     - 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese", Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

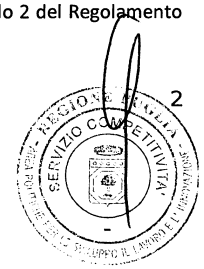
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9. Inoltre, il progetto può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.

4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
   a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 6 milioni di Euro per impresa;
   b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 2 milioni per i brevetti.
   c) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione non possono superare 0,5 milioni di Euro. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 0,5 milioni di Euro.
   d) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. 200 mila euro per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
      ii. 100 mila euro per la partecipazione a fiere di cui all'art. 67 del Regolamento regionale. Tale soglia è incrementata fino a 120 mila Euro per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.
5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di piccola dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno tre bilanci di esercizio, che abbia registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro e che abbia registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di piccole dimensioni non attiva, la piccola impresa controllante deve avere approvato almeno tre bilanci alla data di presentazione della domanda, deve aver registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro ed aver registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione* ***Manifattura sostenibile***
   - Fabbrica intelligente
     Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
   - Aerospazio - Aeronautica
   - Meccatronica

b. *Area di innovazione* ***Salute dell'uomo e dell'ambiente***
   - Benessere della persona
     Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
   - Green Blue economy
     Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
   - Agroalimentare - Agroindustria

c. *Area di innovazione* ***Comunità digitali, creative e inclusive***
   - Industria culturale e creativa
     Settori applicativi : Social Innovation
   - Beni culturali
     Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[1]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.
3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;

[1] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

- trasporti e relative infrastrutture;
- produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

  Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".
   33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".
5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti relativamente agli attivi materiali con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
   d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;



b. le spese relative all'acquisto di scorte;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di pura sostituzione;
f. le spese di funzionamento in generale;
g. le spese in leasing;
h. tutte le spese non capitalizzate;
i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

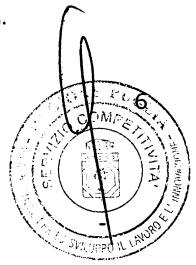
Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili in ricerca riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

   Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.
3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.
4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.
7. Le spese generali (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento) e gli altri costi d'esercizio (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili in Ricerca e Sviluppo.

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;



- l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
- i servizi di trasferimento di tecnologia;
- la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
- l'addestramento del personale.

4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;
   - l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.
5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile.
9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi

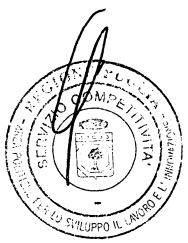
1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:

   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;

   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma del contributo in conto impianti, nel limite del 25% dei costi ammissibili.
2. Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere c) e d) del precedente articolo 7 comma 1 nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma del contributo in conto impianti, nel limite del 45% dei costi ammissibili.
3. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, i tassi di aiuto di cui al comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 8, comma 2 non può superare:
   il 70% per la ricerca industriale, il 45% per lo sviluppo sperimentale.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

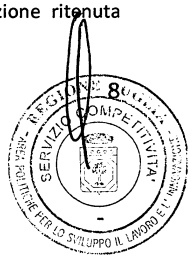
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

L'intensità di aiuto per le tipologie di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2 del presente articolo, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   a. se il progetto:
   - prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure
   b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
   Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese mediante la registrazione e compilazione telematica della sezione 1, con l'apposizione di firma digitale dell'istante.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo dell'impresa che realizza il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica dei seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
   Sezione 4 Business Plan.
   L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione da parte della società proponente:
   a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
   b) i bilanci degli ultimi tre esercizi;
   c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
   d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
   e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
   f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
   g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6).
3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:
   a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
   b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
      1. definizione degli obiettivi;
      2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
      3. coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti;
      4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
      5. copertura finanziaria degli investimenti;
      6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
      7. analisi e prospettive di mercato;
      8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.
5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
6. Per gli investimenti in servizi di consulenza si provvederà a valutare la spesa sostenuta dal soggetto proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.
12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

13. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.

   Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, da parte del soggetto proponente:

   Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;

   Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;

   Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

   Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;

   Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;

   Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;

   Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;

   Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi Innovazione;

   Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;

   Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;

   Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,

   nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:

   a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

   b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

   c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

   d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;

   d) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;

e) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
f) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
g) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
h) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.
6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
   Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

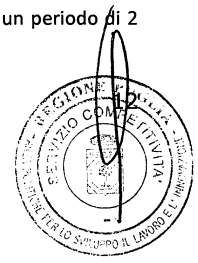
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

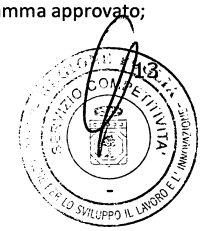
1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.



7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
   d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
   e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   g. non siano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
   j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
   k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
   l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;

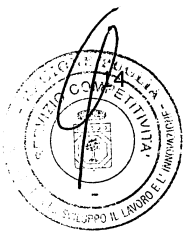


m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:
   a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
   b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
   c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.
   Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei sistemi produttivi.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Lorenzo Scatigna.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia
Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Competitività dei sistemi produttivi
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 15 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

15

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 628 DEL 07 APR. 2016

Struttura Ateco 2007	Allegato A
Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili	
CODICE	**DESCRIZIONE**
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.10.01	Fabbricazione di pece e coke di pece
19.10.09	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene , padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto"
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 11 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 5 aprile 2016, n. 62

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014 . "Piano Urbanistico Esecutivo in zona omogenea D1 del vigente PUG". Autorità procedente: Comune di San Ferdinando di Puglia (BT).

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoroalle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazionerelativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

Premesso che:

il Comune di San Ferdinando di Puglia , in data 28.01.2016, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "*Piano Urbanistico Esecutivo in zona omogenea D1 del vigente PUG",*

• copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale (prot. n.

1785 del 22.01.2016) a firma del Responsabile del Settore Assetto del Territorio, geom. Marcello Rondinone (acquisito al prot. n. 1016 del 28.01.2016 della Sezione Ecologia)

- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS, a firma del Responsabile del Settore Assetto del Territorio, geom. Marcello Rondinone, ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera 2) del regolamento regionale n.18/2013 (allegata alla nota prot. 1785/2016);
- Elaborati di piano di seguito elencati:
  - All. A Relazione tecnica illustrativa–N.T.A.– Scheda urbanistica dell'intervento;
  - All. B Relazione finanziaria.pdf
  - All. C Schema convenzione.pdf
  - All. D Relazione ambientale.pdf
  - All. E Relazione coerenza P.U.E.pdf
  - Tav01 Individuazione Area.pdf
  - Tav02 Individuazione Catastale.pdf
  - Tav02 Individuazione Catastale.pdf
  - Tav03 Rilievo Celerimetrico.pdf
  - Tav04 Profili Rete Viaria.pdf
  - Tav05 Zonizzazione.pdf
  - Tav06 Planivolumetrico.pdf
  - Tav07 Profili Schematici.pdf
  - Tav08 Planimetria Viabilità.pdf
  - Tav09 Rete idrica fogna.pdf
  - Tav10 Planimetria Rete Elettrica.pdf
  - Tav11 Schemi Tipologici.pdf
  - Tav12 Particolari Costruttivi.pdf

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di San Ferdinando di Puglia provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera e), dell'art. 7, comma 7.2;

– in data 28.01.2016 la Regione Puglia – Sezione Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_1017 del 28.01.2016, con cui si comunicava al Comune di San Ferdinando di Puglia la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - con nota prot. AOO_089_2435 del 25.02.2016 comunicava, tra gli altri, al Comune di San Ferdinando di Puglia l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014.

- la predetta nota prot. 2435/2016 veniva trasmessa anche alla Sezione Urbanisticae Sezione Assetto del Territorio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;
- con riferimento alla procedura di registrazione i cui all'art. 7 del richiamato R.R. 18/2013 attivata dal Comune di San Ferdinando di Puglia, questo Servizio, in qualità di Autorità competente per la VAS in sede regionale ai sensi della L.R. 44/2012 ss. mm. ii. e dell'art. 7, comma 3, del r.r.n.18/2013, ha proceduto a verificare la sussistenza di ciascuna delle pertinenti condizioni di esclusione enunciate dall'articolo 7, comma 7.2, lettera e) del regolamento regionale in parola, sulla scorta della documentazione agli atti presentata dall'autorità procedente, nonché degli strumenti informativi e conoscitivi a disposizione della scrivente amministrazione;

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 7.2 lett. e) si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS "per i piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio per attività produttive – industriali artigianali, commerciali, terziarie, turistico-ricettive-, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:
  I. non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,

  II. non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata" -,

  III. non costituiscano il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale, prevenzione del rischio di incidente rilevante, o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe,

  IV. non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale, aree in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) e s.m.i., o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,

  V. non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e

  VI. non comportino ampliamento nuova edificazione di una volumetria superiore a 5.000 m^3, oppure superiore a 2.500 m^3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale) – la predetta volumetria è incrementata del 100% nel caso in cui l'intervento sia localizzato in un'area produttiva paesisticamente ed ecologicamente attrezzata, oppure riguardi la trasformazione od ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la certificazione EMAS, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (sistema comunitario di ecogestione e audit), o la certificazione ambientale secondo le norme ISO 14001";

Rilevato che:

- l'ampliamento del P.U.E. proposto […] *opera su una estensione di mq 13.292,…, e prevede la realizzazione di una volumetria di mc 17.722 articolata su una superfice territoriale di 13.292 mq* […] (cfr., allegato A relazione tecnica illustrativa - N.T.A. - scheda urbanistica dell'intervento);
- l'intera superficie interessata dal P.U.E di che trattasi ricade interamente in una zona ad elevata sensibilità ambientale in quanto "Area soggetta a contaminazione salina" (Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della regione Puglia n. 230 del 20.09.2009);

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_3242 del 15.03.2016, il Servizio VAS comunicava al comune di San Ferdinando di Puglia, in qualità di Autorità procedente, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., *"le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione*"poiché:
  - l'ampliamento del P.U.E. proposto […] *opera su una estensione di mq 13.292,…, e prevede la realizzazione di una volumetria di mc 17.722 articolata su una superfice territoriale di 13.292 mq* […] (cfr., allegato A relazione tecnica illustrativa - N.T.A. - scheda urbanistica dell'intervento) in contrasto con quanto previsto al dell'art. 7.2 lettera e) del R.R. n. 18/2013 le cui condizione di esclusione si applicano apiani urbanistici comunali di nova costruzione che interessano superfici inferiori o uguali ad 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari nelle zone ad alta sensibilità ambientale;

- l'intera superficie interessata dal P.U.E di che trattasi ricade interamente in una zona ad elevata sensibilità ambientale in quanto "Area soggetta a contaminazione salina" (Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della regione Puglia n. 230 del 20.09.2009); nella fattispecie trovano applicazione le disposizione dell'art. 5, comma 5.1, lettera b) del R.R. n. 18/2013;

• l'Autorità procedente non ha trasmesso le proprie osservazioni al preavviso di rigetto,nei termini concessi ai sensi del su richiamato art. 10 bis;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto:

- di dover confermare le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui **all'art.7, comma 7.2, lettera e) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18**espresse con la richiamata nota prot. 3242/2016, che qui si intende integralmente richiamata,
- di non poter dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "Piano Urbanistico Esecutivo in zona omogenea D1 del vigente PUG";
- di dare atto, per quanto sopra esposto, che il piano in oggetto è da sottoporrealla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., la cui competenza è in capo all'amministrazione comunale di San Ferdinando di Puglia.

Ritenuto, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 e oggetto di campionamento per il periodo di registrazione 28.01.2016-24.02.2016 come da nota prot.2435 del 25.02.2016;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, ivi comprese "le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione" di cui all'art.7, comma 7.2, lettera e)del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 espresse con la richiamata nota prot. AOO_089_3242 del 15.03.2016, che qui si intendono interamente riportate, quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di non poter dichiarare** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano

urbanistico comunale denominato ***"Piano Urbanistico Esecutivo in zona omogenea D1 del vigente PUG";***

- **di dare atto**, per quanto sopra esposto, che ai sensi dell'art. 5, comma 5.1, lettera b) del R.R. n. 18/2013, il piano in oggetto è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., la cui competenza è in capo a all'amministrazione comunale di San Ferdinando di Puglia;

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente – Comune di San Ferdinando di Puglia a cura del Servizio VAS;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 9 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 6 aprile 2016, n. 63

Riesame del provvedimento prot. n. A00_089_0005904 del 18.06.2013 - diniego di proroga della Determinazione Dirigenziale n. 346/2009 in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato Sezione quarta n. 02419/2015 Reg. Prov. Coll. avente ad oggetto "L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune *di Maruggio (TA) - Proponente: Energie Rinnovabili S.r.l. Via Marsala n. 530 C/da Rilievo - 91020 Trapani".*

L'anno 2016, addì _06__ del mese di aprile, presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- Il TAR Lecce – Sezione Prima con sentenza n. 354 del 6 febbraio 2014, accoglieva il ricorso proposto dalla società Energie Rinnovabili s.r.l. annullando per l'effetto il provvedimento della Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Assessorato alla qualità dell'Ambiente – Servizio Ecologia – Ufficio VIA /VAS, prot. n. 5904 del 18.6.2013, con il quale è stata dichiarata la scadenza dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 346 dell'11.6.2009 di esclusione del progetto eolico denominato "*Maruggio"* dalla procedura di VIA nonché l'improcedibilità della domanda di proroga della stessa, ritenendo applicabile la disposizione invocata dalla controparte di cui all'art. 2 comma 159 della legge 24 dicembre 2007 n.244 che stabiliscecheper gli impianti alimentati da fonti rinnovabili la dimostrazione di avere concretamente avviato la realizzazione dell'iniziativa ai fini del rispetto del termine di inizio dei lavori, è fornita con la prova di avere svolto le attività previste dalla normaa condizione che sia data evidenza di alcune condizioni ovvero "*l'acquisizione della disponibilità delle aree destinate ad ospitare l'impianto, nonché l'accettazione del preventivo di allacciamento alla rete elettrica formulato dal gestore competente";*
- La Regione Puglia proponeva appello avverso la richiamata sentenza, e successivamente alla pronuncia sfavorevole n. 02419/2015 resa dalla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, in esecuzione della stessa procedeva al riesame del provvedimento prot. n. A00_089_0005904 del 18.06.2013 con il quale era stato espresso diniego di proroga del termine di efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 346/2009.

Considerato che:

- lo scrivente Servizio, con note prot. n. AOO_089_10349 del 21.07.2015 e prot. n. AOO_089_15896 del 24.11.2015 chiedeva all'Avvocatura regionale un approfondimento giuridico nonché l'espressione di un parere legale atteso che l'ulteriore termine triennale di efficacia della D.D. n. 346/2009 risultava allo stato essere spirato;
- l'Avvocatura regionale con nota prot. n. AOO_024_16316 del 26.11.2015, trasmetteva il proprio parere rilevando la necessità di dar corso all'istanza di proroga del parere ambientale di cui alla determinazione n. 346/2009, e all'esito del relativo procedimento adottare il provvedimento di proroga dello stesso;
- con nota prot. n. AOO_089_16511 del 04.12.2015, il Servizio V.I.A e V.Inc.A, in considerazione di quanto statuito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 02419/2015 in ordine al provvedimento di screening il quale […] è subordinato, ai fini della sua prorogabilità, ad una meditata verifica, nella specie non effettuata, sul permanere delle stesse condizioni ambientali iniziali dell'area geografica in cui vi deve sorgere l'impianto. […], richiedeva a Società proponente una perizia giurata, firmata da un tecnico abilitato, attestante l'immutatezza del quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale. Qualora i quadri di riferimento citati risultassero variati (e.g. normativa sopravvenuta, stato dei luoghi, ecc.) sarebbe stato necessario attestare l'insussistenza di ragioni sopravvenute che rendessero il progetto significativamente impattante.

In particolare, l'attestazione avrebbe riguardato:
- lo stato attuale dei luoghi interessati dall'intervento in oggetto, nonché delle aree confinanti, che dovrà risultare conforme al progetto a suo tempo valutato positivamente;
- la normativa dei sistemi vincolistici nell'area d'intervento (e.g. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, ecc.);
- l'assenza di impatti cumulativi negativi e significativi con altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili così come definiti dalla DGR n. 2122/2012.

Con la medesima nota si sospendevano i termini del procedimento in attesa di quanto richiesto (i.e. perizia giurata);

• con nota prot. n. AOO_089_2087 del 19.02.2016, il Servizio V.I.A. e V.Inc.A. sollecitava la Società proponente a voler trasmettere quanto già richiesto con nota prot. n. 16511/2015, al fine di consentire allo stesso la conclusione il procedimento di proroga in esecuzione della sentenza n. 02419/2015 resa dal Consiglio di Stato;

Rilevato che:

• con nota del 25.02.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_2797 del 04.03.2016 della Sezione Ecologia, l'ing. LeonardoFilitotico in qualità di Direttore tecnico della ProjettoEngineering S.r.l. e progettista dell'impianto eolico in oggetto, trasmetteva una asseverazione giurata (R.G. U 666/16 del Tribunale di Taranto) dichiarando […] *l'insussistenza di ragioni sopravvenute tali da rendere il progetto in oggetto significativamente impattante.In particolare:*
  - *lo stato attuale, dei luoghi interessati dall'intervento e delle aree confinanti, risulta invariato e quindi conforme al progetto a suo tempo valutato positivamente.*
  - *a seguito di verifica di compatibilità al PPTR, approvato con Delibera pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, non è necessaria alcuna integrazione alla documentazione già depositata, in quanto le disposizione del nuovo piano risultano invariate nell'area di intervento rispetto a quanto previsto dal PPTR adottato.*
  - *vi è assenza di impatti cumulativi negativi e significativi con altri impianti di produzione di energia elettrica da fontirinnovabili così come definiti nella DGR n. 2122/2012.*
• con nota del 19.03.2013, acquisita al prot. n. AOO_3222 del 28.03.2013 del Servizio Ecologia, il sig. Umberto Scotti titolare del permesso di costruire n. 44 del 08.06.2012, rilasciato dal comune di Maruggio, di un edificio rurale da destinare ad attività di allevamento, presentava le proprie osservazioni alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto rilevando che […] *l'aerogeneratore 16, situato ad una distanza di circa 500 mt dall'edificio di cui è stata autorizzata l'edificazione, futuro recettore sensibile individuabile alle coordinate geografiche 40°21'15'' N 17°33'30,50'' E, non risponde ai requisiti previsti nella relazione acustica allegata al progetto stesso e che tale distanza non assicura il rispetto di quanto previsto dal DPCM 01/03/91, previsto nella medesima relazione in mt 600 per le isofone a 60 dB.* […];

Considerato che:

• con nota prot. n. AOO_089_3585 del 21.03.2016, il Servizio V.I.A. e V.Inc.A., in considerazione di quanto osservato dal sig. Umberto Scotti, verificata l'esistenza del fabbricato e tenuto conto di quanto asseverato dall'ing. Leonardo Filotico nella perizia giurata circa lo stato dei luoghi confinanti con l'area di intervento, chiedeva alla Società proponente di voler provvedere all'aggiornamento dello studio sull'impatto acustico al fine di poter escludere, sotto il profilo della sicurezza, eventuali impatti negativi e significativi sul fabbricato di proprietà del sig. Scotti, configurabile come "recettore sensibile";
• con nota del 25.03.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_4174 del 05.04.2016 della Sezione Ecologia, la Società proponente riscontrava la nota prot. n. 3585/2016 del Servizio V.I.A. e V.Inc.A., rilevando che il fabbricato di proprietà del sig. U.Scotti, posizionato a circa 500 m dall'aerogeneratore di progetto n. 16 […] è in realtà un cantiere aperto con C.E. n. 44/2012 del Comune di Maruggio per la fabbricazione di un fabbricato

rurale.[…] *Il fabbricato, ancora in fase di realizzazione, ricade peraltro nella fascia a cavallo tra le isofone 42 e 41 dB, ipotizzate nel 2012*("Relazione Impatto Acustico, Gennaio 2012, a firma del tecnico competente in acustica, ndr) *e pertanto ben al disotto dei limiti di immissione diurna (60 dB) e notturna (50 dB)*.

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

TUTTO CIO' PREMESSO,

Vista la sentenza resa dalla Quarta sezione del Consiglio di Stato n. 02419/2015;

Vistigli esiti dell'interlocuzione con l'avvocatura regionale secondo la quale da una ricostruzione dei fatti rilevava la necessità di dar corso all'istanza di proroga del parere ambientale di cui alla determinazione n. 346/2009 e d all'esito del relativo procedimento adottare il provvedimento di proroga dello stesso;

Vista la perizia giurata con la quale l'ing. Leonardo Filotico, in qualità di progettista dell'impianto eolico proposto dichiarava *"l'insussistenza di ragioni sopravvenute tali da rendere il progetto in oggetto significativamente impattante."*

Vista la nota prot. n. 4174/2016 con la quale la Società proponente in riscontro a quanto rilevato dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A. in merito ad un fabbricato posto a circa 500 m dall'aerogeneratore n. 16 di proprietà del sig. U. Scotti, attestava che […] *stando alle indicazioni rinvenute sul posto, il manufatto di cui si discute è un "fabbricato rurale", il cui cantiere risulterebbe aperto da diversi anni nonostante l'opera non sia mai stata portata acompimento, in tutti i casi l'opera ricade perfettamente nei limiti di emissione diurni e notturni previsti dalla normativa applicabile, in considerazione, non da ultimo, dellatipologia del fabbricato e della distanza dall'aerogeneratore*.[…]

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere alla conclusione del procedimento di riesame in esecuzione della sentenza resa Quarta sezione del Consiglio di Stato n. 02419/2015;

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio V.I.A. e V.Inc.A.;

Visto il D.lgs. n. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di concedere**, in esecuzione della sentenza n. 02419/2015 resa dalla Quarta sezione del Consiglio di Stato, una proroga del termine di efficacia della Determinazione Dirigenziale del 11.06.2011 n. 346 avente oggetto "L.R. 11/01 e R.R. n. 16/2006 – Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Maruggio (TA)" – Proponente: Energie Rinnovabili S.r.l.;

- **di notificare** il presente provvedimento alla Società proponente a cura della Sezione Ecologia;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, alla Sezione Assetto del Territorio, alla Provincia di Taranto, al Comune di Maruggio (TA), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia alla sezione Determinazioni Dirigenziali;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 7 aprile 2016, n. 64

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Vico del Gargano – Autorità procedente: Comune di Vico del Gargano. PARERE MOTIVATO.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:

Premesso che

- Con nota prot. 7661 del 13.07.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 9920 del 13.08.2009, il Comune di Vico del Gargano trasmetteva il Rapporto di scoping-Vas del proprio PUG e convocava la I° conferenza di copianificazione per il giorno 30.07.2009;
- Con nota prot. 23366 del 31.07.2009 acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 9925 del 13.08.2009 l'ARPA Puglia trasmetteva per conoscenza il questionario relativo al documento di scoping del PUG di Vico del

Gargano;

- Con nota acquisita dal servizio Ecologia al prot. n. 10470 del 04.09.2009 l'Ufficio Parchi e Riserve naturali regionale in riscontro alla nota di convocazione della prima conferenza di copianificazione evidenziava che nel territorio di Vico del Gargano erano presenti alcuni SIC e ZPS " che costituiscono la rete Natura 2000" e che la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la Valutazione di Incidenza come previsto dalle norme in vigore. Inoltre si rilevava la presenza nel territorio comunale di ulivi monumentali e di aree naturali protette rammentando per tutte le normative di riferimento;
- Con nota prot. 9197 del 03.09.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 10940 del 22.09.2009, il Comune di Vico del Gargano trasmetteva il verbale della prima conferenza di copianificazione e l'allegata nota dell'AdB Puglia prot. n. 10260 del 28.07.2009 con cui veniva trasmesso il questionario relativo allo scoping, l' "Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio cavità sotterranee" e la "Bozza della carta idrogeomorfologica su supporto digitale…". Di tale documentazione risulta allegata alla nota pervenuta allo scrivente ufficio solo l' "Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio cavità sotterranee";
- Con nota prot. n. 11115 del 29.09.2009 il Servizio Ecologia-Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Vico del Gargano una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- Con nota prot. 1052 del 04.02.2010, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3542 dell'11.02.2010 il Comune di Vico del Gargano indiceva la seconda conferenza di copianificazione per il giorno 23.02.2010;
- Con nota prot. 11128/2010, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 15062 del 26.11.2010 il Comune di Vico del Gargano indiceva la seconda parte della seconda conferenza di copianificazione per il giorno 17.11.2010;
- Con nota prot. n. 17644 del 24.11.2010, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 15107 del 29.11.2010 il Corpo Forestale dello Stato comunicava, in risposta alla nota 11794 del 09.09.2010, che *"l'attività richiesta con la nota che si riscontra non rientra nelle competenze istituzionali del C.F.S.";*
- Con note acquisite dal Servizio Ecologia al prot. n. 1072 del 30.01.2014 e al prot. n. 3343 del 02.04.2014, il dott. D'Attoli M., l'arch. delli Muti F. e l'avv.de Majo N. trasmettevano le proprie osservazioni a seguito dell'adozione provvisoria del PUG;
- Con nota prot. n. 201 del 09.01.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 1363 del 10.02.2014, il Comune di Vico del Gargano trasmetteva il Piano, il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica, dando comunicazione dell'avvenuta adozione del PUG con Deliberazione del Consiglio Comunale del 18.11.2013 n. 69;La stessa documentazione risultava nuovamente acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 1258 del 04.02.2014
- l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS con prot. n. 3580 del 10.04.2014, trasmetteva una nota con oggetto " Piano Urbanistico generale del Comune di Vico del Gargano. Trasmissione osservazioni e chiarimenti procedurali";
- con nota prot. n. 2276 del 14.05.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 5197 del 30.05.2014, l'Ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere preliminare relativo alla VAS del PUG di Vico del Gargano;
- con nota prot. n. 8672 del 01.09.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7823 del 08.09.2014, il Comune di Vico del Gargano trasmetteva il Piano Urbanistico Generale e relativa VAS e sintesi non tecnica ai fine dell'espressione del parere motivato;
- con nota prot. n. 2013 del 26.02.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3875 del 17.03.2015, il Comune di Vico del Gargano indiceva per il giorno 05.05.2015 la conferenza di servizio "in ordine all'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2001 e s.m.i.";
- con nota prot. n. 5207 del 16.04.2015 l'Ufficio VIA e VINCA richiedeva all'Ente Parco Nazionale del Gargano ed all'AdB Puglia il parere di competenza da rendere in relazione al procedimento di Valutazione di incidenza del PUG di Vico del Gargano;
- con nota prot. n. 1841 del 20.04.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 5578 del 24.04.2015 l'En-

te Parco Nazionale del Gargano confermava il proprio parere già trasmesso con nota prot. n. 2276 del 14.05.2014;
- con nota prot. n. 4134 del 28.04.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6084 del 05.05.2015 il Comune di Vico del Gargano trasmetteva il "Materiale per conferenza di servizi indetta in data 05.05.2015, in ordine all'iter di formazione del Piano urbanistico generale (PUG) per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 9 della L.R. 20/2011". Venivano trasmessi i seguenti elaborati in formato digitale: Relazioen per la Conformità del PUG di Vico del Gragano- numero 5 allegati-archivio GIS PUG Vico del Gargano;
- con nota prot. n. 4483 del 06.05.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6173, il Comune di Vico del Gargano inviava "Riconvocazione conferenza di servizi per il 12 maggio 2015".
- In data 28.04.2015, il comune di Vico del Gargano inviava n. 5 pec, acquisite dal Servizio Ecologia ai prot. n. 6301, 6302, 6303, 6304, 6305, del 07.05.2015 aventi ad oggetto: trasmissione materiale per la conferenza di servizi PUG Vico del Gargano in data 05.05.2015";
- Con nota prot. n. 6421 dell'11.05.2015 il Servizio Ecologia trasmetteva al Comune di Vico del Gargano la propria Relazione istruttoria;
- Con nota 4686 dell'11.05.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6427 del 12.05.2015, il Sindaco del Comune di Vico del Gargano comunicava che la conferenza convocata per il giorno 12.05.2015 veniva rinviata a data da destinarsi;
- Con nota prot. n. 2257 del 12.05.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6648 del 14.05.2015, l'Ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva proprie comunicazioni;
- Con nota prot. n. 14539 del 28.10.2015, l'Ufficio VIA e Vinca della Regione Puglia richiedeva all'Autorità di Bacino di fornire il proprio parere di competenza in riferimento al procedimento di Valutazione di Incidenza;
- Con nota prot. n. 15691 del 09.11.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 15125 del 09.11.2015, l'AdB Puglia comunicava che era aperto un tavolo tecnico con il Comune di Vico del Gargano al fine di completare l'aggiornamento condiviso del PAI Assetto Idraulico e Geomorfologico.

Visto il comma 1 dell'art. 21 della l.r. 44 del 18.12.2012 in cui si stabilisce che "*Le procedure di VAS avviate precedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.*";

Considerato che:
- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale strategica. La presenza dei siti rete Natura 2000 implica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii., la necessità della Valutazione di incidenza che, in base all'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è interna al procedimento di VAS;
  - nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
    - l'*Autorità Procedente* è il Comune di Vico del Gargano;
    - l'*Autorità Competente* per la VAS è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.) competente altresì per la Valutazione di Incidenza, rientrando il PUG nella categoria dei "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.). Il parere di Valutazione di incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii;
    - l'*Organo competente all'approvazione* è il Consiglio Comunale di Vico del Gargano ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;

Preso atto che:
- **l'**introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n.

1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio. Nel caso del Comune di Vico del Gargano dalla lettura della documentazione amministrativa e del "*Rapporto Ambientale*" (pag.14), si evince che:

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 28.04.2008 è stato approvato l'Atto di Indirizzo;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 29.11.2009 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 18.11.2013, è stato adottato, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Piano urbanistico generale del Comune di Vico del Gargano;
- il Consiglio Comunale di Vico del Gargano il 21.07.2014 ha adottato il PUG controdedotto con Deliberazione n. 37:"*Controdeduzioni-Seconda adozione ai sensi dell'art. 11, comma 6 della Legge regionale 20/2001, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Vico del Gargano*";
- con Deliberazione n. 37 del 27.01.2015, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano al Documento regionale di assetto generale;
- il Comune di Vico del Gargano, con nota prot. n. 2013 del 26.02.2015, ha convocato, per il giorno 05.05.2015, la conferenza di servizi prevista dall'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG;
- il Comune di Vico del Gargano con nota prot. 4483 del 06.05.2015 ha inviato nota di riconvocazione della Conferenza di Servizi indetta per il giorno 12.05.2015;
- il Sindaco del Comune di Vico del Gargano, con nota 4686 dell'11.05.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6427 del 12.05.2015, comunicava che la conferenza di servizi convocata per il giorno 12.05.2015 veniva rinviata a data da destinarsi;

Si procede all'istruttoria relativa al Piano Urbanistico Generale in oggetto secondo le norme di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. considerando altresì che la presenza dei siti rete Natura 2000 implica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii., la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di incidenza. Essa, in base all'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come ulteriormente specificato dall'art. 17, commi 1 e 3 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.), è interna alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

1. **Esiti della consultazione**

La consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità (pagg. 3-6 "*Rapporto ambientale*" e pagg. 4-10 "*Relazione generale*"):

- Prima conferenza di copianificazione, il 30.07.2009, presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia con presentazione del Documento di scoping e somministrazione di un questionario agli enti intervenuti, per focalizzare le tematiche ed orientare la stesura definitiva del Rapporto ambientale. I
- Seconda conferenza di copianificazione svoltasi in due parti il 23.02.2010 ed il 17.11.2010;
- pubblicazione del Documento programmatico preliminare, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 29.11.2009, sul quale non sono pervenute osservazioni come da nota del Comune prot. n. 8672 del 01.09.2014;
- deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del PUG adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 18.11.2013, con relativo avviso pubblico sul BURP n. 13 del 30.01.2014. In tale periodo risultano pervenute n. 61 osservazioni come da elaborato PUPLGE1 "Controdeduzioni";
- incontri pubblici (03.10.2009-02.04.2011), incontri con le scuole (26.03.2011-19.03.2011), gli ordini professionali e le categorie economiche (26.03.2011-19.03.2011), le componenti politiche di maggioranza e minoranza(10.04.2010-17.07.2010-28.07.2010-08.09.2010-15.01-201008.02.2011-27.02-2011-24.03-2011-12.01-2012)
- incontri propedeutici all'adozione del PUG con gli Enti preposti (ARPA; Autorità di Bacino, Soprintendenza) durante il 2008.

- tavolo tecnico con la Provincia relativo alla tematica della mobilità (15, 21.06.2010-09.07.2010);
- tavolo tecnico con il Settore Urbanistica della regione (16.07.2010-08-10.2010-15.01.201108.02.2011-27.02.2011);
- tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino della Puglia (28.04.2011-01.07.2011-22.09.2011);
- tavoli di discussione tematici con tecnici e cittadini, sulle principali questioni di interesse (Servizi, attrezzature, attività e sviluppo 22.02.2007; Risorse ambientali e elementi di criticità 5.03.2007; Mobilità, viabilità, reti e infrastrutture 5.03.2007; Centro storico e tutela dei beni 6.03.2007; Ambiti di interesse sovracomunale 6.03.2007);

Le osservazioni pervenute al PUG adottato con le relative controdeduzioni sono state elencate e descritte nell'elaborato "Controdeduzioni" adottato con D.C.C. n. 37 del 21.07.2014. Inoltre nell'elaborato "*Allegato n. 3 Aggiornamenti del Rapporto Ambientale in seguito all'accoglimento di osservazioni*" sono descritte le modifiche apportate al Rapporto Ambientale ed al PUG in seguito agli esiti della fase di consultazione.

Si rileva, inoltre, che :
- l'ATO Puglia ha inviato al Comune di Vico del Gargano nota prot. 1947 del 29.07.2009 con cui si rappresentava la necessità, in sede di redazione del PUG, della verifica relativa alla compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato;
- il Servizio verifiche e controlli TPL inviava nota prot. n. 3895 del 04.11.2010 con cui si delegava il funzionario responsabile della PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità a partecipare alla seconda conferenza di copianificazione e contestualmente si trasmetteva copia del manuale di progettazione "Vademecum della Ciclabilità" prodotto dall'Assessorato regionale ai Trasporti. Inoltre si raccomandava, nel caso di interventi che interessassero strutture relative al servizio di trasporto con autobus, l'accordo con la società di gestione di tale servizio;
- l'AdB Puglia con nota prot. n. 1950 del 23.02.2010 in riscontro alla nota del Comune di Vico del Gargano di indizione della seconda conferenza di copianificazione, comunicava che non era stato istituito il tavolo tecnico richiesto con precedente nota finalizzato alla perimetrazione di eventuali cavità naturali ed antropiche, condivisione dei contenuti della Carta Idrogeomorfologica e approfondimento delle criticità idrauliche. Inoltre si sottolineava che i detti approfondimenti risultavano necessari al fine di procedere all'aggiornamento condiviso del Pai ed a poter esprimere il parere di compatibilità del PUG al PAI, necessario per " *l'adozione dell'atto di adeguamento dello strumento urbanistico";*
- con nota prot. n. 14329 del 17.11.2010 l'AdB Puglia ribadendo i contenuti della precedente nota chiedeva che la presente comunicazione venisse allegata al verbale della conferenza di copianificazione.

Risulta, inoltre, dalla documentazione presentata che:
- il Comitato tecnico dell'Autorità di Bacino, ha rilasciato parere di conformità con esito positivo della "*Procedura di modifica e aggiornamento del PAI-Assetto geomorfologico e idraulico" relativo al PUG, con nota prot. n. 14725 del 28.12.2011*";
- l'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Interprovinciale della Regione Puglia, con nota prot. n. 1804 del 12.04.2012, ha espresso, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni sulla compatibilità geomorfologica fra le previsioni dello strumento urbanistico e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale;
- il Presidente della Provincia di Foggia con atto n. 11 del 20.01.2015, ha deliberato, ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della L.R. 20/2001 di non attestare la compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano al Piano territoriale di Coordinamento Provinciale;
- con DGR n. 37 del 27.01.2015, la giunta regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano ai sensi dell'art. 11-commi 7 e 8 della L.R. 20 /2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 03.08.2007.

SI PRESCRIVE che il nella Dichiarazione di sintesi si dia conto di quanto emerso in sede di conferenza di servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. convocata ai fini del conseguimento del controllo di compatibilità al DRAG ed acquisisca il parere di competenza dell'AdB Puglia.

2. **Attività tecnico-istruttoria**

L'attività tecnico-istruttoria, al fine del rilascio del parere motivato ai sensi dell'art. 12 della D.LGS. 152/06 e ss.mm.ii., è stata effettuata sulla documentazione così come trasmessa dal Comune di Vico del Gargano con nota prot. n. 8672 del 01/09/2014 e con nota prot. n. 4134 del 28.04.2015. Gli elaborati trasmessi sono i seguenti:

Relazioni

Relazione urbanistica (luglio 2014)
Relazione paesaggio vegetale (luglio 2014)
Relazione archeologica (luglio 2014)
Relazione Sistema socioeconomico,demografia e abitazioni: analisi e proiezioni (luglio 2014)
Relazione Generale

Censimento Beni storico architettonici in territorio aperto

SC Schede Censimento BSA in territorio aperto:
SC 01 Schede Censimento Volume 1 (luglio 2014) solo su supporto informatico
SC 02 Schede Censimento Volume 2 (luglio 2014) solo su supporto informatico
SC 03 Planimetrie Schede Censimento (luglio 2014)

AB Abaco dei tipi e dei caratteri costruttivi:

AB 01 Elementi Architettonici (luglio 2014)
AB 02 – Elementi Accessori (luglio 2014)
AB 03 – Estetica degli Edifici (luglio 2014)

Tavole

1 Inquadramento territoriale (luglio 2014) - 1:25.000
2 Risorse infrastrutturali di rango sovralocale(luglio 2014) - 1:100.000
3 La gerarchia dei flussi di Mobilità nel Gargano settentrionale (luglio 2014) - 1:25.000
4 Ricognizione Piani e Programmi in atto: Indirizzi PPTR, PRT, PTCP, PUMAV (luglio 2014)- 1:100.000
5 Ricognizione Piani e Programmi in atto: PIANO COSTE (luglio 2014) - 1:5.000
6 Sistema dei vincoli (luglio 2014) - 1:15.000
7 Beni naturalistici e aree protette (luglio 2014) - 1:15.000
8 Uso del suolo (luglio 2014) - 1:15.000
9 Uso del suolo per categorie prevalenti (luglio 2014) - 1:15.000
10 Carta della naturalità (luglio 2014) - 1:15.000
11 Censimento Beni storico architettonici in territorio aperto: quadro d'unione (luglio 2014) 1:15.000
12 Stato giuridico dei luoghi (luglio 2014) - 1:10.000
13a Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: Vico (luglio 2014)-1:5.000
13b Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: San MenaioCalenella- (luglio 2014) - 1:5.000
14 Sistema della ricettività (luglio 2014) 1:5.000
15 Carta delle risorse paesaggistiche (luglio 2014) - 15.000
16 Carta delle risorse rurali (luglio 2014) - 1:15.000
17 Carta delle risorse insediative (luglio 2014) - 1:10.000
18 Carta delle risorse infrastrutturali (luglio 2014) - 1:10.000
19 Schema direttore del PUG: Scenari Strategici (luglio 2014) - 1:10.000
20 Invarianti strutturali: tipo paesaggistico ambientale e storico culturale (luglio 2014)-1:15.000

20b Invarianti strutturali: tipo infrastrutturale (luglio 2014) - 1:15.000
20c Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete idrica (luglio 2014) - 1:5.000
20d Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete fognante (luglio 2014) - 1:5.000
20e Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete gas (luglio 2014) - 1:5.000
21a Sistema della Mobilità Corridoio integrato: sistema tramtreno e percorsi ciclopedonali (luglio 2014) varie
21b Sistema della Mobilità Corridoio integrato: Sezioni di studio (luglio 2014) varie
21c Sistema della Mobilità Corridoio integrato: criticità e risorse (luglio 2014) varie
22 Lettura della città per contesti territoriali (luglio 2014) - 1:10.000
23 Carta dei contesti rurali (luglio 2014) - 1:15.000
24 Adeguamento al PUTT/P: Territori costruiti (luglio 2014) - 1:10.000
25a Adeguamento al PUTT/P: ATD Ambiti Territoriali Distinti Componenti geomorfoidrologiche (luglio 2014) - 1:15.000
25b Adeguamento al PUTT/P: ATD Ambiti Territoriali Distinti Componenti botanico- vegetazionali (luglio 2014) - 1:15.000
25c Adeguamento al PUTT/P: ATD Ambiti Territoriali Distinti Componenti stratificazione storica (luglio 2014) - 1:15.000
26 Adeguamento al PUTT/P: ATE Ambiti Territoriali Estesi (luglio2014) - 1:15.000
27 Carta dei beni culturali (luglio 2014) - 1:15.000
28 Verifica Standard ai sensi del DM n.1444/1968 (luglio 2014) 1:5.000
29a Carta dei contesti urbani: Vico (luglio 2014) 1:5.000
29b Carta dei contesti urbani: San Menaio- Calenella (luglio 2014) 1:5.000
30 ARU Ambiti di Riqualificazione Urbana San MenaioCalenella (luglio 2014) - 1:5.000
31 Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico (luglio 2014) - 1:2.500
32 Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali e Produttivi DPRDPP: San Menaio (luglio 2014) - 1:2.500
Ambiti di Riqualificazione Urbanistica 1:2.000

Atlante dei Beni culturali

Abaco delle zone agricole

1 Elementi architettonici
2 Elementi accessori
3 Estetica degli edifici

Censimento Beni Storici architettonici in territorio aperto

3 Planimetrie CENSIM BSA

Studi Geomorfologici

G1 Carta Geologica (maggio 2014) - 1:15.000
G2 Carta Idrogeomorfologica (maggio2014) - 1:15.000
G2.1 Carta Idrogeomorfologica con altimetria (maggio2014) - 1:15.000
G3 Carta Idrografica (maggio 2014) - 1:15.000
G4 Carta delle pendenze (maggio 2014) - 1:15.000
G5 Carta della pericolosità geomorfologica (luglio 2014) - 1:15.000
G6 Carta pericolosità sismica (luglio 2014) - 1:15.000
G7 Carta delle indagini (luglio 2014) - 1:20.000 1:5.000
G8 Relazione

Studi Idraulici

I01 Carta della Pericolosità Idraulica (luglio 2014) - 1:10.000
I02 Tav. Battenti TR 30 costa (maggio 2014) - 1:10.000
I03 Tav. Battenti TR 30 (maggio 2014) 1:5.000
I04 Tav. Battenti TR 200 costa (maggio 2014) - 1:10.000

I05 Tav. Battenti TR 200 (maggio 2014) 1:5.000
I06 Tav. Battenti TR 500 costa (maggio 2014) - 1:10.000
I07 Tav. Battenti TR 500 (maggio 2014) 1:5.000
I08 Relazione
Rapporto Ambientale
Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale
Aggiornamento del Rapporto Ambientale in seguito all'accoglimento di osservazioni
Norme Tecniche di Attuazione (NTA) (luglio 2014)
Regolamento Edilizio
Controdeduzioni.
Il materiale inviato solo in formato digitale, con la nota prot. n. 4134 del 28.04.2015 è, invece il seguente:
Adeguamento PAI;
Adeguamento PUTT/p;
Previsioni strutturali;
Previsioni programmatiche;
relazioni e allegati.

Valutazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico generale del Comune di Vico del Gargano è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

Innanzitutto, si rileva che a seguito del recepimento di alcune osservazioni, come riportato nell'allegato 3 "Aggiornamento del Rapporto Ambientale in seguito all'accoglimento di osservazioni", si sono apportate alcune modifiche al rapporto ambientale ed al PUG come ad esempio la definizione delle invarianti strutturali, dei contesti e degli indicatori di monitoraggio.

Si prescrive, pertanto, che tutta la documentazione di VAS , nonché quella relativa agli elaborati del PUG, siano aggiornati con quanto descritto ed indicato nell'allegato 3 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale in seguito all'accoglimento di osservazioni.*

2.1. **Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano**

Il PUG di Vico del Gargano è stato disegnato attraverso la definizione di uno schema direttore che si articola e si fonda su:

- *Macro obiettivi e azioni strategiche articolate rispetto ai contesti territoriali, urbani e rurali;*
- *Sistemi strategici:riconoscimento delle diverse identità presenti a Vico*.

Nella "*Relazione generale*" (cap. 2) e nel "*Rapporto Ambientale*" (cap. 4) sono esplicitati i macro- obiettivi del PUG, già presentati e poi sviluppati nel DPP consistenti in:

A. Riqualificare i beni paesaggistici, ambientali e culturali del territorio in modo unitario, in particolare attraverso politiche di sostegno alle attività agricole, artigianali e di servizio al turismo eco-compatibile protagonisti della loro conservazione attiva;
B. Incrementare in parallelo la coesione sociale e la qualità insediativa;
C. Elevare il capitale di risorse naturali ricercando equilibri duraturi tra le attività antropiche e le dinamiche ambientali.

Ogni macro-obiettivo è declinato in più obiettivi specifici elencati nella tab 4.2 "L'albero degli obiettivi del PUG" di pag 55 del RA.

Per perseguire ognuno degli obiettivi sono successivamente definite le linee di azione proposte.

Nella Relazione Generale sono poi identificati i quattro sistemi strategici che formano ilo Schema direttore del PUG di Vico del Gargano e che rappresentano "*le diverse identità presenti a Vico*" (pag. 16 RA):

1. Sistema della costa: Valorizzazione e riqualificazione integrata della costa;

2. Sistema della connessione interno-costa;
3. Il sistema urbano:governo delle trasformazioni urbane;
4. Il sistema delle tutele.

Come descritto nella Relazione Generale (pag.16, RA) "*all'interno dei quattro sistemi sono stati individuati degli ambiti d' intervento che a loro volta corrispondono ad azioni dirette sul territorio",* che sono elencati nelle tabelle delle pagg. 16-17-18 della Relazione Generale.

Così come disposto dal DRAG il PUG di Vico del Garagano è composto da una componente strutturale, in cui vengono definite le invarianti strutturali e le invarianti infrastrutturali, e da una componente programmatica.

Le prime, definite a partire dai Quadri interpretativi e rappresentate nelle Tavole da n. 20° a n. 20e - *Carta delle invarianti strutturali……*", sono articolate in:

- invarianti strutturali (del sistema paesistico-ambientale e del sistema storico-culturale);
- invarianti infrastrutturali.

Mentre i contesti territoriali sono composti da (pagg. 70-72 "*Relazione generale*"):

- contesti urbani, definiti nelle Tavole n. 29a e 29b rispettivamnete " Carta dei contesti urbani: Vico e" Carta dei contesti urbani: San Menaio- Calenella " (Contesti urbani da tutelare; Contesti urbani da consolidare, manutenere, qualificare, Contesti urbani da completare e consolidare; Contesti urbani da riqualificare, Contesti urbani delle infrastrutture di interesse sovra locale, Contesti urbani della trasformazione).
- contesti rurali, rappresentati nella Tav 23 "Carta dei contesti rurali"(Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico: CR1 contesto rurale di pertinenza paesaggistica del centro storico e vallone Vico-Asciatizza, CR2 contesto rurale Piana e torrente di Calenella, CR3 contesto rurale Rete Natura 2000; Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare: CR4 contesto rurale a prevalente funzione agricola consolidata).

Alle previsioni strutturali, cui spetta il compito di individuare le invarianti ed indicare gli elementi essenziali dell'assetto del territorio (insediamenti, infrastrutture e ambiente) senza prescrizioni, vincoli e attribuzioni di edificabilità, si affiancano quelle programmatiche cui è assegnato il compito di localizzare e definire le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili, distinguendo quelle sottoposte ad intervento diretto (la città esistente, accorpata e diffusa) da quelle da assoggettare a Piani Urbanistici Esecutivi (PUE).

Nel PUG/P, i Contesti individuati dal PUG/S sono stati maggiormente articolati così come di seguito rappresentato (pagg. 72-73 "*Relazione generale*"):

- Contesti urbani da tutelare (Contesto urbabo storico; Contesto di tutela della costa; Contesto urbano con valenza paesaggistica;)
- Contesti urbani da consolidare, mantenere e qualificare (Contesto urbano consolidato; Contesto urbano in via di consolidamento; Contesto della frangia periurbana; Contesto della produzione esistente; Contesto urbano costiero; Contesto della città pubblica; Contesto per attività ricettive esistenti;)
- Contesti urbani da completare e consolidare (Contesto della produzione in formazione;)
- Contesti urbani da riqualificare (Contesto costiero identitario; Contesto perturbano diffuso;)
- Contesti delle infrastrutture di interesse sovra locale (Corridoio integrato della mobilità costiera; Sistema integrato di servizi pubblici per la Piana di Calenella;)
- Contesti urbani della trasformazione (DPR 01,02,03,04,05,06,07 Distretti Perequativi Residenziali; DPP 08,09,10 Distretti Perequativi Produttivi;).

Si rileva che il Rapporto ambientale è stato modificato-integrato dal recepimento delle osservazioni pervenute successivamente all'adozione del PUG e pertanto gli indici ed i contenuti relativi al DPP Calenella sono da non considerarsi validi vista l'eliminazione di tale Contesto, evidenziata nell'elaborato "*Allegato 3: Aggiornamenti del Rapporto Ambientale in seguito all'accoglimento di osservazioni".*

In termini di fabbisogno residenziale il PUG prevede, tre ipotesi di sviluppo (alta, media e bassa) definendo per il 2025, un numero di nuovi abitanti teorici pari a 1.520, cui si aggiungono i 266 abitanti del residuo residenziale del PdF, per un totale complessivo di 1.786 nuovi abitanti ed una superficie territoriale di

364.909 mq .

In relazione al dimensionamento dei contesti per le attività turistiche, sulla base di due ipotesi, il PUG definisce "*..una previsione totale di circa 1.100 posti letto, comprendendo anche la riqualificazione e il recupero del Campeggio comunale Macchia di Mare, chiuso da diversi anni..*" (pag. 93 relazione generale).

Infine, per quel che attiene le attività produttive, il Comune di Vico del Gagano è dotato del PIP in località Mannarelle, approvato con Deliberazione C.C. n. 51 del 13.05.2003 per cui si "r*itiene in uno scenario futuro che le previsioni del PIP sono sufficienti a soddisfare le richieste del territorio*", (pag. 86 Relazione generale).

La DGR 37/2015, in relazione a tali aspetti, richiede un più puntuale approfondimento, ritenendo che il PUG, così come dimensionato, non persegua obiettivi di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, come disposto dalla l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. e dal DRAG approvato con D.G.R. n.1328/2007 ma al contrario preveda nuove espansioni ingiustificate. Ciò, in particolare per quel che riguarda l'incremento di popolazione ed il fatto che non venga del tutto "*ipotizzato l'utilizzo del patrimonio esistente in contrasto con gli obiettivi dichiarati di recupero del centro storico*". Anche nel caso delle aree produttive, seppur si confermi l'estensione del PIP già approvato si rileva che tali aree risultano essere "*sostanzialmente inutilizzate*".

Poiché tale circostanza comporterebbe un consistente consumo di suolo agricolo, **nella dichiarazione di sintesi si dia conto:**

- **del riscontro ai rilievi ed alle prescrizioni della Delibera n. 37/2015 con cui la Giunta regionale ha attestato la non compatibilità al DRAG. In particolare si valutino gli effettivi fabbisogni e le conseguenti previsioni insediative sia residenziali che produttive in relazione*al tema dell'eccessivo consumo di suolo.* Tale criticità, inoltre, è rilevabile anche nel dimensionamento dei contesti destinati alle attività ricettive (CU10) ;**
- **della eliminazione del DPP11-Calenella, che seppur non più rappresentato in cartografia continua ad essere citato sia nel Rapporto ambientale che nella Sintesi non tecnica.**

2.2. ***Coerenza con normative, piani e programmi vigenti***

L'analisi di **coerenza esterna** *"ha previsto per ciascun Piano o programma esaminato la redazione di un apposito paragrafo composto da:*

- *una scheda descrittiva dei relativi contenuti, stato di vigenza e obiettivi;*
- *un breve commento, comprensivo anche di eventuali indicazioni utili per la redazione del PUG, o per l'integrazione dei relativi obiettivi."(pag. 79RA)*

Al termine di ogni analisi vengono descritti la coerenza con il Piano sovralocale, eventuali criticità locali e eventuali modifiche o integrazioni da apportare agli obiettivi del PUG.

Al fine dell'analisi di coerenza esterna di livello regionale e locale sono stati esaminati i seguenti piani e programmi:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P);
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT);
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Foggia;
- Piano Strategico area vasta di Capitanata (Capitanata 2020);
- Piano del Parco del Gargano (PP);
- Piano socio-economico del Parco del Gargano (PPES).
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- Programma d'azione per le "zone vulnerabili da nitrati" in riferimento alla Direttiva 91/676 CEE per la
- protezione delle acque dall'inquinamento;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate;

- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti speciali e s.m.i.;
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- Piano Regionale delle Coste (PRC).
- Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
- POIN Attrattori Naturali, Culturali e Turismo;
- Piano di sviluppo Rurale FEASR 2007-2013;
- Piano Triennale per la tutela dell'ambiente.

In particolare, per il PPTR, il PTCP di Foggia, il Piano strategico area vasta di Capitanata(Capitanata 2000), Piano del Parco del Gargano, e il PO FESR Regione Puglia 2007-2013, si sono sviluppate matrici (TAV. 5.1-5.2-5.3-5.4-5.5-5.6) che "*evidenziano il grado di coerenza tra gli obiettivi programmatici del Piano in esame e obiettivi programmatici del PUG o, in altri termini, evidenzia la natura delle relazioni ipotizzabili tra i primi e le azioni previste dal PUG finalizzate al perseguimento dei propri obiettivi*" (pag.79 RA).

A tal riguardo si rileva che le matrici riportano solo le valutazioni positive (colore verde) rappresentando "*la linea di intervento pienamente compatibile con l'obiettivo/disposizione, effetti certamente positivi;* non si evincono valutazioni di grado intermedio o negativo. Ciò anche perché la valutazione della coerenza è stata svolta solo tra gli obiettivi del Piano in esame e gli obiettivi specifici del PUG direttamente a loro relazionabili.

A tal proposito si evidenzia che in alcuni casi la coerenza con gli obiettivi dei Piani sovralocali può produrre anche effetti incerti o negativi se valutati in relazione ad altri obiettivi dello stesso Piano. Pertanto sarebbe opportuno verificare che tale circostanza sia effettivamente assente nelle analisi svolte dando, se fosse il caso, atto delle nuove valutazioni.

Si rileva inoltre che il PUG di Vico del Gargano è stato oggetto di un parere non compatibilità al PTCP della Provincia di Foggia.

In relazione agli altri strumenti di pianificazione si rileva che dalla lettura delle schede di coerenza il comune di Vico del Gargano è interessato da una serie di interventi previsti dal PTCP Foggia e dal Piano regionale dei trasporti relativi alla mobilità. In particolare si riferisce all'assunzione nel PUG del piano delle piste ciclabili regionali -rete CY.RO.N.MED redatto dal settore regionale trasporti e fatto proprio dal PRT, la partecipazione al progetto Corridoio plurimodale Peschici-Vico proposto dalla Provincia con il suo Treno-tram e l'impegno nella creazione di un articolato sistema di aree di sosta nel retroterra costiero, associato alla creazione di servizi e percorsi pedonali e ciclabili.

Per quanto concerne l'analisi di **coerenza interna**, essa viene svolta attraverso il sistema VECSAT, implicitamente ricompresa, come già detto, nella matrice di tav. 1 (cap. 10 RA). Infatti, secondo tale modello la lettura della matrice permette di "*Stimare la capacità di tutte le scelte di Piano (…) di perseguire-oltre che non contrastare- gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale , comunitario o degli stati membri*."(pag.20 RA). All'interno di tale prestazione è compresa anche "*la valutazione della coerenza interna tra la componente programmatica e quella strutturale*" (pag.21 RA).

Come spiegato a pag. 200 del RA la coerenza viene espressa in giudizi che vanno da Insufficiente a Eccellente valutando quanto una scelta di PUG "*contribuisca decisamente al perseguimento dell'obiettivo".*

2.4 Analisi del contesto ambientale

- In relazione allo stato attuale dell'ambiente il RA (pag. 33) rimanda al "*Quadro Conoscitivo del documento programmatico Preliminare ed ai relativi approfondimenti operati nella fase di redazione del PUG*".
- Dalla lettura degli elaborati prodotti si rileva che l'analisi ambientale del sistema territoriale locale è svolta al cap. 2 della Relazione Urbanistica in cui è presente anche la descrizione più generale dell'area vasta di riferimento. In particolare, circa il territorio vichese si riporta una descrizione dello stato della qualità dell'aria e dell'acqua, i dati relativi alla gestione dei rifiuti, alla presenza di siti inquinati e di aziende a rischio di incidente elevato, all'inquinamento acustico ed elettromagnetico. Si danno inoltre cenni dell'evoluzione

dell'insediamento urbano e delle risorse infrastrutturali e delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale.

- Rilevando che sarebbe stato più appropriato ai fine della valutazione degli impatti che anche la descrizione dello stato dell'ambiente , declinato nelle sue proprie componenti (aria, acqua suolo, biodiversità ecc..) trovasse posto all'interno del Rapporto Ambientale dove invece sono evidenziate le criticità, gli impatti e le relative misure di accompagnamento, **si raccomanda di raccogliere nello stesso elaborato l'analisi del contesto ambientale su cui incidono le azioni del PUG e rispetto a cui si valutano gli impatti di tali azioni.**
- Si riportano di seguito per ogni componente o tematica, le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale desunte dalla lettura della documentazione agli atti e dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e dagli atti in uso

Paesaggio

Il territorio del Comune di Vico del Gargano, che si estende per 110km^2 nella parte Nord-Est del promontorio del Gargano, presenta una escursione altimetrica notevole passando da 0 a 782 m s.l.m. con il centro urbano attestato ad una quota di 450 m s.l.m. Come si legge nella Relazione Urbanistica (pag.49-50) ***"…*** *il nucleo storico dell'abitato si sviluppa sull'apice di una cresta, proiettata verso NO, che separa due valli convoglianti le acque meteoriche nel Canale Asciatizza (…..) Il Comune di Vico è un comune con un vasto territorio complesso e differenziato, in quanto parte dalla costa fino ad arrivare nel cuore del sistema garganico rappresentato dalla foresta umbra. Un territorio che porta in modo evidente le fattezze di assetti fisici, ambientali, paesaggistici e storici che sono esiti di processi di lunga data e di lunga durata, e i segni di trasformazioni rilevanti molto recenti. Un territorio che accanto a strutture paesaggistiche,territoriali e urbane consolidate presenta configurazioni e organizzazioni territoriali e urbane derivanti da trasformazioni avvenute negli ultimi 70-80 anni. Un territorio influenzato dalla presenza massiccia e da sempre riconoscibile e riconosciuta della formazione geologica del Gargano.*

Il territorio è pertanto ricco di scorcio panoramici segnalati anche dal PPTR della Puglia e di testimonianze storiche, archeologiche, architettoniche e naturalistiche. Tutto ciò è sottolineato dalla presenza di numerosi vincoli e segnalazioni di natura storico-architettonica e paesaggistica (tav. 27- pag. 122 e seguenti della Relazione Generale) tra i quali ricordiamo i siti di "Monte Tabor" e Monte Pucci" (vincolo archeologico), le numerose grotte, le sorgenti, i punti panoramici, ecc. Inoltre va rilevato come descritto a pagg. 122 della Relazione Generale che: " *Gli ATD che interessano il territorio di Vico del Gargano, come si evince dalla Tavola del PUG n. 25a (Adeguamento al PUTT/P: ATD Ambiti territoriali distinti) sono:*

- *le emergenze (grotte, doline, sorgenti, vore),*
- *piani alluvionali e conoidi,*
- *coste ed aree litoranee,*
- *reticolo fluviale e corsi d'acqua pubblici,*
- *ripe di erosione fluviale,*
- *nicchie di distacco e orli di scarpata,*
- *versanti e crinali.*

In tale delicato e complesso sistema sono da valutare con attenzione gli impatti prodotti dalle scelte di una nuova pianificazione territoriale.

In particolare si rileva dagli elaborati di piano che, non solo alcuni edifici già edificati ricadono all'interno dell'area annessa al vincolo archeologico di Monte Tabor, ma anche che nella stessa area annessa sono localizzate parti dei contesti della trasformazione. In particolare il DPR 04, il DPR 03 destinato ad "aree in cessione esclusivamente per standard o servizi pubblici" e parte dei contesti "CU 06 e CU 09". Inoltre i DPR 01, 03, 04 e 05 sono ubicati in adiacenza ad alcune compagini boschive, come anche i DPP 08,09,10 . Inoltre il DPR 01 interessa in parte il corso d'acqua "Vallone di Vico-Asciatizza," con la relativa area annessa, inserito negli elenchi delle acque pubbliche.

In relazione alla zona di Calenella si osserva che la CU- delle infrastrutture di interesse sovra locale (Tav. 22) è localizzato in prossimità di aree boscate e soprattutto della costa. A tal proposito si osserva che non si evince dalla lettura degli elaborati la delimitazione dell'area litoranea e dell'area annessa, che invece risulta necessaria per comprendere gli impatti in relazione anche alle infrastrutture di servizio al turismo che il PUG prevede (parcheggi, servizi, mobilità ecc..). Ciò anche in funzione di poter meglio determinare gli eventuali impatti sull'area costiera dove il PUG localizza il "CU 02 Contesto di tutela della costa" che dagli elaborati grafici non sembra coincidere con la fascia dei 300 m previsti dal D. Lgs 42/2004. Per tale contesto inoltre si rileva che l'art. 110 delle NTA stabilisce che "*Per i parametri urbanistici-edilizi, le destinazioni d'uso annesse, le categorie di intervento e le modalità di attuazione, si rimanda alle NTA del Piano Comunale delle Coste (PCC) redatto dall'AC*…". Tale articolato risulta non coerente con la definizione stessa di Piano delle Coste e con gli ambiti di competenza di quest'ultimo. Infatti il PCR è definito quale "…..*strumento che disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative"(art. 1 NTA PCR).* Di conseguenza il PCC *".. è lo strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco – compatibile" (art. 2 NTA PCR).*

In relazione alle criticità esposte si evidenzia che esse risultano in contrasto con gli obiettivi di tutela dei beni storici, archeologici, e paesaggistici previsti dal D. Lgs 42/2004 e dal PUTT/p regionale, pertanto si rileva l'opportunita di rivalutare le previsioni di trasformazione del PUG tenendo in maggior conto le interferenze con tali beni e i relativi impatti ambientali.

Inoltre in relazione all'utilizzo della fascia costiera si rammenta la competenza comunale alla redazione del Piano Comunale delle Coste, se non ancora redatto, ai sensi della L.R. 17 del 23.06.2006.

Acqua

Il Gargano è sede di due distinti sistemi acquiferi ossia la falda idrica principale che interessa quasi tutta l'estensione del promontorio e la falda idrica secondaria che ha sede nei calcari organogeni e nei calcari detritici di Vico-Ischitella. Il territorio del Comune di Vico del Gargano ricade all'interno delle area di "tutela quali- quantitativa" perimetrate dal Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia

Come evidenziato dal RA (pag.104) *"La superficie della falda si rinviene a profondità variabili dal piano campagna e viene a giorno in corrispondenza dei margini del bacino, ove a contatto tra l'acquifero e terreni impermeabili, si rinvengono manifestazioni sorgentizie di diversa importanza*." Una delle peculiarità del territorio è infatti costituita dalla presenza di numerose sorgenti, individuate nella Tav. 20a di PUG, che *" costituiscono una risorsa di notevole interesse sotto molteplici aspetti, tra i quali si evidenziano quelli: idrogeologico, trattandosi degli unici affioramenti in aree interne della falda garganica, che si sviluppa sostanzialmente lungo la linea di costa; naturalistico, in quanto costituiscono micrositi di flora e fauna extrazonale; storico-culturali, in quanto premessa per l'esistenza stessa della coltura agrumaria e dei relativi valori economici e paesaggistici*" (pag. 174 RA). Tali elementi assunti dal PUG quali invarianti strutturali di tipo paesaggistico ambientali (IS02) sono attualmente censite nel numero di 33 su tutto il territorio comunale e *"…versano pertanto per la maggior parte in un stato di abbandono che rischia di compromettere la funzionalità della sorgente in quanto fonte di approvvigionamento di acqua potabile, se non addirittura la sua stessa esistenza*" (pag.174 RA).

Relativamente all'assetto geomorfologico e idraulico-idrogeologico il territorio di Vico del Gargano è interessato da numerosi elementi sensibili di grande rilevanza considerata la specificità geomorfologica di tutto il promontorio del Gargano ed il relativo rischio idrogeomorfologico nonché quello sismico. In data 15.12.2011, a seguito di vari incontri, il Comitato tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia, ha espresso "..*parere positivo relativo agli studi di settore geomorfologici e idraulici del PUG*" (pag. 260 RA).

Si sono inoltre prodotti, nelle fasi di redazione del PUG, studi specialistici quali la relazione idrologica –idraulica (I08) e la relazione geomorfologica (GE1) con i relativi elaborati grafici da cui si evince concorde-

mente a quanto segnalato dal PAI che il territorio comunale è interessato da aree a pericolosità idraulica alta (AP) e media (MP), soprattutto lungo i corsi d'acqua che scendono verso il mare ma anche in aree più piccole prossime al centro urbano. Il territorio comunale è interessato da aree ad pericolosità geomorfologica (PG2 e PG3) e da elementi di rischio (R4). Tali elementi significativi per la lettura del contesto ambientale non risultano però rapportati direttamente con i vari contesti del PUG programmatico, rendendo difficoltosa l'individuazione di eventuali interferenze tra i due tematismi.

Si prescrive, quindi di redigere apposita cartografia in cui le aree perimetrate dal PAI ed i contesti del PUG siano sovrapposte per rendere evidenti le eventuali interferenze .

A tal proposito si rileva che alcuni dei contesti urbani inseriti nel PUG programmatico sono interessati da aree perimetrate dal PAI come aree ad alta pericolosità idraulica, ci si riferisce ad esempio al Contesto DPR 05 e, nella zona costiera, ai contesti DPP 09 e 10 che interessano aree del corso d'acqua Vallone di Velluno, e al DPR 07 che interferisce con il corso d'acqua Passarella ecc.. Non sono si possono considerare soluzioni risolutive quelle per cui, in alcuni casi, nelle aree interessate direttamente da vincoli del PAI vengono localizzate le aree da destinare agli standard urbanistici. Particolarmente delicata è la situazione nella parte costiera del territorio comunale , densamente popolata in particolari stagioni dell'anno, in cui giungono a mare numerosi corsi d'acqua di varia entità che determinano in alcuni casi notevoli aree di compluvio delle acque e di pericolosità come ad esempio il Torrente Calinella o il Canale Asciatizza.

Si prescrive, pertanto, che le trasformazioni urbanistiche previste nelle aree interessate da situazioni segnalate dal PAI quali aree di Rischio, Pericolosità Idraulica e pericolosità geomorfologica siano sottoposte ed eventualmente riviste nelle loro perimetrazioni a seguito del parere e dell'Adb Puglia.

In relazione allo smaltimento dei reflui urbani, di cui il RA non riporta notizie, il comune di Vico del Gargano attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), all'impianto di depurazione sito nel proprio territorio comunale, che recapita nel Canale Asciatizza.

Suolo

Il territorio di Vico del Gargano ricade all'interno dell'area del Promontorio del Gargano ed è caratterizzato da grande varietà di paesaggi e risorse. Il Pug ha individuato tra questi alcune delle invarianti strutturali quali il sistema dei valloni, il paesaggio storico degli ulivi (Tav. 20), i giardini di agrumi e le sorgenti. In particolare dalla Relazione Generale (pag. 22) si evince che "*Il contesto olivicolo di Vico del Gargano, si estende con continuità per circa 2.000 ettari di superficie collinare, (.....) e costituisce (...9il nucleo olivetato più antico della provincia di Foggia" e che " A margine di parcelle di agrumeto sono infatti ancora oggi visibili parcelle di uliveti secolari".*

In effetti si rileva la presenza nel territorio vichese di alcuni ulivi monumentali compresi negli elenchi relativi al censimento degli ulivi monumentali (effettuato ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*"), di cui alle DGR n. 345/2011, n. 357/2013, n. 1008/2013, n. 1417/2913, n. 1557/2013 e n. 2227/2013. In considerazione dell'osservazione proposta durante la fase di consultazione pubblica del PUG relativa alla presenza di esemplari monumentali di ulivi all'interno del DPR n. 06, **si invita l'autorità procedente a verificare con esattezza eventuali regimi di tutela nei confronti di tali alberature e, nel caso, ad esperire il regime di tutela di cui alla L.R. 14/2007. Inoltre, considerando che gli elenchi sopracitati non sono esaustivi, costituendo un rilevamento parziale della totalità degli esemplari, si raccomanda di programmare la realizzazione del censimento degli ulivi monumentali, di cui alla stessa Legge regionale. Infine si rammenta che qualunque spostamento di alberi di ulivo deve sottostare a quanto previsto dal combinato disposto dalla L. 144/51 e dalla suddetta L.R. 14/2007.**

Tali aspetti, unitamente alla vigenza della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii., siano esplicitati nelle NTA del PUG.

Per quel che riguarda i Giardini di agrumi, questi sono *"intesi quale sistema insediativo rurale storico formato dagli agrumeti (e altri frutteti), dalle sorgenti (....), dalla biodivrersità agraria (...)dalle siepi di riporto (....)"* . Tale sistema è stato riconosciuto quale "paesaggio agrumario storico" e quale"paesaggio storico italia-

no."(Rel. Gen.pag. 30).

Nonostante il pregio dei sistemi rurali del territorio, dalla lettura degli elaborati prodotti si evince la presenza di edificato continuo in aree che il PdF identificava con diversa destinazione, in maniera quindi difforme dallo strumento urbanistico vigente. Tali situazioni sono ancor più critiche nella area costiera del territorio comunale, un'area già sensibile per le caratteristiche proprie. La densità edilizia, e quella abitativa che sicuramente aumenta in alcuni periodi dell'anno influenzano il delicato equilibrio tipico delle aree costiere. La scelta di ricomprendere nei contesti urbani da consolidare, mantenere e qualificare, il "CU 08 urbano costiero", inserendovi l'edificato esistente che risulterebbe difforme dalla vigente strumento urbanistico, ma soprattutto di ampliare tale contesto non è giudicabile quale scelta che persegue obiettivi di salvaguardia e tutela ambientale in relazione non solo al consumo di suolo ma anche alle componenti ambientali quali acqua, aria, biodiversità, erosione della costa. Infatti l'aumento di pressione antropica produce impatti notevoli in un'area sensibile per sua natura e già sottoposta a pressioni notevoli. Inoltre le scelte pianificatorie sembrano voler ancor più forzare un così delicato sistema andando a localizzare in questa fascia di territorio anche alcuni distretti perequativi sia a carattere residenziale che a carattere produttivo (DPR 07 e DPP 08,09,10).

Inoltre, si osserva che la fascia di rispetto della costa è quasi completamente assente (tav. 29b) specialmente nella parte verso lo sbocco del Torrente Calenella, dove tra l'altro viene localizzato un ulteriore contesto urbano definito CU12 Contesto costiero identitario" per cui le NTA all'art. 120 ammettono *"..solo interventi di riorganizzazione e riqualificazione territoriale tramite intervento indiretto , prevedendo il recupero dell'esisternte con tipologie a basso impatto sul territorio quali: strutture leggere, case mobili, piazzole, strutture removibili, mini-aree di sosta".* Allo stesso tempo però tale area, in cui è consentito l'intervento di ampliamento, potrà giungere a sviluppare un carico urbanistico e funzionale fino a 350 posti letto. Tale intervento, seppur previsto con strutture leggere si pone al termine di un corso d'acqua pubblico, interessa una struttura turistica ben più territorialmente limitata, e necessiterà di infrastrutture per la sua gestione comportando una serie di interventi per cui vanno valutati con attenzione gli eventuali impatti considerati già non trascurabili dal RA a pag. 3: "a *proposito del SIC Pineta Marzini, le Scelte di PUG erano state ritenute in grado di causare impatti non trascurabili erano due:*

_ *la realizzazione del DPP 11 Calenella (Dossier 17);*

_ *la realizzazione del Progetto di recupero dell'area ex Camping Macchia di Mare (CU 12, Dossier 15).*

(...) Il secondo avrebbe comportato un impatto significativo per Perdita/riduzione di un habitat o di una specie, in fase di esercizio."

L'art. 28 delle NTA definisce*: "Il sistema della Piana e del Torrente di Calenella, così come cartografato nella Tav. 20a del PUG, rappresenta un paesaggio costierio di eccezionale valore.(….) dove, alle spalle di una spiaggia ricompresa tra due speroni rocciosi – quello orientale interessato dall'importante complesso funerario ipogeo di Monte Pucci e quello occidentale ricoperto da una foresta di pini d'Aleppo che arriva fino a lambire il mare – si trovano terreni agricoli coltivati fino alla linea di battigia, creando così un continuum paesaggistico tra la piana coltivata e la spiaggia di Calenella".* Pertanto considerando l'estrema singolarità di tale sistema sono da valutare con attenzione gli effetti delle scelte del PUG relative al contesto "CI 02 sistema integrato di servizi pubblici per la piana di Calenella" in cui sono previsti interventi tesi alla realizzazione di parcheggi, aree a servizio della collettività, percorsi ciclo pedonali lungo il torrente, , recupero del waterfront ecc (pag.69 Relazione Generale). \

Inoltre, si osserva che il contesto CU 10, inserito all'interno del paesaggio agricolo del territorio vichese, sembra essere sovradimensionata in relazione alla destinazione attribuitale e alla struttura turistico-ricettiva esistente senza però che sia adeguatamente giustificata e motivata tale scelta dimensionale. Ciò vincola a tale uso una ampia superficie di territorio dalle non trascurabili caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche con i conseguenti impatti sull'obiettivo relativo al consumo di suolo.

Infine si osserva che il contesto produttivo , seppur riproposto in maniera inalterata nelle sue dimensioni risulta essere per lo più inutilizzato

Si chiede, alla luce di quanto sopra esposto, di rivedere le effettive necessità di ampliare la possibilità

di urbanizzare, in particolar modo per il territorio costiero soprattutto in relazione agli effettivi impatti su molte delle componenti ambientali per cui gli impatti non sono equamente commensurabili alla eventuale ricaduta positiva di tali scelte.

A questa riguardo si rileva che in relazione alle componenti ambientali, in particolare suolo e acqua, gli obiettivi di sostenibilità ambientali così come declinati e contestualizzati nel PUG prevedono non risultano completi per una complessiva valutazione. In tal senso, ad esempio, l'obiettivo teso al risparmio di consumo di suolo è declinato solo per gli interventi da realizzarsi nella area periurbana di Vico e quindi, così essendo, l'evidenza di un consumo di suolo anche nell'area costiera non è percepibile dalle matrici di valutazione. Così anche per quel che riguarda l'impatto sulla qualità delle acque che è considerato solo nell'obiettivo C1 mirato alla tutela degli acquiferi ma che non trova relazione con un'eventuale incremento della pressione antropica.

A tal riguardo quindi si prescrive di valutare gli impatti eventualmente prodotti dalla attuazione delle scelte del PUG, in particolare relativamente alla zona costiera (San Menaio, Valazzo e Piana di Calenella) ed alle destinazioni d'uso ammesse dalle NTA.

Natura e biodiversità

- Si rimanda alla sezione dedicata alla Valutazione di Incidenza, evidenziando che, differentemente da quanto dichiarato a pag. 11 del RA, la competenza in materia di Valutazione di Incidenza è attribuita alla Sezione Ecologia - Servizio VIA-VINCA che quindi si esprime con un proprio parere all'interno del Parere Motivato dell'Autorità competente per la VAS.

Clima acustico e qualità dell'aria

- si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Vico del Gargano è classificato come ricadente nella zona D, ovvero zona ove si presentano situazioni di inquinamento dovuto a "traffico e attività produttive" ("*comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"*) e nei quali "*si applicano i Piani di mantenimento della qualità dell'aria…"(pag. 36 Relazione Urbanistica)* .
- In relazione al clima acustico dalla Relazione Urbanistica (pag. 48) si evince che il comune di Vico del Gargano non è dotato del piano di zonizzazione acustica ai sensi della Legge Quadro nazionale n. 447/95

SI RICHIAMA l'adempimento alle disposizioni delle normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico e rumore ai sensi dell'art. 6 della l. 447/95 e della l.r. 3/2002,

Salute umana (inquinamento elettromagnetico)

Secondo quanto riportato nella Relazione Urbanistica (pag. 48) *Nessuna stazione di rilevamento è presente in territorio di Vico. Tra i comuni del Gargano esistono stazioni di rilevamento a Rodi Garganico, Vieste, Monte Sant'Angelo e San Marco in Lamis, e nessuna di queste rilevava, al gennaio 2009, superamenti dei valori limite."*

Inoltre a pag 48 si afferma che *"..l'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.L. 17 agosto 1999, n. 334, redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in collaborazione con l'APAT, non individua siti interni al perimetro comunale di Vico né con riferimento all'art. 6 né con riferimento all'art. 8 del suddetto Decreto. Inoltre, i 5 siti individuati in provincia di Foggia, sono tutti piuttosto distanti dai confini del comune stesso*."

Mobilità e trasporti

Il comune di Vico del Gargano è situato nella parte Nord-Est del Promontorio del Gargano, attraversato da un corridoio infrastrutturale costituito dalla SS. 16 Adriatica, dalla linea ferroviaria Ancona-Bari e dall'Autostrada Ancona-Bari. Il sistema di infrastrutture locali che permettono l'accessibilità al Comune ed il collegamento alla rete principale è costituito da (pag. 64 Rel. Urb.) :

- *la S.S. 89 "Garganica";*
- *la S.S.V. 693 Poggio Imperiale – Vico;*

- *il ramo della linea ferroviaria elettrica a scartamento ridotto delle Ferrovie del Gargano che congiunge la stazione di Calenella – Peschici a San Menaio con San Severo;*
- *la SP 144 di collegamento con Monte S. Angelo e la SS 272 che attraversa S. Giovanni Rotondo;*
- *gli assi di connessione interno costa e delle vie di collegamento con la Foresta Umbra;*
- *la viabilità locale;*
- *i percorsi ciclabili e dei sentieri della Foresta Umbra, incluso l'Itinerario VI "Via Adricatica" e l'Itinerario 11 "L'alta Via dell'Italia Centrale" del progetto CY.RO.N.MED9;*

Tra le criticità legate al sistema della mobilità si rileva dalla lettura della documentazione presentata, il collegamento dei vari centri urbani della fascia costiera del Gargano con il polo ospedaliero di San Giovanni Rotondo, l'accessibilità e la organizzazione logistica per gli spostamenti interni al Parco del Gargano connessi alla sua fruizione (pag. 64 Rel.Urb.)

Il PPTR individua alcuni dei percorsi di avvicinamento e/o accessibilità a Vico del Gargano quali "Strade di interesse paesaggistico e panoramico" in virtù del loro andamento orografico che permette visuali panoramiche per percepire il paesaggio pugliese.

Una fitta rete di viabilità minore assicura il collegamento interno-costa di Vico, così come il collegamento con la Foresta Umbra. Pur tuttavia la Relazione Urbanistica sottolinea come la manutenzione e le caratteristiche geometrico-funzionali delle strade siano piuttosto carenti ad eccezione della strada a scorrimento veloce Vico-Poggio Imperiale.

La criticità maggiore della rete viaria locale è la congestione stagionale della viabilità lungo la dorsale costiera (pag. 65 Rel.Urb.). Pertanto "*piani e programmi sovraordinati mirano al decongestionamento della S.S. 89 tra Rodi e Peschici, puntando al declassamento della stessa a strada di interesse locale, creando meccanismi di tutela ambientale della costa, la realizzazione di un sistema di viabilità complementare a pettine culminante in aree attrezzate per la sosta, itinerari pedonali di accesso al mare e di un idoneo sistema di parcheggi a ridosso dei centri principali".(pag. 65).*

In relazione alla rete ferroviaria si rileva che nel comune di Vico le ferrovie del Gargano hanno due stazioni ossia quella di San Menaio e quella di Peschici-Calenella

Come riferito nella Relazione tecnica (pag. 67), le scelte del PUG relative alla mobilità prendono "....*atto delle previsione strategiche elaborate a livello sovraordinato (Piano regionale dei trasporti ....) incentrate su un rilancio della ferrovia garganica per il trasporto dei turisti(...) attraverso la realizzazione di un Treno-Tram".* Inoltre il PUG prevede *"approfittando della ridotta larghezza necessaria al passaggio di un tram- treno"* la realizzazione di una pista ciclabile che affianchi i binari, aggiungendo dove possibile ampi spazi attrezzati e realizzando quindi un nuovo waterfront.

Lo stesso RA evidenzia che il *"prolungamento della metropolitana leggera verso Vieste , richiederà nel primissimo tratto , la perforazione del promontorio di Monte Pucci, interessato da una importante area archeologica..."*è un caso di compatibilità incerta tra gli obiettivi e le scelte di Piano. A tal proposito si richiama quanto già espresso nel Parere motivato relativo al PTCP di Foggia (D.D. n. 71 del 03.03.201) in relazione al POI 1 "Sistema costiero Gargano nord (Peschici –Vieste)". Tuttavia, nella matrice di valutazione Tav. 3 non viene attribuito alcun giudizio su come le scelte del PUG relative sia alle infrastrutture a rete(art. 32 e 34 NTA) che al progetto del Waterfront (art.33 NTA) incidano sul perseguimento dell'obiettivo di tutelare l'integrità fisica delle aree archeologiche e dei numerosi geositi(obiettivo A10).

Pertanto, in relazione alla scelte relative al sistema della mobilità, pur apprezzando le scelte di mobilità sostenibile (treno-tram- ciclo pedonale) si prescrive di valutare attentamente gli effetti della realizzazione delle infrastrutture, degli spazi di servizio e delle attrezzature sopratutto in relazione alla tutela della fascia di rispetto della costa, delle aree segnalate dal PAI,dei vincoli di varia natura e delle aree protette.

Rifiuti

I dati relativi alla gestione dei rifiuti nel comune di vico del Gargano sono quelli relativi all'anno 2008 (pag.

38-43 rel.Urb.). Sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Vico del Gargano ha prodotto circa 4.230.730,00 Kg l'anno di rifiuti con una percentuale di RD per l'anno 2014 pari al 19,54%;

SI PRESCRIVE di inserire nella Dichiarazioe di Sintesi dati più recenti relativi alla raccolta e gestione dei rifiuti.

Energia

Tra gli obiettivi del PUG di Vico del Gragano viene indicato "Garantire la disponibilità di spazi attrezzati e servizi avanzati a sostegno di iniziative produttive, in particolare nel settore agro-alimentare di qualità (produzioni tipiche) e nei i settori legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alternative in genere (biomasse, fotovoltaico, ecc.).provvedono spazi attrezzati e servizi avanzati a sostegno di iniziative produttive, in particolare nei settori legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alternative in genere (obiettivo A.1). che secondo quanto enunciato (RA pag. 91) viene perseguito al meglio dalle previsioni di ampliamento dell'area produttiva di Mannarelle.

In relazione a ciò si evidenzia che la definizione dei Contesti produttivi è oggetto dell'art. 25 delle NTA, non come affermato nel RA l'art. 75 che si riferisce ai "Beni Culturali".

Pertanto si prescrive di correggere nel RA ed eventualmente nel resto della documentazione, il riferimento a tale articolo delle NTA.

Si prescrive, inoltre, ove non si sia già provveduto in merito, integrare le norme tecniche del PUG con i criteri di risparmio ed approvvigionamento energetico previsti nella l.r. 13/2008, altresì facendo riferimento alla normativa regionale e nazionale sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e alla normativa relativa al contenimento dell'inquinamento luminoso.

2.3. ***Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale***

La definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale a cui il PUG di Vico tende e la metodologia per la valutazione del loro raggiungimento e della efficacia delle scelte del PUG in riferimento ad essi è descritta nei capitoli 2 e 7 e del RA e schematizzata attraverso le matrici di valutazione presenti nel cap.10. In sintesi, si adotta il modello VECSAT, considerando come riferimento gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri "*.. riaggregati in riferimento ai Principi per le Città sostenibili contenuti nella Carta di Aalborg e declinati a livello locale dagli obiettivi che il PUG stesso si è dato*." Ciò consente di poter attuare, secondo quanto dichiarato nel Rapporto Ambientale, anche la valutazione dell'efficacia delle azioni del PUG ai fini del perseguimento degli obiettivi dello stesso piano e la coerenza interna tra la componente strutturale e la componente programmatica.

La costruzione dell'Albero degli obiettivi viene effettuata attraverso una selezione degli ambiti di miglioramento proposti dagli impegni di Aalborg; in particolare per il PUG di Vico sono stati inseriti nella matrice di valutazione gli ambiti n. 3: Risorse naturali comuni, n. 4 Consumo responsabile e stili di vita; n. 5 Pianificazione e progettazione urbana; n. 6 Migliore mobilità, meno traffico; n. 8 Economia locale sostenibile; n. 9 Equità e giustizia sociale. Ognuno di questi ambiti è stato posto in relazione con gli obiettivi specifici del PUG (Tab. 4.2 pag.55 RA) e con gli indirizzi e le azioni previste sia nella parte strutturale che in quella programmatica del PUG. Si sono così potute valutare le eventuali interferenze o discrasie.

Il perseguimento dei principi della Carta delle Città sostenibili così come declinati dagli Obiettivi di Piano è schematizzato nella matrice della TAV 1 del cap. 10 in cui sull'ascissa sono assunte le principali scelte del PUG afferenti sia alla componente strutturale che a quella programmatica, mentre in ordinata è riportato "*l' Albero degli obiettivi articolato in più livelli: al primo livello (colonna 1) gli Ambiti di Miglioramento per le città sostenibili degli Aalborg Commitments (2004), ossia delle precisazioni e aggiornamenti dei principi della Carta di Aalborg (1994); al secondo livello (colonna 3), gli obiettivi specifici di PUG, attribuiti ciascuno all'Ambito di Miglioramento ritenuto tematicamente più affine*;(pag.21 RA).

Nella colonna 2 sono inseriti i "Valori del Territorio" interessati da ciascun obiettivo di PUG per poter effet-

tuare anche, nello stesso modello, la verifica della compatibilità con la conservazione delle risorse ambientali e culturali. Pertanto, la finalità dichiarata della costruzione della matrice di Tav. 1 è *"…oltre alla verifica di coerenza degli obiettivi del PUG con i Principi per le Città sostenibili contenuti nella Carta di Aalborg, anche la verifica di coerenza della componente programmatica del PUG rispetto alle regole di trasformazione delle risorse del territorio fissate dalla componente strutturale*." (pag.21 RA).

Tuttavia si osserva che la scelta di centrare la valutazione sulla capacità del piano di perseguire *"... i suoi stessi obiettivi in quanto declinazioni, nel territorio in esame, degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri*" riaggregati in riferimento ai Principi per le Città sostenibili contenuti nella carta di Aalborg non sempre permette di leggere chiaramente quali siano gli effetti (positivi o negativi) delle stesse scelte in relazione agli altri obiettivi specifici del Piano, nonché agli altri ambiti, rendendo, in alcuni casi parziale la effettiva valutazione.

Si PRESCRIVE , come già anticipato, che gli elaborati di VAS, in particolare le matrici di valutazione di cui al cap. 10 del RA e al cap. 6 della "Sintesi non tecnica", nonché le NTA del PUG, vengano aggiornate, dove necessario, con l'introduzione delle nuove definizioni delle invarianti strutturali e dei contesti come da elaborato 3 "Aggiornamento del Rapporto Ambientale in seguito all'accoglimento di osservazioni".

2.4. ***Analisi degli effetti ambientali***

Il Rapporto ambientale affronta l'analisi degli effetti del PUG nel capitolo 6. In particolare l'analisi viene presentata attraverso la elaborazione della "matrice VAS Tavola 2" in cui ogni obiettivo del PUG, è riportato attribuendolo al "valore territoriale ritenuto più direttamente attinente." (RA pag. 153). I valori del territorio sono aggregati in tre componente ossia

1. *Risorse naturali (che a sua volta comprende aria, acqua, suolo, ecosistemi e biodiversità, salute umana, risparmio energeticio sviluppo fonti di energia non inquinanti),*
2. Valori del sistema insediativo da valorizzarsi in chiave di sviluppo sostenibile (inerente tutto quanto possa garantire la permanenza in loco della popolazione entro livelli della qualità della vita quantomeno accettabili….);
3. Valori paesaggistici, culturali e storico-architettonici, intesi quali beni storico-architettonici, archeologici e documentari in genere…..

Tali obiettivi di PUG, vengono "incrociati" con le azioni del PUG stesso sintetizzate dalla NTA relativa. Dall'incrocio tra le azioni e gli obiettivi del PUG che interessano i tre valori territoriali e di conseguenza le singole componenti ambientali si ottiene una sommatoria di punti che indica il "Giudizio sintetico di perseguimento di un obiettivo di piano da parte del PUG." Tale analisi fa inoltre riferimento ai "Dossier di valutazione delle azioni del PUG" (RA-pag. 199) in cui sono contenuti oltre ai riferimenti della sceta del PUG in esame, la performance della scelta di PUG nel perseguimento dell'obiettivo principale di riferimento, la capacità della scelta di PUG di perseguire l'intero albero degli obiettivi, e le eventuali misure di accompagnamento "..volte a prevenire o compensare con azioni idonee, eventuali ricadute negative della scelta del PUG esaminato sul perseguimento di altri obiettivi.."(RA pag. 172).

La matrice VAS Tavola 3, infatti, riformula le valutazioni sulla base della applicazione delle misure di accompagnamento previste nei dossier nei casi in cui l'azione del PUG sviluppa un effetto negativo rispetto all'obiettivo posto.

In conclusione come si evince da pag. 200 del RA "..*la matrice di Tavola 2, mostra in generale un livello di perseguimento dei 24 obiettivi di PUG soddisfacente*.."

Si osserva però, come peraltro anche rilevato a pag. 201 del RA, che per alcune delle componenti il punteggio di perseguimento è condizionato, a volte, dalla diversa attenzione alle sub-componenti di ogni risorsa come avviene per l'acqua o alla considerazione di un unico obiettivo fissato come per la riduzione del rischio sismico e geomorfologico in relazione alla risorsa suolo, come tra l'altro già evidenziato nella sezione "suolo" del presente parere.

A tal proposito si rileva che, in relazione alla componente suolo risulta non sufficientemente esaminato e perseguito all'interno delle valutazioni ambientali relative al PUG di Vico del Gargano, uno dei principali obiettivi di sostenibilità ambientale a tutti i livelli territoriali di governance della trasformazione del territorio ossia l' obiettivo del risparmio di suolo agricolo. In particolare si rileva che all'interno della Matrice TAV.2 , in relazione al "*risparmio risorsa suolo*", è contemplato un unico obiettivo di PUG ossia il B2 "Contenere il consumo di territorio nell'area periurbana di Vico". Il punteggio che rappresenta la capacità del PUG di raggiungere tale obiettivo attraverso le proprie scelte/azioni, come succede per altri obiettivi, seppur complessivament positivo risulta essere negativo nelle valutazioni singole legate ad alcune scelte del PUG. Tale rimane anche a seguito della valutazione effettuata in seguito all'applicazione delle misure di accompagnamento.

Pertanto non si può che rilevare che una più approfondita analisi degli effetti/impatti di altre scelte del PUG sulla stessa componente suolo ed in particolare sull'obiettivo del "risparmio di suolo" avrebbe probabilmente consentito di evidenziare altre interferenze. Medesime considerazioni possono essere fatte anche per la componente acqua, in relazione al carico di urbanizzazione che si prevede nei diversi contesti localizzati sulla costa. Pertanto si raccomanda di valutare nuovamente gli impatti del PUG alla luce sia delle eventuali modifiche apportate a seguito della DGR 37/2015 sia di una maggiore interrelazione tra azioni e obiettivi ambientali del PUG.

Questo Ufficio ha provveduto, infine, a sintetizzare in un elenco, che si riporta di seguito, i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali, già precedentemente analizzati, derivanti dalla attuazione della PUG :

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;
- incremento dell'inquinamento acustico;

Acqua

- interferenza con l'assetto idrogeomorfologicologico;
- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");

Suolo

- consumo di suolo;
- interferenza con la vocazione agricola locale;

Natura e biodiversità

- perdita di biodiversità;
- occupazione di suolo agricolo;
- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio

- interferenza con i beni naturalistici e paesaggistici:, bosco, acque pubbliche, costa, punti panoramici ecc..
- perdita del paesaggio agricolo;
- interferenza con il patrimonio culturale e archeologico circostante;
- impatto visivo-paesaggistico;

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti;

2.5. ***Valutazione di incidenza***

Il territorio del Comune di Vico del Gargano, in parte ricadente nel Parco nazionale del Gargano, ricomprende i seguenti SIC:

"**Pineta Marzini**"[1]

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	60%
Versanti calcarei dell'Italia meridionale	10%
Formazioni ad *Euphorbia dendroides*	5%
SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II	
Mammiferi:	*Rhinolophus ferrum-equinum*
Uccelli:	*Falco peregrinus; Caprimulgus europaeus; Ficedula albicollis.*
Rettili e anfibi:	*Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata.*
Invertebrati:	*Callimorpha quadripunctata; Melanargia arge.*
SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II	
Stipa austro italica	

Le caratteristiche della Pineta sono ritenute significative sul piano floristico-vegetazionale data la vicinanza del mare, le condizioni topografiche ed orografiche che determinano la presenza di diverse nicchie ecosistemiche, il cui monitoraggio e studio è ritenuto nel Rapporto ambientale di grande utilità ai fini della comprensione delle strutture e delle dinamiche ecologiche degli ambienti mediterranei atteso che in questo SIC è stata rilevata una diversità vegetale notevole (tra le più elevate del Gargano), con oltre 200 specie in appena 1,5 chilometri quadrati di superficie (Valutazione di incidenza, p. 4).

"**Foresta Umbra**" [2] caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	**15%**
Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (*)	**25%**
Foresta di *Quercus frainetto*	**10%**
Foreste dei valloni di *Tilio-Acerion* (*)	**5%**
SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II	
Mammiferi:	
Uccelli:	*Coccothraustes coccothraustes ; Turdus viscivorus; Streptopelia turtur; Columba oenas; Turdus merula; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Carduelis spinus; Turdus philomelos; Columba palumbus; Dendrocopos major; Dendrocopos medius; Sylvia hortensis; Emberiza cia; Phylloscopus bonelli; Parus palustris; Accipiter nisus; Strix aluco; Jynx torquilla; Turdus iliacus; Phylloscopus sibilatrix; Lullula arborea; Lanius collurio; Pernis apivorus; Ficedula albicollis; Dendrocopos leucotos; Caprimulgus europaeus ; Bubo bubo; Accipiter gentilis.*
Rettili e anfibi:	*Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*
Invertebrati:	Melanargia arge, Callimorpha quadripunctata.

Con particolare riguardo a tale Sito, nel Rapporto ambientale (p. 8), si sottolinea che "*rilievi mirati delle formazioni prative (prati-pascoli) hanno permesso di individuare fitocenosi arbustive da interpretarsi come formazioni di recupero dal fronte boschivo. Se non governate, esse tenderanno a cancellare le fitocenosi sopraelencate, con una riduzione drastica degli alti livelli di biodiversità presenti – e in particolare delle aree a pascolo con praterie substeppiche del tipo Festuco – Brometalia, classificati come prioritari - e con essi degli impegni di conservazione naturalistica stabiliti in accordo con l'Unione Europea. Tra i nuovi habitat individuati, si segnalano diversi nuclei di foreste di castagno (Castanea sativa), importanti anche per il ruolo che rive-*

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm
[2] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm

stono ancora oggi nell'economia del territorio di Vico, di fatto il comune garganico con le maggiori superfici di castagneti (circa 100 Ha). Peraltro, questi castagneti sono caratterizzati da molti alberi monumentali, alcuni dei quali producono fino a 5 quintali di castagne."

All'interno del territorio comunale è presente anche la ZPS "Promontorio del Gargano" al cui interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale

Nello Studio di incidenza, sono state evidenziate le principali criticità gestionali presenti nei predetti Siti che sono sostanzialmente ricondotte al verificarsi degli incendi boschivi, soprattutto a danno delle pinete di pino d'Aleppo (nel SIC "Pineta Marzini") e nella "*sopravvivenza del nucleo di caprioli, minacciati da bracconaggio, anche per la presenza di una fitta rete di viabilità*" (per il SIC "Foresta Umbra")

Per quanto riguarda invece la ZPS Promontorio del Gargano, nel Rapporto ambientale (p. 15) si sottolinea come "*la permanenza del Gufo nobile appaia minacciata da due principali fattori: la pratica dell'arrampicata sportiva nei siti riproduttivi e la scarsità di risorse trofiche. Solo il secondo interessa, al momento, il territorio di Vico, e dipende dalle modifiche intercorse nelle pratiche agricole e dall'abbandono dell'allevamento, con conseguente degrado dei nuclei masserizi ad esso funzionali. Sia la messa a coltura dei pascoli, sia la scomparsa delle numerose piccionaie tradizionalmente presenti nei fabbricati rurali a causa delle nuove tecniche di costruzione e manutenzione dei tetti, (chiusura di tutte le aperture verso l'esterno), causano la riduzione dell'habitat e delle fonti trofiche del gufo*".

Infine, tra le criticità che minacciano gli ecosistemi degli altopiani carsici si rileva (*ibidem*, p. 16) "*l'abbandono delle attività agro-pastorali (pascolo, seminativo) per via della scarsa produttività o accessibilità dei fondi. Conseguentemente, ex-pascoli ed ex seminativi sono interessati da dinamiche di rinaturazione avanzata (arbusteti e formazioni preforestali), con grave perdita di biodiversità, oltre che di ordine formale nel paesaggio. Sta infatti venendo meno la loro funzionalità ecologica, in termini di serbatoio alimentare per la fauna autoctona, tra i quali molti gli uccelli. Dunque le attività agropastorali vanno in una certa misura garantite, come misura di mantenimento delle condizioni di riproduzione dei valori di biodiversità dell'invariante*". **A tale riguardo non si condivide il giudizio negativo circa i naturali fenomeni di successione evolutiva della vegetazione descritti che pertanto si ritiene opportuno non contrastare ma, piuttosto, regolare con il disciplinato esercizio dell'attività agro – pastorale e confermando il divieto di rimboschimento delle superfici a pascolo**.

La valutazione delle possibili incidenze è stata effettuata riportando le venti "Scelte di PUG" nelle colonne di una matrice riassuntiva in cui *la scelta di considerare l'intero complesso delle previsioni di PUG, senza limitarsi alle trasformazioni/opere effettivamente messe in campo come tali, risiede nella considerazione dell'importanza di misure anche di carattere normativo o gestionale, in particolare ai fini della valutazione dell'incidenza (in genere positiva) di un piano sulla conservazione di un'area ad alta naturalità. Per il perseguimento dei fini di conservazione ambientale, così come per il perseguimento del resto degli obiettivi di piano, il PUG mette in campo infatti diverse "tipologie di azione" (connotate con altrettanti diversi colori nelle colonne delle scelte di PUG in matrice), e in particolare:*

AP: Azioni di tipo Progettuale

ND: Interventi di tipo Normativo Diretto

LG: Specificazione di politiche e linee guida di intervento

SP: Suggestioni Progettuali

Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nei Siti predetti si rileva quanto segue:

1. (art. 26 delle NTA): specifica tutela delle sorgenti che nella Valutazione di incidenza si ritiene possa avere un effetto positivo "*dato dal perseguimento degli obiettivi di gestione previsti per questa risorsa - in particolare dalla Misura 6 (valida per entrambi SIC e ZPS) relativa alla tutela della integrità fisica dei geositi e delle loro immediate pertinenze, anche attraverso periodiche forme di manutenzione, con divieto di trasformazioni edilizie, infrastrutturali e morfologiche suscettibili di attenuarne il valore, la fruibilità e la percezione*". **Si condivide tale valutazione**.
2. (art. 27 delle NTA): "*la rete di habitat lineari di diffusione della naturalità è originata da particolari condizioni geomorfologiche quali la fitta trama di solchi torrentizi, ove tra l'altro si sviluppano unità vegetazionali (habitat lineari) di pregio (esempio boschi di forra) che connettono a loro volta habitat a macchia (patches) di boschetti ed arbusteti che trovano rifugio in siti marginali (rocciosità affiorante), esclusi dalla coltura. A questa rete si sovrappone un'altra trama, più capillare, costituita dai manufatti legati alla pratica agricola tradizionale, quali siepi, frangivento, margini di campo, strade interpoderali che estendono la connettività ecologica anche al campo agricolo. Il risultato è una fittissima rete di diffusione di naturale che costituisce un valore sul piano sia naturalistico, sia paesaggistico. Il mantenimento delle condizioni di riproduzione di questa risorsa sono legate alla pratica agricola tradizionale che le ha "costruite". Come per le precedenti invarianti a carattere ambientale questa scelta di PUG consiste di obiettivi di gestione (tipologia LG), quali:*
   - *mantenimento della continuità ambientale (intesa come assenza di impedimenti fisici indotti da trasformazioni antropiche alla mobilità di animali selvatici);*
   - *mantenimento di mosaici territoriali coerenti con l'eterogeneità potenziale e con gli aspetti determinati dalla presenza compatibile della storia umana;*
   - *tutela del reticolo idrografico.*

   Ai fini specifici dello Studio di Incidenza di questa scelta di PUG sui Siti Natura 2000, non si rileva alcun impatto potenziale negativo, mentre qualche effetto positivo potrebbe essere dato dal preseguimento degli obiettivi di gestione previsti per questa risorsa - in particolare dalle Misure 2, 11 e 13, relativa alla conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili". Tali azioni sono considerate anche dall'art. 28 delle NTA. **Si condivide tale valutazione**.
3. (art. 29 delle NTA): il PUG enuncia alcuni criteri utili alla definizione degli interventi di gestione, organizzati in 4 ambiti tematici:

   Rinaturazione indesiderata
   - *rinaturazione indesiderata contenimento dell'"esplosione" della superficie cespugliata e boscata, frutto anche dell'abbandono dei seminativi di alta collina e montagna e dell'allevamento, anche grazie all'adozione di incentivi finalizzati alla promozione delle produzioni locali ("chilometro zero", presidi ecc.), recuperando in forme razionali le pratiche agricole tradizionali;*
   - *limitazione delle politiche di rimboschimento praticate in abbondanza nell'ultimo cinquantennio nelle aree percorse dal fuoco;*
   - *conservazione e moderato incremento degli elementi che accrescono l'eterogeneità del mosaico ambientale, posto che sostengano le specie di importanza conservazionistica individuate.*

   Salvaguardia delle risorse
   - *armonizzare la fruizione pubblica della foresta e le attività ricreative ed educative che in esso si svolgono con la tutela degli habitat;*
   - *conservazione degli alberi monumentali presenti, classificati o meno ai sensi di normative nazionali o regionali;*
   - *redigere i Piani di gestione dei singoli siti conducendo gli approfondimenti conoscitivi necessari.*

   Attività economiche che interessano l'invariante
   - *governare sia le nuove formazioni paesaggistiche, sia quelle che sono rimaste invariate, rendendole economicamente apprezzabili per le comunità (recupero delle biomasse, incentivi ad imprese di lavorazione*

del legno ecc.).

- *utilizzare al massimo le misure previste dai piani di sviluppo rurale per la salvaguardia del patrimonio edilizio rurale, anche con incentivi e premialità. In particolare nelle aree rurali poste all'interno di ambiti di grande attrattività turistica, vanno incoraggiate le misure a favore del recupero a fini ricettivi di complessi edilizi rurali, con la promozione delle aziende agrituristiche, delle masserie e fattorie didattiche.*
- *adozione di misure tese alla eliminazione delle attività di estrazione di litoidi ed alla riqualificazione a fini naturalistici delle aree estrattive e delle aree di lavorazione degli inerti.*

Forme carsiche

- *individuazione delle forme carsiche, distinguendole per tipologia di interesse naturalistico, idrogeologico, o turistico (geositi);*
- *studio di eventuali limitazioni alle trasformazioni edilizie, infrastrutturali, morfologiche e colturali che possano interessare tali forme carsiche, se pericolose per la conservazione della risorsa;*
- *programmazione di interventi di manutenzione e pulizia periodici;*
- *tutela della integrità fisica dei geositi e delle loro immediate pertinenze, anche attraverso periodiche forme di manutenzione, con divieto di trasformazioni edilizie, infrastrutturali e morfologiche suscettibili di attenuarne il valore, la fruibilità e la percezione;*
- *valorizzazione dei siti a fini educativi e scientifici, anche attraverso la loro inclusione negli itinerari fruitivi del territorio;*
- *divieto di chiusura o riempimento, o comunque l'alterazione dei caratteri geologici e tecnici originari degli ambienti ipogei (cavità e cunicoli).*

Si condivide tale valutazione salvo quanto considerato in precedenza relativamente alla "rinaturazione indesiderata".

4. (art. 31 delle NTA): a seguito dei lavori di conservazione, valorizzazione delle necropoli del Monte Tabor, di Monte Pucci e delle altre aree archeologiche, è prevedibile un aumento della frequentazione degli stessi siti archeologici che potrebbe riverberasi negativamente sui siti. **A tal fine è opportuna una regolamentazione dei flussi dei visitatori e l'ubicazione delle infrastrutture di servizio all'esterno del SIC "Pineta Marzini" o comunque in aree non caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario o prioritario**.
5. (artt. 37 e da 109 a 115 delle NTA): il PUG individua cinque contesti urbani (CU) da consolidare, mantenere e consolidare. Si specifica che "*nei contesi urbani da consolidare, mantenere e qualificare il PUG non incoraggia ulteriori densificazioni, bensì la conservazione degli equilibri raggiunti, mentre l'inserimento di attività terziarie ad alto carico urbanistico va attentamente verificato sul piano delle dotazioni di servizi; è indispensabile potenziare la quantità e la fruibilità del verde urbano; le eventuali zone interstiziali o di margine dimesse presenti, degradate o sottoutilizzate, sono da sottoporre a processi di riqualificazione. Va comunque favorita la qualificazione funzionale ed edilizia, attraverso interventi di recupero e completamento, nonché attraverso il cambio della destinazione d'uso, compatibilmente con le caratteristiche specifiche dei contesti stessi.*" **Tra questi si sottolinea che il CU 8 (Contesto urbano costiero) e il CU 10 (Contesto per attività ricettive esistenti, principalmente periferia Nord Vico), essendo nel SIC "Pineta Marzini" o nelle sue immediate vicinanze, generano impatti sugli habitat ivi presenti non adeguatamente mitigati.**
6. (artt. 39 e 117 delle NTA): "*Il PUG individua e disciplina come "contesto urbani da riqualificare" il CU 12: "Contesto costiero identitario", coincidente con l'ex campeggio comunale dismesso di Macchia di Mare, ai margini della piana di Calenella. La parte programmatica del PUG, indica, per il contesto individuato, gli obiettivi di qualità e le prestazioni da perseguire in sede di attuazione, i livelli minimi di standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale da assicurare. Gli obiettivi e le previsioni dovranno essere attuati tramite un PUE di recupero o rigenerazione, ad esempio un Piano di Rigenerazione Urbana ai sensi della LR 21/2008. IL PUE, oltre a descrivere le origini, la consistenza e ad effettuare una più precisa perimetrazione di questo contesto, dovrà individuarne funzioni e morfologie, determinarne il grado di dipendenza dalla città per i servizi e soprattutto valutarne gli impatti su ambiente e mobilità, particolarmente sollecitati da un*

tale uso del territorio, con la finalità di indicare le misure progettuali per il contenimento delle esternalità negative. Il PUE disciplinerà indici e parametri urbanistico-edilizi ed il carico urbanistico e funzionale eventualmente ammissibile, e comunque non superiore a 350 posti letto con recupero delle strutture esistenti Sono ammessi gi interventi fino all'ampliamento dei volumi esistenti". (...) "*Si tratta infatti di un'area SIC di grande interesse paesaggistico e botanico-conservazionistico, dove si trovano lembi residui di foreste di pino d'Aleppo, e se, da una parte, l'intenzione di recuperare i bungalow esistenti per incrementare la ricettività appare certamente in linea con le scelte di Piano, la ricezione di 350 persone in contemporanea e gli impatti che ne deriveranno potrebbero, se non adeguatamente contenuti, non garantire la conservazione dei beni tutelati con il SIC.*"**. Si precisa che comunque tale intervento appare essere riconducibile a quanto previsto dal punto B.2.ax dell'allegato A alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. e pertanto da sottoporre alla procedura di V.I.A. atteso che l'area è ricompresa tanto nel Parco nazionale del Gargano quanto nel SIC "Pineta Marzini".**

Alla luce di quanto sopra, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, e considerati gli atti della Sezione, l'impatto su habitat e specie d'interesse comunitario presenti nei predetti SIC, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati e pertanto si esprime parere favorevole di Valutazione di incidenza.

2.6. ***Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate***

Relativamente alla questione delle "alternative possibili", nel paragrafo 3.3 del Rapporto Ambientale le uniche considerazioni sono riconducibili ad un sintetico confronto fra le previsioni proposte dal PUG e la cosiddetta "Alternativa zero", ossia la mancata realizzazione della variante.

Rimandando al cap. 4 dello stesso RA, dove si illustrano gli obiettivi di Piano per connotare in negativo la probabile evoluzione dell'ambiente in assenza del PUG, si evidenzia che per ogni azione di PUG considerata positivamente, cioè in grado di contribuire al perseguimento degli obiettivi, avrà la stessa intensità ma segno opposto nel caso in cui si rinunciasse alla esecuzione della scelta del PUG.

In sintesi, illustrando i risultati dell'analisi della Matrice di VAS tav. 2, ci si limita a evidenziare che il raggiungimento di alcuni obiettivi posti, e quindi il giudizio positivo per l'azione messa in campo dal PUG in quanto in grado di collaborare al miglioramento delle criticità esistenti, porti a soluzioni certamente migliori della sola alternativa 0.

SI OSSERVA quindi che sebbene siano state sinteticamente illustrate le ragioni della scelta, queste si sono limitate a considerazioni e comparazioni relative ad un unico scenario, ossia quello coincidente con lo stato iniziale del processo di pianificazione. Si rammenta, a tal proposito, che, al fine di integrare le considerazioni ambientali nel processo pianificatorio e orientare verso la sostenibilità ambientale la scelta dell'Autorità procedente nonché dell'organo competente alla approvazione del PUG, è necessario motivare e ponderare, attraverso un'opportuna analisi ambientale, la scelta che si vuole intraprendere alla luce di alternative possibili (All. VI lett. b. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.). A maggior ragione in questo caso, in cui la nuova urbanizzazione proposta comporterebbe la sottrazione di suolo agricolo e andrebbe ad incidere in maniera non trascurabile sull'assetto ambientale e paesaggistico del territorio in esame.

Pertanto SI PRESCRIVE:

- **di valutare la possibilità di ulteriori alternative, oltre all'ipotesi "0", quali, a titolo di esempio, l'ipotesi di una diversa estensione delle nuove urbanizzazioni;**
- **di individuare e descrivere i possibili effetti significativi della scelta proposta e delle alternative in modo da poterli comparare;**
- **di valutare quale sia effettivamente la scelta che contribuisce meglio a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile, alla luce degli obiettivi di sostenibilità prescelti.**

2.7. ***Misure di Mitigazione***

Il paragrafo 6.2.2 del Rapporto Ambientale illustra i contenuti dei Dossier redatti per ciascuna delle scelte del PUG da valutare.

All'interno di tali Dossier sono contenute le misure di accompagnamento che riportano "*eventuali misure di varia natura (opere di mitigazione e compensazione, ma anche accorgimenti progettuali, misure gestionali e/o regolamentari, ecc.) volte a prevenire o a compensare, con azioni idonee, eventuali ricadute negative della scelta di PUG esaminata sul perseguimento di altri obiettivi*." Tali misure sono poi state utilizzate per la rivalutazione degli effetti delle scelte di PUG a seguito della loro applicazione. A tal riguardo si rileva che in alcuni casi, nonostante l'applicazione delle misure di accompagnamento, i punteggi/giudizi che indicano il raggiungimento dell'obiettivo posto dal PUG attraverso le scelte dello stesso Piano, sono rimasti invariati, segno che alcune delle misure non sono sufficienti a mitigare o compensare gli effetti negativi sull'ambiente di tali scelte.

Ad ogni buon conto, ed in linea generale, si prescrive che siano previste là dove non sia stato fatto, in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

o **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui**:**

- alla L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali privilegiando l'adozione di:
  - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
  - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
  - misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).

o alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);

o alla **tutela degli alberi di ulivo,** richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.

o alla **gestione delle acque**:

- per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.), nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "*Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni*" e all'Appendice A1 al Piano Direttore – DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "*Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000*").
- per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.

o alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;

o all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e** la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8. ***Monitoraggio e indicatori***

In merito alle misure che si prevedono per il monitoraggio del PUG, il capitolo 9 del Rapporto Ambientale descrive le modalità del monitoraggio ed individua gli indicatori di tipo R (risposte9 o di monitoraggio dell'attuazione del Piano e gli indicatori di tipo "s (stato) o di misura della variazione dello stato dell'ambiente.

Il RA (pag. 264) precisa che la distinzione delle tipologie delle scelte di PUG (azioni progettuali, interventi di tipo normativo, simulazioni progettuali ecc..) "*ha infatti consentito di introdurre i seguenti criteri per rendere il monitoraggio del piano più semplice e più significativo al tempo stesso:*

1. *esclusione delle Scelte di PUG ricadenti nelle tipologie ND (Interventi di tipo normativo diretto), e SP (Simulazioni Progettuali);*
2. *esclusione delle Scelte di PUG ricadenti nella tipologia SP (Simulazioni Progettuali;*
3. *affidare il monitoraggio dell'attuazione delle Scelte di PUG ricadenti nella tipologia LG (Specificazionedi politiche e Linee Guida di intervento per la conservazione attiva delle invarianti strutturali) alla verifica della progressiva concretizzazione del mix di progetti e misure gestionali previste tali da garantire l'effettiva implementazione degli obiettivi di gestione individuati dal PUG;*
4. *Riduzione del monitoraggio dell'attuazione del piano alle sole Azioni di tipo progettuale (AP) e alle Misure di mitigazione "M" e di compensazione "C" proposte dalla VAS, qualora integrate nel piano, prima dell'approvazione;"*

Pertanto gli indicatori risultano essere quelli reperibili all'interno dei Dossier di valutazione delle varie scelte del PUG. Gli indicatori S , o di monitoraggio ambientale, individuati sono sono 19, come si evince anche dalla Matrice di Tavola 4,dei quali 6 riguardanti rilevazioni per aggiornare il valore degli indicatori VAS.

Si prescrive, relativamente al programma di monitoraggio, di fornire una chiara indicazione dei meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento, della sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Pertanto, si dia conto di tutto ciò nella Dichiarazione di sintesi.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii lettera j). **Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata con l'adeguamento del Piano alle indicazioni ed alle prescrizioni della D.G.R. 37/2015 e della presente relazione istruttoria.**

3. **Conclusioni**

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Vico del Gargano.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, si **prescrive** che gli elaborati siano integrati e che nella Dichiarazione di sintesi si dia atto di ogni eventuale prescrizione dettata dall'AdB Puglia alla conclusione del "*tavolo tecnico con il Comune di Vico del Gargano al fine del completare*

l'aggiornamento condiviso del P.A.I. Asseto Idraulico e Geomorfologico…", di cui alla nota dell'AdB prot. n. 15691 del 09.11 anche in relazione al procedimento di Valutazione di Incidenza. Infine **si rammenta** quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - o il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - o la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - o le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

- relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere;

- l'amministrazione procedente dovrà valutare l'opportunità/necessità di modificare ed integrare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica alla luce delle eventuali modifiche al PUG conseguenti al rispetto delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni e rilievi del presente parere motivato e alle risultanze della Conferenza di servizi di cui all'art.11 della L.R. 20/2011. Ciò al fine di garantire la coerenza fra tutti gli elaborati del Piano Urbanistico Generale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale comprensiva di Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Vico del Gargano - Autorità procedente: Comune di Vico del Gargano, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - o **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza del PUG in oggetto;**
  - o **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Vico del Gragano a cura della Sezione Ecologia;

- **di trasmettere il presente provvedimento**:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare,** il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. G. Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 1 aprile 2016, n.11

Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisternola", delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;
un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra-esci dalla linea MT "LAMIA";
n. 1 cabina di consegna MT;
ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm;
n. 2 sostegni di linea MT.
Società Energie per il Futuro 2S.r.l.con sede legale in via Napoli 363/I – BARI.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, nonchè nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1 marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con Delibera n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con Delibera n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione Puglia con Regolamento n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione Puglia con Legge n. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso

dell'energia da fonti Rinnovabili";
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 581 del 02/04/2014 ha adottato la "Analisi di scenario della produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale. Criticità di sistema e iniziative conseguenti";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:
- la Società Energie per il Futuro S.r.l., con nota acquisita al prot. n.38/1676 del 19/02/2009, presentava istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 1 MW sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisternola";
- in data 08/07/2008, ENEL Distribuzione S.p.A. comunicava alla Società proponente la soluzione di connessione elettrica che prevedeva l'allacciamento dell'impianto alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale 20 KV tramite costruzione di cabina di consegna, collegata alla linea MT "Lamia" alimentata dalla Cabina Primaria di Bovino, da ubicarsi nel sito individuato dal produttore; tale soluzione veniva accettata dalla Società in data 30/07/2008;
- con nota del 20/01/2009 la Società attestava che l'impianto eolico proposto di potenza massima pari ad 1 MW non era soggetto né alle procedure di V.I.A. né alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R. n.11/01 e s.m.i.;
- la Società Energie per il Futuro S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 10329 del 29/09/2009, comunicava la variazione della titolarità dell'iniziativa a favore della Società Energie per il Futuro 2 S.r.l.;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, accertata l'applicabilità della D.G.R. n.3029/10 e del R.R. n.24/10 al procedimento in questione, con nota prot. n.12691 del 25/10/2011, invitava la proponente ad integrare la documentazione a corredo dell'istanza ed a trasferirla sul portale telematico www.sistema.puglia.it, alla luce delle disposizioni della D.G.R. n. 3029/2010; inoltre, si invitava la Società ad attivare le procedure di valutazione ambientale presso la Provincia territorialmente competente, atteso che la potenza complessiva dell'impianto eolico in oggetto e di un altro proposto dalla stessa Società nel medesimo Comune di Castelluccio dei Sauri, denominato "Castelluccio 2", risultava ai fini istruttori, secondo quanto indicato dalla circolare prot. 38/8763 n. del 01/08/2008 e poi stabilito dal punto 5 della D.G.R. n.3029/2010, superiore alla soglia di 1 MW;
- la Società Energie per il Futuro 2 S.r.l., con nota acquisita al prot. n.2519 del 21/03/2012, dichiarava di rinunciare all'istanza di autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'impianto denominato "Castelluccio 2" e di proseguire l'iter autorizzativo solo per l'impianto eolico in oggetto che, avendo una potenza nominale pari ad 1 MW, risultava escluso dalle procedure di verifica ambientale previste dalla L.R. n.11/2001 e s.m.i.;
- in data 15/06/2012, la proponente inoltrava istanza telematica per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per

un impianto eolico di potenza pari a 0,999 MWe (n.1 aerogeneratore), ai sensi della D.G.R. n.3029/2010;

- la Energie per il Futuro 2 S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 8977 del 25/09/2012, trasmetteva copia del Piano Tecnico delle opere di rete validato da ENEL Distribuzione SpA, in conformità al punto 2.2 lett. m) della D.G.R. n. 3029/2010;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. AOO_159/30/10/2012/0010249U, espletata la pertinente fase istruttoria telematica, inoltrava alla Società un preavviso di improcedibilità dell'istanza ed invito al completamento della documentazione risultata carente, ai sensi della D.G.R. n.3029/2010, a cui veniva dato riscontro con nota acquisita al prot. n.11296 del 30/11/2012;
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. AOO_159/18/12/2012/0011824U, comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'impianto eolico di potenza pari a 0,999 MWe**,** ai sensi degli artt.7 e 8 della L. n.241/90 e s.m.i.
- la Società, con nota acquisita al prot. n.412 del 15/01/2013, comunicava di aver depositato integrazioni documentali sul portale telematico regionale relativamente al vincolo idrogeologico di competenza del Servizio Foreste della Regione Puglia; inoltre, con nota acquisita al prot. n.514 del 18/01/2013, la proponente dichiarava che "*l'impianto non ricade in aree sottoposte al D.Lgs. n.42/2004*";
- l'Ufficio Energia e Reti Energetiche durante l'espletamento della fase istruttoria inerente ad un altro impianto eolico proposto dalla Società Energie per il Futuro 2 S.r.l. nel Comune di Bovino (FG), rilevava che tale impianto prevedeva la stessa soluzione di connessione in entra - esce dalla linea MT "Lamia" rilasciata per l'aerogeneratore in oggetto, pertanto, si invitavano la Società ed Enel Distribuzione S.p.A. a fornire in merito informazioni dettagliate, allo scopo di poter verificare l'eventuale applicabilità dell'art. 5 c. 10 della L.R. n.25/2012 e la conseguente necessità della verifica di compatibilità ambientale;
- la Società, con nota acquisita al prot. n.6543 del 01/08/2013, comunicava allo scrivente la rinuncia all'iniziativa proposta nel Comune di Bovino; in disparte ogni considerazione sul duplice tentativo di frazionamento artificioso di un parco eolico e di eludere la normativa in materia di VIA, si evidenzia che solo a questo punto l'istanza di autorizzazione, oggetto del presente atto, è divenuta ammissibile e procedibile; ciò ha determinato la perdita di priorità dell'istruttoria e la necessità di dover programmare la Conferenza di Servizi in coda ad altri procedimenti;
- ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n.1785 dell'13/03/2014, convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 13/05/2014; in base alle disposizioni della Conferenza di Direzione n. 2 del 16/01/2012, la convocazione della Conferenza di Servizi veniva indirizzata anche alle Società che avevano presentato istanze di Autorizzazione Unica per impianti eolici nel Comune di Castelluccio dei Sauri anteriormente alla Società Energie per il Futuro 2 S.r.l., allo scopo di fornire alla Conferenza di Servizi un contributo istruttorio finalizzato a superare eventuali sovrapposizioni/interferenze tra tutti gli aerogeneratori proposti nella medesima area territoriale;
- in data 13/05/2014 si svolgeva la Conferenza di Servizi a cui non partecipava nessuna delle Amministrazioni invitate e durante la quale si acquisivano i pareri/note di seguito elencati:
  - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – prot. n.50045 del 21/12/2012;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia - prott. n.558 del 15/01/2013, n. 1097 del 23/01/2013 e n. 1101 del 23/01/2013;
  - Regione Puglia – Servizio Foreste – prot. n.1609 del 21/01/2013;
  - Autorità di Bacino della Puglia - prot. n. 4774 del 14/04/2014;
  - SNAM Rete Gas SpA – prot. n.114 dell'08/04/2014;
  - Comune di Castelluccio dei Sauri – prot. n. 1979 del 12/05/2014;
  - Modulo-parere del 12/05/2014 della Società Sistemi Energetici SpA;

  i lavori della conferenza si concludevano con l'invito alla Società a produrre documentazione integrativa richiesta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, dell'Autorità di Bacino e del Comune di Castelluccio dei Sauri; a tal proposito, la proponente depositava le proprie controdeduzioni

al parere rilasciato dall'Amministrazione comunale; si prendeva atto che non erano pervenuti contributi istruttori in merito alle eventuali sovrapposizioni tra torri proposte nella medesima area territoriale, ad eccezione della Società Sistemi Energetici SpA;

- l'Ufficio Energie Rinnovabili, con nota prot. n. 3207 del 27/05/2014, trasmetteva alla proponente ed a tutte le Amministrazioni coinvolte copia conforme del verbale della conferenza di servizi con allegati i seguenti pareri successivamente acquisiti:
  - Consorzio per la Bonifica della Capitanata – prot. n. 8216 del 14/05/2014;
  - Marina Militare - Comando Marittimo Sud – Sez. Demanio – prot. n.1558 del 12/05/2014;
  - Regione Puglia – Ufficio Regionale Espropri – prot. n. 14131 del 13/05/2014;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia – prot. n.6245 del 05/05/2014;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 6317 del 26/11/2014, comunicava all'Ufficio Energie Rinnovabili di aver depositato sul portale telematico regionale la documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota prot. n. 1101 del 23/01/2013;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 6316 del 26/11/2014, dichiarava l'insussistenza di interferenze dell'impianto con le attività minerarie in ottemperanza a quanto richiesto da parte Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia – Divisione IV – Ufficio U.N.M.I.G. di Napoli, con nota prot. n.1429 del 04/04/2013;
- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 6382 del 02/12/2014, convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 27/01/2015, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.; in base alle disposizioni della Conferenza di Direzione n. 2 del 16/01/2012, la convocazione della Conferenza di Servizi veniva nuovamente indirizzata anche alle Società che avevano presentato istanze di Autorizzazione Unica per impianti eolici nel Comune di Castelluccio dei Sauri anteriormente alla Società Energie per il Futuro 2 S.r.l., allo scopo di fornire un contributo istruttorio finalizzato a superare eventuali sovrapposizioni/interferenze tra tutti gli aerogeneratori proposti nella medesima area territoriale;
- in data 27/01/2015 si svolgeva la riunione delle Conferenza di Servizi a cui non partecipava nessuna delle Amministrazioni invitate, ad eccezione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, durante la quale si acquisivano i pareri/note di seguito elencati:
  - Comando Militare Esercito "Puglia" – prot. n. 8238 del 21/07/2014;
  - Regione Puglia – Ufficio Controllo e Gestione del PRAE – prot. n. 10945 del 25/07/2014;
  - Aeronautica Militare – Comando III Regione Aerea – prot. n. 36010 del 06/08/2014;
  - Regione Puglia – Ufficio Coordinamento STP BA/FG – prot. n. 24929 del 22/09/2014;
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia – prot. n. 11960 del 30/12/2014;
  - SNAM Rete Gas SpA – prot. n. 315 del 18/12/2014;
  - Comando Marittimo Sud – prot. n. 1367 del 16/01/2015;
  - Autorità di Bacino della Puglia – prot. n. 851 del 26/01/2015;
  - ARPA Puglia – DAP di FG – prot. n. 3182 del 22/01/2015;
  - Comune di Castelluccio dei Sauri – Settore Tecnico – modulo parere del 26/01/2015;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici – prot. n. 663 del 20/01/2015;

  la seduta della conferenza si concludeva con la presa d'atto della richiesta di documentazione integrativa da parte del Comune di Castelluccio dei Sauri nonché delle controdeduzioni fornite dalla proponente in ordine al parere sfavorevole reso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici nonché ai pareri rilasciati dal medesimo Comune e da ARPA Puglia; si prendeva atto, infine, che non erano pervenuti i contributi istruttori da parte delle altre Società invitate a partecipare alla riunione della conferenza di servizi;
- l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 606 del 12/02/2015, trasmetteva alla proponente ed alle Amministrazioni invitate a partecipare copia conforme del verbale della Conferenza di Servizi con allegati i seguenti ulteriori pareri/note:

- Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 793 del 26/01/2015;

• l'Ufficio Energia e Reti Energetiche, successivamente alla riunione della Conferenza di Sevizi del 27/01/2015, acquisiva il seguente ulteriore parere:
  - ASL di Foggia del 05/01/2016.

Preso atto dei pareri definitivi espressi ed acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- **Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Assetto del Territorio** - nota prot. n. 793 del 26/01/2015: rappresenta che:
  - "a seguito della cessazione del regime transitorio ex art 159 del D.Lgs. 42/04 e l'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dell'art 146 dello stesso decreto 42/04, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 della L.R. n. 20/09, la delega al comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata atta verifica da parte della Regione Puglia della sussistenza del requisiti di organizzazione e competenza tecnico scientifica, nonché della Istituzione delle commissioni locali per il paesaggio, giusta D.G.R. n. 2273 del 24.11.2009 e s.m.i.;
  - la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2960 dei 28/12/2010 a seguito della ricognizione di cui all'art 10 della LR. 20/2009, ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), per gli interventi differenti da quelli in capo alla Regione, ivi compresi gli impianti di produzione di energia con potenza nominale non superiore a 10 Megawatt, giusto art. 7 della L.R. n. 20 del 07/10/2009 e ss.mm.ii.

  In relazione a quanto esposto il Comune di Castelluccio dei Sauri risulta competente ad esprimere, nell'ambito della conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale prevista dall'art 4 della L.R. 31 del 21.10.2008 per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, parere ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento con riferimento agi indirizzi e prescrizioni del PUTT/P";
- **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio PRAE** - prot. n. 10945 del 25/07/2014: esprime "nulla osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto, della relativa linea di allaccio. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tali da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate";
- **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia -** prot. n. 1609 del 21/01/2013**:** comunica che "i lavori interessati dall'intervento, non risultano ricadenti in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n.3267; pertanto questa sezione provinciale non ha provvedimenti da adottare riguardo al vincolo idrogeologico.
  Per l'eventuale taglio di vegetazione di interesse forestale, distribuita anche in modo sparso sull'area interessata dai lavori,la ditta dovrà richiedere preventiva autorizzazione a questa sezione provinciale in ottemperanza alla normativa regionale vigente.
  Infine, si precisa che le aree soggette a finanziamenti pubblici di natura forestale non possono essere interessate da attività edificatoria";
- **Regione Puglia – Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle opere pubbliche – Servizio LL.PP. – Ufficio Coordinamento STP BA/FG** - prot. n. 24929 del 22/09/2014: comunica che, con Determina Dirigenziale n. 511 del 21/07/2014, è stato espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto e delle relative opere connesse;
- **Regione Puglia – Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Regionale Espropri** - prot. n. 14131 del 13/05/2014: comunica che "si prende atto del valore attribuito al V.E.M. da applicare agli immobili da espropriare e/o asservire e/o occupare temporaneamente e, qualora tali valori corrispondono al valore di mercato e ciò, laddove corrisponde alla realtà, risulta coerente con la legislazione vigente.

In generale, si prescrive sia accertato ed esplicitamente dichiarato dal progettista che le superfici di cui è richiesto l'esproprio e/o l'asservimento e/o l'occupazione temporanea sono limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela. Pertanto, occorre corredare il piano particellare di esproprio (elaborato grafico su base catastale in formato cartaceo chiaramente leggibile) con grafici planimetrici di dettaglio in scala adeguata, idonei a definire con la precisione necessaria i limiti fisici delle aree da assoggettare ai vincoli richiesti (esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea), riferiti ad elementi dimensionali univoci e non suscettibili di alcuna variazione successiva e/o di contestazione in sede attuativa (schema di frazionamento preferibilmente georeferenziato) ciò con particolare riguardo alle particelle di cui si è previsto l'utilizzo parziale.

In ogni caso il piano particellare d'esproprio, nel suo complesso, dovrà risultare adeguato e rispondente alle norme fissate nel D.P.R. n. 207/2010.

Si esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.

Resta inteso, altresì, che la corrispondenza del piano particolare alle effettive esigenze costruttive, come delimitate nel paragrafo precedente, è affidata alla esclusiva responsabilità della Ditta proponente, restando escluse ogni possibilità di integrazione e/o modifica che non risulti corrispondente ad effettive esigenze di variante formalmente autorizzate";

- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia – prot. n. 663 del 20/01/2015:** comunica che "Il progetto in esame non interessa direttamente beni e/o aree monumentali vincolati a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni e/o aree di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n.42/2004. Si ritiene doveroso sottolineare che attualmente non è possibile verificare nell'area di intervento la presenza di immobili tutelati ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42/2004, in quanto non sono presenti presso gli uffici di questa Amministrazioni elenchi di tali beni.

  II Comune di Castelluccio dei Sauri in merito all'eventuale interferenza dell'intervento con beni tutelati ai sensi del e. I dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/2004 ha rilasciato certificato di destinazione urbanistica in data 04/03/2009 in cui si dichiara che le particelle interessate dall'intervento *''non sono interessate da vincoli inibitori ai sensi del D.Lgs. 42/2004".*

  "In base a quanto prescritto dalle norme vigenti, ed in particolare il dettato dell'art. 152 del D.Lgs. 42/2004, si ritiene che al fine di tutelare il paesaggio del territorio comunale, l'impianto così come progettato non possa essere realizzato.

  In ossequio a quanto previsto dal dettato delle norme vigenti in materia di Conferenza dei Servizi, art. 14 quater L. 241/90, al fine di superare il parere negativo questa Amministrazione comunica quanto segue.

  Secondo quanto suggerito dalle Linee Guida del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in materia di inserimento nel paesaggio degli impianti da fonte rinnovabile, che preliminarmente indicano che ''resta essenziale anche una progettazione/pianificazione/programmazione unitaria degli impianti eolici nei diversi ambiti paesaggistici: essa deve tenere conto della presenza di altri impianti e delle dinamiche già previste e prevedibili", per ridurre gli effetti cumulativi in sequenza, considerando la presenza di un altro intervento analogo a meno di 2 km, si ritiene che l'impianto possa essere localizzato in prossimità di quello già autorizzato al fine di rendere unitari gli interventi";

- **Comune di Castelluccio dei Sauri – Settore Tecnico** - modulo parere del 26/01/2015: comunica che "così come riportato nel certificato di destinazione urbanistica, rilasciato da questo ufficio in data 04/03/2009, la particella 269, ove è ubicata la pala, è interessata da reticolo fluviale. Considerato che gli elaborati integrativi, in merito al PUTT, nulla riportano in merito a tale reticolo.

  Visto che la particella in questione è, così come riportato nel certificato di destinazione urbanistica, interessata da tale reticolo.

  Visto che la ditta che richiede l'autorizzazione continua a non produrre elaborati dai quali si possa determinare in modo univoco la posizione della pala eolica rispetto al reticolo fluviale, questo ufficio continua a

non potersi esprimere fino all'acquisizione della documentazione sopra richiesta".

A tal proposito, l'Amministrazione comunale, interessata dal Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 23/07/2015, ha trasmesso a quest'ultima il proprio parere di competenza sul progetto definitivo, rendendo noto che "gli elaborati integrati sul portale della Regione Puglia sono conformi a quanto richiesto da questo ufficio per quanto riguarda il reticolo fluviale del P.U.T.T., vincolo esistente nella zona ove si intende realizzare l'impianto eolico" e rilevando che dal 30/06/2015 è in vigore il P.P.T.R., pertanto "alla luce della sopraggiunta variazione di norma i grafici vanno adeguati al fine di verificare che l'impianto non interferisca con altri ulteriori vincoli imposti dal legislatore regionale";

- **Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio** - prot. n. 36010 del 06/08/2014: comunica che:
  1. "In esito alle istanze di rilascio dei pareri delle FF.AA. in merito alla realizzazione dell'opera in oggetto, acquisiti i pareri favorevoli dei Comandi Territoriali in conoscenza con i fogli a riferimento a e b, nonché dal C.S.A.M./3^{A}R.A. con il foglio cui si fa seguito, si esprime il parere interforze favorevole del Ministero Difesa;
  2. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica di eventuali ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento e. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi;
  3. Tenuto conto che la zona interessata dalle opere non risulta essere bonificata, il presente atto è subordinato all'effettuazione dei necessari interventi di bonifica delle aree a cura della Società in conoscenza, per i quali la stessa dovrà assumere, ad autorizzazione acquisita, diretti ed immediati contatti con il 10° Reparto Infrastrutture in conoscenza";
- **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto** - prot. n. 1367 del 16/01/2015: richiama le determinazioni già assunte con nota prot. n. 50045 del 21/12/2012, ossia:
  - "si rappresenta che in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse;
  - si ritiene opportuno sottolineare l'esigenza di provvedere alla installazione della segnaletica ottico - luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente per l'identificazione degli ostacoli e per la tutela del volo a bassa quota";
- **Comando Militare Esercito "Puglia"** – prot. n.8238 del 21/07/2014: comunica che "tenuto conto che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stato oggetto di bonifica sistematica, concede il nulla osta:
  - evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08);
  - rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI;
- **Autorità di Bacino della Puglia** - prot. n. 851 del 26/01/2015: comunica che "Dal confronto con gli elaborati del PAI vigente non risultano, al momento, sovrapposizioni fra gli interventi previsti nel progetto in oggetto, così come negli elaborati grafici trasmessi, con le aree sottoposte a tutela";
- **Consorzio per la Bonifica della Capitanata** - prot. n.8216 del 14/05/2014: comunica che "dall'esame della documentazione tecnica depositata sul portale non sono emerse interferenze degli interventi in progetto con le opere gestite da questo Ente";
- **ASL di Foggia** – Dipartimento di Prevenzione – modulo parere del 05/01/2016: rilascia parere igienico – sanitario favorevole al progetto in questione;
- **ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento Provinciale di Foggia** – prot. n. 3182 del 22/01/2015: comunica che sul portale istituzionale della Regione Puglia, alla data del 20/01/2015, non risulta caricata la documentazione integrativa di progetto richiesta con nota

prot. n.27621 del 14/05/2014, "pertanto, allo stato attuale degli atti, la valutazione non può che essere negativa".

Si rileva che, in sede di conferenza di servizi del 27/01/2015, la Società asseriva che il progetto non era sottoposto ad alcuna valutazione ambientale e, pertanto, di non dover produrre la documentazione integrativa richiesta da ARPA Puglia, consistente in:

- calcolo della gittata per l'aerogeneratore che realmente si intende installare, considerando sia il caso di distacco nel punto di attacco del mozzo che il caso di rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala;
- planimetria con la qualificazione della viabilità secondaria (strade comunali) e le distanze tra questa e gli aerogeneratori nonché una relazione con le relative considerazioni circa il rispetto delle stesse distanze ai sensi del D.P.R. 495/92 e della sicurezza in generale (al fine di evitare possibili incidenti anche ai sensi dell'art. 7.1 del DM 10-9-2010) tenendo conto della gittata, della altezza della pala e dell'evoluzione dell'ombra giornaliera;
- valutazione di impatto acustico redatta, con riferimento alla norma UNI TS 11143-7, per tutte le velocità del vento per cui esiste il dato emissivo e considerando le caratteristiche dell'aerogeneratore che si intende effettivamente installare riportandone la curva di emissione sonora in funzione della velocità del vento. La valutazione deve tener conto dell'effetto degli aerogeneratori sui recettori individuati verificando il rispetto dei valori limite assoluti e del differenziale, in periodo diurno e notturno, in prossimità degli stessi recettori considerando i valori del rumore di fondo effettivamente misurato presso i singoli recettori. Devono inoltre essere indicati tutti I parametri di input utilizzati al fine di permettere la riproducibilità del fenomeno acustico, in particolare devono essere riportati i parametri utilizzati per la valutazione delle attenuazioni previste secondo la norma UNI 9613-2. La certificazione di taratura degli strumenti utilizzati per le misure fonometriche allegati (fonometro e calibratore) risultano scaduti (certificazione del 29-09-2008 - misure eseguite in data 12-06-2012). Occorre fornire una valutazione preventiva dell'impatto acustico relativamente alla fase di cantiere per la realizzazione del parco eolico e delle opere di connessione alla rete elettrica;
- piano di dismissione e smaltimento dei materiali e dei relativi costi, contenente l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente (art. 10 punto L del R.R. n.6/06). Qualora non ricorrono le condizioni per iI revamping (aggiornamento tecnologico) dell'impianto stesso si dovranno stimare i costi, oltre che per la rimozione completa degli aerogeneratori, per la eventuale dismissione dei basamenti soggetti a fenomeni di carsismo, nel senso che è prevedibile che all'interfaccia formazione geologica - cemento si sviluppino fenomeni di erosione dovuti alla discontinuità di circolazione delle acque meteoriche nei due diversi materiali e, nel tempo, anche perdita di un valido contatto con rischio di instabilità per l'impianto stesso;
- studio sui potenziali impatti cumulativi, ai sensi della D.G.R. n.2122/12.

L'Amministrazione procedente, con nota prot. n. 693 del 17/02/2015, invitava la Società a riscontrare quanto richiesto da ARPA Puglia, con particolare riferimento alla valutazione degli impatti cumulativi ai sensi della D.G.R. n. 2122/2012; tuttavia, la proponente, con nota acquisita al prot. n. 1754 del 14/04/2015, ha ritenuto di non dover riscontrare la predetta richiesta di integrazioni, in quanto l'ARPA è priva di poteri di assenso in riferimento alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ma è un mero organo tecnico consultivo dell'Amministrazione regionale e, inoltre, non è titolare di specifiche competenze in ordine a valutazioni sull'impatto acustico, elettromagnetico, gittata, ecc.;

- **SNAM Rete Gas SpA** – prot. n. 114 del 14/04/2014: comunica che "presa visione degli elaborati di progetto allegati al portale della Regione Puglia e comparati con i nostri disegni di dettaglio, le opere non interferiscono con i nostri metanodotti";
- **Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV.FF. di Foggia** - prot. n. 11960 del 30/12/2014: comunica che "gli impianti di produzione di energia elettrica fonte eolica non sono assoggettati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, ex D.Lgs. n. 139/06, non essendo compresi nell'allegato al D.P.R.

151/2011 che riporta l'elenco delle attività soggette al rilascio del predetto Certificato.

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che, anche in caso di attività non soggette al controllo, sussiste l'obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, ivi compresa l'adozione delle misure degli apprestamenti e delle cautele finalizzate a scongiurare il rischio di incendio ed a mitigare le conseguenze in caso di accadimento".

Rilevato altresì che:

- alla luce del dissenso espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 663 del 20/01/2015, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 2115 del 12/05/2015, provvedeva alla rimessione del procedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 14-quater della L. n.241/90; nella medesima nota, alla quale erano allegati tutti i pareri confluiti nella conferenza di servizi, si evidenziava che non erano stati acquisiti agli atti del procedimento il parere definitivo del Comune di Castelluccio dei Sauri ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento, in virtù della delega attribuita all'Amministrazione comunale con D.G.R. n. 2960 del 28/12/2010, nonché il contributo istruttorio di A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Foggia, in relazione a quanto stabilito dalla D.G.R. n.2122/2012 e con specifico riferimento alla stima dei potenziali impatti cumulativi derivanti dalla presenza di impianti FER nella medesima area territoriale, in quanto la Società aveva ritenuto la richiesta di documentazione integrativa formulata dall'Agenzia Regionale irrilevante ai fini della conclusione del procedimento;
- il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DICA), con nota prot. n. 16272 del 05/06/2015, comunicava a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento di Autorizzazione Unica l'indizione di una riunione istruttoria per il giorno 11 giugno 2015;
- il DICA, con nota prot. n. 17780 del 24/06/2015, trasmetteva a tutte le Amministrazioni coinvolte il verbale della riunione di coordinamento tenutasi in data 11/06/2015;
- il Servizio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 2954 del 02/07/2015, riscontrava la richiesta di approfondimenti istruttori richiesti dal DICA con nota prot. n. 17774 del 24/06/2015; a tal riguardo, l'Amministrazione regionale faceva presente che la D.G.R. n. 581 del 02 aprile 2014 (peraltro già menzionata nella precedente nota prot. n. 2593 del 10/06/2015) forniva i chiarimenti necessari per definire le questioni di cui ai punti 1) e 2) della succitata nota del DICA. Si rilevava, inoltre, che il paragrafo 2 della D.G.R. n. 581/2014 pone in evidenza la criticità derivante dalla delega rilasciata con legge regionale (poi dichiarata anticostituzionale) ai Comuni pugliesi per l'autorizzazione di impianti FER fino ad 1 MW, consistente nei frequenti episodi di frazionamento artificioso di grandi impianti, con il chiaro intento di eludere la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale e di Autorizzazione Unica regionale. Nella fattispecie si evidenziava che la Società proponente in questione era titolare, oltre che dell'istanza in oggetto, di altri due procedimenti relativi ad impianti eolici del tutto analoghi (un singolo aerogeneratore avente taglia pari a circa 1 MW), uno dei quali da realizzare nel medesimo Comune di Castelluccio dei Sauri ed il secondo nell'adiacente Comune di Bovino (FG) aventi la stessa soluzione di connessione alla rete elettrica e riconducibili ad un'unica iniziativa imprenditoriale; ciò comportava, in ragione della potenza elettrica complessiva, l'obbligo di sottoporre il progetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Pertanto, anche al fine di rispondere alla domanda 1) riportata nella nota del DICA, si evidenziava che il progetto rimesso alla Presidenza del C.d.M. risultava in origine incompleto perché privo, innanzitutto, dell'esito o quanto meno dell'attestazione di avvenuta attivazione della verifica di assoggettabilità a VIA presso l'autorità ambientale provinciale competente in materia. Il Servizio Energie Rinnovabili rendeva noto che tale grave carenza, ben nota alla Società, veniva risolta solo in data 01/08/2013 quando la proponente comunicava la rinuncia all'iniziativa dell'impianto eolico proposto nel Comune di Bovino (FG); il Servizio, infine, precisava di non essere deputato al rilascio di pareri tecnici in merito alle proposte progettuali di impianti alimentati da FER né tantomeno era stato delegato dalla Presidenza della Giunta Regionale all'espressione dell'intesa prevista dall'art.14-quater comma 3 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;

- il DICA, con nota prot. n. 19035 del 10/07/2015, richiedeva al Comune di Castelluccio dei Sauri se la documentazione prodotta dalla Società proponente fosse esaustiva ai fini dell'espressione del parere definitivo sul progetto in questione;
- il DICA, con nota prot. n. 21187 del 05/08/2015, comunicava al Servizio Energie Rinnovabili di essere in attesa delle risultanze relativamente all'espressione della prevista intesa di cui all'art. 14-quater della L. n. 241/90, al fine di concludere l'istruttoria in esame; con successiva nota del 04/09/2015, indirizzata anche all'Ufficio di Presidenza della Regione Puglia, il DICA sollecitava il riscontro alla predetta nota del 05/08/2015;
- il Servizio Energie Rinnovabili, con nota prot. n. 3674 dell'11/09/2015, rendeva noto al Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo che la rimessione del procedimento in questione era stata effettuata in qualità di "organo" dell'Amministrazione Regionale procedente e quale responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica, ritenendo che non potesse essere attribuito carattere di prevalenza al parere negativo rilasciato dal MIBACT; si confermava il dato formale per cui l'intesa "in senso tecnico" non era stata raggiunta in quanto il procedimento era privo del relativo atto ufficiale, ossia la necessaria Deliberazione della Giunta Regionale, la cui mancanza derivava anche dal fatto che non era stata regolamentata la procedura per l'espressione dell'intesa in tali fattispecie; a tal fine, si informava il DICA che il Servizio aveva trasmesso all'Assessore di riferimento una proposta di deliberazione in merito all'espressione dell'intesa anche allo scopo di verificare, oltre al caso specifico, l'orientamento dell'organo politico in ordine alle intese regionali previste dall'art. 14-quater c. 3 della L. n. 241/90 nell'ambito delle autorizzazioni di impianti alimentati da FER;
- il DICA, con nota prot. n. 25451 del 02/10/2015, indirizzata anche all'Ufficio di Presidenza ed all'Assessorato allo Sviluppo Economico, sollecitava i riscontri alle note del 05/08/2015 e del 04/09/2015;
- con successiva nota prot. n. 30140 del 23/11/2015, il DICA invitava il Servizio Energie Rinnovabili e Reti (già Ufficio Energie Rinnovabili e Reti) a rendere noto se fossero state assunte determinazioni in merito all'intesa di cui all'art. 14-quater della L. n. 241/90;
- il Servizio Energie Rinnovabili e Reti (ex Ufficio Energie Rinnovabili e Reti), con nota prot. n. 4975 del 02/12/2015, ritenuto che il proprio parere da esprimere nell'ambito dei procedimenti di rimessione attivati ai sensi dell'art. 14-quater della L. n. 241/90 dovesse essere reso in qualità di "organo" dell'Amministrazione Regionale procedente nonché quale responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica e che fosse condivisibile l'orientamento assunto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel ritenere che la mancanza di pareri negativi da parte degli Uffici regionali coinvolti nel procedimento si traducesse in una posizione favorevole al raggiungimento dell'intesa, esprimeva il proprio parere positivo al superamento del dissenso qualificato reso dal MIBACT;
- il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota n. 32782 del 30/12/2015, comunicava che, nella seduta del 23/12/2015, era stato deliberato che sussisteva la possibilità di "procedere alla realizzazione del progetto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 1 MW, nel limite di un solo aerogeneratore, nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) località Cisternola, a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dagli enti che nel procedimento hanno espresso valutazioni positive sull'opera in argomento";
- il Servizio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 182 del 22/01/2016, comunicava alla Società ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo di aver preso atto di quanto deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23/12/2015, pur non condividendone i contenuti che risultano in contrasto con le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 581/2014, e pertanto invitava la Società a trasmettere copia del progetto definitivo conforme a tutte le risultanze della Conferenza di Servizi nonché le dichiarazioni/asseverazioni da parte del legale rappresentante della Società e dei progettisti in ordine al medesimo progetto approvato;
- la Società, con nota acquisita al prot. n. 790 del 07/03/2016, provvedeva al deposito presso il Servizio Energie Rinnovabili e Reti della documentazione tecnico-amministrativa richiesta con nota prot. n. 182 del

22/01/2016;
- in data 15 marzo 2016 è stato sottoscritto dalla Società Energie per il Futuro 2 S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune di Castelluccio dei Sauri ai sensi della D.G.R. n. 3029/10, così come modificata dalle Sentenze n. 2748/2013 del TAR Lazio e n. 5249/2014 del Consiglio di Stato, in materia di sistema produttivo locale e di oneri di monitoraggio;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Programmazione Acquisti della Regione Puglia, in data 17 marzo 2016 ha provveduto alla registrazione dell'Atto unilaterale d'obbligo al repertorio n. 018349.

Rilevato infine che:
- la Società, in data 26/11/2012, richiedeva l'attivazione della procedura per l'approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e s.m.i.;
- il Servizio Energie Rinnovabili e Reti, con note prott. n. 56 e n.57 del 12/01/2016, trasmetteva l'avviso di "Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo" alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e s.m.i., per il quale non pervenivano osservazioni.

La Società Energie per il Futuro 2 S.r.l, con sede legale in Bari alla via Napoli, 363/I - Cod. Fisc./P.IVA n. 10576721004, con nota acquisita al prot. n. 790 del 07/03/2016, ha trasmesso:
- n. 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi;
- asseverazione resa ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 con la quale il progettista attesta la conformità del progetto definitivo a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dagli Enti/Amministrazioni;
- asseverazione resa ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 per mezzo della quale il progettista attesta che l'impianto è ubicato in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dalla vigente strumentazione urbanistica comunale;
- documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotte dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Attestazione del versamento previsto al par. 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per il monitoraggio.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 11 del 01/04/2016 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti Dott. Salvatore P. Giannone e dal Funzionario istruttore Ing. Andrea Sabato agli atti della Sezione, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

La Società Energie per il Futuro 2 S.r.l. è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società Energie per il Futuro 2 S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizza-

zione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge Regionale n.7/97;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 15 marzo 2016 dalla Società Energie per il Futuro 2 S.r.l.;

PRESO ATTO

- della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/12/2015, notificata con nota prot. n. 32782 del 30/12/2015 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 21/01/2016, la quale, pur se non condivisa da questa Sezione poiché in contrasto con le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 581/2014, a norma di legge supera il dissenso espresso dagli organi territoriali del MIBACT;

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sempre nella citata deliberazione, pur rilevando come "la Regione Puglia ha evidenziato di doversi allineare alle criticità delle fonti di energia rinnovabile (FER) riportate ed analizzate nella deliberazione n. 581 del 2 aprile 2014", ha ritenuto raggiunta l'intesa con la Regione Puglia "relativamente alla posizione favorevole all'impianto espressa in conferenza di servizi", vale a dire che la Presidenza del Consiglio ha equiparato l'assenza di pareri tecnici contrari da parte di uffici regionali al rilascio dell'intesa, il che non sarebbe stato possibile se non avvalendosi del potere, riconosciuto a detto organo di alta amministrazione, di superare la mancata intesa (nei casi di decorrenza del termine o di espresso dissenso da parte delle amministrazioni interessate), così da concludere definitivamente il procedimento autorizzativo (cfr. Consiglio di Stato, sentenza n. 2999/2014);

- del fatto che, conseguentemente, l'Amministrazione procedente, nel caso specifico, è tenuta a rilasciare

l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Di prendere atto della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/12/2015, notificata con nota prot. n. 32782 del 30/12/2015, rilasciando l'Autorizzazione Unica alla Società Energie per il Futuro 2 S.r.l, con sede legale in Bari alla via Napoli, 363/I - Cod. Fisc./P.IVA n. 10576721004 - di cui all'art. 12 c.3 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007 e della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010, relativamente a:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **0,999 MW** (**n.1** aerogeneratore) sito nel Comune di **Castelluccio dei Sauri** (FG) in località "Cisternola":

Aerogeneratore n.	Coordinate sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N	
	E	**N**
1	538347	4570043

- un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra-esci dalla linea MT "LAMIA";
- n. 1 cabina di consegna MT;
- ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm;
- n. 2 sostegni di linea MT.

ART. 3)

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n.241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 ed ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società Energie per il Futuro 2 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti in conferenza di servizi e/o riporta-

te nella presente determinazione, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. n.10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-ter comma 8-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale".

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con D.G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal

punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. del 5.10.2010, n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8-bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale della Sezione Lavori Pubblici regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;

- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno da parte degli appaltatori e subappaltatori a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Servizio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante ed al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 23 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 1 aprile 2016, n.12

Proroga del termine di fine lavori della Determinazione Dirigenziale n. 31 del 24maggio2013 di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- **un impianto di produzione di energia elettrica di tipo biomassa della potenza di 25,2MWe sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia, loc. "Vitone";**
- **di una Stazione Autoproduttore di trasformazione e consegna 30/150KV sita nel comune di Deliceto, collegata con cavo 150 KV con la sezione a 150 KV della stazione a 380 KV di Deliceto, condivisa con la Società Vibinum;**
- **delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso.**

Società AGRITRES.r.l., con sede legale Via Brigata Ebraica, 50 – 48123 Mezzano (RA).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

- alla Società Agritre S.r.l con sede legale in Ravenna con Determinazione Dirigenziale n. 31 del 24 maggio 2013 è stata rilasciata Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica di tipo biomassa della potenza di 25,2 MWe sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia, loc. "Vitone";
  - di una Stazione Autoproduttore di trasformazione e consegna 30/150KV sita nel comune di Deliceto, collegata con cavo 150 KV con la sezione a 150 KV della stazione a 380 KV di Deliceto, condivisa con la Società Vibinum;
  - delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso.
- con nota del 1.2.2016 acquisita al prot. n. AOO_159 – 08.02.2016 – 0000440, la società Agritre s.r.l. ha formulato richiesta di prorogare di mesi otto il termine per la fine dei lavori relativamente all'autorizzazione unica in oggetto, impegnandosi a prorogare il termine di efficacia della fideiussione rilasciata in favore della Regione Puglia, con le seguenti motivazioni:
  - i lavori di realizzazione dell'impianto, come dettagliatamente analizzato nel report tecnico allegato sono in fase avanzata;
  - il completamento dei lavori di costruzione dell'impianto risultano rallentati rispetto al programma lavori dall'alto grado di complessità tecnologica della struttura della caldaia che ha determinato per il costruttore ritardi di produzione e consegna dei relativi componenti;

  oltre, a comunicare di aver trasferito la propria sede legale ed Amministrativa all'indirizzo di Via Brigata Ebraica, 50 cap 48123 Mezzano (RA), mantenendo invariati codice fiscale, partita IVA ed il numero di iscri-

zione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna;
- con nota prot. n. AOO_159 – 16.02.2016 – 0000557, la Sezione Energie Rinnovabili ha richiesto alla Società Agritre Srl una nuova fideiussione a prima richiesta a garanzia della realizzazione dell'impainto a favore della Regione Puglia avente validità congrua con il periodo di proroga richiesto ed emessa da primari istituti bancari o assicurativi;
- con nota del 7.3.2016 acquisita al prot. n. AOO_159 – 14.03.2016 – 0000923, la società Agritre s.r.l. ha trasmesso l'appendice dichiarativa alla polizza n. 348800049 rilasciata dalla Assicurazione Generali Italia SpA.

Premesso che:

- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi".
- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A./A.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.
- In particolare, si precisa che il presente atto non ha alcun effetto in ordine alla verifica delle prescrizioni contenute nella V.I.A. /A.I.A. n. 3281/2012 (modificata ed integrata dalle determinazioni dirigenziali n. 3909/2012 e n. 204/2013), che è in corso tra la Società Agritre Srl e la Provincia di Foggia

Dato atto :

- che in data 11.06.2013 è stata notificata alla società la Determinazione Dirigenziale di A.U. 31 del 24 maggio 2013 compresi gli elaborati progettuali costituenti il Progetto Definitivo;
- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. 31 del 24 maggio 2013 è stata pubblicata sul BURP n. 77 del 6 giugno 2013;
- che con nota del 22.11.2013 acquisita agli atti al prot. n. AOO_159 – 26/11/2013 - 0009281 la società ha comunicato l'inizio dei lavori;
- che la fine dei lavori a 30 mesi a far data dal 22.11.2013 era previsto entro il 22.05.2016;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene, di prendere atto del trasferimento della società nella nuova sede a Via Brigata Ebraica n. 50 – 48123 Mezzano (RA) e di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, una proroga di 8 mesi del termine di fine lavori che viene pertanto fissato al 22 gennaio 2017;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 12 del 01/04/2016 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti e con espresso riferimento alla sussistenza della garanzie richieste o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione unica riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

- Di prendere atto della comunicazione del 1.2.2016 acquisita al prot. n. AOO_159 – 08.02.2016 – 0000440 delle motivazioni in essa contenute a sostegno della richiesta di proroga del termine di fine lavori Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica di tipo biomassa della potenza di 25,2 MWe sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia, loc. "Vitone";
  - di una Stazione autoproduttore di trasformazione e consegna 30/150KV sita nel comune di Deliceto, collegata con cavo 150 KV con la sezione a 150 KV della stazione a 380 KV di Deliceto, condivisa con la Società Vibinum;
  - delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso;

  del trasferimento della società nella nuova sede a Via Brigata Ebraica n. 50 – 48123 Mezzano (RA);
- di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, una proroga di 8 mesi del termine di fine lavori che viene pertanto fissato al 22 gennaio 2017;

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio delle opere, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 5)

La Sezione Energie rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Servizio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società ed al Comune di Sant'Agata di Puglia.

ART. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORESTE 11 febbraio 2016, n. 6

Indizione di avviso pubblico per la selezione del Revisore Unico dei Consorzi di bonifica Montana del Gargano e della Capitanata di cui alla legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, art. 33 - Elenco n. 3.

Il Dirigente della Sezione Foreste

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim del Servizio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione dott. Luigi Trotta, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la deliberazione n. 1099 del 5 giugno 2012 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento di disciplina dell'avviso pubblico per la selezione del Revisore Unico di ciascuno Consorzio di bonifica operante nella Regione Puglia di cui alla legge regionale n. 4/2012, art. 33" con la procedura di urgenza prevista dall'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia, approvato con L. R. n. 7/2004.

RILEVATO che la citata deliberazione è stata inoltrata alla IV^ Commissione Consiliare permanente per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 44 comma 2, del citato Statuto.

VISTA la nota n. 2012/0010644 del 25/7/12 con la quale il Dirigente del Servizio Assemblea e Commissioni del Consiglio regionale ha comunicato che la Commissione consiliare permanente, nella seduta del 19/7/12 ha espresso parere favorevole in ordine alla DGR n. 1099 ed al relativo Regolamento n. 13 dell'8/6/12, pubblicato sul BURP n. 86 supplemento del 15/6/12.

VISTA la nota n. 894 del 26/7/2012 con la quale il Segretariato Generale della Giunta regionale ha comunicato che l'iter procedimentale del Regolamento summenzionato deve ritenersi concluso giacché lo Statuto regionale non prevede ulteriori adempimenti nel caso di regolamenti adottati in via d'urgenza ove intervenga il parere favorevole della competente Commissione consiliare permanente, o la decorrenza del termine.

CONSIDERATO che a mente dell'art. 33, comma 2 della L. R. n. 4/12 il Revisore Unico cessa dalla carica in caso di cessazione degli altri organi consortili.

VISTA la deliberazione della Deputazione amministrativa del Consorzio per la bonifica della Capitanata n. 1415 del 31/07/2015, "*Elezioni consortili – Risultati elettorali",* con la quale sono stati resi noti i risultati elettorali relativi alle elezioni per la nomina del Consiglio di Amministrazione del prefato Consorzio, svoltesi nei giorni 25 e 26 luglio 2015.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n 547 del 20/10/15 con il quale è stato disposto, a mente dell'art. 27, comma 11 della L. R. n. 4/12, l'insediamento del Consiglio di amministrazione del Consorzio per la bonifica della Capitanata.

VISTA la deliberazione della Deputazione amministrativa del Consorzio di bonifica montana del Gargano n. 750 del 15/10/2015, "*Rinnovo Organi Consorziali: Presa d'atto risultati delle votazioni",* con la quale sono stati resi noti i risultati elettorali relativi alle elezioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Montana del Gargano, svoltesi il 19 ottobre 2015.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 633 del 04/12/15 con il quale è stato disposto, a mente dell'art. 27, comma 11 della L. R. n. 4/12, l'insediamento del Consiglio di amministrazione del Consorzio

di bonifica Montana del Gargano.

RILEVATO che a termini dell'art. 44, comma 3 dello Statuto regionale l'iter procedimentale del Regolamento in argomento deve ritenersi concluso sicché si può procedere ad indire l'avviso pubblico per la selezione del Revisore Unico dei Consorzi di Bonifica operanti nella Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a

dati sensibili.

"Adempimenti contabili di cui alla L. R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Servizio Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente a. i. del Servizio
dr. Luigi Trotta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORESTE

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Infrastrutture Rurali, Bonifica ed Irrigazione;
RITENUTO di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato;

- di indire, a mente dell'art. 33 della L. R. n. 4 del 13 marzo 2012, avviso pubblico per la selezione del Revisore Unico dei Consorzi di Bonifica Montana del Gargano e della Capitanata, allegato al presente provvedimento (all. A), comprensivo del modello di proposizione della candidatura (all. B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dichiarare che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;
- di dare atto che il presente provvedimento è composto da 4 (quattro) facciate, adottato in originale, e da due allegati di cui: l'allegato (A), composto da quattro facciate e l'allegato (B), composto da due facciate;

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse agroalimentari e al Servizio proponente;

c) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Bilancio e Ragioneria giacché, per sua natura, non comporta adempimenti di competenza;

d) sarà trasmesso per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

e) sarà disponibile sul sito della Regione Puglia: www.regione.puglia.it sezioni: "Selezione Revisore Unico per i Consorzi di bonifica Montana del Gargano e della Capitanata", "Trasparenza" e all'indirizzo internet. http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

Il Dirigente della Sezione
Dr. Luigi Trotta

Allegato A
Composto da n. quattro facciate
numerate e vidimate
Il Dirigente della Sezione Foreste
dr. Luigi Trotta

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI REVISORE UNICO PRESSO I CONSORZI DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO E CAPITANATA

Art. 1 (Candidatura all'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 è bandito avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità a candidarsi alla nomina di "Revisore unico" dei Consorzi di bonifica Montana del Gargano e della Capitanata, entrambi con sede a Foggia, con l'incarico di esercitare i compiti di controllo gestionale, finanziario e di legittimità previsti dallo Statuto dei Consorzi e dalle leggi vigenti e di riferire alla Regione Puglia, nella persona dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari.
2. L'attività dovrà essere espletata presso i Consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012.

Possono candidarsi alla nomina di "Revisore unico" le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

Art. 2 (Requisiti di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma *2,* del presente avviso;
   b) laurea specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'esterno il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
   e) iscrizione all'Albo dei revisori dei conti;
   d) cittadinanza italiana;
   e) godimento dei diritti civili e politici;
   f) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
   g) non essere stato dispensato o destituito dall'incarico presso una Pubblica Amministrazione per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;

   h) non essere stato dichiarato decaduto da un incarico presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3 (Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura, redatta in carta semplice, deve essere proposta al Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia e indirizzata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - 70126 Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la nomina di Revisore unico presso i Consorzi di bonifica Montana del Gargano e della Capitanata"

2. Il candidato deve dichiarare:
   a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale:
   b) il recapito e l'indirizzo di posta elettronica cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
   e) il possesso dei requisiti professionali indicati nell'art. 1, comma 2, del presente avviso;
   d) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione indicate nell'articolo 2, comma 1, del presente avviso indicando espressamente:
      1. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della mancata iscrizione o cancellazione;
      2. il possesso del diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
      3. iscrizione all'Albo dei revisori dei conti;
      4. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
      5. di non essere stato dispensato o destituito dall'incarico presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
      6. di non essere stato dichiarato decaduto da un incarico presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
      7. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
      8. di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.

e) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003.

3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato il "Curriculum vitae" redatto secondo il Formato europeo dal quale si evincano il possesso dei titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso.

4. Le istanze per le candidature ed il Curriculum vitae devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

6. La istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato: farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

7. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it sezione "Selezione Revisore unico per i Consorzi di bonifica Montana del Gargano e della Capitanata".

Art. 4 (Costituzione e durata dell'incarico)

1. L'incarico di Revisore unico è conferito con provvedimento del Presidente della Giunta regionale e sarà espletato presso uno dei consorzi di bonifica indicati al comma 1 dell'art. 1 del presente avviso.

2. L'incarico ha la durata di cinque anni e termina, comunque, prima della scadenza, in caso di cessazione degli Organi di amministrazione del Consorzio di bonifica presso cui lo stesso viene espletato (comma 2 dell'articolo 33 della legge regionale n. 4 del 12 marzo 2012), con l'aggiunta di un periodo massimo di ulteriori 45 giorni a garanzia della continuità dell'azione di controllo sugli atti dell'amministrazione consortile in regime di *prorogatio* (comma 1 dell'articolo 38 della legge regionale n. 4 del 12 marzo 2012)

3. Al Revisore unico sarà corrisposto, a totale carico del Consorzio di bonifica presso cui viene espletato l'incarico, il compenso secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012.

Art. 5 (Norme di rinvio)

1. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. ed è disponibile all'indirizzo internet www.regione.puglia.it - sezioni "Selezione Revisore unico per i Consorzi di bonifica Montana del Gargano e della Capitanata", "Trasparenza" e all'indirizzo internet http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Allegato B
Composto da n. due facciate
numerate e vidimate
Il Dirigente della Sezione Foreste
dr. Luigi Trotta

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA
c/o DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
Lungomare Nazario Sauro
n. 45/47 70126 BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/la sottoscritto/a ……..

presenta istanza per la candidatura ai conferimento dell'incarico di Revisore unico presso uno dei Consorzi di bonifica operanti nella Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n._____ del _____ -

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		c.a.p.	prov.
telefono	indirizzo di posta elettronica		
di essere in possesso dei requisiti professionali indicati all'art. 1. comma 2, dell' avviso pubblicato sul BURP n ……..del ……			
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …….. ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo …….. ovvero di essere stat... cancellato, dalle liste elettorali a causa di ……			
di essere in possesso di laurea specialistica -diploma di laurea in …….. conseguito presso l'università degli studi di …….. nell'anno accademico …….. riconosciuto con provvedimento di equipollenza ……..			
di esser iscritto all'Albo dei Revisori dei conti della provincia di			
di non aver riportato condanne penali e non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione. di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.			
di non essere stat... destituit... dall'incarico presso una pubblica amministrazione per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico			
di non essere stat... dichiarat... decaduto da un incarico presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.			

di non essere stat... interdett... dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di Revisore unico del:
[Barrare la casella o le caselle di interesse)

o Consorzio di bonifica Montana del Gargano con sede a Foggia

o Consorzio per la bonifica della Capitanata con sede a Foggia

Data _____ Firma _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum vitae in formato europeo debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Revisore unico presso uno dei Consorzi di bonifica operanti nella Regione Puglia pubblicato nei B.U.R.P. n._____ del_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 aprile 2016, n. 233

Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D.n.179del 18/03/2016, BURP. n. 33/2016.Proroga costituzione ATI/ATS.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con atto dirigenziale n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.***

L'avviso si ricollega al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata Deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma**,** per la selezione di:

1) **percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;**
2) **corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.**

Con atto dirigenziale n. 179 del 18/03/2016, pubblicato sul BURP. n. 33/2016 sono state approvate le graduatorie, suddivise per provincia, così come stabilito al paragrafo I) dell'avviso, dei progetti valutati.

N. **61** progetti hanno trovato capienza nelle risorse complessivamente disponibili, e quindi sono stati finanziati.

Al paragrafo D) del succitato avviso viene richiesta la costituzione di ATI/ATS entro 15 giorni dall'approvazione delle graduatorie, termine che scade in data 8 aprile c.a.

Quasi tutti i soggetti assegnatari delle attività formative hanno inviato richiesta di proroga per la costitu-

zione dell'ATI/ATS a causa della indisponibilità di alcuni notai.

Tanto premesso,

viste le richieste inviate da diversi soggetti attuatori;

considerate ed accettate le motivazioni esposte;

con il presente atto, in deroga al paragrafo D) dell'avviso approvato con A.D. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015, si autorizza la proroga per la costituzione l''ATI/ATS che dovrà essere comunque costituita **entro e non oltre il 29/04/2016.**

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare in deroga a quanto previsto al paragrafo D) dell'avviso approvato con A.D. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015, la proroga per la costituzione l''ATI/ATS che dovrà essere comunque costituita **entro e non oltre il 29/04/2016**;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 aprile 2016, n. 299

A.D. n. 881/2015 "Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle istanze al finanziamento"- Linea c) del "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere (D.G.R. n. 729/2015) - Approvazione primo elenco delle istanze di finanziamento presentate dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 2 agosto 2013 è stato approvato il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 che, limitatamente alla prima annualità di competenza stanzia le somme in favore dei Comuni associati in Ambiti territoriali sociali per i rispettivi Piani Sociali di Zona;
- lo stesso Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, al paragrafo 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza", individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza, nell'ottica dell'integrazione forte tra i soggetti preposti;
- il Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 258 del 24/06/2014 ha approvato la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale n. 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il *"Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere",* con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- detto Piano operativo è articolato su 4 Linee di Intervento:

- Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. n. 29/2014
- Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. n. 29/2014
- Linea c) La programmazione sociale territoriale
- Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori;

- La linea c) di intervento del predetto Piano operativo ha la finalità di sostenere il consolidamento e il potenziamento dei servizi di prevenzione contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani Sociali di Zona degli Ambiti territoriali e per la realizzazione degli interventi attribuiti ai Comuni dalla legge regionale n. 29/2014, anche in considerazione del ruolo strategico attribuito agli enti locali circa l'attivazione e l'implementazione dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere nonché il ruolo di governance della rete locale dei servizi minimi previsti;

CONSIDERATO CHE:

- con l'Atto Dirigenziale n. 547 del 22 dicembre 2014 si è provveduto all'impegno contabile delle predette risorse con la Causale: "*trasferimenti correnti ad amministrazioni locali della quota di cui alla Legge regionale n.29/2014 per il finanziamento degli interventi di consolidamento e potenziamento dei servizi di prevenzione contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani Sociali di Zona"*;
- il "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" - D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015 - destina le suddette risorse alla copertura finanziaria della Linea di intervento c) "La programmazione sociale territoriale" con la finalità di sostenere il consolidamento e il potenziamento dei servizi di prevenzione contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani Sociali di Zona degli Ambiti territoriali e per la realizzazione degli interventi attribuiti ai Comuni dalla legge 29/2014;
- con l'Atto Dirigenziale n. 525 del 26 ottobre 2015 si è provveduto a ripartire le risorse finanziarie da assegnare ai Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali, secondo il criterio della popolazione residente, rinviando a successivo atto la pubblicazione di un Avviso rivolto agli stessi Ambiti ai fini della presentazione delle istanze al finanziamento, in esecuzione di quanto previsto dalla D.G.R. 729/2015;
- con l'Atto Dirigenziale n. 881 del 12 novembre 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico rivolto agli Ambiti territoriali per la presentazione delle istanze al finanziamento;
- con l'Atto Dirigenziale n. 1008 del 9 dicembre 2015 si è provveduto a differire il termine di scadenza del predetto Avviso al 18 gennaio 2016;
- entro la scadenza dei termini fissati con le citate determinazioni dirigenziali n. 881/2015 e 1008/2015, hanno presentato istanza di finanziamento, con relative proposte di intervento, i seguenti 37 Ambiti territoriali:
  Andria, Bari, Barletta, Brindisi, Campi Salentina, Canosa di Puglia, Casarano, Cerignola, Conversano, Corato, Foggia, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Galatina, Gallipoli, Ginosa, Gioia del Colle, Grottaglie, Grumo Appula, Lecce, Lucera, Maglie, Manduria, Manfredonia, Martano, Martina Franca, Massafra, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Nardò, Poggiardo, San Severo, Trani, Triggiano, Troia, Vico del Gargano;
- non hanno presentato istanza di finanziamento gli Ambiti territoriali di Altamura, Bitonto, Putignano, San Ferdinando di Puglia, Fasano, Ostuni, S. Marco in Lamis, Taranto;
- ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico, è stata espletata l'istruttoria formale delle proposte di intervento ricevute e sono state trasmesse agli Ambiti territoriali relative comunicazioni riguardanti le risultanze del procedimento istruttorio;
- in base alle risultanze istruttorie, sono state inviate comunicazioni con richiesta di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti a n. 25 Ambiti territoriali, mentre è stata comunicata l'ammissibilità a finanziamento delle proposte presentate a n. 12 Ambiti territoriali;
- alla data del 30 marzo 2016 sono complessivamente n. 25 le istanze ritenute ammissibili a finanziamento

e per i quali risulta formalmente chiuso il procedimento istruttorio, mentre sono n. 12 gli Ambiti territoriali che non hanno ancora risposto, in tutto o in parte, alle richieste di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti, per cui il procedimento istruttorio è ancora in corso.

Tanto premesso e considerato, si ritiene di dover procedere:

- all'approvazione del primo elenco delle istanze ammesse a finanziamento, di cui all'Allegato A, secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 881 del 12 novembre 2015;
- a dare atto che n. 12 Ambiti territoriali non hanno ancora risposto, in tutto o in parte, alle richieste di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti, per cui il procedimento istruttorio è ancora in corso;
- a rinviare ad un successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione, in misura pari al 70% delle risorse assegnate con il richiamato atto dirigenziale n. 525/2015, secondo le modalità previste all'art. 6 dell'Avviso, in favore di ciascun Ambito territoriale, per il tramite del rispettivo Comune capofila, e comunque nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno per l'anno 2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, atteso che la complessiva dotazione finanziaria è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare l'elenco, di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle istanze ammesse a finanziamento, secondo quanto previsto dall'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 881 del 12 novembre 2015;

3. di dare atto che n. 12 Ambiti territoriali non hanno ancora risposto, in tutto o in parte, alle richieste di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti, per cui il procedimento istruttorio è ancora in corso;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione, in misura pari al 70% delle risorse assegnate con il richiamato atto dirigenziale n. 525/2015, secondo le modalità previste all'art. 6 dell'Avviso, in favore di ciascun Ambito territoriale, per il tramite del rispettivo Comune capofila, e comunque nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno per l'anno 2016;

5. che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

6. che il presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
   b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
   c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
   d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   f. composto da n. 5 facciate, oltre a n. 1 facciata dell' Allegato A), è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato A

Linea C) *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze al finanziamento"*
(D.G.R. n. 729/2015 Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere**)**

Primo elenco delle istanze ammesse a finanziamento

Ambito territoriale/Comune capofila	Risorse assegnate
Corato	€ 22.278,94
Modugno	€ 13.474,04
Mola di Bari	€ 15.513,32
Triggiano	€ 18.442,86
Andria	€ 22.076,73
Barletta	€ 20.881,94
Canosa di Puglia	€ 10.221,93
Trani	€ 24.446,72
Cerignola	€ 21.111,00
Lucera	€ 11.737,97
Manfredonia	€ 17.625,87
San Severo	€ 23.318,83
Troia	€ 8.918,22
Casarano	€ 16.304,78
Gagliano del capo	€ 19.190,98
Gallipoli	€ 16.382,90
Lecce	€ 38.964,39
Maglie	€ 12.257,03
Martano	€ 10.816,68
Nardò	€ 20.679,29
Ginosa	€ 13.904,65
Grottaglie	€ 22.250,12
Manduria	€ 17.667,02
Martina Franca	€ 13.900,25
Massafra	€ 17.436,64

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 12 aprile 2016, n. 7

Programma per le politiche giovanili Bollenti Spiriti - "Laboratori Urbani Metticci le Mani - Avviso pubblico per organizzazione giovanili". (CUP B36D14001070002). Sospensione dei termini per la presentazione delle proposte progettuali

La dirigente della Sezione Politiche giovanili e Cittadinanza sociale

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97,
- vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28[7/98,
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01,
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici,
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici,
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento, emerge quanto segue:
- con DGR 2788 del 14/12/2012 la Giunta Regionale ha deliberato, fra l'altro, di sostenere le esperienze di gestione di spazi di proprietà pubblica per la creatività giovanile attive sul territorio regionale mediante avviso pubblico per un importo di € 1.500.000,00,
- vista la DGR 2328 del 03/12/2013 con cui è stato approvato **il** piano Bollenti Spiriti 2014/15 "Tutti i giovani sono una risorsa" e la DGR 1879 del 16/09/2014 con cui è stato approvato il documento "Laboratori urbani — Mettici le mani";
- con determinazione dirigenziale n. 244 del 18/12/2012 il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 1.500.000,00, a discarico di quanto previsto con DGR n. 2788 del 14/12/2012 e DGR n. 1064 del 30/05/2012;
- con determinazione dirigenziale n. 125 del 07/10/2014 è stato approvato il Bando "Laboratori Urbani Mettici le Mani — Avviso pubblico per organizzazioni giovanili" e i relativi allegati,
- il bando "Laboratori Urbani Mettici le Mani — Avviso pubblico per organizzazioni giovanili" prevedeva, all'art. 8 "Modalità e termine di presentazione delle proposte progettuali", che i soggetti interessati presentassero, a pena di esclusione, la candidatura avvalendosi della procedura telematica disponibile all'indirizzo http://bollentispiriti.regione.puglia.it/ a far data dalle ore 12:00 del 15/10/2014;
- con le determinazioni dirigenziali n. 30 del 25/03/2015, n. 46 del 22/04/2015 e n. 133 del 26/10/15 la Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha approvato l'esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute fino al 30/9/2015;
- risultano inoltre pervenute tramite procedura telematica trentanove proposte progettuali in corso di valutazione e quarantadue proposte progettuali in corso di lavorazione sulla piattaforma telematica, alla data odierna;

Atteso che:

- è stata approvata la L.R. 2 del 2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016/2018" ed emanata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria la Circolare n.1 del 29/0272016;
- è in corso di perfezionamento l'Accordo di Collaborazione con il Dipartimento della Gioventù per la ripartizione del "Fondo Nazionale politiche giovanili 2015", nell'ambito del quale è stato previsto un nuovo finanziamento;
- nelle more del perfezionamento dell'Accordo succitato, ai fini di assicurare il rispetto della normativa in materia di contabilità pubblica, si ritiene di dover procedere alla sospensione temporanea dello Sportello

dell'avviso "Laboratori Urbani Mettici le Mani - Avviso pubblico per organizzazioni giovanili" a far data dalle ore 12 del giorno 29 aprile 2016;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 11812011 e ss.mm. e ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di sospendere temporaneamente, con decorrenza dalle ore 12 del 29 aprile 2016, la presentazione e il perfezionamento per via telematica delle nuove proposte progettuali relative all' avviso "Laboratori Urbani Mettici le Mani Avviso pubblico per organizzazioni giovanili"(art 8. - Modalità e termine di presentazione delle proposte progettuali);

3. di provvedere, ove se ne verificassero le condizioni, alla adozione di nuovo provvedimento da pubblicare sul Burp per la riapertura dei termini di presentazione delle istanze;

4. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato per estratto all'albo regionale on line nella pagine del sito www.regione.puglia.it e www.bollentispiriti.it ;
   c) sarà pubblicato per estratto nel Burp;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili, trasparenza e legalità;
   f) Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente
Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 4 aprile 2016, n. 130

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute entro la data del 01.02.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel

campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso

in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 3.11.2015 ed il 01.02.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 471.600,00 (euro quattrocentosettantunomilaseicento/00);

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

• Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 471.600,00 (euro quattrocentosettantunomilaseicento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 25 pagine in originale, di cui n. 15 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	LTQ49D0	PERTA	MICHELE	01/09/2015	31/10/2015	B76D14000860006	2
2	N2UFWD2	D'AMBROSIO	FRANCESCA	07/09/2015	06/11/2015	B96D14003220006	2
3	JW1JJN9	VERARDI	VALENTINA	13/09/2015	12/11/2015	B76D14000770006	2
4	UVPAN69	D'AUTILIA	FRANCESCA	22/09/2015	21/11/2015	B36D14001560006	2
5	2V4NBP8	FERROCINO	LUCA	30/09/2015	29/11/2015	B36D14001760006	2
6	XLZ2L47	PERTICARI	ALESSANDRO	04/10/2015	03/12/2015	B36D14002010006	1 04/10/2015 – 03/11/2015
7	N3O94E7	DE GIOVANNI	MARIA	07/10/2015	06/12/2015	B46D14001490006	2
8	KSPDOT7	TORTORELLA	ANGELA MONICA	04/10/2015	03/12/2015	B56D14002530006	2
9	LNYUM13	FARETINA	CARMINE	11/10/2015	10/12/2015	B26D14001550006	2
10	40RYM72	PASCALI	GIOVANNA	17/10/2015	16/12/2015	B66D14002370006	2
11	216WIS3	LEZZI	LUCIA	17/10/2015	16/12/2015	B76D14002360006	2
12	RNVXS72	MANDORINO	PIERLUIGI	02/11/2015	01/01/2016	B27E14001430006	2
13	DY8C7K3	CARRIERI	FRANCA	07/11/2015	06/01/2016	B66D14003100006	2
14	K3XYXN8	GIURA	ANGELA MARIA	07/11/2015	06/01/2016	B66D14002420006	2
15	YHO9HO4	SAMMARTINO	MIRCO	07/11/2015	06/01/2016	B56D14002840006	2
16	6KPRL98	ALMIENTO	SERENA	08/11/2015	07/01/2016	B66D14002680006	2
17	REJMO87	MURGESE	GIANLUCA	07/11/2015	06/01/2016	B76D14002830006	2
18	UXTZX63	STANTE	EMANUELA	09/11/2015	08/01/2016	B56D14002940006	1 09/11/2015 – 08/12/2015
19	MPYCGB1	TANGARI	RICCARDO	01/11/2015	31/12/2015	B16D14001910006	2
20	QRC7UN6	CAFARO	VALENTINA	08/11/2015	07/01/2016	B56D14002870006	2
21	2OTJ374	PROVVEDUTO	VALENTINA	31/10/2015	30/12/2015	B76D14002690006	2
22	RRXFS25	CHIMIENTI	VALENTINA	27/10/2015	26/12/2015	B86D14004500006	2
23	H2CGFJ7	SCIOTTA	GIUSEPPE	03/11/2015	02/01/2016	B76D14002730006	2
24	7IWQHJ8	MANICHETTI	GIANFRANCO	07/11/2015	06/01/2016	B96D14002690006	2
25	UDH2CI1	COLECCHIA	MARIAPINA	10/11/2015	09/01/2016	B16D14001980006	2
26	91UQVE8	CAPPILLI	ANDREA	08/11/2015	07/01/2016	B16D14001970006	2
27	H15P8J6	CALABRETTI	ANTONIO	07/11/2015	06/01/2016	B56D14002850006	2
28	48CODK5	MENNA	ANNA	07/11/2015	06/01/2016	B96D14002660006	2
29	3FMNYP8	LEONTINO	GIUSEPPE	01/11/2015	31/12/2015	B46D14001740006	2
30	XMEIM32	CASSANO	LORENZO	07/11/2015	06/01/2016	B86D14004010006	2
31	67DG3G3	LEO	ENRICO	09/11/2015	08/01/2016	B76D14003990006	2
32	EHM37W0	DE FRANCESCO	ANNAVITA	09/11/2015	08/01/2016	B76D14002680006	2
33	IDLOYF8	BRUNO	SIMONE	07/11/2015	06/01/2016	B76D14002710006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

34	LNQLEI0	NATALE	FABIANA	07/11/2015	06/01/2016	B56D14002650006	2
35	WD23AQ6	SGOBBIO	DANIELE	03/11/2015	02/01/2016	B96D14002880006	2
36	WSPRUL9	GLIONNA	GIANLUCA	07/11/2015	06/01/2016	B56D14002680006	2
37	87Z2LF4	COLUCCI	ROSA	11/11/2015	10/01/2016	B96D14002770006	2
38	U45EAM6	SICOLO	NICOLA	07/11/2015	06/01/2016	B86D14003940006	2
39	CQIPDT2	MIOLA	FRANCESCA	09/11/2015	08/01/2016	B56D14003040006	2
40	Y7XGBS6	VALERIO	BEATRICE	07/11/2015	06/01/2016	B76D14003080006	2
41	4KULPD2	ANTICO	NICOLETTA	09/11/2015	08/01/2016	B86D14004020006	2
42	RAZDXW7	VENTRELLA	ROSA	08/11/2015	07/01/2016	B66D14002550006	2
43	G7WHVY7	ELIA	SIMONE	10/11/2015	09/01/2016	B66D14002580006	2
44	G4P6RD8	GALIANO	ELENA	11/11/2015	10/01/2016	B76D14003140006	2
45	8OASGF3	GIANNINI	DAMIANO	07/11/2015	06/01/2016	B36D14002530006	2
46	X2GPOI2	ELIA	ALESSIO	10/11/2015	09/01/2016	B66D14002670006	2
47	LUPNJX8	MODICA	GABRIELE	01/11/2015	31/12/2015	B26D14001790006	2
48	ZFTAYJ7	TAURINO	LUCA	07/11/2015	06/01/2016	B76D14002720006	2
49	Y1C43I0	RICCIARDELLI	FRANCESCO JUNIOR	07/11/2015	06/01/2016	B46D14001760006	2
50	SC4WVO6	ANGIULLI	GIANPAOLO	01/11/2015	31/12/2015	B76D14003030006	2
51	F5SE7S7	BELLOMO	LEONARDO	09/11/2015	08/01/2016	B96D14002960006	2
52	WIXH6Q7	RIONDINO	FRANCESCA	07/11/2015	06/01/2016	B56D14002670006	2
53	F69MK89	TRISOLINI	ALESSANDRO	09/11/2015	08/01/2016	B76D14003070006	2
54	3ASBH83	STANCA	CHIARA	07/11/2015	06/01/2016	B26D14001820006	2
55	I9QX4Y6	PERRONE	MARIAPIA	07/11/2015	06/01/2016	B86D14004350006	2
56	FINCPE7	BASILE	EMANUELA	07/11/2015	06/01/2016	B56D14002890006	2
57	KCUVAX8	CESARIA	RITA	07/11/2015	06/01/2016	B86D14004470006	2
58	MKPH216	NUZZOLESE	GIOVANNI	09/11/2015	08/01/2016	B66D14002570006	2
59	5XCC1K0	MANCINO	GIUSEPPE	09/11/2015	08/01/2016	B66D14002560006	2
60	OS3LN22	SERIO	ANTONIO	09/11/2015	08/01/2016	B36D14002630006	2
61	KXCVFD9	D'ONGHIA	SERGIO VITO	09/11/2015	08/01/2016	B76D14002980006	2
62	4MZFIO4	URSOLEO	ANTONELLA	07/11/2015	06/01/2016	B56D14002750006	2
63	5HMKVS2	MURRONE	VINCENZO	09/11/2015	08/01/2016	B76D14003230006	2
64	DXGIJ57	SPEDICATO	TASHA ROBERTA	11/11/2015	10/01/2016	B86D14004130006	2
65	G7YXNW4	MATERA	DOMENICO	09/11/2015	08/01/2016	B86D14003560006	2
66	RYS82P2	D'AGOSTINO	ANGELICA	10/11/2015	09/01/2016	B26D14001890006	2
67	A31H8K7	RIZZO	DANILO	07/11/2015	06/01/2016	B96D14002760006	2
68	F0PO8E6	DE DONATIS	FEDERICA	01/11/2015	31/12/2015	B66D14002450006	2
69	0XHDPJ2	MARCUCCIO	ALESSIO	10/11/2015	09/01/2016	B36D14002600006	2
70	UY6W5N9	D'AGOSTINO	LAURA	10/11/2015	09/01/2016	B36D14002570006	2
71	V8DSU10	MAURAMATI	ALESSANDRO	09/11/2015	08/01/2016	B46D14001850006	2
72	RA1S8H7	GIANNUZZI	EMANUELA	10/11/2015	09/01/2016	B96D14002750006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

73	TZC9WB8	ROCCA	LUCA	10/11/2015	09/01/2016	B36D14002670006	2
74	XXQ5PD1	DE VITIS	MIRKO	10/11/2015	09/01/2016	B76D14003040006	2
75	RXHJ2D0	LEO	LORIS	03/11/2015	02/01/2016	B86D14003780006	2
76	7H5QN73	SCIACOVELLI	GIUSEPPE FLAVIANO	07/11/2015	06/01/2016	B96D14002650006	2
77	GOTG8G8	RAHO	SILVIA	08/11/2015	07/01/2016	B76D14002990006	2
78	L99CTT3	PREITE	ELISA	08/11/2015	07/01/2016	B36D14002640006	2
79	6U5EIL6	DURANTE	FRANCESCA	08/11/2015	07/01/2016	B46D14001830006	2
80	ZOSSG21	DELL'ATTI	LUCA	08/11/2015	07/01/2016	B26D14001780006	2
81	4C046K4	BERLOCO	LUCIA	11/11/2015	10/01/2016	B76D14003110006	2
82	C1RDKF6	CASALINO	LUCIA	09/11/2015	08/01/2016	B46D14001840006	2
83	2DXKWC9	MAINO	ANTONIA	07/11/2015	06/01/2016	B66D14002630006	2
84	RTDRB93	STARACE	ILARIA	09/11/2015	08/01/2016	B86D14004640006	2
85	0J6FZW5	SORRENTI	ALESSANDRO	03/11/2015	02/01/2016	B66D14002280006	2
86	WQWPT21	CLEMENTE	SALVATORE	10/11/2015	09/01/2016	B76D14003220006	2
87	JPTHVG7	SANTOMARCO	PALMA	10/11/2015	09/01/2016	B66D14002530006	2
88	JBH4917	TRIANNI	CHIARA	09/11/2015	08/01/2016	B26D14002040006	1 09/11/2015 – 08/12/2015
89	QGKKL81	D'AMICIS	FEDERICA	07/11/2015	06/01/2016	B46D14001750006	2
90	5D2GNN8	DALOISO	SIMONA ROSA	07/11/2015	06/01/2016	B76D14002790006	2
91	CUUQZ36	CATALANO	BARBARA	07/11/2015	06/01/2016	B96D14003470006	2
92	CR2U2U5	VILLANI	VALENTINA	07/11/2015	06/01/2016	B76D14003600006	2
93	QDMQEG1	MANFRA	ILARIA	07/11/2015	06/01/2016	B56D14002720006	1 07/11/2015 – 06/12/2015
94	AYLWEE2	DE SARIO	SIMONA	07/11/2015	06/01/2016	B16D14002020006	1 07/11/2015 – 06/12/2015
95	HD8BQG4	OLIVA	FRANCESCO	07/11/2015	06/01/2016	B16D14002010006	1 07/11/2015 – 06/12/2015
96	6437LR1	CRESCENZIO	FRANCESCA	07/11/2015	06/01/2016	B46D14001880006	2
97	C2VTWI2	IMPERATRICE	DAVIDE	07/11/2015	06/01/2016	B56D14002660006	2
98	6J4O9B7	ZITO	MARZIA	08/11/2015	07/01/2016	B96D14002680006	2
99	HM4DN16	DI TURI	STEFANIA	07/11/2015	06/01/2016	B96D14002710006	2
100	2LYM688	MATTIA	ONOFRIO	07/11/2015	06/01/2016	B46D14001820006	2
101	H1L12L6	SCARINGELLA	SALVATORE	10/11/2015	09/01/2016	B56D14002910006	2
102	XK9RO93	DE PASCALIS	ANNA GRAZIA	07/11/2015	06/01/2016	B86D14004120006	2
103	PNFTMD6	NOCCA	PASQUALE	10/11/2015	09/01/2016	B56D14002960006	2
104	F5GL0J7	GRANDIERI	EUGENIO MARIA	10/11/2015	09/01/2016	B66D14002510006	2
105	KN964U6	AFFATATO	GRETA	10/11/2015	09/01/2016	B76D14003050006	2
106	182EKF1	PALATTELLA	PIERGIUSEPPE	09/11/2015	08/01/2016	B76D14002970006	2
107	O1KS926	BIANCO	LUCIA	12/11/2015	11/01/2016	B46D14001870006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

108	HGPK1C2	RESTA	DARIO	03/11/2015	02/01/2016	B36D14002540006	2
109	RDET1W4	SOLIDA	GIULIA	11/11/2015	10/01/2016	B36D14002740006	2
110	1DIO9T7	COLOPI	VERONICA	11/11/2015	10/01/2016	B76D14003340006	2
111	ROWH7F8	FRACASSO	CRISTINA	10/11/2015	09/01/2016	B86D14003950006	2
112	GJNA0R2	STEFANELLI	SERENA	12/11/2015	11/01/2016	B76D14003260006	2
113	ZI4F2V3	FRASSANITO	RAFFAELLA	11/11/2015	10/01/2016	B16D14002030006	2
114	HPFXWY0	BASSO	ANDREA GIUSEPPE	09/11/2015	08/01/2016	B26D14002140006	2
115	MGCNT84	ASTORE	DANIELA	10/11/2015	09/01/2016	B96D14002860006	2
116	XK2BGO6	DONADEI	FEDERICA	09/11/2015	08/01/2016	B46D14001810006	2
117	WHD3XR0	PALUMBO	LORENZ LUIGI	14/11/2015	13/01/2016	B26D14002090006	2
118	OS4XFY8	DE PASCALIS	FRANCESCA	07/11/2015	06/01/2016	B46D14001920006	2
119	FLR28B6	NATALIZIO	ROBERTO	14/11/2015	13/01/2016	B86D14005060006	2
120	Q7TEII3	RECCHIA	FRANCESCO	09/11/2015	08/01/2016	B76D14003020006	2
121	CE3FVK4	BISCEGLIA	GIUSEPPE	07/11/2015	06/01/2016	B76D14002800006	1 07/11/2015 – 06/12/2015
122	W12C3F5	AUGELLO	RAFFAELLA	09/11/2015	08/01/2016	B26D14001840006	2
123	LDY29D1	TUNDO	ELISA	09/11/2015	08/01/2016	B26D14001990006	2
124	P6QYGI6	SATALINO	ANNALISA	14/11/2015	13/01/2016	B66D14002620006	2
125	UPJA8G6	SAQUELLA	FEDERICA	08/11/2015	07/01/2016	B26D14001960006	2
126	OE3QY88	NUZZI	MICHELE	10/11/2015	09/01/2016	B76D14002870006	2
127	NOL6CR9	ANDRIOLA	ALBACHIARA	09/11/2015	08/01/2016	B16D14002000006	2
128	KUP3RW6	MAGLI	COSIMA	09/11/2015	08/01/2016	B16D14001990006	2
129	7A1L3N1	D'APRILE	GIUSEPPE	03/11/2015	02/01/2016	B36D14002550006	2
130	OHEM628	ALBANO	VALENTINA	14/11/2015	13/01/2016	B56D14002980006	1 14/11/2015-13/12/2015
131	4MEBS55	PARLANGELI	GIACOMO	14/11/2015	13/01/2016	B86D14004270006	2
132	OBHJQ17	IACOBELLIS	ALESSANDRA	14/11/2015	13/01/2016	B86D14004370006	2
133	7XM8OA7	SPORTELLI	COSIMO	14/11/2015	13/01/2016	B26D14002070006	2
134	FZRM388	ROMANELLI	MARIANA	14/11/2015	13/01/2016	B76D14003180006	2
135	DSE9NT6	PALMISANO	GIUSEPPE	09/11/2015	08/01/2016	B86D14004220006	2
136	VDHY381	CAIONE	GIOVANNI	14/11/2015	13/01/2016	B26D14002020006	2
137	9GGSS67	PAPPADA'	DOMENICO DANIELE	14/11/2015	13/01/2016	B86D14004280006	2
138	9K86AN9	SASSO	STEFANIA	14/11/2015	13/01/2016	B16D14002130006	2
139	21QAN06	FRANCONE	ISABELLA	12/11/2015	11/01/2016	B86D14004080006	2
140	N1XD9Y6	BELLOCCHIO	ANNALISA	14/11/2015	13/01/2016	B56D14002990006	2
141	KFH3NQ8	CAPUTO	CHRISTIAN	08/11/2015	07/01/2016	B16D14002040006	2
142	NI9XEF5	LUPO	FEDERICO	14/11/2015	13/01/2016	B86D14004260006	2
143	P49Q737	SPALLUTO	SIMONA	14/11/2015	13/01/2016	B66D14002640006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

144	53OS5R5	D'ETTORRES	GIUSY ANNA	11/11/2015	10/01/2016	B96D14003040006	2
145	R0TYTT2	AMATO	VALERIO	14/11/2015	13/01/2016	B56D14002510006	2
146	9FNR1W2	DE PINTO	MARCO	14/11/2015	13/01/2016	B16D14002110006	2
147	9J0HBP2	RECCHIA	ADRIANO	14/11/2015	13/01/2016	B56D14002970006	2
148	23TXXT4	GARZONE	FRANCESCO	15/11/2015	14/01/2016	B66D14002650006	2
149	A6BHYS5	CORATELLA	MIRIANA	14/11/2015	13/01/2016	B86D14004170006	2
150	O18EV23	CASSONE	MICHELE	09/11/2015	08/01/2016	B56D14002930006	2
151	TG5LVW0	TOMASSI	MARCO	10/11/2015	09/01/2016	B96D14003370006	2
152	A16YOR8	PASTORE	MARIA RITA	14/11/2015	13/01/2016	B26D14002000006	2
153	I9O69R8	SURDO	DEBORA	07/11/2015	06/01/2016	B86D14004140006	2
154	NIM8N68	VITTI	GIUSEPPE	09/11/2015	08/01/2016	B26D14001950006	2
155	LJSUB68	GUADALUPI	GIOVANNI	10/11/2015	09/01/2016	B86D14004450006	2
156	VO44X23	RUTIGLIANO	DONATELLA	14/11/2015	13/01/2016	B46D14001890006	2
157	A99HCR2	SANTOSTASI	GIANVITO	14/11/2015	13/01/2016	B26D14001980006	2
158	8SBGW27	PRECONE	NATASHA	22/10/2015	21/12/2015	B77E14001710006	2
159	1L0E768	LADDOMADA	RICCARDO	14/11/2015	13/01/2016	B96D14003030006	2
160	B8M2GL7	PREITE	ELEONORA	14/11/2015	13/01/2016	B96D14002980006	2
161	6QZ62B2	ROSATO	MARTINA	15/11/2015	14/01/2016	B36D14002810006	2
162	PIWTLW4	MARGIOTTA CASALUCI	GIULIA	14/11/2015	13/01/2016	B36D14002720006	2
163	XR2X0E4	NOVEMBRINO	CATERINA	14/11/2015	13/01/2016	B96D14002850006	2
164	LGF3H42	NAPOLI	ALESSIO	14/11/2015	13/01/2016	B86D14004240006	2
165	5X0QTL9	SASSO	LAURA	14/11/2015	13/01/2016	B56D14003070006	2
166	DF45VV4	MICALI	EMANUELE	14/11/2015	13/01/2016	B36D14002750006	2
167	Y4OCSD5	TOSCHES	MARIA GIUSEPPINA	14/11/2015	13/01/2016	B46D14001860006	2
168	HFVJSE8	BUONGIORNO	FABIO	14/11/2015	13/01/2016	B77E14001480006	2
169	96DL7X7	NINIVAGGI	SANTE	15/11/2015	14/01/2016	B76D14003280006	2
170	YYC3B63	BONGIORNO	MATTIA	16/11/2015	15/01/2016	B56D14003060006	2
171	JVAHTK2	EPIFANI	WALTER	14/11/2015	13/01/2016	B76D14004190006	2
172	K0DRMR8	TARDIO	LUCA	14/11/2015	13/01/2016	B76D14003330006	2
173	VPPM2H2	LORUSSO	ANTONIO	14/11/2015	13/01/2016	B66D14002660006	2
174	9HPPGC3	PENDINELLI	ALESSANDRO	10/11/2015	09/01/2016	B36D14002690006	1 10/11/2015 – 09/12/2015
175	BXB9IC1	CALCAGNILE	ELENA	14/11/2015	13/01/2016	B86D14004190006	2
176	KFFRJN1	BISCONTI	PAMELA	15/11/2015	14/01/2016	B86D14004310006	2
177	K9MT970	NATOLA	MARIA LUCIA	14/11/2015	13/01/2016	B76D14003240006	2
178	JJMH2M3	CONTE	ANNALISA	14/11/2015	13/01/2016	B76D14003250006	2
179	3VJAWO3	LANZO	ALESSANDRA	14/11/2015	13/01/2016	B66D14002610006	2
180	4PWWN76	AMORUSO	FIORELLA	14/11/2015	13/01/2016	B96D14002590006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

181	HTJQ9D5	QUIDA	RACHELE	14/11/2015	13/01/2016	B26D14002390006	2
182	BYJG1W4	BONASIA	SONIA	14/11/2015	13/01/2016	B56D14003050006	2
183	G2ALAX5	ALFARANO	MARTINA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14003380006	2
184	L9D03I4	TURCO	LUCA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14003430006	2
185	BBHV0E7	DEL GIUDICE	FLORIANNA	14/11/2015	13/01/2016	B86D14004230006	2
186	HO4CSX6	PICCINNO	ADRIANO	15/11/2015	14/01/2016	B26D14002150006	2
187	HH56AB2	SANCESARIO	GIOVANNI	10/11/2015	09/01/2016	B36D14002350006	2
188	R1TREQ7	SCARPA	RAFFAELE	14/11/2015	13/01/2016	B46D14001910006	2
189	JS3SYV6	CARBONARA	MICHELE	15/11/2015	14/01/2016	B36D14002710006	2
190	UZPB850	CARELLA	SIMONA	15/11/2015	14/01/2016	B86D14004320006	2
191	LMAMI84	ROSA	ANTONIO	16/11/2015	15/01/2016	B86D14004330006	2
192	IQ87TF5	CANALE	ANGELA	16/11/2015	15/01/2016	B96D14003060006	2
193	O55HRQ3	DI NOIA	ANITA	15/11/2015	14/01/2016	B56D14003020006	2
194	SF97LM0	CAFORIO	ANDREA	16/11/2015	15/01/2016	B56D14003100006	2
195	8PTROX7	POSO	MARIA FRANCESCA	16/11/2015	15/01/2016	B86D14004430006	2
196	FXEFG53	ABICCA	SIMONA	15/11/2015	14/01/2016	B86D14004510006	2
197	5WCE0B7	GRAMEGNA	NICOLA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14003210006	2
198	3SBUOL7	CUPPONE	SIMONA	16/11/2015	15/01/2016	B86D14004340006	2
199	XUMN7V5	GIORGIO	VIVIANA	15/11/2015	14/01/2016	B86D14004210006	2
200	D54IFA7	PELLEGRINO	FEDERICA	17/11/2015	16/01/2016	B36D14002730006	2
201	7XCJRN4	ACHILLE	VINCENZO	15/11/2015	14/01/2016	B26D14002060006	2
202	LMABZD4	ERROI	NATASCIA	16/11/2015	15/01/2016	B76D14003300006	2
203	6S4XXP4	MORELLI	MARIANGELA	14/11/2015	13/01/2016	B86D14004970006	2
204	8E4JAJ7	MELE	MARIAGRAZIA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14003150006	2
205	KFEI814	CALCAGNILE	STEFANO	14/11/2015	13/01/2016	B16D14002100006	2
206	6IZ2423	PATRUNO	PAOLA	11/11/2015	10/01/2016	B56D14003210006	2
207	T9R1GE1	CASAMASSIMA	ANNAMARIA	16/11/2015	15/01/2016	B66D14002600006	2
208	MVYXBH2	DI PALMA	ANNA CHIARA	15/11/2015	14/01/2016	B26D14002080006	2
209	HGFEZ97	MORGANTE	ANTONIO	17/11/2015	16/01/2016	B86D14004480006	2
210	ES2ESD4	IASI	ANNA CELESTE	14/11/2015	13/01/2016	B66D14002590006	2
211	BDOSUW6	ROSIELLO	GABRIELE	16/11/2015	15/01/2016	B76D14003360006	2
212	9SUVG57	PETRINI	PAOLA	17/11/2015	16/01/2016	B76D14003500006	2
213	X5MOK18	VINCENTI	MARIA LUCE	15/11/2015	14/01/2016	B26D14002120006	2
214	JNAP9R0	CARBOTTI	MARILENA	18/11/2015	17/01/2016	B56D14003110006	2
215	RS9GZM9	EL ZEIN	SAMIA	14/11/2015	13/01/2016	B76D14003190006	2
216	KVEG654	D'IPPOLITO	MICHELA	14/11/2015	13/01/2016	B56D14003010006	2
217	PVG1ZX2	PORTULANO	VALENTINA	17/11/2015	16/01/2016	B56D14003320006	2
218	WZC3LY4	FIGURELLA	ANTONIO	17/11/2015	16/01/2016	B26D14002200006	2
219	QGWLEQ8	CATINO	MARCO	17/11/2015	16/01/2016	B96D14002950006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

220	IRHTHM2	GRECO	SIMONE	18/11/2015	17/01/2016	B76D14003320006	2
221	EG1JYL8	BARONE FERRARO	GABRIELE	28/11/2015	24/12/2015	B26D14002370006	1
222	LJZSI32	DE BIASE	MASSIMO	14/11/2015	13/01/2016	B96D14002870006	2
223	YDDS8N2	MANDOI	CRISTIANA	11/11/2015	10/01/2016	B36D14002700006	2
224	PU6DVW1	LOPS	FRANCESCO SAVERIO	17/11/2015	16/01/2016	B56D14003190006	1 17/11/2015 – 16/12/2015
225	ZP1HWR4	LEZZI	SARA	18/11/2015	17/01/2016	B96D14003100006	2
226	ASG75F5	CORCIULO	CRISTIAN	17/11/2015	16/01/2016	B56D14003080006	2
227	O8FDUY7	CALO'	FRANCESCA MIRIAM	19/11/2015	18/01/2016	B86D14004390006	2
228	6L3NED4	PAPANGELO	LORENZO	18/11/2015	17/01/2016	B76D14003310006	2
229	3R6ZGG4	RESTA	ILARIA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14003270006	2
230	E8715W5	GUIDO	SARA	15/11/2015	14/01/2016	B86D14004360006	2
231	49FT606	MELISSACCIO	ELISA ANTONELLA	18/11/2015	17/01/2016	B76D14003490006	2
232	3AYB9R7	BERNOCOLO	ANNAMARIA	17/11/2015	16/01/2016	B16D14002070006	2
233	316EFI4	PATRONO	MARIANNA	02/11/2015	01/12/2015	B57E14001340006	1
234	0OK11S3	CARICATO	LOREDANA	14/11/2015	13/01/2016	B96D14003050006	2
235	RQJOQS4	DONNALOIA	MARIA	14/11/2015	13/01/2016	B16D14002150006	2
236	VV4Y9X6	BUCCARELLA	ELISA PAOLA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14005070006	2
237	0F6NGY5	CAPPELLI	IMMACOLATA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14005080006	2
238	6V8GJX9	CHIFFI	COSIMINO	15/11/2015	14/01/2016	B76D14005090006	2
239	AR0FEU2	FERRAMOSCA	VERONICA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14005100006	1 15/11/2015 – 14/12/2015
240	71QJVL4	RUSSO	LORIANNA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14005110006	2
241	CRPYVU3	PASCULLI	ELISABETTA	16/11/2015	15/01/2016	B56D14003160006	2
242	1S9N5Y8	TOLVE	MICHELE	16/11/2015	15/01/2016	B86D14004570006	2
243	PQPJO48	MARCINIAK	ANITA JOANNA	17/11/2015	16/01/2016	B76D14003160006	2
244	0IPD9Q6	MAELLARO	ILARIA	14/11/2015	13/01/2016	B36D14002820006	2
245	673OSO7	FARELLA	ROBERTA	16/09/2015	15/11/2015	B96D14001700006	2
246	QCQBW32	PASCULLI	ANNA LISA	16/09/2015	15/11/2015	B96D14001690006	2
247	UES4IK6	ALBERGO	GIACOMO	15/11/2015	14/01/2016	B96D14003000006	2
248	JFGJ1C4	PICERNO	MIRIANA	22/09/2015	21/11/2015	B76D14001820006	2
249	3YG7YT3	MASELLA	ROSANNA	16/11/2015	15/01/2016	B46D14001990006	2
250	KCUZ8F2	GIAFFREDA	LUCA	18/11/2015	17/01/2016	B56D14003090006	2
251	9544DA3	CALIGNANO	SIMONE	14/11/2015	13/01/2016	B26D14002010006	2
252	TAQCDH3	SPINA	MARZIA	15/11/2015	14/01/2016	B66D14002690006	2
253	PGXLBK6	SCOCCIMARRO	MICHELE	18/11/2015	17/01/2016	B76D14003900006	2
254	C1AD3E8	GRECO	RICCARDO	07/11/2015	06/01/2016	B26D14001930006	2
255	3IHHR36	RATTENNI	ANTONIA PIA	16/11/2015	15/01/2016	B46D14002140006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

256	TBDTUI8	SERRA	FEDERICA	20/11/2015	19/01/2016	B26D14002110006	2
257	WVXYOW6	GABALLO	STEFANIA	19/11/2015	18/01/2016	B76D14003200006	2
258	IISPSX3	SURICO	MARIANGELA	15/11/2015	14/01/2016	B16D14002160006	2
259	I8UWS22	CASTO	LUIGI	10/11/2015	09/01/2016	B97E14000630006	2
260	BFVZX85	AGRUSTA	RICCARDO	16/11/2015	15/01/2016	B97E14001430006	2
261	RSK2CX8	LASSANDRO	ERASMO	18/11/2015	17/01/2016	B16D14002140006	2
262	DIFO9L1	GUARINO	NICOLA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14003440006	2
263	YBY4XW7	SABA	ELISABETTA	08/11/2015	07/01/2016	B56D14002900006	1 08/11/2015 – 07/12/2015
264	MIJ0VP2	LEPORE	ROSANNA	21/11/2015	20/01/2016	B96D14003140006	2
265	X8GISP6	IPPOLITO	ANGELO RAFFAELE	15/11/2015	14/01/2016	B76D14003460006	2
266	XVSV9J4	PASCAZIO	GIUSEPPE	23/09/2015	22/11/2015	B36D14001920006	2
267	9TUCJV3	CHETTA	CRISTINA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003560006	2
268	5JE9272	ANDRIOLO	MARCO	17/11/2015	16/01/2016	B96D14003070006	2
269	40TKQ84	LOMORO	MELISSA FILOMENA	22/09/2015	21/11/2015	B96D14001710006	2
270	VYDU6A8	ANTONICELLI	DOMENICA	27/09/2015	26/11/2015	B86D14002920006	2
271	7765105	ZOLESI	YLENIA	15/11/2015	14/01/2016	B56D14003120006	2
272	YJ5F4H5	MARTINO	ROSSELLA	27/09/2015	26/11/2015	B96D14001810006	2
273	N1WUN95	MICCOLIS	CATERINA	18/11/2015	17/01/2016	B76D14003350006	2
274	VSJP216	COLUCCI	TIZIANA	15/11/2015	14/01/2016	B96D14002930006	2
275	BS2O5D1	SIMONETTI-NUZZACO	VALENTINA IMMACOLATA	28/09/2015	27/11/2015	B86D14002990006	2
276	P30FMH1	COSSA	ALESSANDRO	21/11/2015	20/01/2016	B36D14002950006	2
277	6V3XXL6	PETRONE	SIMONE	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003780006	2
278	9EY11P6	DANESE	VITO	21/11/2015	20/01/2016	B66D14002730006	2
279	L6Z9T11	FERILLI	SERENA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003850006	2
280	61S88D6	NARCISO	MARILENA	18/11/2015	17/01/2016	B56D14003220006	2
281	SUJH9J0	PRENCIPE	FABIO	21/11/2015	20/01/2016	B36D14002830006	2
282	21OGKY2	MINERVINI	MARISA	17/11/2015	16/01/2016	B46D14001950006	2
283	TP1IBH0	GIANFREDA	GIUSEPPE	21/11/2015	20/01/2016	B46D14002050006	2
284	9HRG622	DE PASCALI	GIOVANNA	21/11/2015	20/01/2016	B46D14002010006	2
285	2GLDST5	MARZANO	AURORA	21/11/2015	20/01/2016	B96D14003130006	2
286	JECPI78	POLIMENO	PAOLA	07/11/2015	06/01/2016	B56D14003180006	2
287	9YJ1Y36	PAOLICELLI	ANGELA	18/11/2015	17/01/2016	B96D14003160006	2
288	6CP9WV8	CARROZZO	SARA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003470006	2
289	WRI1NB8	MASTRIA	SARA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003230006	2
290	R7Y16P4	DI TEO	AGNESE	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004750006	2
291	BBKQMX3	CARONE	CELESTE	03/10/2015	02/12/2015	B96D14002330006	2
292	CLOILV8	DI MASO	LUANA	29/09/2015	28/11/2015	B96D14002720006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

293	6X45F61	BELLANOVA	ARIANNA	21/11/2015	20/01/2016	B66D14002740006	2
294	9DD9VK5	ENACHE	FLORENTINA ANDREEA	21/11/2015	20/01/2016	B36D14002880006	2
295	MXKZPG5	MASSAFRA	DOMENICO	27/09/2015	26/11/2015	B96D14001860006	2
296	C7LOVH8	CAGGIANO	GIOVANNA	21/11/2015	20/01/2016	B46D14002230006	2
297	QQN4JR3	PERAGINE	LUCIA	18/11/2015	17/01/2016	B86D14004440006	2
298	GFI4624	TURNONE	GIACOMO	21/11/2015	20/01/2016	B46D14002030006	2
299	3Z4DAD2	TEMPESTA	GIUSEPPINA	15/11/2015	14/01/2016	B86D14004300006	2
300	M7Z9289	POLIGNANO	ROSSELLA	04/10/2015	03/12/2015	B36D14002590006	2
301	MDUDRA1	MESSINESE	ANNA MARIA	18/11/2015	17/01/2016	B76D14003450006	2
302	IN7LBG5	INGLESE	MARIANGELA	21/11/2015	20/01/2016	B66D14002960006	2
303	VJV1SC1	PREZIUSI	ANNALISA	21/11/2015	20/01/2016	B46D14002080006	2
304	57RW5F7	ALBANO	FRANCESCA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003650006	2
305	WBIUL11	DE FALCO	KATIA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003750006	2
306	LOQ0KF3	SCARPA	SAVINO	21/11/2015	20/01/2016	B46D14002070006	2
307	S3O9RM8	MARCUCCIO	MARTINA	21/11/2015	20/01/2016	B36D14003420006	2
308	EKH3X83	VIRGILIO	FABIOLA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14005330006	2
309	VKQQXY5	FERRETTI	REMIGIO	17/09/2015	16/11/2015	B66D14001680006	2
310	YX19E51	LACIRIGNOLA	STEFANIA	30/09/2015	30/10/2015	B66D14001760006	1
311	42HUGI2	SANROCCO	MARIKA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004580006	2
312	AMX8NN6	CALICCHIO	DOMENICA	21/11/2015	20/01/2016	B16D14002200006	2
313	WAJGTA5	ALBERGA	ANNABELLA	06/10/2015	05/12/2015	B96D14002240006	2
314	TB0WQM1	NETTI	ANGELA	21/11/2015	20/01/2016	B66D14002760006	2
315	6NU55M5	MICOLI	MANUELA	16/11/2015	15/01/2016	B56D14003030006	2
316	RB1MCI7	BARBETTA	ANTONIO	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004630006	2
317	G8EWA43	PAPPOLLA	GIULIA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004670006	2
318	IWGH928	COZZOLI	LUCIA FARA	10/11/2015	09/01/2016	B96D14002890006	2
319	E0J2SG7	FUSILLO	MARIANGELA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003580006	2
320	3P3HB70	GIANGREGORIO	FRANCESCO	15/11/2015	14/01/2016	B76D14004740006	2
321	D1YDBC8	LASIGNA	VITO	16/11/2015	15/01/2016	B86D14004290006	2
322	RLPHOF5	CAPPELLANO	GIUSEPPE	18/11/2015	17/01/2016	B96D14003150006	2
323	BH2DLZ5	NOTARNICOLA	VALERIA	21/11/2015	20/01/2016	B96D14003190006	2
324	7NDJZD5	AQUILANO	STEFANO	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003640006	2
325	VIMF2Z0	SOLDANO	VITO	21/11/2015	20/01/2016	B57E14000620006	2
326	2K5D4N2	ANTONACCI	RAFFAELE	15/11/2015	14/01/2016	B16D14002080006	2
327	PX9BBF6	GAGGIANO	DANIELA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003630006	2
328	AL892H5	NATALE	MICHAEL	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003670006	2
329	PN8HPI7	DE FLORIO	ALESSIO	07/11/2015	06/01/2016	B36D14002610006	2
330	Y9R1806	MALLEI	FRANCESCO	10/11/2015	09/01/2016	B96D14002780006	2
331	ME67458	LETIZIA	ANTONIO	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003570006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

332	RM76R10	MARRAFFA	ANTONIO	17/11/2015	16/01/2016	B26D14002170006	2
333	RD94MI6	NATILE	ANTONIO	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003790006	2
334	1W4VKP4	MELILEO	ANDREA	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003660006	2
335	583Z958	STRANIERI	FABRIZIO	18/11/2015	17/01/2016	B86D14004560006	2
336	KPL2H80	BIANCO	MIRKO	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004680006	2
337	CSCR381	RUGGIERO	NICOLA	03/11/2015	02/01/2016	B56D14003450006	2
338	4KKUN79	AMICO	LUCIA FRANCESCA	17/11/2015	16/01/2016	B16D14002190006	2
339	HAHTQP6	RIZZI	FABRIZIO	03/11/2015	02/01/2016	B57E14001120006	2
340	H59V825	LONGO	FEDERICA	18/11/2015	17/01/2016	B36D14002770006	2
341	IG3YK57	TARANTINI	ALFONSO	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003170006	2
342	5M7XLY1	MAGGIORANO	FABIOLA	22/11/2015	21/01/2016	B36D14002870006	2
343	76RLFO4	LIGUORI	OLGA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003340006	2
344	QNF98J7	VINCI	FEDERICA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003140006	2
345	BFF16E1	TARTARELLI	MILENA	21/11/2015	20/01/2016	B46D14002000006	2
346	PVPWYF7	ARETANO	FRANCESCA MARIETTA	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003830006	2
347	9QKF5C2	CRITELLI	ELEONORA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003240006	2
348	WNGVQ10	PULITO	PASQUALE	21/11/2015	20/01/2016	B96D14003210006	2
349	MDII9V6	NOCERA	VALENTINA	22/11/2015	21/01/2016	B86D14004590006	2
350	4M1GTI5	BLANCO	CHIARA	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003800006	2
351	PIXSMP2	FERRANDO	LUCIANA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003260006	2
352	2N754I5	LEONE	LAVINIA	18/11/2015	17/01/2016	B86D14004160006	2
353	4YNA6C4	CALO'	VIVIANNA	18/11/2015	17/01/2016	B86D14004150006	2
354	OKEY4Y4	CAMISA	PAOLA	21/11/2015	20/01/2016	B96D14004370006	2
355	XO239G2	MELCARNE	GIULIA	22/11/2015	21/01/2016	B36D14002780006	2
356	BT8QP00	MERCURIO	GIOVANNANGELO	21/11/2015	20/01/2016	B96D14003340006	2
357	PW37CY3	LOCRITANI	GIANLUCA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003200006	2
358	GUYYSU4	CALO'	DAVIDE	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003810006	2
359	4WXJ2Q3	MATARRESE	NOEMI	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003530006	2
360	7ZQTGX2	LUCASELLI	ANTONY	18/11/2015	17/01/2016	B96D14003010006	2
361	LKAPVJ1	SOLIDORO	FRANCESCO	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003280006	2
362	W7U1WG3	ROSSETTI	MATTEO	22/11/2015	21/01/2016	B36D14002840006	2
363	8XQGPG3	ROMANO	DAVIDE	22/11/2015	21/01/2016	B36D14002850006	2
364	NW0AN94	MANGIA	MARCO	22/11/2015	21/01/2016	B66D14002780006	2
365	WPT09S0	ALBANESE	MARIA CRISTINA	23/11/2015	22/01/2016	B16D14002170006	2
366	9CWBA63	PALERMO	DOMINGA	16/11/2015	15/01/2016	B86D14004380006	2
367	BB9WWI6	MARTELLINI	ANTONIO	18/11/2015	17/01/2016	B96D14003120006	2
368	3EEAP52	ADAMO	SILVIA	16/11/2015	15/01/2016	B96D14003090006	2
369	IY5TPJ5	CARRETTA	MAURO	21/11/2015	20/01/2016	B66D14002820006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

370	FTUNVK5	GIACOBELLI	VALERIO	19/11/2015	18/01/2016	B96D14003390006	2
371	49PEWW1	GATTI	TOMMASO	21/11/2015	20/01/2016	B66D14002710006	2
372	UIO7M05	PERSONE'	ALBERTO	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003730006	2
373	T9JO145	IMBRIANI	MAURO	22/11/2015	21/01/2016	B36D14002900006	2
374	QEWMGO8	MATTEO	ARIANNA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14004000006	2
375	99MGY67	MARZANO	SERENA	22/11/2015	21/01/2016	B76D14004230006	2
376	F877WF2	ILYAS	MUHAMMAD	15/11/2015	14/01/2016	B86D14004400006	2
377	DY4IPJ8	SCIANNIMANICO	DAVIDE	04/10/2015	03/12/2015	B96D14002150006	2
378	A6QBFI8	LEGITTIMO	GIUSEPPE	18/11/2015	17/01/2016	B46D14001960006	2
379	K5ONEK2	PANICO	RICCARDO	18/11/2015	17/01/2016	B36D14002760006	2
380	1NJ8QL9	CUCCI	DEBORA	18/11/2015	17/01/2016	B96D14003110006	2
381	EFUFQX7	MARZULLO	SANTE	21/11/2015	20/01/2016	B26D14002130006	2
382	J8QGBK7	BORGIA	MATTEO	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003710006	2
383	RKGFTY5	CORVAGLIA	SERENA	16/11/2015	15/01/2016	B96D14003080006	2
384	17E4FG6	MINISGALLO	VALERIA	22/11/2015	21/01/2016	B76D14004570006	2
385	6OYWCQ4	DE MARCO	DANILO	21/11/2015	20/01/2016	B46D14001970006	2
386	FHP8GS1	PARAFINA	ANTONELLA	16/11/2015	15/01/2016	B96D14002900006	2
387	3RGDNI9	PENTA	ROBERTO	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003540006	2
388	MTE6IO7	NOTARISTEFANO	ROSARIA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003310006	2
389	RL36752	ARMETTA	GIOVANNI	12/11/2015	11/01/2016	B26D14002310006	2
390	H0MEJW2	SIMONETTI	MARIA	23/11/2015	22/01/2016	B67E14001510006	2
391	RDNKH81	GIAFFREDA	MAURO	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004540006	2
392	1LGEYF7	PIGNATARO	ROSA	23/11/2015	22/01/2016	B76D14003910006	2
393	MHBFOW6	CATALANO	NICOLA	21/11/2015	20/01/2016	B26D14002410006	2
394	GXSO5F1	QUARTA	ANNA LUANA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004690006	2
395	WK2JQP4	DININNI	MARIANGELA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003330006	2
396	1GMICW0	CATALDI	GIOVANNI	23/11/2015	22/01/2016	B36D14002790006	2
397	V5PFCF3	DENORA	GIACOMINA	25/11/2015	24/01/2016	B46D14002110006	2
398	M2Y7O12	PEDACI	SALVATORE	23/11/2015	22/01/2016	B46D14002020006	2
399	1P7VGL0	MARZOLA	MATTIA	22/11/2015	21/01/2016	B77E14001520006	2
400	1S1Y8L1	D'ELIA	MARCO	14/11/2015	13/01/2016	B26D14002160006	2
401	VL5HMX2	TRICASE	VIVIANA	24/11/2015	23/01/2016	B26D14002270006	1 24/11/2015 – 23/12/2015
402	UCXDVA1	CAGGIANO	LUCIA	14/11/2015	13/01/2016	B76D14004630006	2
403	M9PABW8	MARGIOTTA	COSIMO	21/11/2015	20/01/2016	B26D14002180006	2
404	FHSIK42	INGROSSO	ISABELLA	21/11/2015	20/01/2016	B26D14002230006	2
405	3B49LC9	SAJONA LEGUIA	YERIS	25/11/2015	24/01/2016	B36D14002920006	2
406	Y2F6277	RADOGNA	GIANCARLO	18/11/2015	17/01/2016	B96D14003020006	2
407	5QR73Q8	RUO	GIUSEPPE	24/11/2015	23/01/2016	B77E14001460006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

408	KU19KG3	AQUILONE	MANUEL DONATO	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003590006	2
409	PX67WD6	SAGGESE	FILOMENA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004960006	2
410	2Z2VJW5	PETRUZZI	LUCIA	21/11/2015	20/01/2016	B77E14000570006	2
411	5JNY4C5	GIGANTE	MARTINA	22/11/2015	21/01/2016	B16D14002440006	2
412	EYXXM54	DE BENEDITTIS	SIMONE	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003820006	2
413	IR5EG16	NAVA	MICAELA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14004130006	2
414	B41EL63	CAMPANELLA	ANNA	23/11/2015	22/01/2016	B76D14003510006	2
415	DO8A0P2	DI FIORE	ANDREA	04/10/2015	03/12/2015	B96D14002050006	2
416	LXAMR78	RICCI	MARIA GIOVANNA	24/11/2015	23/01/2016	B96D14003620006	2
417	MPUTJ17	OLIVIERI	ANDREA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004710006	2
418	O05STP0	PERO'	MARZIA GIUSY	25/11/2015	24/01/2016	B77E14002330006	2
419	4W1A2Y9	MARZULLI	SILVIA	24/11/2015	23/01/2016	B96D14003510006	2
420	VVAF3P3	OTTAVIANO	LUIGI	21/11/2015	20/01/2016	B57E14001040006	2
421	V27BY57	CARLUCCIO	CLAUDIO LUIGI	25/11/2015	24/01/2016	B36D14002930006	2
422	12XYU43	DE MATTEIS	CLAUDIA GIORGIA	24/11/2015	23/01/2016	B66D14002720006	2
423	432DWH2	CAFARO	MARGHERITA	22/09/2015	21/11/2015	B96D14001800006	2
424	IO59QT5	BALESTRA	ELENA	23/11/2015	22/01/2016	B86D14004530006	2
425	KF1NGG6	SCARCELLI	GRAZIA	26/11/2015	25/01/2016	B56D14003400006	2
426	7JOWX74	IACOVELLI	LUCIANO	23/11/2015	22/01/2016	B96D14003250006	2
427	YIIL5I1	BASANISI	VALENTINA	25/11/2015	24/01/2016	B86D14004720006	2
428	163WM74	TEDESCO	VERONICA	24/11/2015	23/01/2016	B96D14003200006	2
429	3WAE5H4	DI GENNARO	ALDO	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003250006	2
430	ZKO15P5	SERRIPIERRI	VITO	23/11/2015	22/01/2016	B86D14004700006	2
431	RGOBZP7	CIFARELLI	FIORELLA	21/11/2015	20/01/2016	B26D14002190006	2
432	QK9T9P1	MINNELLA	DEBORA	23/11/2015	22/01/2016	B76D14004010006	2
433	6I49GL2	LABORANTE	FRANCESCO	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003390006	2
434	66DJ186	CARPIGNANO	ANGELA SIMONA	24/11/2015	23/01/2016	B86D14004910006	2
435	PHDRHC6	DE DONATIS	JANETTE	25/11/2015	24/01/2016	B66D14002870006	2
436	N9V8VV7	BONASIA	DOMENICA ROBERTA	22/11/2015	21/01/2016	B56D14004170006	2
437	VX11T87	CATALDO	LETIZIA CHIARA	24/11/2015	23/01/2016	B56D14003460006	2
438	4EJ7M74	CALABRESE	SERENA	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003860006	2
439	8VXFSW7	EPIFANI	ANTONIO	24/11/2015	23/01/2016	B26D14002210006	2
440	RENH077	SIRRESSI	SANDRO	23/11/2015	22/01/2016	B66D14002880006	2
441	NTDQ6H0	FERRI	RAFFAELE	23/11/2015	22/01/2016	B66D14002890006	2
442	HW4PL36	GAGGIANO	ANGELO	08/11/2015	07/01/2016	B26D14002690006	2
443	9LLXF15	DIGIORGIO	GIANVITO	26/11/2015	25/01/2016	B86D14004760006	2
444	XYX7DR2	PERLANGELI	DAVIDE	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004600006	2
445	P2IOPX5	DEMARZIO	NICOLA	25/11/2015	24/01/2016	B86D14004660006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

446	H74WYM5	D'ARCONSO	CHIARA	23/11/2015	22/01/2016	B36D14002860006	2
447	FDAKPU4	DI CESARE	NERINA LUCIA	25/11/2015	24/01/2016	B46D14002090006	2
448	195UO21	DIGIOIA	DANIELA	23/11/2015	22/01/2016	B96D14003360006	2
449	DKOQ2Q2	QUINTO	FRANCESCO PAOLO	24/11/2015	23/01/2016	B56D14003350006	2
450	POUUFU1	DI COSMO	MARIA	23/11/2015	22/01/2016	B96D14003240006	1 23/11/2015 – 22/12/2015
451	DRJNW87	MANGIONE	DANIELA	21/11/2015	20/01/2016	B66D14002800006	1 21/11/2015 – 20/12/2015
452	JNNUZ32	VALZANO	MARTA	23/11/2015	22/01/2016	B77E14001510006	2
453	9XW7FD5	ZIZZO	FABIOLA	23/11/2015	22/01/2016	B76D14004510006	2
454	GD5KN40	DIGRISOLO	GIANLUCA	22/11/2015	21/01/2016	B96D14003270006	2
455	F1URSY5	RITELLA	GIOVANNA	26/11/2015	25/01/2016	B76D14003930006	2
456	9JEHA14	MOLA	VINCENZO	24/11/2015	23/01/2016	B96D14003280006	2
457	3W8ECY3	LEGGIERI	FELICIA MARIAROSARIA	26/11/2015	25/01/2016	B77E14003060006	2
458	SZF8VM2	MANZO	GIULIA	22/11/2015	21/01/2016	B36D14002890006	2
459	DJSDUF6	CARAMIA	CRISTIANA	24/11/2015	23/01/2016	B96D14003300006	2
460	521VIM7	ALTIERI	GIUSEPPE	23/11/2015	22/01/2016	B76D14003840006	2
461	65XJR39	CERVELLERA	ANNA IOLANDA	24/11/2015	23/01/2016	B96D14003260006	2
462	81WVF81	PROTOPAPA	VALENTINA	16/11/2015	15/01/2016	B76D14003370006	2
463	IF6LAR4	CHIARILLO	ROBERTA ILARIA	24/11/2015	23/01/2016	B16D14002260006	2
464	ZP0UWB5	CAPOZZA	MATTEO	24/11/2015	23/01/2016	B86D14004780006	2
465	O4C59R5	BLAGO	ANNA TERESA	28/11/2015	27/01/2016	B66D14002930006	2
466	1QHX5F4	LIGORIO	DAVIDE	25/11/2015	24/01/2016	B86D14005030006	2
467	FDE1S89	MELITO	GIUSEPPE	24/11/2015	23/01/2016	B76D14003770006	2
468	E8KPUA2	FRANCO	ANDREA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14005080006	2
469	QXXJW55	MELE	LUIGI ALBERTO	23/11/2015	22/01/2016	B56D14003300006	2
470	0I42D23	MANDORINO	ANDREA	21/11/2015	20/01/2016	B96D14003290006	2
471	D3P1ZY9	LOMBARDI	LEONARDO	24/11/2015	23/01/2016	B76D14004020006	2
472	KK1NAS7	DE NITTIS	ISABELLA	28/11/2015	27/01/2016	B37E14001290006	2
473	9VZH9M2	CIACCIA	SILVIA	28/11/2015	27/01/2016	B56D14003660006	2
474	ZTTB3C4	SCIANCALEPORE	VALENTINA	28/11/2015	27/01/2016	B57E14001220006	2
475	8IPIBF2	D'APOLLONIO	ANNUNZIATA	24/11/2015	23/01/2016	B76D14003880006	2
476	DA97ZL3	PINTO	GIANPAOLO	24/11/2015	23/01/2016	B26D14002430006	2
477	HJ8B5A4	CAPUTO	MARIKA	28/11/2015	27/01/2016	B86D14005070006	2
478	0WN2KO2	PRESTA	ANNA PAOLA	28/11/2015	27/01/2016	B16D14002280006	2
479	GP2O6K1	SCIALPI	VINCENZO	28/11/2015	27/01/2016	B46D14002120006	2
480	Y1PJU28	VERASTEGUI MONTERO	NATALY	24/09/2015	23/11/2015	B56D14001490006	1 24/09/2015 – 23/10/2015

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

481	L55YCG1	ALBANESE	FABIANA	29/11/2015	28/01/2016	B56D14003630006	2
482	GC9O261	URSO	ANGELA	28/11/2015	27/01/2016	B26D14002290006	2
483	D1VQ5Z3	GIANNOTTA	NATASCHA	28/11/2015	27/01/2016	B86D14004880006	2
484	S0FV6A3	IZZO	ELISA	29/11/2015	28/01/2016	B26D14002340006	2
485	4HA9CS1	GARZIA	ALBA CHIARA	29/11/2015	28/01/2016	B26D14002350006	2
486	WK8MRX3	CRIASIA	ROSSELLA MARIA	25/11/2015	24/01/2016	B66D14002790006	2
487	ADKC7Y5	ANTONACI	ANDREA	22/11/2015	21/01/2016	B26D14002240006	2
488	G2KLXO1	TOLOMEO	MARIA NOVELLA	24/11/2015	23/01/2016	B26D14002760006	2
489	NP1C2B3	BOZZO	ANNA	28/11/2015	27/01/2016	B76D14004280006	2
490	3RV6DP1	PUNTILLO	FILOMENA	28/11/2015	27/01/2016	B36D14003160006	2
491	0UEGC58	MOLINARI	CLAUDIA	28/11/2015	27/01/2016	B56D14003520006	2
492	Q8SJYV5	CORLITO	GENNI	28/11/2015	27/01/2016	B56D14003490006	2
493	MB82DV7	DI PALO	LUCIANA	25/11/2015	24/01/2016	B86D14004740006	2
494	NBNLGR3	MANSI	PASQUA ANNA	28/11/2015	27/01/2016	B36D14002960006	2
495	4LLBBO6	MAZZEO	SABRINA	28/11/2015	27/01/2016	B16D14002240006	2
496	Z6KKGE7	BRAMATO	CRISTINA	24/11/2015	23/01/2016	B26D14002820006	2
497	HIFWJJ8	AMANDONICO	LUIGI	29/11/2015	28/01/2016	B86D14005130006	2
498	O1M7D57	MONTICELLI	GABRIELLA	28/11/2015	27/01/2016	B86D14005260006	2
499	L5R4GN3	STANO	SERENA	28/11/2015	27/01/2016	B86D14005040006	2
500	T29UJI2	OLIVETI	ELISA	28/11/2015	27/01/2016	B46D14002150006	2
501	JD9OK75	DE LUCA	LORENZO GIUSEPPE	28/11/2015	27/01/2016	B66D14003040006	2
502	83SYHS8	SQUICCIARINI	GRETA	29/11/2015	28/01/2016	B96D14003550006	2
503	3NNF5K2	MORLACCO	ELENA	29/11/2015	28/01/2016	B76D14004270006	2
504	4ZYH8Y2	CITO	FEDERICA	29/11/2015	28/01/2016	B56D14003430006	2
505	WL450Q3	LUCCHESE	LORELLA	28/11/2015	27/01/2016	B86D14004840006	2
506	FQJQPG8	VAGALI	AGOSTINO	28/11/2015	27/01/2016	B96D14003580006	1 28/11/2015 – 27/12/2015
507	QT8NKY4	MASSARO	FRANCESCO	28/11/2015	27/01/2016	B66D14002900006	2
508	K9OXDJ3	MONTINARO	VANESSA	29/11/2015	28/01/2016	B86D14004850006	2
509	QWMPXB4	RINI	ALBERTO	23/11/2015	22/01/2016	B66D14002770006	2
510	YV76CE4	CAROVIGNO	ROSSANA	29/11/2015	28/01/2016	B56D14003540006	2
511	TYNGGY1	BARBIERI	MARIA CHIARA	16/11/2015	15/01/2016	B56D14003610006	2
512	AGOTXX7	NOBILE	ALESSANDRA	28/11/2015	27/01/2016	B76D14003890006	2
513	OP8DI87	DUFI	ELIDA	22/12/2015	27/01/2016	B97E14000780006	2
514	P5LS3Z6	CAPRARO	VALENTINA	28/11/2015	27/01/2016	B86D14005000006	2
515	J5QBRY7	COLONNA	DOMENICO	29/11/2015	28/01/2016	B76D14004350006	2
516	D90F867	FERRERI	ROSSANA	28/11/2015	27/01/2016	B76D14004040006	2
517	7UUI1S2	FARANO	ANDREA	29/11/2015	28/01/2016	B46D14002210006	2
518	647NGY7	PALATTELLA	DOMENICO	29/11/2015	28/01/2016	B76D14004310006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

519	P5ENB95	PIERRI	ANTONIO	28/11/2015	27/01/2016	B86D14004980006	2
520	ZA1XJW5	OTTINO	DEBORA	29/11/2015	28/01/2016	B66D14002810006	2
521	JD4SJW1	MARANGELLA	VIVIANA	28/11/2015	27/01/2016	B66D14002910006	2
522	B8S1PN3	CORLITO	DANIELA	28/11/2015	27/01/2016	B76D14004250006	2
523	GLSMPT1	NUZZI	GIUSEPPE	28/11/2015	27/01/2016	B96D14003460006	2
524	O8NFKS7	DELL'ORCO	FELICIA	28/11/2015	27/01/2016	B56D14003550006	2
525	N0PO9H3	INGLETTI	CLAUDIA	01/12/2015	31/01/2016	B16D14002310006	2
526	97UTTX0	RUTIGLIANO	PAOLA	01/12/2015	31/01/2016	B46D14002270006	2
527	YKJFZT2	RICCIARDELLI	ISABELLA	01/12/2015	31/01/2016	B16D14002270006	2
528	KE494E3	STIFANI	GIOVANNA ANGELA	29/11/2015	28/01/2016	B26D14002320006	2
529	QISUSC3	MASTRONICOLA	ALESSANDRO	01/12/2015	31/01/2016	B16D14002330006	2
530	KXES2P6	GENTILE	MIRIANA	30/11/2015	30/01/2016	B76D14004030006	2
531	5OWWPW9	TORTINI	ANNA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14004900006	2
532	BE323S6	DE SANTIS	LUCIA	23/11/2015	22/01/2016	B86D14004650006	2
533	ZVUBH17	PISCOPELLO	MARIA GRAZIA	28/11/2015	27/01/2016	B16D14002290006	2
534	TTEXRA1	PENSA	RAFFAELLA	29/11/2015	28/01/2016	B96D14003330006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 7 aprile 2016, n. 132

Strategia regionale per l'inclusione sociale attiva ed il contrasto delle povertà e gli indirizzi operativi per la realizzazione delle misure denominate"Cantieri di Cittadinanza" e "Lavoro Minimo di Cittadinanza". Indirizzi operativi per la realizzazione dei Cantieri di cittadinanza e del Lavoro minimo di cittadinanza.

Il giorno 07/04/2016 , in Bari, nella sede della Sezione Politiche per il Lavoro

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale, con Delibera n. 2456 del 21 novembre 2014 e s.m.i., pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 del 7/1/2015, in attuazione del comma 3 dell'art. 15 della l.r. n. 37/2014, ha approvato la strategia regionale per l'inclusione sociale attiva ed il contrasto delle povertà e gli indirizzi operativi per la realizzazione delle misure denominate"Cantieri di Cittadinanza" e "Lavoro Minimo di Cittadinanza" nell'ambito del più ampio programma denominato *"CANTIERI DI CITTADINANZA"*;
- il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, in ragione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con il citato atto:
  - con propria Determinazione n. 298 del 4 marzo 2015, ha approvato lo Schema di Avviso regionale per la presentazione di manifestazione di interesse a realizzare Progetti di Cantiere di Cittadinanza (intesi come iniziative di interesse collettivo e pubblica utilità entro cui inquadrare la realizzazione dei percorsi per l'inclusione sociale attiva tanto nell'ambito della misura denominata Cantieri di Cittadinanza quanto in quella denominata Lavoro minimo di cittadinanza) negli Ambiti territoriali sociali;
  - con propria Determinazione n. 591 del 26 marzo 2015 ha provveduto ad erogare agli Ambiti Territoriali la quota a ciascuno spettante in ragione del riparto approvato con la citata DGR 2456/2014, liquidando il complessivo stanziamento allocato per la misura denominata Lavoro Minimo di Cittadinanza pari ad € 7.500.000,00;
  - con propria Determinazione n. 815 del 14 aprile 2015 ha provveduto ad erogare agli Ambiti Territoriali la quota a ciascuno spettante in ragione del riparto approvato con la citata DGR 2456/2014, liquidando il complessivo stanziamento allocato per la misura denominata Cantieri di Cittadinanza pari ad € 4.000.000,00;
  - con propria Determinazione n. 880 del 21 aprile 2015, come modificata con Determinazione n. 1303 del 1 luglio 2015, ha approvato l'Avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del sostegno economico per la partecipazione alla misura denominata Cantieri di Cittadinanza;
  - con propria Determinazione n. 881 del 21 aprile 2015 ha approvato l'Avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del sostegno economico per la partecipazione alla misura denominata Lavoro Minimo di Cittadinanza;

RILEVATO CHE:

- il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure in oggetto da parte dei competenti uffici regionali e la continua interlocuzione con gli Ambiti territoriali, fanno rilevare che:

– per la misura denominata “Cantieri di Cittadinanza”:
- a livello regionale il numero di domande presentate supera le 8mila unità,
- le domande istruite dai competenti uffici di Ambito territoriale, di concerto con i Centri Territoriali per l’Impiego territorialmente competenti, sfiorano le 5mila unità,
- si contano ad oggi oltre 1.300 potenziali beneficiari a fronte di un numero stimato di benefici erogabili di poco superiore alle 1.200 unità;
- che di conseguenza le domande trovano copertura finanziaria nelle risorse già assegnate allo scopo.

– Per la misura denominata “Lavoro Minimo di Cittadinanza”:
- a livello regionale sono pervenute istanze pari a circa 1170 unità che non consentono il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate allo scopo;
- è stato presentato un numero esiguo di progetti a cui possono aderire i beneficiari di “Lavoro Minimo” la qual cosa non ha dato la possibilità agli eventuali beneficiari della misura di completare l’iter dell’istanza di partecipazione;
- la misura è finanziata a valere sulle risorse del PAC- POC Puglia: Linea 7- “Ammortizzatori sociali” (misure innovative e sperimentali di tutela dell’occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga),e le attività relative all’iniziativa “Lavoro Minimo di Cittadinanza” devono concludersi entro il 30/09/2016, al fine di consentire agli Ambiti la successiva rendicontazione delle spese.
- anche in considerazione della succitata scadenza, in relazione alla necessità di intercettare ed avviare a percorsi di politica attiva di cui alla misura “Lavoro minimo di cittadinanza” il maggior numero di percettori di ammortizzatori sociali in deroga, si rende necessario prevedere che ai destinatari (percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga 2013), ove sia cessata la corrispondente indennità di mobilità da parte dell’Inps, possano essere avviati a progetti, anche di cantieri di cittadinanza, per consentire il completamento delle misure di politiche attive già avviate negli anni precedenti.

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016 avente ad oggetto*“Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”*che prevede l’attivazione in Puglia di una misura di contrasto alla povertà e promozione dell’inclusione sociale denominata appunto *Reddito di Dignità (ReD)*;
- la citata Legge Regionale, di fatto, introduce una strategia complessiva di lotta e contrasto alla povertà ed all’esclusione sociale e riassorbe in se e supera l’esperienza avviata con il programma denominato *Cantieri di cittadinanza*;
- è pertanto necessario, definire la conclusione del percorso della sperimentazione condotta con le misure denominate “*Cantieri di cittadinanza”*e *“Lavoro minimo di Cittadinanza”*proprio in relazione alla necessità di transitare al nuovo modello di strategia ed intervento che si intende attivare in materia di inclusione sociale e contrasto alla povertà, anche al fine di non creare aspettative nei cittadini che potrebbero presentare domanda nei giorni a venire in assenza di copertura finanziaria sulle misure oggetto del presente provvedimento

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI RITIENE NECESSARIO:

- per la misura denominata Lavoro Minimo di Cittadinanza, modificando l ’A.D. 298/2015:
  - dare la possibilità ai cittadini richiedenti di esprimere nell’istanza una preferenza per progetti di Cantiere i cui titolari, esclusivamente di natura pubblica, abbiano scelto la destinazione dei posti ai beneficiari della misura denominata “Cantieri di cittadinanza”;
  - dare la possibilità ai competenti uffici di Ambito territoriale di abbinare i beneficiari della misura anche a progetti di Cantiere i cui titolari, esclusivamente di natura pubblica,abbiano scelto la destinazione dei

posti ai beneficiari della misura denominata Cantieri di Cittadinanza);

- per entrambe le misure in oggetto:
  - dare la possibilità ai titolari, sia pubblici che privati, dei progetti di Cantiere utilmente iscritti nei Cataloghi dei vari Ambiti territoriali di poter ampliare il numero di potenziali ospiti beneficiari fino al doppio della capienza massima indicata nell'A.D. 298/2015, con il solo obbligo di darne comunicazione ai competenti uffici di Ambito territoriale e di rispettare comunque il rapporto tra tutor e beneficiari indicato nell'A.D. 298/2015;
  - modificare l'A.D. 298/2015 su citato al fine di porre un termine alla presentazione di nuove richieste di iscrizione al Catalogo dei progetti di Cantiere, sia a titolarità pubblica che privata, fissato al **8 aprile 2016**;
  - modificare l' A.D. 880/2015 (come modificato con A.D. 1303/2015) e l'A.D. 881/2015 su citati al fine di porre un termine alla presentazione di nuove istanze di accesso al beneficio da parte dei cittadini, fissato al **11 aprile 2016**;
  - fissare al **20 aprile 2016** il termine per il completamento del procedimento istruttorio delle istanze dei cittadini da parte dei competenti uffici di Ambito territoriale, in misura almeno utile al raggiungimento di un numero di beneficiari tale da assorbire tutte le risorse finanziarie assegnate;
  - fissare al **30 aprile 2016** il termine temporale per il completamento del procedimento di abbinamento e avvio dei progetti che trovano copertura finanziaria, da parte dei competenti uffici di Ambito territoriale;
- per la misura denominata Cantieri di Cittadinanza, modificare l'A.D. 880/2015 (come modificato con A.D. 1303/2015) al fine di:
  - dare la possibilità ai competenti uffici di Ambito territoriale che dovessero trovarsi nella condizione di dichiarare economie (che dunque abbiano terminato il procedimento istruttorio di tutte le istanze pervenute sino al **11 aprile 2016** senza aver raggiunto un numero di beneficiari tale da assorbire l'intera dotazione finanziaria disponibile), di assegnare il beneficio anche ai cittadini richiedenti la cui istanza sia risultata valutabile senza aver raggiunto la soglia minima richiesta (60 punti).
    Solo in questi casi, sarà possibile estendere la concessione del beneficio, a valere sulle sole risorse finanziarie che dovessero residuare dall'avvio delle attività, a coloro che hanno raggiunto il punteggio immediatamente inferiore alla soglia indicata e, in caso di parità di punteggio, a coloro che hanno presentato l'istanza in data antecedente agli altri, e così via fino all'esaurirsi delle risorse a disposizione;
- per entrambe le misure in oggetto, demandare a successivi atti dei competenti uffici regionali l'emanazione di direttive e indicazioni in riferimento a:
  - modalità di monitoraggio e rendicontazione finanziaria dei progetti attivati e delle risorse impiegate;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente atto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che si spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
POLITICHE PER IL LAVORO

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre:
   - per la misura denominata Lavoro Minimo di Cittadinanza, la modifica dell'A.D. 298/2015 su citato al fine di:
     - dare la possibilità ai cittadini richiedenti di esprimere nell'istanza una preferenza anche verso progetti di Cantiere i cui titolari, esclusivamente di natura pubblica, abbiano scelto di destinare i posti ai beneficiari della misura denominata Cantieri di Cittadinanza;
     - dare la possibilità ai competenti uffici di Ambito territoriale di abbinare i beneficiari della misura anche a progetti di Cantiere i cui titolari, esclusivamente di natura pubblica, abbiano scelto di destinare i posti ai beneficiari della misura denominata Cantieri di Cittadinanza;
   - per entrambe le misure di cui trattasi:
     - di dare la possibilità ai titolari, sia pubblici che privati, dei progetti di Cantiere utilmente iscritti nei Cataloghi dei vari Ambiti territoriali di ampliare il numero di potenziali beneficiari fino al doppio della capienza massima indicata nell'A.D. 298/2015, con il solo obbligo di darne comunicazione ai competenti uffici di Ambito territoriale e di rispettare comunque il rapporto tra tutor e beneficiari indicato nell'A.D. 298/2015;
     - di prevedere la modifica dell'A.D. 298/2015 indicando il 8 aprile 2016 quale termine per la presentazione di nuove richieste di iscrizione al Catalogo dei progetti di Cantiere, sia a titolarità pubblica che privata;
     - di prevedere la modifica degli A.D. 880/2015 (come modificato con A.D. 1303/2015) e 881/2015 su citati al fine di fissare il giorno **11 aprile 2016** quale termine per la presentazione di nuove istanze di accesso al beneficio da parte dei cittadini;
     - di indicare il **20 aprile 2016** quale termine per il completamento del procedimento istruttorio delle istanze dei cittadini da parte dei competenti uffici di Ambito territoriale, in misura almeno utile al raggiungimento di un numero di beneficiari tale da assorbire tutte le risorse finanziarie assegnate;
     - di indicare il **30 aprile 2016** quale termine per il completamento del procedimento di abbinamento e avvio dei progetti che trovano copertura finanziaria, da parte dei competenti uffici di Ambito territoriale;
   - di modificare l'A.D. 880/2015 (come modificato con A.D. 1303/2015) per la misura Cantieri di Cittadinanza e, per l'effetto:
     - dare la possibilità ai competenti uffici di Ambito territoriale che dovessero trovarsi nella condizione di dichiarare economie (che dunque abbiano terminato il procedimento istruttorio di tutte le istanze pervenute sino al **11 aprile 2016** senza aver raggiunto un numero di beneficiari tale da assorbire l'intera dotazione finanziaria disponibile), di assegnare il beneficio anche ai cittadini richiedenti la cui istanza sia risultata valutabile senza aver raggiunto la soglia minima richiesta (60 punti);
     - esclusivamente in questi casi, sarà possibile concedere il beneficio, a valere sulle sole risorse finanziarie che dovessero residuare dall'avvio delle attività per i beneficiari che pareggiano o superano tale soglia, a coloro che hanno raggiunto il punteggio immediatamente inferiore alla soglia indicata e, in caso di

parità di punteggio, a coloro che hanno presentato l'istanza in data antecedente agli altri, e così via fino all'esaurirsi delle risorse a disposizione;

- per entrambe le misure in oggetto, di demandare a successivi atti dei competenti uffici regionali l'emanazione di indicazioni per la dichiarazione di eventuali economie e la conseguente restituzione delle risorse assegnate;

3. di demandare, per entrambe le misure in oggetto, a successivi atti dei competenti uffici regionali l'emanazione di direttive e indicazioni in riferimento a:
   modalità di monitoraggio e rendicontazione finanziaria dei progetti attivati e delle risorse impiegate;

4. di disporre la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo:
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il Lavoro;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione trasparente";
e) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
f) Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 7 pagine in originale;

La DIRIGENTE
Sezione Politiche per il Lavoro
Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 aprile 2016, n. 78

"Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s.", con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3. Revoca Determina Dirigenziale n. 329 del 30/11/2015 ad oggetto: "Articoli 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i.. "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l.", con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento per l'attività di Medicina Nucleare a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata".

Il Dirigente della Sezione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del DIgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche perla promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s.", sito nel Comune di Cavallino (LE) alla Via Lecce — Maghe Km 1,5, è stato autorizzato all'esercizio ed accreditato istituzionalmente per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di prestazioni di PET/TC, rispettivamente con D.D. n. 83 del 30/03/2011 e D.D. n. 156 del 01/06/2011.

Con D.D. n. 83 del 14/04/2015 è stata rilasciata *"ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il contestuale mantenimento dell'accreditamento istituzionale, per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/TC, della struttura denominata "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C s.a.s.", con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3 — "Contrada Pisella"".*

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è

trasmissibile in caso di *"passaggio da aziende individuali e/a società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo dello permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".*

L'art. 24, comma 5 bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che *"La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dallo società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".*

Con istanza del 05/06/2015 e successiva integrazione dell'08/10/2015 il Legale Rappresentante del "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C. Sas" con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama km 3 ha chiesto *"di essere autorizzato:*

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 1, punto 2 - bis, LR n.8/2004, alla trasmissione in capo alla società Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica S.r.l. dell'Autorizzazione all'esercizio attualmente in capo al Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C s.a.s. (C.F./P. Iva 01153830755 — COD. REG. 893215), proprietaria di una quota "non inferiore al 51%...del soggetto autorizzato all'esercizio" (come da documentazione allegata);

b) ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, L.R. n. 8/2004, commi 5-bis e 5-ter, a mantenere l'accreditamento istituzionale, già posseduto dal Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C s.a.s, in capo alla nuova S.r.l. Istituto Calabrese Prevenzione Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica S.r.l. con sede in Lecce alla via San Pietro il Lama km 3 P.IVA 04517940757";

ed ha precisato *"che, così come prevista dalla disciplina innanzi richiamata, la nuova S.r.l. avrà la medesima compagine sociale, nel rispetto delle relative quote, della S.a.s. attualmente autorizzata ed accreditata".*

Con Determina Dirigenziale n. 329 del 30/11/2015, ad oggetto *"Articoli 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i.. "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l.", con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento per l'attività di Medicina Nucleare a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata",* questa Sezione ha disposto *"di rilasciare, ai sensi degli artt. 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., la voltura dell'autorizzazione all'esercizio ed il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/TC, già posseduto dal "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." sita nel Comune di Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3, in capo all'"lstituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l." con sede nel Comune Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3 (...)".*

Successivamente alla emissione del predetto provvedimento, a seguito di un approfondimento istruttorio, la scrivente Sezione ha rilevato che il "Verbale di Assemblea di SRL", posto a fondamento dell'istanza di voltura dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata, non è idoneo allo scopo, in quanto lo stesso non è atto di trasformazione della società in accomandita semplice in società di capitali, ma riguarda l'ampliamento dell'oggetto sociale con l'inclusione della medicina nucleare e la possibilità di adottare la sigla *"I.C. srl".*

Pertanto, con nota prot. AOO_151/23527 del 17/12/2015 ha invitato il Legale Rappresentante del "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." *"a trasmettere entro il termine di 30 giorni l'atto di trasformazione in s.r.l. della Società "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." a eventualmente l'atto di acquisizione della società in accomandita semplice da parte della Società 'Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l." ai sensi degli artt. 10, comma 1, punto*

2 ter) e 24, comma 5 ter della L.R. 8/2004 e s.m.i. (qualora sia stato già predisposta)", precisando che *"con la presente viene sospesa l'efficacia della D.D. n. 329 del 30/11/2015, la quale sarà assoggettata ad atti di annullamento/rettifica/convalida in conseguenze degli atti che saranno prodotti dalla S. V. nei termini di cui sopra" e* che *"la presente é da intendersi quale diffida ad adempiere e avvio del procedimento di riesame del provvedimento di cui sopra".*

Con nota del 07/01/2016 il dott. Giuseppe Calabrese, *"nella sua dichiarata qualità di legale rappresentante del "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e* C. *s.a.s." (C.F./P.Iva 01153830755 — COD. REG. 893215) con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3 — "contrada pisello", titolare di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, nonché, ove occorra, anche in qualità di legale rappresentante dello Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica S.r.l. con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km. 3, P.IVA 04517940757"* ha esposto quanto segue:

"PREMESSO CHE

- *il "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C. Sas" è una struttura istituzionalmente accreditata con il SSR, giusta DD n. 83 del 14.4.2015, per la Branca di Medicina Nucleare (COD.REG. 893215), erogante prestazioni di PET-TC nel distretto socio sanitario DSS — LE, dell'ASL LE, regolarmente contrattualizzata da quest'ultima;*
- *con istanza del 5.6.2015, acquisita al protocollo della Regione Puglia con n. AOO/151/17355 del 9.6.2015, lo scrivente richiedeva a codesto Spett.le Servizio, ai sensi del combinato disposto tra gli artt. 10, comma 1, punto 2-bis e 24, commi 5-bis e 5-ter della Lr. n. 8/04 e s.m.i., la voltura in capo alla S.r.l. Istituto Calabrese Prevenzione, diagnosi, Cura e ricerca Clinica dei titoli autorizzativi e di accreditamento già posseduti dalla predetta S.a.s.;*
- *codesto spett.le Servizio in prima battuta accoglievo la predetta istanza giusta D.D. n. 329 del 30/11/2014* (30/11/2015, N.D.R.) *anche se, da lì a breve, con nota prot. n. AOO/151/23527 del 17.12.2015, sospendeva l'efficacia di tale ultima determina, invitando lo scrivente ad integrare documentalmente l'originaria istanza del 5.6.2015, trasmettendo o l'atto di trasformazione in S.r.l. della s.a.s. centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C., ovvero l'atto di acquisizione di tale ultima S.a.s. da parte dello S.r.l., laddove già predisposto, ai fini di una alternativa voltura del titolo di accreditamento ai sensi degli artt. 10, comma 1, punto 2-ter e 24, comma 5-ter della Legge regionale n. 8/04 e s.m.i.;*

CONSIDERATO CHE

- *il "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C Sas" istante ha rimeditato le proprie determinazioni in merito alla originaria richiesta di voltura in capo alla S.r.l., intendendo invece proseguire la propria attività quale soggetto accreditato nella sua veste di società di persone, atteso che la figura dello scrivente, socio accomandatario, risulta allo stato meglio confacente tanto nei rapporti tra la società e i propri partners professionali e fornitori, ma anche rispetto alla pubblica utenza;*
- *che, tale mutato orientamento è stato condiviso dalla S.r.l. istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica, come da verbale assembleare del 28/12/2015, con cui peraltro si è autorizzoto lo scrivente a sottoscrivere la presente.*

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto, nella dichiarata qualità di cui sopra,

COMUNICA

ai fini della relativa presa d'atto, il ritira dell'istanza dei 5.6.2015 con cui é stata originariamente richiesto il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale da società di persone a società di capitali, con ogni ulteriore conseguenza, trattandosi di procedimento tornata in itinere, nei confronti della sopravvenuta, ancorché nelle more già sospesa, D.D. n. 329 del 30.11.2015.

Sulla scorta di tanto, il "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C Sas" proseguirà, così come nelle more già avvenuto, la propria attività in regime di accreditamento in virtù della citata D.D. n. 83 del 14.4.2015",

allegandovi copia del verbale del 28/12/2015 dell'assemblea dei soci dell' "ISTITUTO CALABRESE" PRE-

VENZIONE, DIAGNOSI, CURA E RICERCA CLINICA S.R.L..

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di revocare la Determina Dirigenziale n. 329 del 30/11/2015, ad oggetto "*Articoli 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i.. 'Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l. con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km* 3. *Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento per l'attività di Medicina Nucleare a seguita di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata",* e pertanto di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/TC in capo al "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." sito nel Comune di Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3.

VERIFICA Al SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione é redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di revocare la Determina Dirigenziale n. 329 del 30/11/201S, ad oggetto ***"Articoli 10, camma 1, punta 2 bis e 24, camma 5-bis della L.R. 28 maggia 2004 n. 8 e s.m.i.. "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l.", can sede in Lecce alla Via San Pietra in Lama Km 3. Valtura dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamenta per l'attività di Medicina Nucleare a seguita di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata",*** e pertanto di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/TC in capo al "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." sito nel Comune di Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s."

con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3;
- al Legale Rappresentante dell'istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica S.R.L." con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3;
- al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Lecce.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematica);*
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 aprile 2016, n. 65

Art. 14 L.R. 37/85 – Proroga dell'attività estrattiva nella cava di inerti calcarei sita in località "Giardinello - Lariccia" del Comune di Taranto e Statte (TA) in catasto al Foglio n. 44 particelle nn. 24-26-6- e 7 del Comune di Statte e Fg 175 p.lle 2-3-11-93-67-26-24-23-18-61-64-77-79-1 del Comune di Taranto, per una superficie complessiva di Ha 9.4365;

Esercente: Società ITALCAVE S.p.A. – sede legale in Taranto - Via per Statte n. 6000.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. ___ del _____ sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con nota agli atti di questo Servizio prot. 569 del 18/01/2016, il Sig. DE MARZO Giovanni in qualità di Amministratore Unico della Società ITALCAVE S.p.A., ha presentato istanza tendente ad ottenere la proroga dell'autorizzazione dell'attività estrattiva nella cava di inerti calcarei sita nei Comuni di Taranto e Statte (TA), in località "Giardinello-Lariccia" in catasto al Fg. n. 44 particelle nn. 24-26-6- e 7 del Comune di Statte e Fg 175 p.lle 2-3-11-93-67-26-24-23-18-61-64-77-79-1 del Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85;
- la Società ITALCAVE S.p.A. è titolare del provvedimento autorizzativo n. 62/Min/1997 e successive Determine di proroga n. 75 del 15.09.2008, n. 60 del 23.06.2011 e di rettifica n. 74 del 19.09.2011 scadenza con 30.06.2016;
- con nota prot. 569 del 18.01.2016 la Società ITALCAVE S.p.A. ha trasmesso una Perizia Giurata con la quale il tecnico incaricato e l'Amministratore Unico dichiarano che, l'area oggetto di proroga dell'attività estrattiva, riportata in catasto al Fg. n. 44 particelle nn. 24-26-6- e 7 del Comune di Statte e Fg 175 p.lle 2-3-11-93-67-26-24-23-18-61-64-77-79-1 del Comune di Taranto, per una superficie complessiva di Ha 9.43.65:
  a. non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC e Zone di Conservazione speciale ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale – ZPS);
  b. non ricade in aree protette regionali ex L.R. 19/97 e statali ex Legge 394/91;
  c. non ricade in aree individuate dal PUTT/P della Regione Puglia approvato con Del. di G.R. n. 1748 del 15.12.2000, né come ambito esteso A né come ambito esteso B;
  d. l'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera di G.R. n. 445 del 23.02.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 44 del 08.03.2010;
  e. dispone ancora, alla data odierna, di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 1.090.425;
  f. il piano di coltivazione ed il piano di recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativo della Det. Dir.n. 60 del 23.06.2011;
  g. per esaurire il giacimento residuo (mc. 1.090.425) necessita di un periodo di tempo di 5 anni;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava **è in disponibilità della** Società medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;
- la Società ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'Ingegnere Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla Società, agli atti di questo Ufficio al prot. 569 del 18.01.2016, di cui il funzionario istruttore ha preso visione e ha verificato l'esattezza;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, la proroga dell'attività estrattiva della cava in oggetto come evidenziato nella relazione n. ____ del _____.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di autorizzare la proroga, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85, dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di calcare sita in località "Giardinello-Lariccia" del Comune di Taranto e Statte (TA), alla Società ITALCAVE S.p.A., rappresentata legalmente dal sig. DE MARZO Giovanni, nato Bari il 12.05.1968 e residente a Pulsano (TA) in Via Tevere n. 25, in catasto al Fg. 44 particelle nn. 24-26-6- e 7 del Comune di Statte e Fg 175 p.lle 2-3-11-93-67-26-24-23-18-61-64-77-79-1 del Comune di Taranto per una superficie di Ha 9.43.65, fino al 30.04.2021;

2. Prescrizioni e obblighi dell'esercente:

a. Sono confermate le condizione e gli obblighi imposti dal provvedimento autorizzativo n. 62/Min/1997 del 23.07.1997, con successive Determine di proroga n. 75 del 15.09.2008 e n. 60 del 23.06.2011 e di rettifica n. 74 del 19.09.2011 che qui si intendono integralmente o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive, ove non fossero in contrasto con quanto imposto con la presente Determina;
b. La Società deve trasmettere alla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2011;
c. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio prot. 569 del 18.01.2016;
d. La cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia – Sezione Ecologia, Servizio Attività Estrattive - Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
e. Per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
f. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava;
g. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare alla Sezione Ecologia, Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
h. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo – Via

Duomo, 33 - 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

i. A garanzia dei lavori di ripristino e recupero ambientale, si stabilisce l'importo è di € 1.160.000,00 (euro unmilionecentosessantamila/00), come garanzia finanziaria. Detta garanzia finanziaria può essere resa sotto forma anche fidejussoria/assicurativa, della durata iniziale fino al 30.04.2023, tacitamente prorogabile, e potrà essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;
j. Il presente provvedimento è valido fino al 30.04.2021 e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
k. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
l. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
m. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
   - l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e/o di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
   - è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
n. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc. ;
o. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive, i comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
p. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
q. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
r. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
s. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
   - deve adempiere agli obblighi di cui all'art.6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione di stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
   - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
t. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
e) sarà notificato in copia alla Società ITALCAVE S.p.A., al Sindaco del Comune di Taranto e al Sindaco del Comune di Statte (TA);
f) Il presente provvedimento viene trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 aprile 2016, n. 66

Art. 14 L.R. 37/85 – Proroga dell'attività estrattiva nella cava di tufo calcarenitico sita in località "Tero" del Comune di Avetrana (TA) in catasto al Foglio n. 34 particelle nn. 78-79-80-81-82-83 e 228, per una superficie complessiva di Ha 6.53.00, già autorizzata con provvedimento n. 9 dell'11.04.2005 e successiva Det/Trasf n. 268 del 03.12.2013;

Esercente: TARANTINO Cosimo s.r.l. – sede legale in Avetrana (TA) Via Umbria s.n.c.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa

alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. ___ del _____ sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con nota agli atti di questo Servizio prot. 1216 del 29/01/2015 e successiva di integrazione del 02.02.2015 prot. 1338, il Sig. TARANTINO Cosimo in qualità di legale rappresentante della società TARANTINO Cosimo s.r.l., ha presentato istanza tendente ad ottenere la proroga dell'autorizzazione dell'attività estrattiva nella cava di tufo calcarenitico sita nel Comune di Avetrana (TA), in località "Tero" in catasto al Fg. 34 particelle nn. 78-79-80-81-82-83 e 228, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85;
- la Ditta TARANTINO Cosimo con Atto Dirigenziale di Trasferimento n. 268 del 03.12.2013 è titolare del provvedimento autorizzativo n. 9 dell'11.04.2005, avente validità fino al 27.07.2015;
- con nota prot. 1338 del 02.02.2015 la Ditta TARANTINO Cosimo s.r.l. ha trasmesso una dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà con la quale il tecnico incaricato e il legale rappresentante dichiarano che, l'area oggetto di proroga dell'attività estrattiva, riportata in catasto al Fg. n. 34 p.lle nn. 78-79-80-81-82-83 e 228 in località "Tero" del Comune di Avetrana (TA) di ha 6.53.00:
  a. non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC e Zone di Conservazione speciale ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale – ZPS);
  b. non ricade in aree protette regionali ex L.R. 19/97 e statali ex Legge 394/91;
  c. non ricade in aree individuate dal PUTT/P della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1748 del 15.12.2000, né come ambito esteso A né come ambito esteso B;
  d. l'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera di G.R. n. 445 del 23.02.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 44 del 08.03.2010;
  e. l'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in aree perimetrale a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con il reticolo idrografico come individuato dal PAI e che non è necessario acquisire il parere di conformità dell'Autorità di Bacino in quanto si configura nelle condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 115/2010 ed in particolare in quanto il materiale da estrarre risulta con coefficiente di conducibilità $K.1x10^{-3}$ m/s e la distanza del fondo cava dalla superficie piezometrica risulta di m. 50;
  f. dispone ancora, alla data odierna, di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 220.600;
  g. il piano di coltivazione ed il piano di recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativo della Det. Dir. n. 9 dell'11.04.2005;
  h. per esaurire il giacimento residuo (mc. 220.600) necessita di un periodo di tempo di 9 anni;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava **è in disponibilità della** Società medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;
- la Ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'Ingegnere Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla Ditta, agli atti di questo Ufficio al prot. 1338 del 02.02.2015, di cui il funzionario istruttore ha preso visione e ha verificato l'esattezza;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, la proroga dell'attività estrattiva della cava in oggetto come evidenziato nella relazione n. ____ del _____.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

1. di autorizzare la proroga, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 37/85, dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di tufo calcarenitico sita in località "Tero" del Comune di Avetrana (TA), alla Società TARANTINO Cosimo s.r.l., rappresentata legalmente dal sig. TARANTINO Cosimo, nato Manduria il 26.05.1963 e residente ad Avetrana (TA) in Via Umbria s.n.c., in catasto al Fg. 34 p.lle nn. 78-79-80-81-82-83 e 228 di ha 6.53.00 fino al 30.04.2025;

2. Prescrizioni e obblighi dell'esercente:

a. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dal provvedimento autorizzativo n. 9 dell'11.04.2005 e successiva Det/Trasf. n. 268 del 03.12.2013, che qui si intendono integralmente trascritti o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Estrattive, ove non fossero in contrato con quanto disposto con la presente determina;
b. La Ditta deve trasmettere alla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive - ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2011;
c. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio prot. 1216 del 29.01.2015;
d. La cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia – Sezione Ecologia, Servizio Attività Estrattive - Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
e. Per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
f. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava;
g. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare alla Sezione Ecologia, Servizio Attività Estrattive,

con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;

h. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo – Via Duomo, 33 - 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
i. A garanzia dei lavori di ripristino e recupero ambientale, si stabilisce l'importo è di € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00), come garanzia finanziaria. Detta garanzia finanziaria può essere resa sotto forma anche fidejussoria/assicurativa, della durata iniziale fino al 30.04.2027, tacitamente prorogabile, e potrà essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;
j. Il presente provvedimento è valido fino al 30.04.2025 e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
k. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
l. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
m. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
   - l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e/o di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
   - è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
n. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, ecc. ;
o. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive, i comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
p. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
q. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
r. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
s. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
   - deve adempiere agli obblighi di cui all'art.6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione di stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
   - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
t. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
e) sarà notificato in copia alla Ditta TARANTINO Cosimo s.r.l. ed al Sindaco del Comune di AVETRANA (TA);
f) Il presente provvedimento viene trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 aprile 2016, n. 67

Art. 8 L.R. 37/85 - Autorizzazione alla coltivazione della cava di calcarenite (Carparo) sita in località "Montemanco"nel Comune di Lizzano (TA), in catasto al Fg. 19 particella n. 1 (parte).
Esercente: ELIA Giovanni Francesco.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "Riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio precisate nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

La Ditta in data 21.12.2005 ai sensi dell'art 8 della L.R. n 37/85 presentava istanza, acquisita al nostro Ufficio al prot. n 38/min/1513 del 21.12.2005, per la coltivazione di una cava di calcarenite (carparo) sui terreni di proprietà del Sig. Elia Giovanni Francesco, nato a Pulsano, residente in Taranto, in Corso Umberto n. 133 e

P.IVA (00116580739), siti in Lizzano (TA) loc. "Montemanco" individuati in catasto al fg. n 19 particelle 1 e 164, allegando certificato di iscrizione alla C.I.A.A. e planimetria catastale;

Successivamente, con istanza del 28.05.2010 n. 0004829, la Ditta presentava un progetto di variante alla propria istanza, chiedendo l'autorizzazione all'apertura di una cava limitatamente sui terreni, individuati in catasto alla p.lla n. 1 p. del foglio n. 19, per una superficie catastale di mq. 49.800 ed un'area di scavo avente superficie di mq. 37.500, ad esclusione dell'area già scavata abusivamente da altre ditte, con possibilità, se concessa, di effettuare il recupero ambientale a proprie spese dell'area degradata dai lavori abusivi pregressi.

Con comunicazione del 15.10.2010 acclarata al ns. prot. al n. 8450 del 20.10.2010, l'istante trasmetteva la relazione paesaggistica e il progetto definitivo di variante, completo di elaborati tecnici e documenti richiesti dalla L.R. n. 37/85 art.8; copia dell'avviso di deposito del SIA sul BURP e sui quotidiani "Avvenire" e "Puglia" del 4.11.2010.

Dalla documentazione agli atti, trasmessa dalla Ditta e dal Tecnico, emerge che:

- l'area oggetto di intervento progettuale, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non ricade in un'area interessata da vincolo paesaggistico ex L. 1497/39;
- l'area di intervento insiste su aree il cui regime giuridico risulta privo di altri specifici ordinamenti vincolistici vigenti prima dell'entrata in vigore del P.U.T.T/P. (Decreti Galasso, vincoli ex art. 1 l. 431/85 come modificato dalla L. 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- l'area interessata dall'intervento ricade in zona classificata A.T.E. di tipo "C";
- l'area di intervento non risulta compresa in aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 e L.R. 19/97;
- l'area interessata dall'intervento non rientra nelle aree inserite nelle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE e/o nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (p.S.I.C) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE – "HABITAT" – RETE NATURA 2000;
- l'area interessata dall'intervento non risulta soggetta a vincolo idreologico;
- l'area oggetto d'intervento risulta ricadere nell'ambito di un'area extraurbana classificata dallo strumento urbanistico generale vigente come "Zona Agricola";
- il progetto di coltivazione prevede due fasi di coltivazione della durata complessiva di 12 anni, di un area pari a mq. 37.500 ed un'estrazione di volume utile pari a mc. 655.000.

A seguito della richiesta pareri di questo Ufficio del 10.06.2006, prot. n. 38/MIN/328, sono pervenuti i seguenti pareri:

- La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le province di Lecce-Brindisi-Taranto, con nota n. 2773 del 29.03.2006, comunicava che l'area d'intervento non è sottoposta a disposizioni di vincoli di cui al D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 06.07.2002 n. 37;
- L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto, con nota del 04.04.2006 prot. n. 736/PF TEC.1.6, rilevava che la cava in argomento non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L n. 3267/1923 e suo regolamento.
- L'Assessorato all'Assetto del Territorio Settore Urbanistica-Ufficio Usi Civici, in data 27.12.2006 con nota n. 943/UC, comunicava che i terreni in oggetto indicati, non risultano gravati da uso civico.
- L'Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio-Settore Urbanistico Regionale Unità Operativa PUTT/P-BARI, con nota prot. N. 38/Min/328 del 10.03.2006, ha rilevato che l'area di cui trattasi ricade in un Ambito Territoriale Esteso di valore "distinguibile" di tipo «C» e che pertanto l'intervento in oggetto necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'allegato 3 – punto 3.01 delle N.T.A del PUTT/P, che potrà essere rilasciata nei limiti indicati dal PRAE, approvato con Deliberazione Regionale n. 580 del 15.05.2007.
- L'Autorità di Bacino della Puglia, comunicava con nota n. 7154 del 15.11.2006 che su dette aree non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità tra l'attività di cui all'istanza in oggetto e le norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale

di questa Autorità, con delibera n. 39 del 30.11.2005.

- Il responsabile degli AA.GG del Comune di Lizzano ha attestato che non sono pervenute osservazioni durante la fase di pubblicazione all'Albo Pretorio della procedura di VIA;
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto, con nota n. 198 del 04.01.2013 acquisita al nostro Ufficio, al prot n. 4646 del 21.03.2013, riteneva di non dover esprimere alcun parere in merito sul progetto di che trattasi, in quanto lo stesso non prevede l'interessamento di aree tutelate per legge ai sensi dell'art 142 del D.Lvo. 42/2004, come accertato dal Comune di Lizzano - Settore Urbanistica ed Edilizia privata (prot. n.10623 del 27.12.12), né l'area è sottoposta ad altre disposizioni di vincoli di cui al D.Lgv. 42 del 22 gennaio 2004 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 06.07.2002 n. 37.
- Il Comune di Lizzano - Ufficio Urbanistica, con determina n. 450 del 16.04.2013, in merito al progetto di apertura di una nuova cava di tufo calcarenitico (carparo), in località Montemanco - Comune di Lizzano (TA) - proponente ditta Elia Giovanni Francesco, sui terreni di parte della p.lla 1 del Foglio di mappa n. 19, esprimeva parere favorevole alla compatibilità ambientale, con prescrizioni riportate nella stessa determina, ed in particolare:
  - Che venga predisposto un impianto fisso di abbattimento delle polveri, (nebulizzazione di acqua): per i i fronti di cava, per i piazzali di movimentazione e per i mezzi in uscita su ruote e carico;
  - Prima della realizzazione dei manufatti di servizio per l'attività in oggetto (uffici, depositi, ecc.) venga richiesto opportuno permesso di costruire, fornendo indicazioni specifiche sulla gestione e realizzazione degli impianti, delle adduzioni e degli scarichi;
  - Che prima dell'entrata in esercizio della Cava in oggetto sia acquisito parere dell'Arpa Puglia, in merito alle emissioni diffuse di polveri prevedendo idoneo studio di simulazione delle ricadute al suolo;
  - Prima dell'avvio delle attività sia redatto un compiuto ed articolato progetto di ripristino ambientale, basato sul modello adottato in Regione Toscana, da sottoporre a preventivo vaglio dell'amministrazione comunale;
- L'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana - Servizio Urbanistica-Bari, con Determina n. 98 del 27.04.2015, rilasciava l'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 5.01 delle N.T.A del PUTT/P allegato 3 punto 3.01, con prescrizioni riportate in narrativa della suddetta Determina;
- La Soprintendenza Archeologica della Puglia Taranto, con nota prot. n. 12900 del 18/11/2015, valutata la carta del rischio archeologia e la relativa Relazione Finale, comunicava che "*non si ravvisano motivi ostativi, per quanto di competenza ed esclusivamente ai fini della tutela archeologica alla realizzazione dell'intervento in oggetto, tuttavia si prescrive che prima di procedere all'attività di escavazione sia effettuata, alla presenza di personale tecnico di questa Soprintendenza, una pulizia superficiale del banco roccioso, sia all'interno dei tagli quadrangolari sia una fascia di 1 m, intorno ai tagli stessi, indicati nella carta archeologica con un triangolo rosso…*".

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è di proprietà del Sig. Elia Giovanni Francesco;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità alla modulistica pubblicata;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche.

Ritenuto *di proporre il rilascio dell'autorizzazione alla ditta ELIA Giovanni Francesco per la cava in oggetto indicata per una superficie complessiva di circa mq. 37.500 e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

1. di autorizzare la Ditta ELIA Giovanni Francesco, nato a Pulsano (TA) e residente in Taranto, Corso Umberto n. 133 P.IVA 00116580739, fino al 30.07.2028 – ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 37/85 e s. m. i., alla coltivazione della cava di calcarenite (carparo) in località "Montemanco" del Comune di Lizzano (TA) in catasto al Fg. 19 particelle n. 1/p e per una superficie catastale di circa mq. 49.800 e un'area di scavo avente superficie di circa mq. 37.500. L'area interessata dall'intervento è delimitata da n. 5 vertici, da individuarsi con altrettanti pilastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2016); l'area adiacente, già interessata dall'attività estrattiva, che deve essere sottoposta a recupero, è individuata con le lettere da A a G, così come indicato nella planimetria allegata, che fa parte integrante del presente provvedimento.

2. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a. realizzare, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, la barriera arborea, le opere di recinzione lungo tutto il perimetro di cava, cancello d'ingresso, come da progetto e cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi" e "Sparo Mine–Limite di Sicurezza", qualora sia previsto l'impiego di esplosivo ed, inoltre, l'apposizione dei pilastrini come sopra indicato;
b. condurre i lavori di coltivazione e di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto trasmesso con prot. 8368 del 19/10/2010, ed approvato dall'Ufficio Attività Estrattive;
c. prima dell'inizio dei lavori, presentare il calcolo dei volumi interessati sia nella prima sia nella seconda fase di coltivazione, di terreno vegetale, di cappellaccio e di eventuale sfrido di lavorazione, con l'indicazione delle superfici e dell'altezze e dell'esatta ubicazione ove saranno depositati gli stessi;
d. prima dell'inizio dei lavori, deve essere indicato per la seconda fase di lavorazione, così come è stato rappresentato graficamente per la prima, l'avanzamento dei lavori di coltivazione, ed in particolare della zona di interferenza tra la prima e la seconda fase, indicando altresì, le rampe di servizio che saranno realizzate per effettuare le lavorazioni stesse;
e. prima dell'inizio dei lavori, deve trasmettere una planimetria di dettaglio relativa al fabbricato destinato

ad ufficio e servizi, anche se di tipo mobile, che dovrà acquisire il preventivo nulla osta di questo Ufficio. La stessa documentazione dovrà essere inviata al Comune di competenza, al fine di acquisire le autorizzazioni previste dalla vigente normativa;

f. trasmettere alla Sezione Ecologia– Servizio Attività Estrattive autocertificazione in cui devono essere riportati i mc. estratti nell'anno solare precedente, unitamente all'attestazione del versamento del contributo dovuto, alla scheda statistica, al rilievo dello stato della cava, alla perizia giurata da parte del Tecnico che ha effettuato il rilievo della cava, così come previsto dalla DGR n. 324/2015, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1-2 e 3 del 2014;
g. la Ditta si dovrà attenere a quanto indicato nella documentazione prodotta, nonché a quanto prescritto con la Determina di V.I.A. n. 7/2013, con la Determina di Autorizzazione Paesaggistica n. 98 del 27.04.2015 e da quanto imposto dai vari Enti ed Autorità;
h. la presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:
   - la cava deve essere tenuta in attività, eventuali sospensioni, anche temporanee saltuarie o periodiche devono essere comunicate alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive - Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
   - per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
   - prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione ambientale delle aree di cava;
   - l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
   - qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta è tenuta a sospendere i lavori e darne comunicazione, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, Palazzo Pantaleo – Via Duomo, 33 - 74123 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
i. A garanzia dei lavori di ripristino e recupero ambientale dell'area autorizzata, nonché dell'aera adiacente già scavata senza la prescritta autorizzazione da altro soggetto, si stabilisce l'importo complessivo di € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00), come garanzia finanziaria. Detta garanzia finanziaria può essere resa sotto forma anche fidejussoria/assicurativa, della durata iniziale fino al 30.07.2030, tacitamente prorogabile, e potrà essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85.
j. il presente provvedimento è valido fino al 30.07.2028 e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
k. la presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
l. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
m. il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
n. l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente alla coltivazione della cava stessa. Pertanto, tutto il materiale di sfrido e/o di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
o. è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
p. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela delle acque, idreologica, sanitaria, paesaggi-

stico - ambientale, ecc.;

q. la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive. I comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
r. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
s. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
t. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
u. ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
   - deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
   - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
v. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
w. il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e successive modiche ed integrazioni;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore Regionale Competente;
e) sarà notificato in copia alla ditta ELIA Giovanni Francesco ed al Sindaco del Comune di Lizzano;
f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
g) Il presente provvedimento viene trasmesso al dirigente della Sezione Ecologia;

il presente atto, composto da n° 9 (nove) facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 aprile 2016, n. 68

L.R. 37/85 e s.m.i. – Modifica dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva, rilasciata ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85 con Determinazione del Responsabile P.O. n. 33 del 02-04-2008, per la cava di calcare sita in località "Barrini" del Comune di Martano (Le), in catasto al foglio 6, part.lle 87, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 119, 135 (ora tutte 87) e foglio 10 part.lle 6, 7, 8, 9 e 43 e Stralcio di parte della suddetta area di cava, in catasto al foglio 6 part.lla 87 p., per una superficie complessiva di ha 0.71.40. Esercente: Coricciati Donato s.r.l. con sede legale alla Via Prov.le Martano-Caprarica s.n.c.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- **VISTO** il D. L.gs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- **VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- **VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- **VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- **VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- **VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- **VISTA** la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia –modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- **VISTO** il DPGR 443 del 31-07-2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02-11-2015;
- **VISTA** la DGR 2028 del 10-11-2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- **VISTO** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificate nel citato atto;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, come da apposita Relazione in atti n. 17 del 18-03-2016 sottoscritta da Funzionari istruttori, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. con Determinazione del Responsabile della P.O. n. 33 del 02-04-2008, alla società Coricciati Donato s.r.l., amministratore unico Sig. Coricciati Cesario, è stata autorizzata la prosecuzione dell'attività estrattiva nella cava di calcare sita in località "Barrini" del Comune di Martano (Le), ai sensi dell'ex art 35, in catasto al foglio in catasto al foglio 6, part.lle 87, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 119, 135 (ora tutte 87) e foglio 10 part.lle 6, 7, 8, 9 e 43, per una superficie complessiva di ha 14.35,60, fino al 31-12-2018;

2. con istanza e relativi elaborati grafici agli atti di questo Ufficio al prot. n. 2549 del 26-02-2016, al fine di esercitare l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi del D. L.gs. 152/2006 e ss.mm.ii., la società Coricciati Donato s.r.l. ha chiesto lo stralcio di un'area della cava di calcare sita in località "Barrini " del Comune di Martano (Le), su parte della part.lla 87 del foglio 6, per una superficie complessiva di ha 0.71.40, ove sono stati ultimati i previsti lavori di coltivazione, e conseguentemente la modifica dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva, rilasciata, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, con Determinazione del Responsabile P.O. n. 33 del 02-04-2008, fino al 31-12-2018, per la cava di calcare sita in località "Barrini" del Comune di Martano (Le), in catasto al foglio 6, part.lle 87, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 119, 135 (ora tutte 87) e foglio 10 part.lle 6, 7, 8, 9 e 43, per una superficie complessiva di ha 13.64.50.
3. l'area nel vigente PRG ricade nel comparto di intervento unitario settore artigianale/industriale n. 19 avente zona omogenea D3;
4. in data 17 marzo 2016, è stato effettuato un sopralluogo da parte del Dirigente di questo Ufficio e da Funzionari, unitamente al Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Martano (Le), con la quale, hanno redatto e sottoscritto un verbale, esprimendo il proprio parere favorevole allo stralcio di parte dell'area di cava da destinare ad attività recupero inerti non pericolosi, ai sensi del D. L.vo 152/2006 e ss.mm. ii.;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, lo stralcio di un'area nella cava di calcare sita in località "Barrini" del Comune di Martano (Le), in catasto al foglio 6 part.lla 87 parte, per una superficie complessiva di ha 0.71.40, in una zona di cava dove sono stati ultimati i previsti lavori di coltivazioni, e modifica dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva, rilasciata, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, con Determinazione del Responsabile P.O. n. 33 del 02-04-2008, fino al 31-12-2018, per la cava di calcare sita in località "Barrini" del Comune di Martano (Le), in catasto al foglio 6, part.lle 87, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 119, 135 (ora tutte 87) e foglio 10 part.lle 6, 7, 8, 9 e 43, per una superficie complessiva al netto dello stralcio, di ha 13.64.50.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere

sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di modificare l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva rilasciata alla Società Coricciati Donato s.r.l., ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85, con Determinazione del Responsabile P.O. n. 33 del 02-04-2008, per la cava di calcare sita in località "Barrini" del Comune di Martano (Le), in catasto al foglio 6, part. lle 87, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 119, 135 (ora tutte 87) e foglio 10 part.lle 6, 7, 8, 9 e 43, e di stralciare, ai sensi della L.R. n. 37/85 e della D.G.R. n. 538/2007, parte dell'area di cava, corrispondente ad ha 0.71.40 in catasto al foglio 6 part. 87 p.;

2. di confermare le prescrizioni e gli obblighi riportati nell'originaria Determinazione del responsabile P.O. n. 33 del 02-04-2008, che qui si intendono integralmente trascritti, o di altri che fossero impartiti dal Servizio Attività Estrattive, ove non in contrasto con quelli del presente Atto Dirigenziale;

3. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente;

La Ditta deve:

a) Separare l'area interessata dallo stralcio, con adeguata recinzione, e delimitarla con IV vertici A, B, C e D, mentre l'area interessata dalla prosecuzione dell'attività estrattiva delimitarla con n. XX vertici da I a XX da Individuarsi con altrettanti piastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2016), il numero di individuazione del pilastrino così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;
b) L'area di cava al netto dello stralcio in oggetto è pari ad una superficie complessiva, di ha 13.64.50;
c) munirsi, prima di iniziare l'attività di recupero di inerti, di ogni autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta rilasciati dagli Enti competenti ai sensi della normativa vigente;
d) La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
e) Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
f) Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;
g) La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

h) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva**;**
i) La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
j) Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
   - Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S. coordinato, D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
   - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
   - L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

6. Il presente provvedimento:
   • Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
   • sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   • sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   • sarà trasmesso in copia all'Assessore di competenza;
   • sarà notificato in copia Ditta Coricciati Donato s.r.l., con sede legale alla Via Prov.le Martano-Caprarica s.n.c., al Sindaco del Comune di Martano (Le) e alla ASL di Lecce;
   • Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 5 aprile 2016, n. 52

P.S.R. Puglia 2014-2020 - Sottomisura 10.1 - "PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI". Operazioni 10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.4-10.1.5. Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di sostegno.

Il giorno 05/04/2016 in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della .R. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, Dott. Giuseppe Clemente, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n.

1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28/05/2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17/12/2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 6 luglio 2012 "Adeguamento delle tecniche colturali alle buone prassi per la coltivazione in situ e on farm indicate nelle" Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario";

VISTA la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e DM 4890 dell'8 Maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata e relative "Linee guida nazionali";

VISTO il D.L. 14 agosto 2012 n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;

VISTO il D.Lgs. 26 aprile 2010 n. 75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88. e ss.mm.;

VISTA la Procedura di Adesione, Gestione e Controllo nell'ambito del SQNPI, rev. 0 del 03/12/2015 e s.m.i. emesse dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1/12/1999 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, lett. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";

VISTA la Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 7/03/2005, n. 82,

recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";

VISTO il D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

VISTO il Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";

VISTA la Legge n. 190 del 6/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22/01/2014 relativo all'adozione del Piano di Adozione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

VISTO il D.M. prot. N. 3536 del 8 febbraio 2016 - pubblicato sulla GU n. 67 del 21/03/2016 –"Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico";

VISTA la D.G.R. 7 marzo 2013, n. 363 Disciplina tecnica regionale di recepimento del Decreto Interministeriale del 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" di cui all'art. 38 del decreto;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n. 911 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;

VISTA la D.G.R. 26 maggio 2015, n. 1149 "DGR n. 911 del 6/05/2015 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica;

VISTA la DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 14 aprile 2015, n. 120 "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie della Regione Puglia - Aggiornamento 2015" e s.m.i;

VISTA la DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 12 febbraio 216, n. 23 "Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto";

VISTA la DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 21 marzo 2016 n. 95 concernente "Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 – Disciplinare di Produzione Integrata – Regione Puglia – Anno 2016";

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014 "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i.;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.119 del 01/03/2016 Riforma Pac – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 Riforma della politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;

VISTA la circolare AGEA n° 19 del 3/05/2012, in cui l'Organismo Pagatore detta le disposizioni per l'erogazione dell'aiuto tramite l'utilizzo della procedura di istruttoria automatizzata;

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 Riforma della politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA N° 9 prot. n. UMU/515 del 25 marzo 2016 – "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione – Campagna 2016";

VISTA la Circolare AGEA prot. n. UMU/515 del 29/03/2016 - "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2016";

CONSIDERATO che sono attive sul portale SIAN dell'AGEA, le procedure per la presentazione delle domande di aiuto;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2014-2020 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTI i seguenti allegati predisposti dalla Regione Puglia:

- Allegato A recante **"Disposizioni di carattere generale per la Sottomisura 10.1 - Pagamenti Agro Climatico Ambientali";**
- Allegato B recante "**Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento provenienti dalla Misura 214 azioni 2-3-5-7 del P.S.R. PUGLIA 2007-2013 - Pagamenti Agro Climatico ambientali";**
- Allegato C recante "**Operazione 10.1.1 - Produzione Integrata. Bando per la presentazione delle domande di sostegno;**
- Allegato D recante **"Operazione 10.1.2 - Incremento sostanza organica e difesa dei suoli. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni";**
- Allegato E recante "**Operazione 10.1.3 – Agricoltura conservativa. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni";**
- Allegato F recante "**Operazione 10.1.4 – Tutela biodiversità vegetale. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni";**
- Allegato G recante "**Operazione 10.1.5 – Tutela Biodiversità animale. Presentazione delle domande di pagamento/conferma impegni";**

RITENUTO di dover approvare i suddetti Allegati A, B, C, D, E, F e G al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Sottomisura 10.1 – Operazioni 10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.4-10.1.5;

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare:
  - l'Allegato A recante "Disposizioni di carattere generale per la Sottomisura 10.1 - Pagamenti Agro Climatico Ambientali";
  - l'Allegato B recante "Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento provenienti dalla Misura 214 azioni 2-3-5-7 del P.S.R. PUGLIA 2007-2013 - Pagamenti Agro Climatico ambientali";
  - l'Allegato C recante "Operazione 10.1.1 - Produzione Integrata. Bando per la presentazione delle domande di sostegno";
  - l'Allegato D recante "Operazione 10.1.2 - Incremento sostanza organica e difesa dei suoli. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni";
  - l'Allegato E recante "Operazione 10.1.3 – Agricoltura conservativa. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni";
  - l'Allegato F recante "Operazione 10.1.4 – Tutela biodiversità vegetale. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni";
  - l'Allegato G recante "Operazione 10.1.5 – Tutela Biodiversità animale. Presentazione delle domande di pagamento/conferma impegni";
- stabilire che i termini per la presentazione delle domande per la campagna 2016 sono i seguenti:
  a) Domande iniziali: 16 maggio 2016, ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014, tenuto conto che il 15 Maggio 2016 cade di domenica;
  b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: 31 maggio 2016;
  c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
- stabilire che l' accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di sostegno e delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare**:
  - **l'Allegato A** recante **"Disposizioni di carattere generale per la Sottomisura 10.1 - Pagamenti Agro Climatico Ambientali"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **l'Allegato B** recante **"Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento provenienti dalla Misura 214 azioni 2-3-5-7 del P.S.R. PUGLIA 2007-2013 - Pagamenti Agro Climatico ambientali"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **l'Allegato C** recante **"Operazione 10.1.1 - Produzione Integrata. Bando per la presentazione delle domande di sostegno"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **l'Allegato D** recante **"Operazione 10.1.2 - Incremento sostanza organica e difesa dei suoli. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **l'Allegato E** recante "**Operazione 10.1.3 – Agricoltura conservativa. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **l'Allegato F** recante **"Operazione 10.1.4 – Tutela biodiversità vegetale. Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **l'Allegato G** recante **"Operazione 10.1.5 – Tutela Biodiversità animale. Presentazione delle domande di pagamento/conferma impegni"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• **di stabilire** che i termini per la presentazione delle domande per la campagna 2016 sono i seguenti:
  a) Domande iniziali: **16 maggio 2016**, ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014, tenuto conto che il 15 Maggio 2016 cade di domenica;
  b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **31 maggio 2016**;
  c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;

• **di stabilire** che l' accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di sostegno e delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

• **di dare atto** che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 8 facciate timbrate e vidimate, e dai seguenti allegati:
  - Allegato A composto da n° 28 facciate timbrate e vidimate,
  - Allegato B composto da n° 6 facciate timbrate e vidimate,
  - Allegato C composto da n° 10 facciate timbrate e vidimate,
  - Allegato D composto da n°7 facciate timbrate e vidimate,
  - Allegato E composto da n° 6 facciate timbrate e vidimate,
  - Allegato F composto da n° 25 facciate timbrate e vidimate,
  - Allegato G composto da n° 6 facciate timbrate e vidimate,
  - è adottato in originale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
Dr. Gianluca Nardone

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A
alla D.A.G. n. 52 del 05/04/2016

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2014-2020

MISURA 10
PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI
ART. 28 REG. (UE) N.1305/2013

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LA SOTTOMISURA 10.1 - PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI

Operazione 1 – Produzione Integrata
Operazione 2 – Incremento sostanza organica e difesa dei suoli
Operazione 3 – Agricoltura Conservativa
Operazione 4 – Tutela biodiversità vegetale
Operazione 5 – Tutela biodiversità zootecnica

INDICE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. PRINCIPALI DEFINIZIONI 6
3. OBIETTIVI DELLE SOTTOMISURE E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020 9
4. LOCALIZZAZIONE 10
5. GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOTTOMISURA 10.1 10
6. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI A SUPERFICIE 11
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO O DI PAGAMENTO 11
8. CASISITICA DEGLI ERRORI PALESI 16
9. ENTITA' DEGLI AIUTI 16
10. COMPATIBILITÀ TRA MISURE E TIPO DI OPERAZIONE 16
11. MODIFICA DEGLI IMPEGNI 17
12. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI 17
13. CASISTICA DI FORZA MAGGIORE E DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI 18
14. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE 18
15. RICORSI 19
16. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI 19
17. CONDIZIONALITÀ E BASELINE 20
18. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 21
19. CONTROLLI IN LOCO 22
20. CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI 22
21. PROCEDURE DI RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE 23
22. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE 23
20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 24
21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 24
22. ALLEGATO 1 25

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Direttiva Comunitaria 79/409/CEE** e s.m.i. relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;
- **Direttiva Comunitaria 92/43/CEE** e s.m.i. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **Regolamento (CE) n. 1760/2000** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 1082/2003** della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;
- **Regolamento (CE) n. 21/2004** del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1310/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- **Regolamento (UE) n. 639/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento (UE) n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014** della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento (UE) n. 1383/2015** della Commissione del 28/05/2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 21/2004** del Consiglio del 17/12/2003**,** che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015,** che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Legge 7/08/1990, n. 241**" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- **Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 3/06/1998** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica n. 503 del 1/12/1999** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia,a norma degli art. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012** "Disposizioni integrative e correttive al Dec. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";

- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n.6513,** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013**;**
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n.162,** riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180,** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n.1420,** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n.1922 "**Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Mipaaf 6 luglio 2012** "Adeguamento delle tecniche colturali alle buone prassi per la coltivazione in situ e on farm indicate nelle" Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario";
- **Legge n. 4 del 3 febbraio 2011** e **DM 4890 dell'8 Maggio 2014** di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata e relative **"Linee guida nazionali"**;
- **Procedura di Adesione, Gestione e Controllo nell'ambito del SQNPI**, rev. 0 del 03/12/2015 e s.m.i. emesse dal MIPAAF;
- **D.L. 14 agosto 2012 n. 150** di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- **D.Lgs. 26 aprile 2010 n. 75** Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88. e ss.mm.;
- **Decreto Ministeriale 22 giugno 2015 -** Aggiornamento degli allegati al Dec. Lgs. n.75 del 29/04/2010 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'art. 13 della Legge 7/07/2009, n. 88». (GU Serie Generale n.175 del 30/07/2015 e n.186 del 12/08/2015);
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **D.G.R. 7 marzo 2013, n. 363** Disciplina tecnica regionale di recepimento del Decreto Interministeriale del 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" di cui all'art. 38 del decreto;
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 08/04/2014, n. 226** Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2014, ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. 18/2000;
- **Decreto del 22/01/2014 relativo all'adozione del Piano di Adozione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14/08/2012 n. 150;
- **Decreto Mipaaf n. 3536 del 8/2/2016** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti Pac";
- **D.G.R. 6 maggio 2015, n. 911** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783.
- **D.G.R. 26 maggio 2015, n. 1149** "DGR n. 911 del 6/05/2015 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica.
- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura 14 aprile 2015, n. 120** "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie della Regione Puglia - Aggiornamento 2015" e s.m.i;

- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura 21 marzo 2016 n. 95** concernente "Legge n. 4 del 3/02/2011 -Disciplinare di Produzione Integrata - Regione Puglia - Anno 2016";
- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura 12 febbraio 216, n. 23** - "Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto";
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 "**Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014** "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";
- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015** – "Piano di Coltivazione";
- **Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 -** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Istruzioni Operative AGEA N° 9 prot. n. UMU/515 del 25 marzo 2016 –** "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione – Campagna 2016".
- **Circolare AGEA ACIU.2016.119 del 01/03/2016** Riforma pac – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;
- **Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016** Riforma della politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni.
- **LEGGE REGIONALE 11 dicembre 2013, n. 39** "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico".

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

Associazione di Agricoltori, come definito dalla lettera ah) del Capitolo 8 PSR Puglia 2014-2020:

1. Le Organizzazioni di Produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della Normativa UE, Nazionale e Regionale;
2. I gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della Normativa Nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente;
3. I gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della Normativa Nazionale, in particolare dell'art. 17 del Dec. Lgs. n.61/2010 ove pertinente;
4. Le Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi;

5. Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

i) la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli,

ii) il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione, o

iii) lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aereofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno, ed in tale fattispecie alla Misura 10, con le diverse tipologie di operazione.

Domanda di Pagamento/conferma (DdP): la domanda che un beneficiario presenta annualmente per ottenere il pagamento.

Domanda di Aiuto (DdA): domanda di aiuto ai sensi di una misura del PSR Puglia 2007-2013.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (DLgs 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico.

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Organismo di controllo (ODC): soggetto terzo indipendente che effettua ispezioni e certificazioni nel settore della produzione integrata conformemente alle disposizioni dei DPI regionali e dei piani di controllo. Può essere un'Autorità pubblica designata o un organismo privato accreditato per i controlli finalizzati alla certificazione dei prodotti agroalimentari o della norma UNI 11233.

Produzione integrata (PI): sistema di produzione agroalimentare che utilizza tutti i mezzi produttivi e di difesa delle produzioni agricole dalle avversità, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici (Legge 3 febbraio 2011, n.4).

Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie (NDI): norme tecniche regionali di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti produzione integrata conformi alle linee guida nazionali ai sensi della Legge 4 del 3 febbraio 2011 e del D.M. 8 Maggio 2014.

Certificazione di Conformità: atto mediante il quale l'OdC dichiara che un prodotto agroalimentare, un processo od una organizzazione sono conformi ai requisiti applicabili e previsti da un disciplinare ufficiale.

Controllo di conformità: attività di verifica mediante la quale l'ODC accerta il rispetto di quanto indicato nei Disciplinari di produzione e secondo quanto stabilito dal piano dei controlli.

Non conformità: mancato soddisfacimento di requisiti specificati nel disciplinare.

Disciplinare di Produzione Integrata (DPI): norme tecniche regionali di produzione integrata conformi alle linee guida nazionali approvate dall'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata istituito con D.M. 8 Maggio 2014.

Operatore riconosciuto: soggetto inserito nel sistema di controllo e certificazione SQNPI;

Registro aziendale delle operazioni colturali: insieme delle registrazioni e/o documenti, in formato cartaceo e/o informatizzato tenuto dall'operatore primario, che permetta di fornire evidenza oggettiva al proprio OdC del rispetto di quanto previsto dai disciplinari di PI. Il registro dei trattamenti di cui al Dpr 290/01 e ss.mm. è parte integrante del quaderno di campagna.

Organismo pagatore (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della operazione di adesione.

S.A.U.: Superficie Agricola Utilizzata, s'intende l'insieme delle superfici aziendali destinate all'utilizzo agricolo. Essa comprende quindi le superfici investite a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, vivai, castagneti da frutto e coltivazioni sotto serra e serra-tunnel. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici, e boschi.

S.O.I.: Superficie Oggetto di Impegno, s'intendono le superfici aziendali, distinte per le singole categorie colturali a premio, oggetto di impegno ed ammesse agli aiuti della sottomisura.

I.C.O: Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure/operazioni, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).

S.Q.N.P.I. : Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, Legge Istitutiva N°4 del 3/02/2011 Art.2 comma 3 e successivi; DM attuativo 4890 dell'8 maggio 2014.
Ai fini dell'attuazione della tipologia di operazione 10.1.1, il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata è utilizzato unicamente come Sistema Informativo collegato all'attuazione dell'impegno di adottare il disciplinare di produzione integrata della Regione ove insiste la sede operativa aziendale.
Con riferimento al Manuale SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO / 2016 rev. 0 del 03/12/2015 e s.m.i. lo scopo e campo di applicazione ai fini della tipologia di operazione 10.1.1 è stabilito dal paragrafo 10.4 Conformità della Fase di Coltivazione che prevede:
Su richiesta dell'operatore, la verifica di conformità da parte dell'OdC si può limitare alla sola fase della coltivazione che, nel caso di esito positivo si concretizza in un attestato specifico per coltura e superficie. Tale attestato di conformità può essere utilizzato solo per i pagamenti previsti per l'applicazione delle misure agroambientali nell'ambito dei PSR o dell'OCM ortofrutta ma non autorizza a far uso del marchio.

U.B.A. o UBA: Unità Di Bestiame Adulto - Unità di misura della consistenza di un allevamento, che si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie.

Sistema di identificazione e di registrazione degli animali: il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini stabilito dal regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio (2) e/o il sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina stabilito dal regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio (3), rispettivamente.

Marchio auricolare: il marchio auricolare per l'identificazione dei singoli animali della specie bovina di cui all'articolo 3, lettera a), e all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1760/2000 e/o il marchio auricolare per identificare gli animali delle specie ovina e caprina di cui al punto A.3. dell'allegato del regolamento (CE) n. 21/2004, rispettivamente.

Banca dati informatizzata: la base di dati informatizzata di cui all'articolo 3, lettera b), e all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1760/2000 e/o il registro centrale o la banca dati informatizzata di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), e agli articoli 7 e 8 del regolamento (CE) n. 21/2004, rispettivamente.

Passaporto per gli animali: il passaporto per gli animali di cui all'articolo 3, lettera c), e all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1760/2000.
Registro: in relazione agli animali, il registro tenuto dal detentore di animali di cui all'articolo 3, lettera d), e all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1760/2000 e/o il registro di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), e all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 21/2004, rispettivamente.
Codice di identificazione: il codice di identificazione di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1760/2000 e/o i codici di cui al punto A.2. dell'allegato del regolamento (CE) n. 21/2004, rispettivamente.

3. OBIETTIVI DELLE SOTTOMISURE E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

L'attivazione delle operazioni previste dalla Misura 10 – Sottomisura 10.1, partendo dalla valutazione dell'impatto dell'attività agricola sulle principali componenti ambientali (acqua, suolo, aria, biodiversità e paesaggio), risponde alla necessità di predisporre interventi per una gestione sostenibile delle superfici agricole finalizzata a contenere i fattori di pressione ambientale del settore primario e a generare impatti positivi sulle risorse ambientali.

La misura comprende numerosi interventi, che rispondono ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e che contribuiscono in modo differente ed articolato al raggiungimento e completamento delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.

IL PSR Puglia 2014-2020 ha individuato i seguenti fabbisogni di intervento coerenti con l'attuazione della Sottomisura 10.1:

- n. 18 - Sostenere e sviluppare ulteriormente la diversità delle specie autoctone vegetali, animali, e forestali tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali, anche attraverso interventi finalizzati a liberare il potenziale economico delle risorse genetiche nella catena del valore, il ripristino di condizioni di seminaturalità diffusa e la connettività ecologica nonché la diffusione di pratiche specifiche, e di altri sistemi di certificazione del rispetto della biodiversità;
- n. 22 - promuovere la diffusione di pratiche di razionalizzazione nell'uso degli input, con particolare riferimento all'utilizzo di agricoltura biologica e integrata.
- n. 24 - Diffusione di tecniche di coltivazione rispettose della risorsa suolo, in grado di attivare processi di immagazzinamento del carbonio nel profilo del terreno.

Nel dettaglio, la Sottomisura 10.1 soddisfa direttamente il fabbisogno n. 18 ed indirettamente i fabbisogni n. 22 e 24.

Nell'ambito dei suddetti fabbisogni definiti, l'assunzione di impegni agro-climatici-ambientali, persegue le seguenti finalità:

1. Instaurare un sistema di gestione sostenibile che:
   a) Diffonda pratiche colturali e azioni finalizzate alla riduzione dell'erosione superficiale, all'incremento di sostanza organica e ad un uso più sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, allo scopo di ridurre l'impatto dell'attività agricola sull'ambiente e generare un miglioramento delle performance ambientali;
   b) Sostenga il mantenimento e la reintroduzione sul territorio pugliese della coltivazione di varietà, cultivar, cloni e popolazioni inserite nel sistema agro ecologico regionale, naturalmente adattate alle condizioni locali e minacciate di erosione genetica;
   c) Favorisca lo sviluppo di produzioni locali di qualità e lo sviluppo di aree rurali;
   d) Tuteli e rivaluti genotipi di varietà locali, ampliandone la base genetica;
   e) Garantisca la resilienza del sistema agricolo regionale agli effetti dei cambiamenti climatici e alle nuove minacce di tipo fitosanitario;
   f) Salvaguardi la salute del consumatore e l'ambiente;
   g) Mantenga l'utilità attuale e potenziale delle risorse genetiche per soddisfare i fabbisogni delle generazioni attuali e di quelle future.

Nell'ambito della misura 10, il sostegno previsto dalla sottomisura 10.1 "Pagamenti agro climatici ambientali" si articola in 6 operazioni, ognuna delle quali finalizzata a soddisfare le suddette finalità:

Operazione 1 – Produzione integrata

Operazione 2 – Incremento sostanza organica e difesa dei suoli

Operazione 3 – Agricoltura Conservativa

Operazione 4 – Tutela biodiversità vegetale

Operazione 5 – Tutela biodiversità zootecnica

Operazione 6 – Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato

Priorità	Codice Focus Area	Focus	Contributo
P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	4.b	Sostegno alle tecniche di produzione integrata e di produzione integrata avanzata riducendo quindi il carico inquinante causato dai fertilizzanti di sintesi e dai fitofarmaci.	Diretto (prevalente)
	4.a	Sostegno alla coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione e all'allevamento di razze minacciate di estinzione e attraverso il sostegno alla conversione dei seminativi in pascoli ai fini della tutela degli ambienti	Diretto (prevalente)
	4.c	Azioni che consentono di migliorare la protezione del suolo da fenomeni erosivi, nonché di favorire l'aumento del tenore di sostanza organica dei suolo.	Diretto (prevalente)
	4.b	Sostegno a pratiche favorevoli all'immobilizzazione del carbonio nei suoli e tecniche produttive a basso input energetico	Indiretto (secondario)
	4.c	Sostegno a tecniche di produzione che riducono il carico inquinante causato dai fertilizzanti di sintesi e dai fitofarmaci.	Indiretto (secondario)

4. LOCALIZZAZIONE

Le operazioni previste dalla sottomisura 10.1 sono applicabili sull'intero territorio regionale della Puglia.

5. GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOTTOMISURA 10.1

Le risorse attribuite alla Sottomisura 10.1 per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate nel **Capitolo 10 PIANO DI FINANZIAMENTO** del PSR Puglia 2014-2020, par. 10.3 *Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR*.

Per le operazioni in transizione dal PSR Puglia 2007-2013, quali la Misura 214 Pagamenti Agroambientali, il **Capitolo 19 DISPOSIZIONI TRANSITORIE** del PSR Puglia 2014-2020, paragrafi 19.1 e 19.2, riporta i fabbisogni finanziari indicativi per gli impegni assunti negli anni precedenti che comportano una transizione degli impegni e dei pagamenti fino al 2019.

Il quadro degli impegni finanziari definiti viene riassunto nelle seguenti tabelle.

Tabella A – Riepilogo dati Finanziari della Misura 10 PSR Puglia 2014-2020:

Misura - Tipo di operazione	Disponibilità totale	Di cui per transizione
Misura 10 - Pagamenti Agro Climatico Ambientali	**Totali 213,00 Meuro di cui 128,865 Meuro FEASR**	**Totali 4,959 Meuro di cui 3,0 Meuro FEASR**
Sottomisura 10.1 Pagamenti agro climatico ambientali		

Operazione 1 - Produzione Integrata	**167,00 Meuro di cui 82,85 Meuro FEASR**
Operazione 2 - Incremento sostanza organica e difesa dei suoli	**10,00 Meuro di cui 6,05 Meuro FEASR**
Operazione 3 - Agricoltura Conservativa	**20,00 Meuro di cui 12,10 Meuro FEASR**
Operazione 4 - Tutela biodiversità vegetale	**5,00 Meuro di cui 3,02 Meuro FEASR**
Operazione 5 - Tutela biodiversità zootecnica	**3,00 Meuro di cui 1,81 Meuro FEASR**
Operazione 6 - Conversione dei seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato	**8,00 Meuro di cui 4,84 Meuro FEASR**

In base alla Tabella A, la previsione di approvazione dei bandi sulle Operazioni della Sottomisura 10.1 “Pagamenti Agro Climatico Ambientali” viene riportata nella successiva Tabella B.

Tabella B – Previsione di approvazione dei bandi sui Tipi di operazione dalla Sottomisura 10.1 e relativa dotazione finanziaria prevista

Operazioni Sottomisura 10.1	2016 (MEuro)	2017 (MEuro)	2018 (MEuro)	2019 (MEuro)	2020 (MEuro)
10.1.1	39,00	32,00	32,00	32,00	32,00
10.1.2	3,00	2,00	2,00	1,50	1,50
10.1.3	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
10.1.4	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
10.1.5	0,40	0,60	0,60	0,70	0,70
10.1.6	--	2,00	2,00	2,00	2,00

Le seguenti disposizioni di carattere generale si applicano, ove pertinenti, alla gestione dei procedimenti relativi alle DdS e DdP per la sottomisura 10.1 riferite alle disposizioni di carattere specifico per le tipologie di operazioni di cui ai successivi Allegati C (10.1.1), D (10.1.2), E (10.1.3), F (10.1.4), G (10.1.5).

Tali disposizioni trovano fondamento nella Normativa Comunitaria e Nazionale, nonché nel PSR Puglia 2014-2020 e nelle disposizioni dell’OP Agea.

6. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI A SUPERFICIE

Le norme ed i principi regolamentari per i pagamenti a superficie sono indicati nel capitolo 8 del PSR Puglia 2014-2020, par. 8.1 lettera d), che fanno riferimento all’art. 47 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Tale articolo stabilisce che, il numero di ettari cui si applicano gli impegni previsti agli articoli 28, 29 e 34 può variare da un anno all'altro purché tale possibilità sia prevista dal PSR della singola regione e che non sia compromessa la finalità dell'impegno.

Nel caso specifico delle tipologie di operazioni 10.1.1 – 10.1.2 – 10.1.3 il PSR Puglia 2014-2020 prevede quanto segue, in base all’art. 15 del Regolamento 807/2014:

In caso di aumento di superficie della propria azienda o estensione di superficie oggetto di impegno nell’ambito della propria azienda, al massimo entro il limite del 15% della superficie oggetto dell’aiuto, un nuovo impegno può essere assunto per sostituire quello esistente purché includa l’intera superficie interessata. Il nuovo impegno deve essere assunto per l’intero periodo indipendentemente dal periodo per il quale l’impegno originario è già stato eseguito.

Inoltre, per l'operazione 10.1.4 è previsto che il numero di ettari a cui si applica l’impegno per le specie erbacee, può variare da un anno all’altro e non si applica ad appezzamenti fissi.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO O DI PAGAMENTO

Le procedure di Gestione delle domande di sostegno sono fissate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente, con i propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari di campagna. Il tutto in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

I soggetti che intendono presentare DdS/DdP, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale e compilare il piano di coltivazione sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

In dettaglio l'articolo 9, paragrafo 3 del DM del 12/01/2015 N. 162 prevede che l'aggiornamento del **Piano di coltivazione aziendale** sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale.

Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015, che al paragrafo 2 definisce che, dalla campagna 2016, i dati dichiarabili nel piano di coltivazione sono i seguenti:

- Occupazione del suolo
- Destinazione
- Uso
- Qualità
- Varietà.

7.1 Dichiarazione di mantenimento dell'impegno in assenza di domanda di pagamento

A partire dal 2016, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, secondo comma del Reg. UE n. 65/2011, per gli impegni pluriennali, è prevista la compilazione, da parte del beneficiario che non intende presentare DdP, di una dichiarazione di mantenimento dell'impegno sebbene in assenza di DdP.

7.2 Presentazione domande

In seguito alla costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione della domanda.

Le **domande di sostegno** e le **domande di pagamento** devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega (come da modello **allegato 1**) appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN. (come da modello **allegato 1**)

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Le DdS e DdP possono essere compilate, stampate e rilasciate sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

In applicazione dell'art. 67, par.2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, per i Tipi di operazione afferenti alle misure a superficie, le domande di sostegno e di pagamento devono essere presentate entro i termini presentazione fissati all'art. 13 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In base a tali disposizioni le DdS e DdP delle misure a superficie devono essere presentata entro il 15 maggio di ogni anno. Qualora il termine di presentazione di una domanda coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Ai sensi del Reg. UE n.809/2014, per la campagna 2016, i termini di presentazione delle domande sono così stabiliti:

a) Domande iniziali: **16 maggio 2016**, ai sensi dell'art. 13, tenuto conto che il 15/05/2016 cade di domenica;
b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15: **31 maggio 2016**;

c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

I termini di presentazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) possono essere anticipati qualora disposizioni o bandi regionali prevedano termini di presentazione di una DdS/DdA/DdP antecedenti ai termini previsti dalla regolamentazione comunitaria.

7.3 Presentazione tardiva delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione 2007-2013

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine del 16 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande pervenute oltre il 10 giugno 2016 sono irricevibili.

Ai sensi dell'art. 13, par. 3 del Reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine del **31 maggio 2016** comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al **10 giugno 2016**. Le domande di modifica pervenute oltre il termine del **10 giugno 2016**, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda, sono irricevibili.

Le riduzioni per ritardo delle domande iniziali e delle domande di modifica sono calcolate sulla base del numero massimo di giorni di ritardo tra le due domande.

In caso di presentazione tardiva della domanda di modifica art. 15, la riduzione per ritardo viene applicata alla sola parte della domanda oggetto di modifica.

Nel caso di presentazione tardiva sia della domanda iniziale che di quella di modifica, si applica la sanzione relativa ai giorni di ritardo della domanda iniziale alla parte di domanda non modificata, mentre si applica la sanzione da giorni di ritardo maggiore alla parte di domanda modificata.

Le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

In caso di domanda presentata in ritardo, i giorni di ritardo saranno applicati alla domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale).

Le **domande di pagamento** per la conferma degli impegni devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN, per gli anni di impegno previsti dall'adesione alla sottomisura e tipologia di operazione.

Ulteriori dettagli relativi alle domande di pagamento sono indicati nel successivo paragrafo 14.

7.4 Termini di presentazione per le Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro totale)

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

7.5 Termini di presentazione per le Comunicazioni di recesso dagli impegni ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1974/2006 (Clausola di revisione)

Il termine per la presentazione della Comunicazione di recesso dagli impegni ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 (Clausola di revisione) è fissato al **10 giugno 2016**.

7.6 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014

E' possibile presentare una domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 che consente di modificare alcuni dati dichiarativi della domanda precedentemente presentata. Occorre indicare il numero della domanda precedente, che si intende modificare e sostituire, nel campo "in sostituzione della domanda".

Le variazioni che possono essere effettuate sono di seguito elencate:
- modifiche riguardanti gli appezzamenti/particelle richiesti a premio, anche in aumento;
- modifica o aggiunta dei codici allevamento dichiarati;
- modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

Le seguenti modifiche:
- aggiunta di singole particelle catastali;
- modifiche di singole particelle catastali anche in aumento rispetto alla domanda iniziale (riferimenti catastali, superfici dichiarate);
- modifiche riguardanti le destinazione d'uso in relazione alle particelle catastali già dichiarate nella domanda iniziale; sono variazioni che interessano la consistenza territoriale.

Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.
Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione la domanda di modifica valida o quella iniziale.

7.7 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale)

Una domanda di modifica, presentata ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di ritirare in parte la domanda in qualsiasi momento, successivamente alla presentazione, per iscritto.
Sono ammesse soltanto le seguenti variazioni:
- cancellazione di singoli appezzamenti/particelle dichiarati nella domanda iniziale ai fini delle domande di pagamento per superficie;
- riduzione di superficie dichiarata per singoli appezzamenti/particelle;
- aggiornamento consistenza zootecnica e riduzione delle quantità richieste a premio;

Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.
Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione la domanda di modifica valida o quella iniziale.
Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella DdS/DdP o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzati ritiri parziali.
Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle DdP e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

7.8 Comunicazione di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale)

Una DdA, una DdS, una DdP o un'altra dichiarazione può essere ritirata, totalmente, in qualsiasi momento per iscritto, tramite compilazione di un modello di comunicazione. Il ritiro della domanda e i documenti attestanti sono registrati dall'autorità competente.
E' possibile, a questo scopo, presentare una *Comunicazione di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014* con la quale il beneficiario richiede di ritirare totalmente la domanda presentata.
L'autorità competente esegue l'istruttoria della comunicazione di ritiro, valutandone gli effetti connessi all'interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.
Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle DdP e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

7.9 Modifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 (errori palesi)

La modifica, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario in caso di errori palesi.
L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alla correttiva tramite le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

E' possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa.
I cosiddetti errori palesi sono di norma riferiti a fattispecie che comportano un'ammissibilità della domanda diversa da quella effettivamente riconosciuta. Tuttavia, le casistiche di errori palesi, non prevedono le seguenti fattispecie:

- mancata dichiarazione in domanda di superfici condotte;
- dichiarazione di superfici che non sono più legittimamente condotte dal dichiarante;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità ad un aiuto;
- dichiarazione di superfici nelle more di definire gli esiti di accertamenti riferiti ad annualità precedenti conclusisi con esito sfavorevole al dichiarante.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

7.10 Comunicazione di recesso dagli impegni ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 (Clausola di revisione)

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 e s.m.i., è prevista una clausola di revisione per gli impegni assunti conformemente agli articoli, 39, 40 e 47 del Reg. (CE) n. 1698/2005, se tali impegni si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo.
Vi è infatti la possibilità che il contenuto degli impegni possa variare, alla luce di modifiche del quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020.
Il beneficiario ha la facoltà di non accettare tali variazioni attraverso un modulo di rinuncia che consente di terminare l'impegno senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.
Il beneficiario deve compilare l'apposito modello di rinuncia che farà decadere l'impegno assunto in precedenza senza obbligo di rimborso degli importi già percepiti nelle annualità precedenti.
La presentazione della domanda di pagamento esclude la possibilità di recesso dall'impegno ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE 1974/2006.

7.11 Rilascio con firma elettronica, mediante il codice OTP

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del produttore sul modello cartaceo, viene introdotta la firma elettronica e pertanto il beneficiario che ha registrato la propria anagrafica sul portale Agea (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.
Attivando questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

7.12 Posta Elettronica Certificata (PEC)

Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.
Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della PEC.
L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per i soggetti di seguito indicati:
Pubbliche Amministrazioni, società di capitali e di persone, professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici, cittadini privati.
La PEC deve essere utilizzata per interloquire con le pubbliche amministrazioni, nei seguenti casi:
- per richiedere informazioni ed inviare istanze o trasmettere documentazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. La casella PEC è la seguente: protocollo@.pec.agea.gov.it.
L'azienda agricola che comunica il proprio indirizzo di PEC può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA direttamente all'indirizzo di posta comunicato.

8. CASISITICA DEGLI ERRORI PALESI

L'art. 4 del Reg. (UE) n.809/2014 precisa che le DdS e DdP possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'istruttore.
Al fine di garantire un'omogenea applicazione delle procedure di selezione e una uniforme gestione degli errori, non sono considerabili errori palesi:

- CUAA e/o partita IVA: errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- punteggi richiesti per l'operazione: errata o mancata indicazione.

Per "errata indicazione" si intende l'errata scelta dell'intervento o dell'importo della spesa indicato per difetto dal soggetto richiedente nella Domanda, o del criterio di selezione o l'indicazione per difetto del punteggio.

9. ENTITA' DEGLI AIUTI

Il dettaglio degli aiuti previsti è riportato all'interno dei successivi allegati B, C, D, E, F, G.

I premi sono determinati secondo quanto definito nell'Allegato 8 al PSR Puglia 2014-2020 "*Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno".*

Il beneficiario può aderire a più tipologie di operazioni, come disciplinato nei successivi allegati B, C, D, E, F, G e nel successivo paragrafo 10, sulla base dei requisiti delle singole particelle aziendali (tipologia e durata della conduzione, destinazione colturale, specie e varietà coltivate), per gli interventi a superficie, o dei requisiti degli animali detenuti, per l'operazione 10.1.5.

Ai fini di evitare il doppio finanziamento (no double funding), all'interno del suddetto allegato 8, viene eseguita una specifica valutazione per l'eventuale sovracompensazione per la stessa tipologia di impegni e/o obblighi.

Nella metodologia di calcolo dei pagamenti riportata nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2014-2020 sono state esaminate le possibili sovrapposizioni tra gli impegni delle baseline e gli impegni previsti dalle tipologie di operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5.

Tale valutazione ha riguardato anche gli elementi relativi alle Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening). In particolare si è rilevato che, per tutte le tipologie di operazioni afferenti alla sottomisura 10.1, non sussistono sovrapposizioni con le pratiche di greening, e pertanto, il pagamento dei premi previsti non subisce alcuna decurtazione.

10. COMPATIBILITÀ TRA MISURE E TIPO DI OPERAZIONE

La combinazione tra le Misure e Tipo di Operazione nell'ambito delle Misure 10 e 11 è riportata nell'allegato 9 del PSR Puglia 2014-2020.

Nella seguente tabella sono riportate le sovrapposizioni consentite sulle medesime superfici tra i tipi di operazione delle Misure 10 e 11, ai sensi dell'art.11 del Reg. UE n.808/2014.

Possibilità sovrapposizione a livello di singola superficie	Misura 10.1 Operazione 1 Produzione Integrata	Misura 10.1 Operazione 2 Incremento sostanza organica e difesa dei suoli	Misura 10.1 Operazione 3 Agricoltura Conservativa	Misura 10.1 Operazione 4 Tutela biodiversità vegetale	Misura 10.1 Operazione 5 Tutela biodiversità zootecnica	Misura 10.1 Operazione 6 Conversione seminativi in prati, prati-pascoli, pascoli	Misura 10.2 Operazione 1 Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura	Misura 11.1 Misura 11.2 Agricoltura Biologica
Misura 10.1 Operazione 1 Produzione Integrata		NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO
Misura 10.1 Operazione 2 Incremento sostanza organica e difesa dei suoli	NO		NO	SI	SI	NO	SI	NO
Misura 10.1 Operazione 3 Agricoltura Conservativa	NO	NO		SI	SI	NO	SI	NO
Misura 10.1 Operazione 4 Tutela biodiversità vegetale	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI
Misura 10.1 Operazione 5 Tutela biodiversità zootecnica	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
Misura 10.1 Operazione 6 Conversione seminativi in prati, prati-pascoli, pascoli	NO	NO	NO	SI	SI		SI	NO
Misura 10.2 Operazione 1 Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI
Misura 11.1 Misura 11.2 Agricoltura Biologica	NO	NO	NO	SI	SI	NO	SI	

In ogni caso, la sovrapposizione di impegni e di Tipologie di operazioni previste dalla suddetta tabella gli importi erogati non potranno comunque superare i massimali previsti dall'Allegato II *Importi ed Aliquote di Sostegno*, del Reg. UE n.1305/2013.

11. MODIFICA DEGLI IMPEGNI

Per la modifica degli impegni delle tipologie di operazioni si rimanda a quanto previsto dal precedente paragrafo 6.

In particolare la possibilità di variazione degli ettari ammissibili prevista dall'art. 47 del Reg. UE 1305/2013 è prevista unicamente per la tipologia di operazione 10.1.4.

12. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 47 comma 2 del Reg. UE 1305/2013, se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE n. 809/2014 si intende per «cessione di un'azienda»: la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate,

identificando il «cedente», come il beneficiario la cui azienda è ceduta a un altro beneficiario e il «cessionario», il beneficiario al quale è ceduta l'azienda.

La possibilità di variazione del soggetto beneficiario in relazione ad una domanda di aiuto si differenzia in base al momento in cui si verifica la fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, nell'arco del procedimento.

A) Dalla data ultima per la presentazione della domanda di sostegno e fino alla chiusura del termine per il provvedimento di concessione dell'aiuto: non è ammesso il subentro del nuovo soggetto nella titolarità della domanda. **Ciò comporta la decadenza della DdS presentata dal cedente.**
B) Periodo di esecuzione dell'impegno (dopo la concessione dell'aiuto): al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) il quale può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo.
Il subentro può avvenire nel caso in cui:

- il cessionario comunichi entro 30 giorni dall'avvenuta cessione e sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda;
- l'ufficio istruttore abbia verificato, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità. Nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica, al nuovo beneficiario. Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica per iscritto al cessionario la non ammissibilità della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso.

Al par. 3 del medesimo art. 47 è definito che qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto, la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, gli Stati membri adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e gli Stati membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

In tali casi il beneficiario è tenuto ad informare la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, entro 30 giorni dal verificarsi dei suddetti eventi.

Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali (art. 2 Reg. UE n.1306/2013).

13. CASISTICA DI FORZA MAGGIORE E DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi articolo 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a. il decesso del beneficiario;
b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e. un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda

14. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE

Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti delle tipologie di operazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5 dovrà presentare la DdP/conferma delle annualità successive per la sottomisura e tipologia di operazione di pertinenza.

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle successive Domande di Pagamento/ Conferma Impegni, saranno stabilite con apposito provvedimento della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Dell'ambiente da pubblicarsi sul B.U.R.P., oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall'OP AGEA.

La mancata presentazione della DdP/ conferma determina la non erogabilità del sostegno per l'annualità di riferimento.

La mancata presentazione della DdP/conferma determina altresì che in tutti i casi le imprese saranno oggetto di specifici controlli, finalizzati alla verifica da parte della Regione Puglia della continuità dell'impegno (che resta in vigore fino alla sua scadenza naturale) i cui esiti possono determinare:

- in caso di accertamento della continuità dell'impegno, la permanenza degli obblighi all'applicazione degli impegni; la domanda di sostegno manterrà validità ai fini della presentazione e concessione delle ulteriori domande di pagamento nelle restanti annualità di impegno,
- in caso di accertamento del mancato rispetto della continuità di impegno l'applicazione di sanzioni/riduzioni/recuperi di aiuti già erogati previsti dalle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali.

A partire dal 2016, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, secondo comma del Reg. UE 65/2011, per gli impegni pluriennali, è prevista la compilazione, da parte del beneficiario che non intende presentare domanda di pagamento, di una dichiarazione di mantenimento dell'impegno sebbene in assenza di domanda di pagamento.

In caso di mancata presentazione delle domande di pagamento/conferma per due anni nell'arco del periodo di impegno residuo, verrà applicata la decadenza identificando la violazione come intenzionale ai sensi dell'art.17 D.M. n.180/2015.

Alla casistica di mancata presentazione delle DdP/conferma, si applicano le eccezioni per eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come precisato nel precedente paragrafo 13.

15. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato **ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente - Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari - Pec: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.**

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

16. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI

Per tutte le misure dello sviluppo rurale, la normativa comunitaria prevede un impianto di sanzioni e riduzioni e le regole per la loro applicazione. Per quanto riguarda le riduzioni, il corpus normativo è stato declinato a livello nazionale dal Decreto del MIPAAF n. 180/2015 e ss.mm.ii., ed è reso applicativo a livello regionale con le apposite Schede di Riduzione ed Esclusione approvate con DGR, rispetto ai tipi di intervento previsti nel PSR, che valuta le inadempienze rispetto alla gravità, all'entità alla durata e alla ripetizione in base all'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dai Reg. UE n.1306/2013, n.640/2014, n.809/2014 e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali n.180 del 23/01/2015, che stabiliscono modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e per gli impegni correlati.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Le modalità e l'entità di applicazione delle riduzioni e delle sanzioni sono disciplinate dagli artt. 5 e 6 del Reg. (UE) n.809/2014.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, quanto previsto dall'art.7 del Reg. (UE) n.809/2014:

1. *In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2.*

2. *Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebito.*

3. *L'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 3 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.*

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento.

Conformemente a quanto previsto dall'art.9 del D.M. n.180 del 23/01/2015, ai sensi dell'art. 97, par. 3, del Reg. (UE) n.1306/2013, le riduzioni ed esclusioni non si applicano quando l'importo complessivo delle stesse è pari o inferiore a 100 euro per beneficiario e per anno civile.

17. CONDIZIONALITÀ E BASELINE

Il rispetto delle norme di condizionalità e baseline è fissato nel capitolo 8 del PSR Puglia 2014-2020, par. 8.1 lettera c).

Le norme relative all'applicazione della condizionalità sono contenute nel Reg. (UE) n. 1306/2013, titolo VI artt. 91-101.

La condizionalità è recepita in Italia attraverso specifici DM ed attuazione nelle Regioni e PPAA mediante delibere regionali per rendere coerente l'applicazione della condizionalità con l'evoluzione normativa di riferimento.

Il DM 23/012015, n.180 ha emanato le disposizioni applicative in materia di condizionalità al fine di dare attuazione al Reg. (UE) n. 1306/2013.

Gli impegni e le sanzioni di cui al capo II del DM 180/2015 si applicano ai beneficiari dei pagamenti diretti, ai beneficiari che ricevono pagamenti ai sensi degli articoli 46 e 47 del Reg. (UE) n. 1308/2013 (misure di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e vendemmia verde) e ai beneficiari delle seguenti misure dello sviluppo rurale: forestazione e imboschimento, allestimento di sistemi agroforestali, pagamenti agro-climatico-ambientali (ad eccezione del sostegno per la conservazione delle risorse genetiche art. 28 par. 9), agricoltura biologica, Indennità Natura 2000, indennità connesse alla Direttiva Quadro sulle Acque, indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, il benessere degli animali e i servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta.

In applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 le regole di condizionalità per il 2016 contengono i criteri di gestione obbligatori e le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli articoli 93-94 dell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Con il Reg. (UE) n. 1306/2013 è stata introdotta una sostanziale riorganizzazione e razionalizzazione della disciplina della condizionalità che ha riclassificato i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) per settori e temi, così come stabilito con DM n. 180 del 23/01/2015 e s.m.i. I requisiti sono suddivisi in tre settori tematici, riconducibili agli obiettivi che si intendono perseguire con la PAC: ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni del terreno, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, benessere degli animali.

La Regione Puglia ha recepito il DM n.180/2015 con DGR n. 911 del 6 maggio 2015 e DGR n. 1149 del 26 maggio 2015 dove sono stati definiti i CGO e le BCAA applicate a livello regionale.

I beneficiari del sostegno ai pagamenti agro-climatico-ambientale (AC)A dalla Misura 10, oltre agli impegni pertinenti di sottomisura, indicati nei successivi allegati, devono rispettare gli obblighi di condizionalità, le condizioni di base (baseline) e possono essere compensati solo per esigenze di coltivazione e gestione che vanno oltre tali condizioni.

Le condizioni di base sono realizzate quando si applicano:

- Le regole della condizionalità comprendente i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del Titolo IV, Capo I del Regolamento UE n.1306/2013;
- I criteri pertinenti e le attività minime come stabilito ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Regolamento UE n.1307/2013;
- Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari (Direttiva CE n.128/2009);
- Pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale (D.Lgs. n.150/2012 e n.22/2013).

Per ciascuna tipologia di operazione, i dettagli delle regole di condizionalità, dei requisiti per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e l'attività minima, ed altri requisiti pertinenti fissati dalle vigenti normative, pertinenti, sono riportati nelle tabelle descrittive degli impegni contenute nelle schede di misura e nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2014-2020.

Il DM n. 180 del 23/01/2015 stabilisce i requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari applicabili ai beneficiari delle misure di cui all'art. 28 e 29 del Reg. (UE) 1305/2013.

Oltre ai suddetti requisiti di baseline, per la definizione degli impegni delle misure ACA si è tenuto conto anche della cosiddetta "componente di inverdimento" del pagamento diretto o greening. Questa componente, che sarà percepita da tutti gli agricoltori che ricevono il pagamento diretto di base, prevede che gli agricoltori introducano nella propria azienda le seguenti misure: diversificazione dei seminativi, prati permanenti e aree di interesse ecologico.

Nel calcolare l'importo del premio spettante, come da allegato 8 del P.S.R. PUGLIA 2014-2020, tale componente è tenuta in considerazione per evitare doppi pagamenti secondo le indicazioni relative al no-double funding (per impegni che ottemperano al greening e contemporaneamente ad un impegno agroambientale).

Pertanto, per le operazioni afferenti al presente provvedimento non si rilevano sovrapposizioni e non si applicano decurtazioni.

18. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione del bando di misura sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

19. CONTROLLI IN LOCO

L'OP AGEA stabilisce sulla base di quanto indicato negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) n. 809/2014 la selezione di un campione non inferiore al 5% delle domande ammissibili, secondo i criteri di rischio definiti all'art. 34 del Reg. (UE) 809/2014.
L'esecuzione dei controlli amministrativi viene effettuata sul 100% delle domande prima della fase di estrazione del campione.
La procedura informatica di selezione delle aziende da controllare è realizzata per estrarre il campione in modo incrementale, vale a dire che individua il 5% sulla base del numero di domande presenti nel sistema alla data di estrazione e secondo i criteri di selezione generali e specifici disponibili a sistema.
L'art. 35 del Reg. (UE) 809/2014 prevede: "Se *i controlli in loco evidenziano inadempienze significative nell'ambito di un particolare regime di aiuto o di una particolare misura di sostegno in una regione o parte di essa, l'autorità competente aumenta in misura appropriata la percentuale dei beneficiari da sottoporre a controlli in loco nell'anno successivo."*
L'OP AGEA analizza le irregolarità riscontrate a seguito dei controlli in loco e, qualora necessario, dispone controlli in loco supplementari per l'anno in corso, e ad aumentare la percentuale delle domande da sottoporre a controllo in loco nella campagna successiva.

20. CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto nell'ambito di una determinata misura sono considerate come un unico gruppo di coltura.
Ai sensi dell'art 18, par. 5 del Reg. (UE) n. 640/2014, qualora si constati che la superficie determinata per un gruppo di colture è superiore a quella dichiarata nella domanda di pagamento, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base alla superficie dichiarata.
Qualora la superficie dichiarata nella domanda di pagamento sia superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture.
Tuttavia, se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata sulla DdP non è superiore a 0,1 ettari, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata (art. 18 par. 6 Reg. UE n.640/2014). Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture.

La suindicata tolleranza non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti.
Di seguito si riepiloga quanto previsto dall'art. 19 del Reg.UE 640/2014 "Sanzioni amministrative in caso di sovradichiarazione".

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER GRUPPO COLTURA (stessa aliquota di aiuto)		
ESITO	**% SCOSTAMENTO**	**EFFETTO**
In tolleranza	[0%-3%] e al massimo 2 ha	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata (art.19 par. 1 Reg. UE n. 640/2014)
In tolleranza	[0% - 3%] e > 2 ha oppure (3%- 20%]	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata meno due volte la differenza constatata (art.19 par. 1 Reg. (UE) 640/2014)
Fuori tolleranza	Oltre 20%	Non è pagato alcun aiuto per il gruppo di colture di cui trattasi (art. 19 par. 1 Reg. UE n.640/2014)
Fuori tolleranza	Oltre 50%	Esclusione dal pagamento dell'aiuto ancora una volta per un importo che può ammontare fino alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata (art. 19 par. 2, del Reg. (UE) 640/2014). Se l'importo calcolato in ottemperanza par.1 e 2 art.19 del Reg. UE n.640/2014 non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite in base all'art. 57, par. 2, del Reg. UE n.1306/2013, il saldo restante è azzerato. (art.19 comma 3 del Reg. UE n.640/2014)

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, diversi da quelli connessi alla dimensione della superficie o al numero di animali dichiarati, l'aiuto viene ridotto o rifiutato.
L'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto degli impegni sono stabilite dal Decreto MIPAAF n. 180 del 23/01/2015, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."

21. PROCEDURE DI RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

L'OP Agea, ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, ha l'obbligo di attivare le procedure volte al recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari a titolo di contributi comunitari, secondo quanto precisato al precedente paragrafo 16.
AGEA ha definito con apposita Circolare la procedura di registrazione dei debiti (PRD) per l'acquisizione sul portale SIAN dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi per il recupero dei crediti. Tale procedura, che rientra nelle attività relative alla fase "istruttoria" di competenza delle Regioni, in quanto delegate dall'Organismo Pagatore, consente di regolare il flusso delle informazioni relative alle posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni di aiuti già erogati a vario titolo (anticipo, saldo, ecc.). In tal modo, si garantisce la corretta contabilizzazione ai Servizi della Commissione dei recuperi effettuati.

22. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2014-2020 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda della sottomisura 10.1 e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'OP AGEA, secondo quanto previsto dal D.M. 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto MiPAAF del 20/12/2006, pubblicato sulla G.U. del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le diposizioni dell'AGEA, sarà comunque riportata in calce alle domande, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari della sottomisura 10.1, per tutta la durata degli impegni, sono inoltre tenuti a:

- Non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di premio con la sottomisura 10.1;
- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2).

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it, o contattando:

Per informazioni tecniche specifiche delle singole tipologie di operazione:

- Dott. Giuseppe Clemente	g.clemente@regione.puglia.it	0805405218	**Op. 1-3**
- Dott. Zecca Roberto	r.zecca@regione.puglia.it	0805405316	**Op- 2**
- Per. Agr. Bellino Francesco	f.bellino@regione.puglia.it	0805405208	**Op. 4**
- Per. Agr. Mariani Arcangelo	a.mariani@regione.puglia.it	0805405103	**Op. 5**

Per informazioni tecniche relative ai Disciplinari della produzione integrata:

Dott. Priore Vitantonio tel. 0805405219 e-mail: v.priore@regione.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA: Tel 080/5405148 Fax 080/5405148; e-mail: n.cava@regione.puglia.it

INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
LUNGOMARE NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 – BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO SOTTOMISURA 10.1 - BANDO 2016 - RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN (PRIMO ACCESSO).

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF([1]): _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

☐ **CREDENZIALI** [1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **n.cava@regione.puglia.it**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

([1]) La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Timbro e firma

_____

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
LUNGOMARE NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2014-2020 Regione Puglia SOTTOMISURA 10.1 – Operazioni _____

Il sottoscritto
_____

Nato a _____ il _____ , residente in
_____

Alla Via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 10.1 - BANDO 2016**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- ***Elenco Ditte – CUAA***
- ***Mandato/Delega n° _____ Ditte***
- ***Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA***

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a_____ il_____ residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott.Agr. /For/_____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL. _____ FAX _____Email: _____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al **PSR 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 10.1 - BANDO 2016 – operazioni _____**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2016,** nonché alla **presentazione** della documentazione cartacea nei termini previsti dalla Regione Puglia;

DICHIARA (in caso di variazione)
DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

Elenco Ditte – Aderenti al PSR 2014-2020 della Regione Puglia

Sottomisura 10.1 - Operazioni _____ - Campagna 2016

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P. IVA	DdS	DdP
1				10.1.____	10.1.____
2				10.1.____	10.1.____
3				10.1.____	10.1.____
4				10.1.____	10.1.____
5				10.1.____	10.1.____
6				10.1.____	10.1.____
7				10.1.____	10.1.____
8				10.1.____	10.1.____
9				10.1.____	10.1.____
10				10.1.____	10.1.____
11				10.1.____	10.1.____
12				10.1.____	10.1.____
13				10.1.____	10.1.____
14				10.1.____	10.1.____
15				10.1.____	10.1.____
16				10.1.____	10.1.____
17				10.1.____	10.1.____
18				10.1.____	10.1.____
19				10.1.____	10.1.____
20				10.1.____	10.1.____

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO B
alla D.A.G. n. 52 del 05/04/2016

Sottomisura 10.1 Pagamenti Agro Climatico Ambientali

Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento provenienti dalla Misura 214 azioni 2-3-5-7 del P.S.R. PUGLIA 2007-2013 - Pagamenti Agro Climatico Ambientali

Presentazione domande di pagamento/conferma impegni

INDICE

1. SOGGETTI BENEFICIARI 2
2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI 3
3. DOMANDE DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI IN TRANSIZIONE 3
4. IMPEGNI CONNESSI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI 4
5. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 4
6. ENTITA' DEGLI AIUTI 6
7. APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL REG. UE 1974/2006 6
8. SUBENTRO NEGLI IMPEGNI E NELLA CONDUZIONE 6

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

In applicazione delle disposizioni contenute nel Reg. (UE) n. 1310/2013 della Commissione, parte dei pagamenti, relativi ad impegni assunti nel periodo 2007-2013, graveranno sul PSR 2014-2020.
Tale regolamento, all'art. 1 consente agli Stati membri di continuare ad assumere impegni giuridici nell'ambito dei PSR 2007/2013, anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie del Programma, a condizione che la DdA sia presentata prima dell'adozione del PSR 2014-2020.
Nell'ambito della misura 10 deve essere tenuto conto nella transizione degli impegni assunti a valere sul PSR 2007/2013 (misura 214 del Reg. CE n.1698/05).
Gli impegni assunti ai sensi dell'art. 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005, e che hanno una durata che va oltre il 2015, sono adeguati, ove necessario, secondo le clausole di cui all'art. 46 del Reg. (CE) n.1974/2006 e dell'art. 48 del Reg. (UE) n.1305/2013.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari delle Tipologie di Operazioni della Sottomisura 10.1 sono gli Agricoltori ed Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alla tipologia di beneficiario riconosciute dall'art.29 del Reg. UE n.1305:

Tipo Beneficiario	Forma Giuridica
Agricoltore	Persona Fisica (CUAA); Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale); Enti
Associazioni di Agricoltori:	1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni, riconosciute ai sensi della normativa vigente; 2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n.1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente; 3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n.1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente; 4. Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi; 5. Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

Ai fini delle Domande di Pagamento/Conferma per l'annualità 2016 della sottomisura 10.1 del PSR Puglia 2014-2020, i Beneficiari della stessa sottomisura 10.1 sono tutti i soggetti ammessi agli aiuti della Misura 214 Azioni 2-3-5-7 del PSR Puglia 2007-2013 con impegni in corso, derivanti dalla presentazione di una Domanda di Aiuto con i precedenti bandi.
A tal fine viene riepilogata la seguente tabella di correlazione tra le azioni della Misura 214 del PSR Puglia 2007-2013 e le Operazioni della Sottomisura 10.1 Pagamenti Agro Climatico Ambientali:

Tabella C – Riepilogo correlazioni tra la Misura 214 del PSR Puglia 2007-2013 e Tipologia di Operazione della Sottomisura 10.1 del PSR Puglia 2014-2020:

Misura/Azione PSR Puglia 2007-2013	Tipo Operazione PSR Puglia 2014-2020
214/2 Miglioramento qualità dei suoli	10.1.2 Incremento sostanza organica e difesa dei suoli
214/3 Tutela Biodiversità vegetale	10.1.4 Tutela biodiversità vegetale
214/5 Inerbimento superfici arboree	10.1.3 Agricoltura Conservativa
214/7 Tutela biodiversità animale	10.1.5 Tutela biodiversità zootecnica

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI

I Beneficiari delle Operazioni previste dalla sottomisura 10.1, devono possedere, alla data del 16 Maggio 2016, i requisiti stabiliti per la tipologia di operazione interessata, in considerazione che si tratta di impegni in transizione dal PSR Puglia 2007-2013.
I requisiti di ammissibilità per le DdP/Conferma degli impegni provenienti dalle DdA della Misura 214 del PSR Puglia 2007-2013, secondo la precedente tabella C, sono così riepilogati:

a) Iscrizione Anagrafe Aziende Agricole, tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n.162 del 12/01/2015.

b) Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio secondo quanto previsto dalla circolare Agea n.120 del 01/03/2016.

c) Per le forme di conduzione non in proprietà il titolo di conduzione dovrà avere una validità almeno pari alla durata dell'impegno della DdP annuale, ossia dal 16/05/2016 al 15 Maggio 2017, con l'obbligo di presentazione delle successive DdP/Conferme annuali, come precisato ai successivi paragrafi 4 e 5 del presente allegato.

d) Le superfici dichiarate in domanda devono essere mantenute in uno stato idoneo e soggette allo svolgimento di un'attività minima, come previsto dalla Circolare Agea n.425 del 29/09/2015 e s.m.i.

e) Presenza delle colture (destinazione colturale, specie ed eventuali varietà) ammissibili agli aiuti della tipologia di operazione - **requisiti specifici per le operazioni 10.1.2 – 10.1.3 – 10.1.4.**

f) Detenzione delle Specie e delle Razze oggetto di tutela ed ammissibili agli aiuti della tipologia di operazione - **requisito specifico per l'operazione 10.1.5.**

Le superfici dichiarate in domanda devono rispettare i criteri di compatibilità e demarcazione con altri regimi di sostegno come specificato nelle disposizioni generali relative alla compatibilità a livello di misura e tipologia di operazione riportate nel paragrafo 10 dell'allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

I beneficiari, in caso di mancato possesso dei suddetti requisiti, oppure di volontà o impossibilità nella prosecuzione degli impegni assunti, potranno invocare la ***clausola di revisione***, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 8.

4. DOMANDE DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI IN TRANSIZIONE

Sono tenuti alla presentazione dell'annuale DdP, cosiddetta "Conferma Impegno" per l'annualità 2016, delle suddette operazioni della Sottomisura 10.1, i beneficiari delle azioni 2-3-5-7 della Misura 214 Pagamenti Agroambientali del PSR 2007-2013 che non hanno ancora concluso il periodo di impegno previsto dalla DdA.
La mancata presentazione della DdP determina la non erogabilità del sostegno per l'annualità di riferimento.
La mancata presentazione della DdP determina altresì che in tutti i casi le aziende saranno oggetto di specifici controlli, finalizzati alla verifica da parte della Regione Puglia della continuità dell'impegno (che resta in vigore fino alla sua scadenza naturale) i cui esiti possono determinare:

- in caso di accertamento della continuità dell'impegno, la permanenza degli obblighi all'applicazione degli impegni; la DdA Misura 214 manterrà validità ai fini della presentazione e concessione delle ulteriori domande di pagamento nelle restanti annualità di impegno,
- in caso di accertamento del mancato rispetto della continuità di impegno l'applicazione di sanzioni/riduzioni/recuperi di aiuti già erogati previsti dalle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali.

In caso di mancata presentazione delle DdP/conferma per due anni nell'arco del periodo di impegno residuo, verrà applicata la decadenza identificando la violazione come intenzionale ai sensi dell'art.17 D.M. n.180/2015.

Per la compilazione, stampa, rilascio delle DdP e per gli adempimenti conseguenti si rinvia a quanto previsto nell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per le misure a superficie - sottomisura 10.1*"
Alla casistica della mancata presentazione delle DdP/Conferma, si applicano le eccezioni:

- per le eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come precisato al paragrafo 13 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1"
- per l'applicazione della clausola di revisione, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 8.

5. IMPEGNI CONNESSI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI

Con la presentazione della DdP/Conferma Impegni per l'adesione alla singola tipologia di operazione relativa all'impegno in corso, derivante dalla Misura 214 del PSR Puglia 2007-2013, vengono assunti gli impegni dettagliati nei successivi allegati del presente provvedimento e pertinenti per le singole tipologie di operazioni.
In ogni caso, gli impegni generali e comuni per tutte le tipologie di operazione interessate, sono i seguenti:

a) Mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità della DdP di cui al precedente paragrafo 3;
b) Mantenimento degli impegni assunti con la presentazione della DdA PSR Puglia 2007-2013;
c) Obbligo di presentazione delle successive DdP per la conferma degli impegni in corso.
g) Nel caso di cambio di conduzione di parte o dell'intera azienda ammessa agli aiuti ed aderente agli impegni, è consentito il Cambio del beneficiario ed il nuovo conduttore deve subentrare agli obblighi ed agli impegni del beneficiario iniziale. Il tutto nel rispetto di quanto precisato nel paragrafo 9 del presente allegato.

I suddetti impegni pertinenti per le specifiche tipologie di operazione saranno oggetto di controllo, nell'ambito dei controlli amministrativi e dei controlli in loco svolti in conformità a quanto previsto dal Reg. UE n.809/2014.

6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

La gestione delle DdP si articola nelle fasi di seguito elencate, che seguono le operazioni preventive di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, secondo i dettagli riportati nel paragrafo 7 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

6.1 Domanda di Pagamento (DdP)

I soggetti, in possesso dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3, con impegni in corso derivanti dai precedenti bandi della Misura 214 azioni 2/3/5/7 del PSR Puglia 2007-2013, procedono alla compilazione/stampa/rilascio della DdP per la sottomisura 10.1 e la tipologia di operazione secondo la correlazione indicata nella tabella C del precedente paragrafo 2.

La DdP deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo le modalità ed i termini indicati nel paragrafo 7 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

Nel corso della compilazione delle DdP l'operatore dovrà indicare la modalità di partecipazione come prosecuzione degli impegni derivanti dalla Misura 214 PSR Puglia 2007-2013.

La DdP è unica per tutte le particelle aziendali assoggettate agli impegni della tipologia di operazione interessata.

Il possesso dei requisiti previsti dai precedenti paragrafi 2 e 3 devono sussistere alla data del 16 maggio 2016.

I requisiti di accesso della tipologia di operazione interessata saranno verificati, in fase di istruttoria della DdP, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della DdP, insieme al titolare della stessa domanda, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli eventuali specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della DdP sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta le sanzioni previste dalle schede di riduzione ed esclusione.

6.2 Raccolta informatizzata delle DdP

Concluse le fasi di rilascio delle DdP si procede alla raccolta informatizzata delle stesse DdP.

6.3 Controlli di Ammissibilità

I controlli di ammissibilità delle DdP sono finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3; gli stessi vengono svolti con procedure di istruttoria semi-automatizzata, implementate secondo specifiche tecniche predefinite e concordate tra la Regione Puglia e dall'OP Agea.

6.3.1 Istruttoria

Le procedure di istruttoria sono finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle DdP di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3.

Tali controlli di ammissibilità riguardano tutte le DdP rilasciate e consistono nell'esecuzione di controlli sia informatizzati che documentali, in base alla DdA ed alle precedenti DdP, correlati a quanto dichiarato nella DdP annualità 2016.

Nel corso di esecuzione di questa fase la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, si riserva di chiedere ai beneficiari eventuale documentazione probante il possesso di specifici requisiti di ammissibilità che:

- non è possibile verificare con i controlli automatizzati;
- a seguito dei controlli automatizzati sono risultati negativi.

6.3.2 Valutazione esiti dei controlli:

In termini generali, il flusso procedurale di gestione delle domande di sostegno procede in modo differenziato in funzione dell'esito dei suddetti controlli:

- **Esiti completamente Positivi** → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esisti parzialmente positivi** → vengono disposti eventuali controlli amministrativi supplementari → comunicazioni al beneficiario circa la richiesta di eventuale documentazione probante → acquisizione documentazione → verifica della documentazione e completamento controlli di ammissibilità → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esiti Negativi** (derivanti dai controlli semi-automatizzati o dagli esiti parzialmente positivi) → si procede alla comunicazione al beneficiario della non ammissibilità della DdP. Il beneficiario potrà eventualmente controdedurre secondo quanto specificato nel paragrafo 15 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

Concluse le operazioni relative alle fasi illustrate ai precedenti punti, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, procede all'espletamento delle operazioni istruttorie delle DP, secondo le procedure fissate dall'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

6.4 Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, in seguito alla conclusione delle operazioni istruttorie delle domande di pagamento, procede all'elaborazione degli elenchi di liquidazione, secondo le procedure fissate dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I suddetti elenchi di liquidazione vengono inviati all'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN, che avvia le procedure per l'erogazione degli aiuti ai beneficiari.

7. ENTITA' DEGLI AIUTI

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento per unità di superficie per le tipologie di operazioni 10.1.2 - 10.1.3 - 10.1.4 e per U.B.A. per la tipologia di operazione 10.1.5.

L'entità degli aiuti per la singola tipologia di operazione è riportata negli allegati D, E, F, G.

8. APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL REG. UE 1974/2006

L'applicazione della Clausola di revisione è prevista nel capitolo 8 del PSR Puglia 2014-2020, par. 8.1 lett. e).

Per permetterne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti negli articoli di riferimento, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti, l'art. 46 del Reg. CE n.1974/2006 prevede una "clausola di revisione" per gli interventi realizzati ai sensi degli articoli 39, 40 e 47 del Reg. CE 1698/2005.

È prevista, pertanto, tale clausola di revisione per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso, per garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

In caso di comunicazione della non accettazione degli adeguamenti sopra citati si rinvia a quanto previsto nelle disposizioni definite dall'OP Agea, che fissa i termini e le modalità di presentazione di una specifica comunicazione di recesso dagli impegni ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/2006 (clausola di revisione), secondo quanto indicato nell'Allegato A *"Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1",* in particolare al paragrafo 7 - *Presentazione delle domande di sostegno o di pagamento.*

Il beneficiario dovrà compilare, sul portale SIAN, l'apposito modello di rinuncia che farà decadere l'impegno assunto in precedenza senza obbligo di rimborso relativamente agli importi già percepiti nelle annualità precedenti.

La presentazione della domanda di pagamento esclude la possibilità di recesso dall'impegno ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 1305/2013.

Si precisa che non è possibile invocare la clausola di revisione ed aderire ad una tipologia di operazione con impegni analoghi con una nuova domanda di sostegno a valere del PSR Puglia 2014-2020.

9. SUBENTRO NEGLI IMPEGNI E NELLA CONDUZIONE

Ai sensi del par. 2 dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1305/2013, se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno fermo restando la sussistenza dei requisiti di accesso.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato, secondo quanto disposto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora la procedura di subentro sia attivata:

- prima del 15 maggio di ogni anno di impegno, la DdP sarà presentata dal cessionario e pertanto tutti i diritti e gli obblighi del cedente, derivanti dalla domanda di pagamento sono conferiti al cessionario;
- dopo il 15 maggio di ogni anno di impegno, la DdP sarà presentata dal cedente e pertanto tutti i diritti e gli obblighi del cedente, derivanti dalla domanda di pagamento permangono a carico del cedente fino alla presentazione della domanda di pagamento successiva.

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO C
alla D.A.G. n. 52 del 05/04/2016

Sottomisura 10.1 Pagamenti Agro Climatico Ambientali

Operazione 10.1.1 - Produzione Integrata

Bando per la presentazione delle domande di sostegno

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 2
2. SOGGETTI BENEFICIARI 2
3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 2
4. TIPOLOGIA DI IMPEGNI 4
5. DURATA DEGLI IMPEGNI 7
6. ENTITA' DEGLI AIUTI 7
7. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 7
8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 8
9.1. Gestione delle domande di pagamento 10
9.2. Liquidazione degli aiuti 10

Le disposizioni riportate all'interno del presente allegato C si riferiscono all'attuazione della tipologia di operazione 10.1.1 relativamente alla presentazione delle Domande di Sostegno nell'annualità 2016.

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

L'operazione sostiene l'adozione di tecniche di produzione integrata quale sistema di produzione a basso impatto ambientale basato sulla valutazione dell'agroecosistema nel suo complesso, valorizzando i metodi e mezzi agronomici di difesa delle produzioni agricole e riducendo al minimo gli input chimici con interventi mirati in specifici periodi correlati alla fase fenologica della coltura ed allo sviluppo dei patogeni.

I metodi di produzione integrata vengono attuati secondo le disposizioni dei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI), e delle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie (NDI). Tali documenti sono redatti ed aggiornati, sulla base delle novità giuridiche e tecnico-scientifiche, conformemente alle relative "Linee guida nazionali", ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 dell'8 Maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.1 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alla tipologia di beneficiario riconosciute dall'art.29 del Reg. UE n.1305:

Tipo Beneficiario	Forma Giuridica
Agricoltore	Persona Fisica (CUAA); Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale); Enti
Associazioni di Agricoltori:	1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni, riconosciute ai sensi della normativa vigente; 2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n.1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente; 3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n.1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente; 4. Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi 5. Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I Requisiti di Ammissibilità applicabili a livello di DdS sono correlati alla tipologia di operazione della sottomisura 10.1, sia per l'adesione come Agricoltore Singolo che come Agricoltore Associato.

I beneficiari devono possedere, alla data del 16 Maggio 2016, e mantenere per l'intero periodo di impegno, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) Iscrizione Anagrafe Aziende Agricole, tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n.162 del 12/01/2015.

b) S.A.U. minima di 1 ettaro.

c) Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio secondo quanto previsto dalla circolare Agea n.120 del 01/03/2016.

d) per le forme di conduzione non in proprietà, il titolo di conduzione dovrà avere una validità almeno pari alla durata dell'impegno relativo alla DdS/DdP annuale, ossia dal 16/05/2016 al 15/05/2017, con l'obbligo di presentazione delle successive DdP/Conferme annuali, come precisato ai successivi paragrafi 4 e 5.

e) Utilizzo del Sistema Informativo del **SNQPI**, secondo le specifiche Procedure di Adesione, Gestione e Controllo definite e revisionate dal MIPAAF Direzione generale dello Sviluppo Rurale – Organismo Tecnico Scientifico.

Gli operatori che aderiscono al sistema devono adottare il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) e le Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie (NDI).

La richiesta di adesione prevede, contestualmente, la scelta dell'OdC tra quelli accreditati ed inseriti nell'apposita lista gestita dal Mipaaf, che provvederanno ad eseguire i controlli e a certificare la conformità dei metodi di produzione adottati al DPI ed alle NDI della Regione Puglia ed alle procedure fissate dal SQNPI.

Nel caso dei produttori agricoli la richiesta può essere presentata prima dell'avvio delle pratiche agronomiche relative alla coltura da certificare oppure, in corso d'opera, nei casi in cui sia possibile documentare la parte delle attività colturali già svolte.

Ai fini dell'attuazione della tipologia di operazione 10.1.1, il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata è utilizzato unicamente come Sistema Informativo collegato all'attuazione dell'impegno di adottare il disciplinare di produzione integrata della Regione ove insiste la sede operativa aziendale.

Con riferimento al Manuale SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO / 2016 rev. 0 del 03/12/2015 e s.m.i. lo scopo e campo di applicazione ai fini della tipologia di operazione 10.1.1 è stabilito dal paragrafo 10.4 Conformità della Fase di Coltivazione che prevede:
Su richiesta dell'operatore, la verifica di conformità da parte dell'OdC si può limitare alla sola fase della coltivazione che, nel caso di esito positivo si concretizza in un attestato specifico per coltura e superficie. Tale attestato di conformità può essere utilizzato solo per i pagamenti previsti per l'applicazione delle misure agroambientali nell'ambito dei PSR o dell'OCM ortofrutta ma non autorizza a far uso del marchio.

f) Presenza della tipologia colturale oggetto di richiesta di sostegno nel DPI e nelle NDI della Regione Puglia vigente per l'annualità di domanda.

g) Assoggettamento agli impegni dell'intera S.A.U. aziendale della tipologia colturale richiesta a premio (Olivo – Frutticole – Orticole).

h) Esecuzione di almeno un'analisi del terreno per singola area omogenea dal punto di vista agronomico e pedologico, secondo le indicazioni specifiche previste dai Disciplinari di produzione integrata della Regione Puglia;

i) Validità dell'analisi del terreno:
   - per le colture annuali l'analisi ha validità di 5 anni;
   - per le colture arboree l'analisi è valida se eseguita nell'arco dei 5 anni precedenti l'impianto o all'adesione all'operazione.

j) Redazione di un Piano di fertilizzazione da parte di un tecnico abilitato in campo agronomico, nel rispetto dei risultati delle analisi del terreno e degli apporti previsti dai DPI Regionali.

k) Le superfici dichiarate in domanda devono essere mantenute in uno stato idoneo e soggette allo svolgimento di un'attività minima, secondo la Circolare Agea n.425 del 29/09/2015 e s.m.i.

l) Le superfici dichiarate in domanda devono rispettare i criteri di compatibilità e demarcazione con altri regimi di sostegno come specificato nelle disposizioni generali relative alla compatibilità a livello di misura e tipologia di operazione riportate al paragrafo 10 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

Per i punti h), i) e j) è consentita la presentazione della relativa documentazione **entro il 31/07/2016**, al fine di permettere l'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti ed il conseguente pagamento entro il 31/12/2016.

4. TIPOLOGIA DI IMPEGNI

Gli impegni assunti con la concessione degli aiuti a seguito della DdS sono correlati alla tipologia di operazione 10.1.1, sia per l'adesione come Agricoltore Singolo che come Agricoltore Associato, e prevedono, in generale dal punto di vista amministrativo:

a) Il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità della DdS.
b) L'obbligo di presentazione della DdP per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno, secondo i dettagli indicati al successivo par. 5 "*Durata degli Impegni*".
c) Nel caso di cambio di conduzione di parte o dell'intera azienda ammessa agli aiuti ed aderente agli impegni, è consentito il Cambio del beneficiario ed il nuovo conduttore deve subentrare agli obblighi ed agli impegni del beneficiario iniziale, secondo le modalità ed i termini indicati nel paragrafo 12 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale - sottomisura 10.1*".
a) I beneficiari degli aiuti previsti dalla tipologia di operazione 10.1.1, come previsto dall'art.6 del D.Lgs. n.150/2012 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari), dovranno avvalersi della consulenza di un professionista in possesso del certificato di abilitazione alla consulenza (rif. A.1.3 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari).

Inoltre, ai fini dell'erogazione dei premi previsti dalla tipologia di operazione 10.1.1 vengono distinti due livelli di impegni tecnici specifici che i beneficiari dovranno rispettare per l'intero quinquennio, che prevedono premi di entità differente: Impegni di Base ed Impegni Aggiuntivi.

Gli **Impegni di Base** pertinenti della tipologia di operazione 10.1.1 sono i seguenti:

a) Mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità della DdS.
b) Obbligo di presentazione della DdP per la conferma degli impegni assunti con la DdS.
c) Osservanza del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) e le Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie (NDI) della Regione Puglia, come previsto dall'allegato 8 del PSR Puglia 2014-2020:

4.1 Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Tipo di colture	pendenza delle superfici		
	maggiore del 30%	**tra il 10 e il 30%**	**pianura**
Orticole	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Arboree	All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. E' ammesso l'inerbimento, anche con vegetazione spontanea gestita con sfalci.	Obbligatorio l'inerbimento interfilare naturale o artificiale. Nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, è consentita l'erpicatura a una profondità massima di 10 cm o la scarificatura e l'interramento localizzato dei concimi.	Obbligatorio l'inerbimento interfilare, naturale o artificiale, nel periodo autunno-invernale. Nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

4.2 Scelta varietale e materiale di moltiplicazione

Tipo di colture	Tipologia di materiale di propagazione
Orticole	Utilizzo di materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato
Arboree	

4.3 Avvicendamento colturale

Tipo di colture	Regole di avvicendamento
Arboree	Non applicabile
Orticole	Obbligo di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede al massimo due anni di mono successione per ogni coltura. I DPI riporta indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

4.4 Fertilizzazione

Tipo di colture	Regole di fertilizzazione	
Arboree	Obbligo di frazionamento della quota azotata per dosi totali superiori a 60 kg/ha/anno	Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno secondo le indicazioni specifiche dei DPI. Esecuzione di un'analisi per ciascuna area omogenea dal punto di vista agronomico e pedologico. Le analisi hanno validità di 5 anni per le colture annuali. Per le arboree bisogna disporre di almeno una analisi valida, entro 5 anni, all'impianto o alla adesione (DdS). In ogni caso per i beneficiari che aderiscono alla misura, tali analisi devono essere effettuate nel corso del primo anno di adesione (DdS). Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura redatto sulla base dell'analisi del terreno e dei criteri riportati nei DPI. Il piano di fertilizzazione deve essere redatto da un tecnico abilitato in campo agronomico.
Orticole	Obbligo di frazionamento della quota azotata per dosi totali superiori a 100 kg/ha/anno	

4.5 Difesa integrata volontaria

Tipo di colture	Regole di difesa integrata volontaria
Arboree	Obbligo di giustificare i trattamenti in base ai dati di monitoraggio delle avversità fitosanitarie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nelle Norme NDI. Obbligo di utilizzare solo i principi attivi ammessi dalle Norme NDI per ciascuna coltura. Obbligo di rispettare le dosi, il numero di trattamenti e le modalità di distribuzione dei prodotto fitosanitarie (Litri o Kg/ha) indicate nelle Norme NDI. Obbligo di registrazione dei parametri di giustificazione degli interventi (dati di monitoraggi, campionamento dei frutti) sui registri delle operazioni colturali.
Orticole	

4.6 Regolazione volontaria delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

Acquisizione di una certificazione (volontaria) di "regolazione o taratura" strumentale effettuata presso centri prova autorizzati (secondo quanto definito dal PAN da effettuarsi ogni 5 anni) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale. Tale controllo è di grado superiore al controllo funzionale previsto dalla baseline in quanto prevede ulteriori parametri.

4.7 Tenuta del Registro delle operazioni colturali e di magazzino relative agli impegni.

Obbligo della tenuta di un Registro delle operazioni colturali e di magazzino relative agli impegni cartaceo o informatizzato dove vengono registrate le operazioni colturali e di magazzino per ciascuna coltura richiesta a premio e per le superfici oggetto di impegno

Il rispetto degli impegni di base dà diritto al pagamento dei premi di base previsti e descritti al successivo paragrafo 6 - Entità degli Aiuti.

I suddetti impegni di base saranno oggetto di controllo, oltre che nelle procedure di controllo e certificazione da parte dell'OdC a cui il beneficiario aderisce, per quanto attiene alle norme tecniche relative al DPI e alle Norme NDI Regionali, anche nell'ambito dei controlli amministrativi e dei controlli in loco svolti in conformità a quanto previsto dal Reg. UE n.809/2014.

Gli **Impegni Aggiuntivi** previsti della tipologia di operazione 10.1.1, consistono nell'adozione di almeno una tecnica di difesa avanzata e sono differenziati in base alla tipologia colturale, come illustrato nella seguente tabella 4.8.

TABELLA 4.8 - Impegni aggiuntivi di difesa avanzata previsti per singola tipologia colturale

Coltura	Impegno	Tecnica di difesa avanzata
Frutticole	Confusione sessuale	Utilizzo di dispenser di feromoni sessuali specie-specifici per gli insetti nocivi, seguendo le indicazioni delle Norme eco-sostenibili (modello, epoca, numero, localizzazione).
Frutticole Orticole Olivo	Bio-controllo	Utilizzo di insetti, batteri, funghi come antagonisti degli organismi nocivi delle piante e/o prodotti di origine naturale autorizzati per l'impiego.
Frutticole	Controllo	Utilizzo di attrattivi sessuali, alimentari e cromotropici, da soli o

Olivo	adulticida	opportunamente combinati al fine di limitare o contenere al di sotto delle soglie critiche di intervento la popolazione e gli accoppiamenti degli insetti bersaglio.
Orticole	Sovesci biofumiganti	Utilizzo di alcune specie vegetali, quali le crucifere, da sovescio, che grazie al rilascio di particolari sostanze attive (glucosinolati), esercitano attività biofumigante e nematocida per il controllo di agenti patogeni del terreno (funghi, nematodi).
Olivo	Potatura annuale	Esecuzione di interventi di potatura per ottimizzare il controllo di occhio di pavone, lebbra, rogna, nonché nei confronti del Co.Di.RO. La pratica consente un contenimento complessivo della chioma sia attraverso la riduzione del volume che attraverso il diradamento, contribuendo a migliorare le condizioni vegetative della pianta e a creare un microambiente sfavorevole allo sviluppo dei patogeni. **Per le Zone infette, delimitate con DDS n. 23 del 12/2/2016 (BURP n. 16 del 18/2/2016), l'adesione a tale impegno aggiuntivo (esecuzione di una potatura annuale per ciascuno dei cinque anni di impegno) non consentirà, per gli olivi ubicati nella stessa superficie, di beneficiare degli aiuti previsti dalla sottomisura 5.1 (esecuzione di una potatura straordinaria nell'arco dell'intero periodo di programmazione seguita, nei due/tre anni successivi all'intervento straordinario, dalle operazioni di eliminazione dei ricacci (polloni e succhioni).**

L'impegno aggiuntivo consiste nell'attuazione di almeno una delle suddette tecniche di difesa avanzata, nel rispetto di quanto previsto dai DPI e dalle Norme NDI della Regione Puglia.

Il rispetto degli impegni aggiuntivi dà diritto ad una maggiorazione del pagamento dei premi di base, come descritto al successivo paragrafo 6 Entità degli Aiuti.

Per quanto riguarda l'effettiva assunzione degli impegni aggiuntivi e l'esecuzione dei relativi interventi, si dovrà tener conto:

- del ciclo colturale della specie interessata,
- del periodo opportuno per l'esecuzione dei suddetti interventi di bio-controllo, controllo adulticida e confusione sessuale, in base ai cicli dei parassiti ed ai dati di monitoraggio aziendale,
- del periodo opportuno per l'esecuzione dei suddetti interventi di potatura annuale e dei sovesci bio-fumiganti, in base alla tipologia di gestione colturale dell'azienda e delle consuetudini agronomiche dell'areale di riferimento.

Pertanto, in considerazione dei suddetti fattori, l'impegno aggiuntivo di applicazione delle tecniche di difesa avanzata, viene attivato dalla data di rilascio della DdS con l'obbligo di adottare le relative tecniche di difesa nell'arco del primo anno di impegno (per es. dal 16/05/2016 al 15/05/2017), per consentire il pagamento del premio aggiuntivo richiesto con la DdS.

Tale tempistica è attuata a garanzia dei beneficiari che devono conoscere preventivamente le regole dei controlli relativi ai suddetti interventi, nonché la documentazione probante necessaria e che assumono l'impegno a partire dalla data di rilascio della DdS.

Gli impegni aggiuntivi saranno verificati attraverso l'esame della documentazione probante l'esecuzione dei suddetti interventi, quali:

- la documentazione contabile, relativa all'acquisto del materiale utilizzato per le tecniche di biocontrollo, confusione sessuale, controllo adulticida e sovesci biofumiganti;
- la documentazione contabile relativa all'esecuzione delle potature (fatture, buste paga, documentazione probante i lavori in economia);
- le registrazioni apportate sul registro di magazzino e sul quaderno di campagna.

Nel complesso, anche gli impegni aggiuntivi, saranno oggetto di verifica, nell'ambito dei controlli amministrativi e dei controlli in loco svolti in conformità a quanto previsto dal Reg. UE n.809/2014.

Nel dettaglio tutti i controlli relativi agli impegni attivati, saranno descritti ed esaminati approfonditamente nell'apposito Manuale delle Procedure e dei Controlli, della specifica tipologia di operazione 10.1.1, emesso di concerto con l'OP Agea.

5. DURATA DEGLI IMPEGNI

L'impegno per la tipologia di operazione 10.1.1, indipendentemente dalla coltura in atto, è di 5 anni a partire dalla presentazione della DdS.

Pertanto i beneficiari dovranno presentare, negli anni successivi alla DdS, DdP/Conferma Impegni annuale, secondo quante specificato nel paragrafo 14 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1".

6. ENTITA' DEGLI AIUTI

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento per unità di superficie in base al tipo di coltura assoggettata agli impegni della specifica tipologia di operazione 10.1.1.

Sono ammesse a premio le seguenti colture con i relativi premi unitari distinti per gli impegni di base e gli impegni aggiuntivi relativi all'adozione di tecniche di difesa avanzata:

		Premi Aggiuntivi				
	Premi di base	Confusione sessuale	Bio-controllo	Controllo adulticida	Sovesci biofumiganti	Potatura
Colture	**Euro/ha**	**Euro/ha**				
Frutticole	336,60	122,00			**N.P.**	**N.P.**
Olivo	190,60	**N.P.**	71,90		**N.P.**	92,40
Orticole	128,40	**N.P.**	97,60		99,00	**N.P.**

I premi sono determinati secondo quanto definito nell'Allegato 8 al PSR Puglia 2014-2020 "*Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno".*

I suddetti premi vengono erogati unicamente per remunerare gli impegni aggiuntivi rispetto alle baseline di riferimento. La determinazione degli stessi premi ha preso in considerazione anche la valutazione degli elementi relativi alle Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening).

Dalla valutazione riportata nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2014-2020 si rileva che non si verificano sovrapposizioni con le pratiche di greening, pertanto non sono stati presi in considerazione i costi aggiuntivi legati all'obbligo di rotazione, poiché tale obbligo si configura come impegno "simile" alla pratica di "diversificazione" prevista dal greening, ma, non essendo remunerato dal premio in questione non sussiste il pericolo di doppio finanziamento.

Su superfici aziendali diverse da quelle oggetto di impegno e di pagamento per il tipo di operazione 10.1.1 possono essere previsti altri tipi di operazione della Sottomisura10.1, quali:

- Incremento sostanza organica nei suoli 10.1.2,
- Agricoltura conservativa 10.1.3.

7. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n.1305/2013 non è prevista l'applicazione di criteri di selezione e/o di priorità per la tipologia di operazione 10.1.1.

Unicamente in caso di insufficienza di fondi del bando rispetto alla numerosità delle DdS ed all'entità degli aiuti richiesti, sarà applicato un criterio di selezione correlato all'estensione delle superfici assoggettate agli impegni.

Pertanto sarà applicata una priorità in ordine decrescente di superficie oggetto di impegno (S.O.I.) con la DdS.

8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le procedure di partecipazione al bando per la richiesta degli aiuti della tipologia di operazione 10.1.1, e le modalità di presentazione delle DdS e DdP si articolano nelle fasi di seguito elencate, che seguono le operazioni preventive di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, secondo i dettagli riportati nel par. 7 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*":

8.1. Utilizzo del SQNPI

L'utilizzo del Sistema Informativo SNQPI, con l'assunzione dell'impegno di adottare il DPI e le Norme NDI della Regione Puglia, rappresenta un prerequisito per l'adesione alla tipologia di operazione 10.1.1.

Il Sistema Informativo operativo sul portale www.reterurale.it, è accessibile per gli utenti accreditati con le stesse credenziali di accesso del portale SIAN.

L'adesione attraverso il Sistema Informativo deve essere formalizzata entro e non oltre il 16 maggio 2016 e prevede la scelta dell'OdC, tra gli Enti di Certificazione riconosciuti dal Mipaaf, che dovranno verificare la conformità dei metodi di produzione e della documentazione al DPI e alle Norme NDI della Regione Puglia.

8.2 Domanda di Sostegno

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, secondo le modalità ed i termini precisati nel par. 7 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

I soggetti, in possesso dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3, secondo le funzionalità disponibili sul portale SIAN, procedono alla compilazione/stampa/rilascio della DdS per la tipologia di operazione 10.1.1.

La DdS è unica per tutte le particelle aziendali assoggettate agli impegni della tipologia di operazione 10.1.1.

Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del 16 maggio 2016.

Il possesso dei requisiti di accesso alla tipologia di operazione 10.1.1 e le condizioni che determinano l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione e di priorità del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria della DdS, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della DdS, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli eventuali specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della DdS sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 8.4, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

Unicamente per i requisiti di ammissibilità previsti dai punti h), i) e j) del precedente paragrafo 3, è consentita la predisposizione e la presentazione della relativa documentazione entro il 31/07/2016, al fine di permettere l'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti ed il conseguente pagamento entro il 31/12/2016, secondo le modalità che saranno definite con apposito provvedimento.

8.3 Raccolta informatizzata delle DdS, attribuzione delle priorità previste dal bando

Concluse le fasi di rilascio delle DdS, vengono elaborati i dati relativi agli importi complessivamente richiesti dalle DdS rilasciate, al fine di valutare il fabbisogno finanziario delle domande rispetto alla disponibilità dei fondi del bando.

In caso di insufficienza dei fondi rispetto alle DdS presentate, vengono ulteriormente implementati ed elaborati controlli informatizzati specifici, nell'ambito del S.I.G.C. Agea/SIAN, finalizzati alla elaborazione delle priorità previste dal bando.

8.4 Elaborazione e pubblicazione dell'elenco delle DdS secondo le priorità previste dal bando

Concluse le operazioni informatiche di cui al precedente punto 8.3, la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, con apposito provvedimento amministrativo, elabora ed approva l'elenco delle DdS rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, determinando gli adempimenti conseguenti. In caso di richieste di sostegno in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando, tale elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con elenco delle ditte richiedenti in ordine decrescente di S.O.I., secondo i criteri di priorità riportati al precedente paragrafo 7.

Il provvedimento di ammissibilità alla fase di istruttoria, con l'allegato elenco, sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

8.5 Controlli di Ammissibilità

I controlli di ammissibilità delle DdS sono finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3, eseguiti con procedure di istruttoria semi-automatizzata, che vengono implementate secondo specifiche tecniche definite e concordate tra la Regione Puglia e l'OP Agea.

8.5.1. Istruttoria

Le procedure di istruttoria sono finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle DdP di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3.

Tali controlli di ammissibilità riguardano tutte le DdS rilasciate e consistono nell'esecuzione di controlli sia informatizzati che documentali, in base ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando e correlati a quanto dichiarato nella DdS per l'annualità 2016.

Nel corso di esecuzione di questa fase la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, si riserva di chiedere ai beneficiari eventuale documentazione probante il possesso di specifici requisiti di ammissibilità che:

- non è possibile verificare con i controlli automatizzati;
- a seguito dei controlli automatizzati sono risultati negativi.

8.5.2. Valutazione esiti dei controlli:

In termini generali, il flusso procedurale di gestione delle DdP procede in modo differenziato in funzione dell'esito dei suddetti controlli:

- **Esiti completamente Positivi** → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esisti parzialmente positivi** → vengono disposti eventuali controlli amministrativi supplementari → comunicazioni al beneficiario circa la richiesta di eventuale documentazione probante → acquisizione documentazione → verifica della documentazione e completamento controlli di ammissibilità → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esiti Negativi** (derivanti dai controlli automatizzati o dagli esiti parzialmente positivi) → si procede alla comunicazione al beneficiario della non ammissibilità della domanda di sostegno. Il beneficiario potrà eventuale controdedurre secondo quanto specificato nel par. 15 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale - sottomisura 10.1*"

8.6 Comunicazioni di Ammissibilità

Concluse le operazioni relative ai controlli di ammissibilità illustrati ai precedenti punti, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, con apposito provvedimento amministrativo, elabora ed approva elenchi distinti per singola operazione, riportanti:

- le domande di sostegno ammissibili;
- le domande di sostegno non ammissibili;

- gli adempimenti conseguenti.

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente tramite PEC/raccomandata A.R., specificandone le motivazioni.

In caso di ridotta disponibilità finanziaria del bando rispetto alla numerosità delle DdS ammissibili, tale provvedimento sarà redatto in forma di graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione 10.1.1, elaborata sulla base dei criteri di priorità previsti dal bando, con l'indicazione delle DdS finanziate e delle DdS non finanziate.

Le procedure di gestione DdS e DdP, nonché dei controlli e delle attività istruttorie, saranno disciplinate con l'adozione dell'apposito *Manuale delle Procedure e dei Controlli*, emesso di concerto con l'OP Agea.

9. GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI

9.1. Gestione delle domande di pagamento

A seguito del provvedimento amministrativo di cui al precedente punto 8.6 (graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti), le DdS hanno validità di DdP e vengono sottoposte alle procedure istruttorie secondo quanto stabilito dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

9.2. Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, in seguito alla conclusione delle operazioni istruttorie delle DdP, procederà all'elaborazione degli elenchi di liquidazione secondo le procedure fissate dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I suddetti elenchi di liquidazione vengono inviati all'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN, che avvia le procedure per l'erogazione degli aiuti ai beneficiari.

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO D
alla D.A.G. n. 52 del 05/04/2016

Sottomisura 10.1 Pagamenti Agro Climatico Ambientali

Operazione 10.1.2 - Incremento sostanza organica e difesa dei suoli

Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 2
2. SOGGETTI BENEFICIARI 2
3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 2
4. TIPOLOGIA DI IMPEGNI 3
5. DURATA DEGLI IMPEGNI 4
6. ENTITA' DEGLI AIUTI 4
7. CRITERI DI PRIORITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 5
8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 5
9. GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI 7

Le disposizioni riportate all'interno del presente allegato D si riferiscono all'attuazione della tipologia di operazione 10.1.2 relativamente:

- **alla presentazione delle DdS nell'annualità 2016;**
- **alla presentazione delle DdP/conferma impegni per gli impegni in corso derivanti dalle DdA della misura 214 azione 2 del PSR Puglia 2007-2013.**

Per quest'ultima casistica le disposizioni si integrano con quanto riportato nell'allegato B del presente provvedimento.

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

In base ai dati riportati nell'analisi di contesto del PSR Puglia 2014-2020, Il livello della Sostanza Organica nei suoli pugliesi si attesta su valori relativamente bassi rispetto agli standard europei.
Tali valori sono determinati dalle tecniche di lavorazione e dal clima, mediamente caldo-arido; fattori che favoriscono una rapida mineralizzazione della frazione organica del suolo stesso.
La presente operazione sostiene l'apporto di matrice organica del terreno, nella forma di ammendanti organici commerciali e di biomasse vegetali con colture da sovescio, con l'obiettivo di tutelarne la fertilità e di promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.2 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alla tipologia di beneficiario riconosciute dall'art.29 del Reg. UE n.1305:

Tipo Beneficiario	Forma Giuridica
Agricoltore	Persona Fisica (CUAA) Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale), Enti
Associazioni di Agricoltori:	1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni, riconosciute ai sensi della normativa vigente; 2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n.1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente; 3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n.1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente; 4. Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi; 5. Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I Requisiti di Ammissibilità applicabili a livello di Domanda di Sostegno sono correlati alla tipologia di operazione 10.1.2, sia per l'adesione come Agricoltore Singolo che come Agricoltore Associato.

I beneficiari devono possedere, alla data del 16 Maggio 2016, e mantenere per l'intero periodo di impegno, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) Iscrizione Anagrafe Aziende Agricole, tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n.162 del 12/01/2015.

b) S.A.U. minima di 2 ettari;

c) Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio secondo quanto previsto dalla circolare Agea n.120 del 01/03/2016.

d) per le forme di conduzione non in proprietà, il titolo di conduzione dovrà avere una validità almeno pari alla durata dell'impegno relativo alla DdS/DdP annuale, ossia dal 16/05/2016 al 15/05/2017, con l'obbligo di presentazione delle successive DdP/Conferme annuali, come precisato ai successivi paragrafi 4 e 5.

e) Esecuzione di un'analisi del terreno per singola area omogenea dal punto di vista agronomico e pedologico, secondo le indicazioni specifiche previste dai Disciplinari di produzione integrata della Regione Puglia;

f) Validità dell'analisi del terreno:
   - per le colture annuali l'analisi ha validità di 5 anni;
   - per le colture arboree l'analisi è valida se eseguita nell'arco dei 5 anni precedenti l'impianto o all'adesione all'operazione;

g) Redazione di un Piano di fertilizzazione da parte di un tecnico abilitato in campo agronomico, nel rispetto dei risultati delle analisi del terreno e degli apporti previsti dai DPI Regionali.

h) Le superfici dichiarate in domanda devono essere mantenute in uno stato idoneo e soggette allo svolgimento di un'attività minima, secondo la Circolare Agea n.425 del 29/09/2015 e s.m.i.

i) Le superfici dichiarate in domanda devono rispettare i criteri di compatibilità e demarcazione con altri regimi di sostegno come specificato nelle disposizioni generali relative alla compatibilità a livello di misura e tipologia di operazione riportate nel par. 10 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

Per i punti e), f) e g) è consentita la presentazione della relativa documentazione **entro il 31/07/2016**, al fine di permettere l'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti ed il conseguente pagamento entro il 31/12/2016.

4. TIPOLOGIA DI IMPEGNI

Gli impegni assunti con la DdS e con le DdP Conferma Impegni 2016 (derivanti dalla Misura 214 azione 2 del PSR Puglia 2007-2013) sono correlati alla tipologia di operazione 10.1.2, sia per l'adesione come Agricoltore Singolo che come Agricoltore Associato.

Ai fini dell'erogazione dei premi previsti dalla tipologia di operazione 10.1.2 vengono di seguito elencati gli **impegni comuni** che i beneficiari dovranno rispettare per l'intero quinquennio, indipendentemente dalla tipologia di intervento attuata:

a) Mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità della DdS.

b) L'obbligo di presentazione della DdP per la conferma degli impegni assunti con la DdS, secondo i dettagli indicati al successivo par. 5 "*Durata degli Impegni*".

c) Nel caso di cambio di conduzione di parte o dell'intera azienda ammessa agli aiuti ed aderente agli impegni, è consentito il Cambio del beneficiario ed il nuovo conduttore deve subentrare agli obblighi ed agli impegni del beneficiario iniziale, secondo le modalità ed i termini indicati nel paragrafo 12 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale - sottomisura 10.1*".

d) Tenuta ed aggiornamento del Registro delle operazioni colturali e dei registri di magazzino con la registrazione degli interventi oggetto di impegno.

e) Conservazione della documentazione contabile e fiscale (fatture registrate ed eventuali documenti di trasporto) relativa all'attuazione delle tecniche oggetto di impegno (per l'acquisto degli ammendanti, per l'acquisto delle sementi, per eventuali servizi di contoterzismo).

f) I beneficiari degli aiuti previsti dalla tipologia di operazione 10.1.2, come previsto dall'art.6 del D.Lgs. n.150/2012 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari), dovranno avvalersi della consulenza di un professionista in possesso del certificato di abilitazione alla consulenza (rif. A.1.3 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari).

Ai fini dell'erogazione dei premi previsti dalla tipologia di operazione 10.1.2 vengono distinte due tipologie di interventi che possono essere remunerati con premi di entità differente:

- ***Apporto di ammendanti organici commerciali;***
- ***Apporto di biomassa vegetale con colture da sovescio.***

I beneficiari della tipologia di operazione 10.1.2, oltre al rispetto degli impegni di cui alle precedenti lettere del presente paragrafo (a-b-c-d-e-f), dovranno assumere e rispettare gli impegni specifici correlati alle suddette tipologie di intervento attuate.

Gli **impegni specifici** correlati all'***Apporto di ammendanti organici commerciali*** sono i seguenti:

g) Utilizzo esclusivo degli ammendanti organici commerciali di cui alla colonna 2 della tabella 1 "Elenco dei fertilizzanti idonei all'uso in agricoltura biologica - Ammendanti" dell'Allegato 13 D.Lgs. 26 aprile 2010 n. 75 e ss.mm.ii: Letame, Ammendante vegetale semplice non compostato, Ammendante compostato verde, Ammendante compostato misto, Ammendante torboso composto, Torba acida, Torba neutra, Torba umificata, Vermicompost da letame.

h) Gli ammendanti devono essere corredati di certificato analitico, oppure altra documentazione idonea che ne attesti l'origine e le caratteristiche chimico-fisiche (schede tecniche o etichette compositive delle confezioni).

Il letame e la sansa possono essere utilizzati allo stato "sfuso" e devono essere corredati di certificato analitico che ne attesti l'origine (o l'allevamento di provenienza) e le caratteristiche chimico-fisiche.

Gli ammendanti devono essere etichettati secondo le normative vigenti e corredati di documentazione idonea che ne attesti l'origine e le caratteristiche chimico-fisiche (schede tecniche o etichette compositive delle confezioni).

Nel caso di utilizzo di ammendanti allo stato sfuso farà fede l'etichetta che obbligatoriamente il produttore dovrà allegare ai documenti accompagnatori, come previsto dall'allegato 8 del D.Lgs. 75/2010.

i) La quantità totale di ammendante distribuita nell'arco di 5 anni deve essere non inferiore a 10 t di sostanza secca/ettaro e l'apporto complessivo deve essere frazionato in non meno di 3 anni.

In nessun caso è ammessa l'utilizzazione di fanghi di depurazione (cfr. D.Lgs. 99/92).

Gli **impegni specifici** correlati all'***Apporto di biomassa vegetale con colture da sovescio*** sono i seguenti:

a) Semina di specie vegetali autunno-vernine adatte agli ambienti di coltivazione della regione, anche in miscuglio, successivo interramento con o senza trituratione

b) Semina autunnale delle essenze con interramento nel periodo compreso tra l'inizio della fioritura e l'inizio della perdita dei semi. Nelle aree interessate dalla diffusione del Co.Di.R.O. l'interramento deve essere effettuato entro la data stabilita dal vigente Piano degli interventi per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Regione Puglia.

Tutti i suddetti impegni pertinenti per la specifica tipologia di operazione 10.1.2 saranno oggetto di controllo, nell'ambito dei controlli amministrativi e dei controlli in loco svolti in conformità a quanto previsto dal Reg. UE n.809/2014.

Il rispetto degli impegni descritti dà diritto al pagamento dei premi di previsti e descritti al successivo paragrafo 6 "Entità degli Aiuti".

5. DURATA DEGLI IMPEGNI

L'impegno per la tipologia di operazione 10.1.2, indipendentemente dalla coltura in atto, è di minimo 5 anni a partire dalla presentazione della DdS.

6. ENTITA' DEGLI AIUTI

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento per unità di superficie assoggettata agli impegni della specifica tipologia di operazione 10.1.2 "Incremento sostanza organica nei suoli", con premi di entità differente correlati alla tipologia di intervento attuato:

	Premi Euro/ha/anno
Apporto di ammendanti organici commerciali	**374,0**
Apporto di biomassa vegetale con colture da sovescio	**291,50**

I premi sono determinati secondo quanto definito nell'Allegato 8 al PSR Puglia 2014-2020 "*Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno".*

La tecnica di apporto della sostanza organica ai terreni attraverso entrambe le tipologie di intervento suddette, è stata analizzata prendendo in considerazione gli impegni richiesti dall'operazione e precedentemente descritti e valutando le possibili sovrapposizioni con la baseline.

Tale valutazione ha riguardato anche gli elementi relativi alle Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening). In particolare si è rilevato che non si verificano sovrapposizioni con le pratiche di greening pertanto, il pagamento del premio non può determinare il pericolo di doppio finanziamento.

Su superfici aziendali diverse da quelle oggetto di impegno dal tipo di operazione 10.1.2 possono essere previsti altri tipi di operazione della misura10.1 Pagamenti agro-climatico-ambientali, quali:

- Produzione Integrata 10.1.1,
- Agricoltura conservativa 10.1.3.

7. CRITERI DI PRIORITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I criteri di selezione fanno riferimento alla valutazione della dotazione di sostanza organica dei suoli interessati, in seguito ai dati rilevati dalle analisi del terreno, con priorità ai terreni con un contenuto classificato nelle categorie "molto basso" e "basso".

Dotazione di sostanza organica (%) nei terreni	Punti
Molto bassa	100
Bassa	80
Media	60
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**100**

A parità di punteggio sarà data priorità in ordine decrescente di superficie oggetto di impegno.

8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le procedure di partecipazione al bando per la richiesta degli aiuti della tipologia di operazione 10.1.2, e le modalità di presentazione delle DdS e DdP si articolano nelle fasi di seguito elencate, che seguono le operazioni preventive di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, secondo i dettagli riportati nel par. 7 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*":

8.1. Analisi del Terreno e Piano di Concimazione

Relativamente alla tipologia di operazione 10.1.2:

- L'esecuzione dell'analisi fisico chimica del terreno per ciascuna area omogenea dal punto di vista agronomico e pedologico (validità di 5 anni), secondo le indicazioni specifiche previste dai DPI della Regione Puglia;
- La redazione di un piano di fertilizzazione annuale sulla base di un'analisi del terreno e dei DPI da parte di un tecnico agricolo abilitato, e la relativa adozione da parte dell'azienda richiedente gli aiuti;

rappresentano un prerequisito per l'ammissibilità della domanda di sostegno.

Le analisi hanno validità di 5 anni per le colture annuali, mentre per le arboree bisogna disporre di almeno una analisi valida, entro 5 anni all'impianto o alla adesione.

Secondo quanto previsto dalla scheda della tipologia di operazione, l'esecuzione delle analisi e l'adozione del piano di concimazione, devono essere disponibili nel corso del primo anno di adesione, pertanto se non disponibili alla data del 16 maggio 2016, lo dovranno essere al massimo **entro il 31/07/2016** per consentire la valutazione dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione, la conclusione dei controlli di ammissibilità della DdS, l'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti ed il conseguente pagamento entro il 31/12/2016.

8.2 Domanda di Sostegno

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo le modalità ed i termini precisati nel par. 7 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1".

I soggetti, in possesso dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3, secondo le funzionalità disponibili sul portale SIAN, procedono alla compilazione/stampa/rilascio della DdS per la tipologia di operazione 10.1.2.

La DdS è unica per tutte le particelle aziendali assoggettate agli impegni della tipologia di operazione.

Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del 16 maggio 2016.

Il possesso dei requisiti di accesso alla tipologia di operazione 10.1.2 e le condizioni che determinano l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione e di priorità del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria della DdS, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della DdS, insieme al titolare della DdS, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli eventuali specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della DdS sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 8.4, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

Unicamente per i requisiti di ammissibilità previsti dai punti e), f) e g) del precedente paragrafo 3, è consentita la predisposizione e la presentazione della relativa documentazione **entro il 31/07/2016**, al fine di permettere l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione, l'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti ed il conseguente pagamento entro il 31/12/2016, secondo le modalità che saranno definite con apposito provvedimento.

8.3 Raccolta informatizzata delle DdS, attribuzione dei punteggi e delle priorità previste dal bando

Concluse le fasi di rilascio delle DdS vengono elaborati i dati relativi agli importi complessivamente richiesti dalle DdS rilasciate, al fine di valutare il fabbisogno finanziario delle richieste rispetto alla disponibilità dei fondi del bando.

In caso di insufficienza dei fondi rispetto alle DdS presentate vengono ulteriormente implementati ed elaborati controlli informatizzati specifici, nell'ambito del S.I.G.C. Agea/SIAN, finalizzati alla elaborazione dei criteri di selezione e delle priorità previste dal bando.

8.4 Elaborazione e pubblicazione dell'elenco delle DdS secondo i punteggi e le priorità previste dai Criteri di Selezione

Concluse le operazioni informatiche di cui al precedente punto 8.3, la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, con apposito provvedimento amministrativo, elabora ed approva l'elenco delle DdS rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, determinando gli adempimenti conseguenti. In caso di richieste di sostegno in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando, tale elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con elenco delle ditte ed il relativo punteggio attribuito secondo i criteri di selezione e di priorità previsti al precedente paragrafo 7.

Il provvedimento di ammissibilità alla fase di istruttoria, con l'allegato elenco, sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

8.5 Controlli di Ammissibilità

I controlli di ammissibilità delle DdS sono finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3, eseguiti con procedure di istruttoria semi-automatizzata, che vengono implementate secondo specifiche tecniche definite e concordate tra la Regione Puglia e l'OP Agea.

8.5.1. Istruttoria

Le procedure di istruttoria sono finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle DdP di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3.

Tali controlli di ammissibilità riguardano tutte le DdS rilasciate e consistono nell'esecuzione di controlli sia informatizzati che documentali, in base ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando e correlati a quanto dichiarato nella DdS per l'annualità 2016.

Nel corso di esecuzione di questa fase la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, si riserva di chiedere ai beneficiari eventuale documentazione probante il possesso di specifici requisiti di ammissibilità che:

- non è possibile verificare con i controlli automatizzati;
- a seguito dei controlli automatizzati sono risultati negativi.

8.5.2. Valutazione esiti dei controlli:

In termini generali, il flusso procedurale di gestione delle DdP procede in modo differenziato in funzione dell'esito dei suddetti controlli:

- **Esiti completamente Positivi** → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esisti parzialmente positivi** → vengono disposti eventuali controlli amministrativi supplementari → comunicazioni al beneficiario circa la richiesta di eventuale documentazione probante → acquisizione documentazione → verifica della documentazione e completamento controlli di ammissibilità → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esiti Negativi** (derivanti dai controlli semi-automatizzati o dagli esiti parzialmente positivi) → si procede alla comunicazione al beneficiario della non ammissibilità della domanda di sostegno. Il beneficiario potrà eventuale controdedurre secondo quanto specificato nel par. 15 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale - sottomisura 10.1*"

8.6 Comunicazioni di Ammissibilità

Concluse le operazioni relative ai controlli di ammissibilità illustrati ai precedenti punti, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, con apposito provvedimento amministrativo, elabora ed approva elenchi distinti per singola operazione, riportanti:

- le domande di sostegno ammissibili;
- le domande di sostegno non ammissibili;
- gli adempimenti conseguenti.

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente tramite PEC/raccomandata A.R., specificandone le motivazioni.

In caso di insufficiente disponibilità finanziaria rispetto alla numerosità delle DdS ammissibili, tale provvedimento sarà redatto in forma di graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione 10.1.2, redatta sulla base dei punteggi previsti dai criteri di selezione e delle priorità previsti dal bando.

Le procedure di gestione DdS e DdP, nonché dei controlli e delle attività istruttorie, saranno disciplinate con l'adozione di apposito *Manuale delle Procedure e dei Controlli* , emesso di concerto con l'OP Agea.

9. GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI

9.1. Gestione delle domande di pagamento

A seguito del provvedimento amministrativo di cui al precedente punto 8.6 (graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti), le DdS hanno validità di DdP e vengono sottoposte alle procedure istruttorie secondo quanto stabilito dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

9.2. Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, in seguito alla conclusione delle operazioni istruttorie delle DdP, procederà all'elaborazione degli elenchi di liquidazione secondo le procedure fissate dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I suddetti elenchi di liquidazione vengono inviati all'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN, che avvia le procedure per l'erogazione degli aiuti ai beneficiari.

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO E
alla D.A.G. n. 52 del 05/04/2016

Sottomisura 10.1 Pagamenti Agro Climatico Ambientali

Operazione 10.1.3 – Agricoltura conservativa

Bando per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento/conferma impegni

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 2
2. SOGGETTI BENEFICIARI 2
3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 2
4. TIPOLOGIA DI IMPEGNI 3
5. DURATA DEGLI IMPEGNI 4
6. ENTITA' DEGLI AIUTI 4
7. CRITERI DI PRIORITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 4
8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 4
9. GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI 6

Le disposizioni riportate all'interno del presente allegato E si riferiscono all'attuazione della tipologia di operazione 10.1.3 relativamente:

- **alla presentazione delle domande di sostegno nell'annualità 2016;**
- **alla presentazione delle DdP/conferma impegni per gli impegni in corso derivanti dalle domande di aiuto della misura 214 azione 5 del PSR Puglia 2007-2013.**

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Il contesto pugliese, in diverse aree, è caratterizzato da un elevato livello di rischio idrogeologico, da processi di desertificazione in corso e da un elevato rischio di erosione, che rendono indispensabile interventi di conservazione dell'ambiente agricolo e naturale. L'erosione idrica superficiale, quale causa di perdita di suolo, è un fenomeno diffuso in Puglia, particolarmente nelle aree coltivate delle zone collinari della regione, dall'Appennino Dauno, alla Murgia, dal Salento al Gargano e la Fossa Bradanica e rimane in queste zone una delle cause principali di consumo e degrado del suolo.
L'operazione ha l'obiettivo di favorire la diffusione delle tecniche di non lavorazione del suolo (cosiddetto no tillage - NT) sui seminativi, allo scopo di preservare la risorsa suolo dai fenomeni erosivi e di disgregazione della struttura, che determinano inoltre maggiore mineralizzazione della sostanza organica.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.3 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alla tipologia di beneficiario riconosciute dall'art.29 del Reg. UE n.1305:

Tipo Beneficiario	Forma Giuridica
Agricoltore	Persona Fisica (CUAA), Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale), Enti
Associazioni di Agricoltori:	1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni, riconosciute ai sensi della normativa vigente; 2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n.1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente; 3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n.1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente; 4. Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi; 5. Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I Requisiti di Ammissibilità applicabili a livello di DdS sono correlati alla tipologia di operazione 10.1.3, sia per l'adesione come Agricoltore Singolo che come Agricoltore Associato.

I beneficiari devono possedere, alla data del 16 Maggio 2016, e mantenere per l'intero periodo di impegno, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) Iscrizione Anagrafe Aziende Agricole, tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n.162 del 12/01/2015.
b) S.A.U. minima di 2 ettari;
c) Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio secondo quanto previsto dalla circolare Agea n.120 del 01/03/2016.

d) per le forme di conduzione non in proprietà, il titolo di conduzione dovrà avere una validità almeno pari alla durata dell'impegno relativo alla DdS/DdP annuale, ossia dal 16/05/2016 al 15/05/2017, con l'obbligo di presentazione delle successive DdP/Conferme annuali, come precisato ai successivi paragrafi 4 e 5.

e) Le superfici dichiarate in DdS devono essere mantenute in uno stato idoneo e soggette allo svolgimento di un'attività minima, secondo la Circolare Agea n.425 del 29/09/2015 e s.m.i.

f) Le superfici oggetto dell'impegno devono essere almeno pari al 50% della superficie aziendale destinata a seminativo.

a) Le superfici dichiarate in domanda devono rispettare i criteri di compatibilità e demarcazione con altri regimi di sostegno come specificato nelle disposizioni generali relative alla compatibilità a livello di misura e tipologia di operazione riportate nel par. 10 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1".

4. TIPOLOGIA DI IMPEGNI

Gli impegni assunti con la DdS e con le DdP Conferma Impegni 2016 (derivanti dalla Misura 214 azione 5 del PSR Puglia 2007-2013) sono correlati alla tipologia di operazione 10.1.3, sia per l'adesione come Agricoltore Singolo che come Agricoltore Associato.

Ai fini dell'erogazione dei premi della tipologia di operazione 10.1.3 sono previsti i seguenti impegni:

a) Mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità della DdS.

b) Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno.

c) Introduzione della **Non Lavorazione** attraverso il ricorso esclusivo alla **Semina su Sodo ("no till")** per i seminativi a ciclo annuale.

d) Le operazioni di semina devono essere effettuate unicamente con seminatrici su sodo.

e) Unica modalità di lavorazione consentita è lo "strip till" o lavorazione a bande, che prevede semina a file distanti tra loro più di 30 cm (es. colture industriali) con macchine che eseguono una lavorazione superficiale di larghezza non superiore a 10 cm.

f) Non possono essere impiegate attrezzate che provocano il rimescolamento del terreno in senso verticale e pertanto è escluso l'uso di organi lavoranti azionati dalla presa di potenza del trattore.

g) E'consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli (ristagno idrico, compattamento del terreno, ecc.), appositamente giustificate dal beneficiario e previa autorizzazione, sempre evitando l'inversione dello strato superficiale di terreno.

h) I residui colturali devono essere lasciati in campo senza interramento né devono essere asportati. E' possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario.

i) Su ciascun appezzamento è fatto divieto di ristoppio, ossia di effettuare la medesima coltura per due anni consecutivi. Ai fini del rispetto del divieto di ristoppio, i cereali autunno-vernini sono considerati come colture equivalenti, per cui non possono succedersi.

j) Tenuta ed aggiornamento del Registro delle operazioni colturali e dei registri di magazzino con la registrazione degli interventi oggetto di impegno.

k) Conservazione della documentazione contabile e fiscale (fatture registrate ed eventuali documenti di trasporto) relativa all'attuazione delle tecniche oggetto di impegno (per l'acquisto delle sementi, per eventuali servizi di contoterzismo).

l) Nel caso di cambio di conduzione di parte o dell'intera azienda ammessa agli aiuti ed aderente agli impegni, è consentito il Cambio del beneficiario ed il nuovo conduttore deve subentrare agli obblighi ed agli impegni del beneficiario iniziale, secondo quanto specificato nel par.12 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

I suddetti impegni pertinenti per la specifica tipologia di operazione saranno oggetto di controllo, nell'ambito dei controlli amministrativi e dei controlli in loco svolti in conformità a quanto previsto dal Reg. UE n.809/2014.

Il rispetto dei suddetti impegni dà diritto al pagamento dei premi previsti e descritti al successivo paragrafo Entità degli Aiuti.

5. DURATA DEGLI IMPEGNI

L'impegno per la tipologia di operazione 10.1.3, indipendentemente dalla coltura in atto, è di 5 anni a partire dalla presentazione della DdS.

6. ENTITA' DEGLI AIUTI

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento per unità di superficie in base agli impegni della specifica tipologia di operazione 10.1.3 Agricoltura Conservativa.

Sono ammissibili al premio i seminativi.

Il valore del premio è pari a 322 Euro/Ha/anno per i seminativi.

Sono esclusi dagli aiuti della tipologia di operazione 10.1.3 gli ortaggi e le colture arboree.

I premi sono determinati secondo quanto definito nell'Allegato 8 al PSR Puglia 2014-2020 "*Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno".*

I suddetti premi vengono erogati unicamente per remunerare gli impegni aggiuntivi rispetto alle baseline di riferimento. La determinazione degli stessi premi ha preso in considerazione anche la valutazione degli elementi relativi alle Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening).

Dalla valutazione riportata nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2014-2020 si rileva che non si verificano sovrapposizioni con le pratiche di greening, pertanto, il pagamento del premio non può determinare per i beneficiari della tipologia di operazione 10.1.3 il pericolo di doppio finanziamento.

Su superfici aziendali diverse da quelle oggetto di impegno dal tipo di operazione 10.1.3 possono essere previsti altri tipi di operazione della misura 10.1 Pagamenti agro-climatico-ambientali, quali:

- Produzione Integrata 10.1.1
- Incremento della sostanza organica e difesa dei suoli 10.1.2.

7. CRITERI DI PRIORITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n.1305/2013 non è prevista l'applicazione di criteri di selezione e/o di priorità per la tipologia di operazione 10.1.3.

Unicamente in caso di insufficienza di fondi del bando rispetto alla numerosità delle DdS ed agli aiuti richiesti, sarà applicato un criterio di priorità correlato all'estensione delle superfici assoggettate agli impegni.

Pertanto sarà applicata una priorità in ordine decrescente di superficie oggetto di impegno con la DdS (S.O.I.)

8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le procedure di partecipazione al bando per la richiesta degli aiuti della tipologia di operazione 10.1.3, e le modalità di presentazione delle DdS e DdP si articolano nelle fasi di seguito elencate, che seguono le operazioni preventive di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, secondo i dettagli riportati nel par. 7 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*":

8.1 Domanda di Sostegno

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo le modalità ed i termini precisati nel par.7 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale per la sottomisura 10.1*".

I soggetti, in possesso dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3, secondo le funzionalità disponibili sul portale SIAN, procedono alla compilazione/stampa/rilascio della DdS per la tipologia di operazione 10.1.3.

La DdS è unica per tutte le particelle aziendali assoggettate agli impegni della tipologia di operazione.

Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del 16 maggio 2016.

Il possesso dei requisiti di accesso alla tipologia di operazione 10.1.3 e le condizioni che determinano l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria della DdS, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della DdS, insieme al titolare della DdS, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli eventuali specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della DdS sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 8.3, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

8.2 Raccolta informatizzata delle DdS, attribuzione dei punteggi e delle priorità previste dal bando

Concluse le fasi di rilascio delle DdS vengono elaborati i dati relativi agli importi complessivamente richiesti dalle DdS rilasciate, al fine di valutare il fabbisogno finanziario delle richieste rispetto alla disponibilità dei fondi del bando.

In caso di insufficienza dei fondi rispetto alle DdS presentate vengono ulteriormente implementati ed elaborati controlli informatizzati specifici, nell'ambito del S.I.G.C. Agea/SIAN, finalizzati alla elaborazione dei criteri priorità previsti dal bando.

8.3 Elaborazione e pubblicazione dell'elenco delle DdS secondo le priorità previste dal bando

Concluse le operazioni informatiche di cui al precedente punto 8.2, la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, con apposito provvedimento amministrativo, elabora ed approva l'elenco delle DdS rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, determinando gli adempimenti conseguenti. In caso di richieste di sostegno in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando, tale elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con elenco delle ditte secondo i criteri di priorità previsti dal bando.

Il provvedimento di ammissibilità alla fase di istruttoria, con l'allegato elenco, sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

8.4 Controlli di Ammissibilità

I controlli di ammissibilità delle DdS sono finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3, eseguiti con procedure di istruttoria semi-automatizzata, che vengono implementate secondo specifiche tecniche definite e concordate tra la Regione Puglia e l'OP Agea.

8.4.1. Istruttoria

Le procedure di istruttoria sono finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle DdP di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3.

Tali controlli di ammissibilità riguardano tutte le DdS rilasciate e consistono nell'esecuzione di controlli sia informatizzati che documentali, in base ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando e correlati a quanto dichiarato nella DdS per l'annualità 2016.

Nel corso di esecuzione di questa fase la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, si riserva di chiedere ai beneficiari eventuale documentazione probante il possesso di specifici requisiti di ammissibilità che:

- non è possibile verificare con i controlli automatizzati;
- a seguito dei controlli automatizzati sono risultati negativi.

8.4.2. Valutazione esiti dei controlli:

In termini generali, il flusso procedurale di gestione delle DdP procede in modo differenziato in funzione dell'esito dei suddetti controlli:

- **Esiti completamente Positivi** → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esisti parzialmente positivi** → vengono disposti eventuali controlli amministrativi supplementari → comunicazioni al beneficiario circa la richiesta di eventuale documentazione probante → acquisizione documentazione → verifica della documentazione e completamento controlli di ammissibilità → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esiti Negativi** (derivanti dai controlli semi-automatizzati o dagli esiti parzialmente positivi) → si procede alla comunicazione al beneficiario della non ammissibilità della domanda di sostegno. Il beneficiario potrà eventuale controdedurre secondo quanto specificato nel par. 15 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale - sottomisura 10.1*"

8.5 Comunicazioni di Ammissibilità

Concluse le operazioni relative ai controlli di ammissibilità illustrati ai precedenti punti, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, con apposito provvedimento amministrativo, elabora ed approva elenchi distinti per singola operazione, riportanti:

- le domande di sostegno ammissibili;
- le domande di sostegno non ammissibili;
- gli adempimenti conseguenti.

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente tramite PEC/raccomandata A.R., specificandone le motivazioni.

In caso di insufficiente disponibilità finanziaria rispetto alla numerosità delle DdS ammissibili, tale provvedimento sarà redatto in forma di graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione 10.1.3, redatta sulla base dei punteggi previsti dai criteri di selezione e delle priorità previsti dal bando.

Le procedure di gestione DdS e DdP, nonché dei controlli e delle attività istruttorie, saranno disciplinate con l'adozione di apposito *Manuale delle Procedure e dei Controlli*, emesso di concerto con l'OP Agea.

9. GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI

9.1. Gestione delle domande di pagamento

A seguito del provvedimento amministrativo di cui al precedente punto 8.6 (graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti), le DdS hanno validità di DdP e vengono sottoposte alle procedure istruttorie secondo quanto stabilito dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

9.2. Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, in seguito alla conclusione delle operazioni istruttorie delle DdP, procede all'elaborazione degli elenchi di liquidazione secondo le procedure fissate dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I suddetti elenchi di liquidazione vengono inviati all'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN, che avvia le procedure per l'erogazione degli aiuti ai beneficiari.

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO F
alla D.A.G. n.52 del 05/04/2016

Sottomisura 10.1 Pagamenti Agro Climatico Ambientali

Operazione 10.1.4 – Tutela Biodiversità vegetale

Presentazione delle domande di pagamento/conferma impegni

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 2
2. SOGGETTI BENEFICIARI 2
3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO 3
4. DOMANDE DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI IN TRANSIZIONE 3
5. IMPEGNI CONNESSI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI 4
6. ENTITA' DEGLI AIUTI 4
7. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 5
8. APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL REG. UE 1974/2006 6
9. SUBENTRO NEGLI IMPEGNI E NELLA CONDUZIONE DERIVANTI DALLE DOMANDE DI AIUTO MISURA 214 AZIONE 3 PSR PUGLIA 2007-2013 6
10. ELENCO DELLE RISORSE GENETICHE VEGETALI MINACCIATE DI EROSIONE GENETICA 7

Le disposizioni riportate all'interno del presente allegato F si riferiscono all'attuazione della tipologia di operazione 10.1.4 relativamente:

- **alla presentazione delle domande di pagamento/conferma impegni per gli impegni in corso derivanti dalle domande di aiuto della misura 214 azione 3 del PSR Puglia 2007-2013.**

Per quest'ultima casistica le disposizioni si integrano con quanto riportato nell'allegato B del presente provvedimento.

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

La Regione Puglia presenta un'altissima biodiversità, ampiamente diffusa anche tra le colture agrarie. La tendenza alla intensificazione e specializzazione delle coltivazioni stanno attualmente minacciando il ricchissimo patrimonio genetico regionale, determinando una diminuzione progressiva delle popolazioni di numerose specie e cultivar.
La presente operazione, in continuità con quanto avviato nella scorsa programmazione, è volta a sostenere il mantenimento e la reintroduzione della coltivazione delle varietà, cultivar, cloni, popolazioni naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, dette "varietà locali a rischio di estinzione", per ridurre il rischio di estinzione e tutelare la biodiversità agraria regionale.
Per contrastare la perdita di risorse genetiche tradizionalmente legate al territorio ed alla cultura regionale, e naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali, è necessario intervenire incentivandone il mantenimento, ove già presenti, nonché la loro reintroduzione, ove non più presenti.
Dai dati in possesso della Regione Puglia, derivanti dalle attività tecnico-scientifiche svolte nel corso del PSR 2007-2013 con le misure 214 azioni 3 e 4, sono stati definiti gli indicatori per la valutazione del livello di rischio di erosione delle varietà oggetto di aiuto (indicatore Grado di rischio: livello1 minore rischio di erosione, livello 2 maggiore rischio di erosione).
La Regione Puglia, sulla base dei dati disponibili, ha redatto l'elenco delle varietà a rischio di erosione e per ciascuna ha determinato il livello di rischio, legato alla maggiore velocità di perdita genomica. A queste vengono associate sia una maggiore difficoltà, per gli eventuali agricoltori custodi, nel reperimento del corrispondente materiale riproduttivo, che una pressoché assoluta mancanza di richiesta dei relativi prodotti sui mercati.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari previsti dalla Tipologia di Operazione 10.1.4 del PSR Puglia 2014-2020 sono:

- Gli Agricoltori ed Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013;
- Enti pubblici;
- Enti di gestione dei Parchi nazionali istituiti ai sensi della Legge 694/91 e di quelli regionali istituiti ai sensi della Legge regionale 19/97.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alla ***tipologia di beneficiario*** riconosciute dall'art.29 del Reg. UE n.1305:

Tipo Beneficiario	Forma Giuridica
Agricoltore	Persona Fisica (CUAA) - Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale) - Enti

Associazioni di Agricoltori:	1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni, riconosciute ai sensi della normativa vigente; 2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n.1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente; 3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n.1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente; 4. Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi; 5. Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

Ai fini delle **Domande di Conferma per l'annualità 2016 della Tipologia di Operazione 10.1.4 del PSR Puglia 2014-2020**, i Beneficiari della stessa sono tutti i soggetti ammessi agli aiuti della Misura 214 Azione 3 del PSR Puglia 2007-2013 con impegni in corso, derivanti dalla presentazione di una Domanda di Aiuto con i precedenti bandi della stessa Misura 214 azione 3.

Tali soggetti dovranno possedere i suddetti requisiti soggettivi sopra descritti relativi alla tipologia di beneficiario.

Tali beneficiari, in caso di mancato possesso dei suddetti requisiti, potranno invocare la *clausola di revisione* prevista dall'art. 46 del Reg. (UE) n.1974/2006, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 8.

Considerato che in base all'algoritmo di calcolo del SIAN sono state effettuate le correttive delle superfici interessate dagli aiuti, che tali correttive sono state archiviate informaticamente, e trasmesse ai beneficiari. Pertanto, per i beneficiari che presentano la domanda di conferma rispettando quando indicato nelle correttive, fatto salvo eventuali variazioni del fascicolo aziendale, si potrà procedere speditamente alle istruttorie ed alle successive liquidazioni.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

I beneficiari devono possedere, alla data del 16 Maggio 2016, e mantenere per l'intero periodo di impegno, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) Iscrizione Anagrafe Aziende Agricole, tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n.162 del 12/01/2015;

b) Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio secondo quanto previsto dalla circolare Agea n.120 del 01/03/2016;

c) Per le forme di conduzione non in proprietà, il titolo di conduzione dovrà avere una validità almeno pari alla durata dell'impegno relativo alla DdS/DdP annuale, ossia dal 16/05/2016 al 15 Maggio 2017, con l'obbligo di presentazione delle successive DdP/Conferme annuali, come precisato ai successivi paragrafi 4 e 5;

d) Le superfici dichiarate in domanda e richieste a premio devono risultare coltivate con le specie/varietà a rischio di erosione genetica indicate al successivo paragrafo 10;

e) Le colture erbacee richieste a premio devono essere identificate sul SIT Puglia secondo le procedure fissate dal bando per la presentazione delle DdA misura 214 azione 3.

f) Le superfici dichiarate in domanda devono rispettare i criteri di compatibilità e demarcazione con altri regimi di sostegno come specificato nel par.10 dell'Allegato A *"Disposizioni di carattere generale – sottomisura 10.1".*

4. DOMANDE DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI IN TRANSIZIONE

Sono tenuti alla presentazione della DdP/Conferma Impegni, per l'annualità 2016, tipologia di operazione 10.1.4 i beneficiari della Misura 214 Azione 3 Tutela della Biodiversità vegetale.

Per la compilazione, stampa, rilascio delle domande di pagamento e per gli adempimenti conseguenti si rinvia a quanto previsto dalle disposizioni di carattere generale dell'Allegato A *"Disposizioni di carattere generale – sottomisura 10.1."*

5. IMPEGNI CONNESSI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI

Con l'adesione alla tipologia di operazione 10.1.4 vengono assunti i seguenti impegni:

a) Mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità della DdP di cui al precedente paragrafo 3;
b) Obbligo di presentazione delle successive DdP per la conferma degli impegni in corso;
c) Conservare in situ, coltivando ovvero riproducendo in azienda, una o più delle risorse genetiche vegetali riportate nel successivo paragrafo 10;
d) Per le operazioni di riproduzione e propagazione da realizzare in azienda, si deve utilizzare solo materiale corrispondente alle varietà di cui all'elenco inserito nel paragrafo 10 relativo alle "Informazioni specifiche" della presente operazione;
e) Per le colture annuali l'impegno è di mantenere per non meno di 5 anni le superfici indicate nella DdA, anche se su parcelle diverse, per tutto il periodo di impegno;
f) Per le colture perenni dovrà essere mantenuto per 5 anni l'impianto indicato nella DdA sulle medesime superfici;
g) Attuazione delle tecniche colturali alle buone prassi per la coltivazione in situ e on farm indicate nelle "*Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario*" (DM MiPAAF 6 luglio 2012).
h) Conferire alla Regione a titolo gratuito sementi (materiale vegetale), a titolo gratuito materiale di propagazione vegetale della varietà locale a rischio di estinzione per la quale è stata fatta DdA.

La durata degli impegni è di 5 anni a partire dalla presentazione della DdA della Misura 214 azione 3.
Secondo quanto previsto dalla scheda della tipologia di operazione del PSR Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 47 del Reg. UE 1305/2013, il numero di ettari a cui si applica l'impegno per specie erbacee, può variare da un anno all'altro e non si applica ad appezzamenti fissi.

6. ENTITA' DEGLI AIUTI

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento per unità di superficie in base agli impegni della specifica tipologia di operazione 10.1.4 Tutela della biodiversità vegetale e sono differenziati, in base a quanto previsto dalla scheda della tipologia di operazione del PSR Puglia 2014-2020, in un pagamento di base ed in pagamento aggiuntivo relativo ad un rischio maggiore di estinzione delle specie/varietà interessate:

Coltura	Premio Base (Euro/Ha)	Premio per livello di rischio 2 (Euro/Ha)
Olivo da olio	153,00	161,00
Vite da vino	397,00	417,00
Vite da tavola	669,00	702,00
Frutticole	376,00	395,00
Colture da Granella	107,00	112,00
Ortive	214,00	225,00

Il dettaglio delle varietà eleggibili agli aiuti è riportato nel successivo paragrafo 10.

I premi sono determinati secondo quanto definito nell'Allegato 8 al PSR Puglia 2014-2020 "*Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno".*

L'ammontare del premio è calcolata in base ai maggiori costi e/o minori redditi derivanti dalla coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione rispetto ad una varietà largamente diffusa, prendendo in considerazione le baseline di riferimento, rappresentate da:

- Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;

- Altre disposizioni nazionali e regionali, rappresentate dal Decreto Mipaaf 6/07/2012 "*Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario*" e dalla Legge Regionale 11/12/, n. 39 "*Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico*".

Il premio non varia se lo stesso beneficiario percepisce o meno i pagamenti diretti.

7. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

La gestione delle DdP si articola nelle fasi di seguito elencate, che seguono le operazioni preventive di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, secondo i dettagli riportati nel paragrafo 7 dell'Allegato A *"Disposizioni di carattere generale – sottomisura 10.1."*:

7.1 Domanda di Pagamento (DdP)

I soggetti, in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 2, con impegni in corso derivanti dai precedenti bandi della Misura 214 azione 3 del PSR Puglia 2007-2013, procedono alla compilazione/stampa/rilascio della DdP per la tipologia di operazione 10.1.4.

La domanda di pagamento deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo le modalità ed i termini precisati nell'Allegato A *"Disposizioni di carattere generale – sottomisura 10.1."*

Nel corso della compilazione delle DdP l'operatore dovrà indicare la modalità di partecipazione come prosecuzione degli impegni derivanti dalla Misura 214 azione 3 del PSR Puglia 2007-2013.

La DdP è unica per tutte le particelle aziendali assoggettate agli impegni della tipologia di operazione.

Il possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 3 deve sussistere alla data del 16 maggio 2016.

I requisiti di accesso alla tipologia di operazione 10.1.4 saranno verificati, in fase di istruttoria della DdP, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della DdP, insieme al titolare della stessa domanda, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli eventuali specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della DdP sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta le sanzioni previste dalle schede di riduzione ed esclusione.

7.2 Raccolta informatizzata delle domande di pagamento

Concluse le fasi di rilascio delle DdP si procede alle raccolta informatizzata delle stesse domande.

7.3 Controlli di Ammissibilità

I controlli di ammissibilità delle DdP sono finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 e sono svolti con procedure di istruttoria semi-automatizzata, che vengono implementate secondo specifiche tecniche definite e concordate tra la Regione Puglia e dall'OP Agea.

7.3.1. Istruttoria

Le procedure di istruttoria sono finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle DdP di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3.

Essi consistono nella esecuzione di controlli sia informatizzati che documentali, in base alla domanda di aiuto ed alle precedenti DdP, correlati a quanto dichiarato nella DdP annualità 2016.

Nel corso dell'esecuzione dei controlli saranno verificate le operazioni, svolte dai liberi professionisti incaricati dalle aziende beneficiarie, di mappatura delle piante eleggibili agli aiuti sul SIT-Puglia, secondo le procedure fissate dal bando per la presentazione delle DdA della misura 214 azione 3.

Tali controlli di ammissibilità riguardano tutte le DdP rilasciate.

Nel corso di esecuzione di quest'ultima fase la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, si riserva di chiedere ai beneficiari eventuale documentazione:

- probante il possesso di specifici requisiti di ammissibilità che non è possibile verificare con i controlli semi-automatizzati;
- probante il possesso di specifici requisiti di ammissibilità che a seguito dei controlli semi-automatizzati sono risultati negativi.

7.3.2. Valutazione esiti dei controlli:

In termini generali, il flusso procedurale di gestione delle DdP procede in modo differenziato in funzione dell'esito dei suddetti controlli:

- **Esiti completamente Positivi** → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esisti parzialmente positivi** → vengono disposti eventuali controlli amministrativi supplementari → comunicazioni al beneficiario circa la richiesta di eventuale documentazione probante → acquisizione documentazione → verifica della documentazione e completamento controlli di ammissibilità → avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti secondo le specifiche procedure fissate dall'OP Agea;
- **Esiti Negativi** (derivanti dai controlli o dagli esiti parzialmente positivi) → si procede alla comunicazione al beneficiario della non ammissibilità della domanda di pagamento. Il beneficiario potrà eventuale controdedurre secondo quanto specificato nel par.15 dell'Allegato A "*Disposizioni di carattere generale – sottomisura 10.1.*"

Concluse le operazioni relative alle fasi illustrate ai precedenti punti, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, procede all'espletamento delle operazioni istruttorie delle DdP, secondo le procedure fissate dall'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

7.4 Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, in seguito alla conclusione delle operazioni istruttorie delle domande di pagamento, procede all'elaborazione degli elenchi di liquidazione, secondo le procedure fissate dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I suddetti elenchi di liquidazione vengono inviati all'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN, che avvia le procedure per l'erogazione degli aiuti ai beneficiari.

8. APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL REG. UE 1974/2006

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 e s.m.i., è prevista una clausola di revisione per gli impegni assunti conformemente agli articoli, 39, 40 e 47 del Reg. (CE) n. 1698/2005, se tali impegni si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo.
Vi è infatti la possibilità che il contenuto degli impegni possa variare, alla luce di modifiche del quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020.
Il beneficiario ha la facoltà di non accettare tali variazioni attraverso un modulo di rinuncia che consente di terminare l'impegno senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.
Il beneficiario deve compilare l'apposito modello di rinuncia che farà decadere l'impegno assunto in precedenza senza obbligo di rimborso degli importi già percepiti nelle annualità precedenti.
La presentazione della domanda di pagamento esclude la possibilità di recesso dall'impegno ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE 1974/2006.

9. SUBENTRO NEGLI IMPEGNI E NELLA CONDUZIONE DERIVANTI DALLE DOMANDE DI AIUTO MISURA 214 AZIONE 3 PSR PUGLIA 2007-2013

Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1305/2013, se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno fermo restando la sussistenza dei requisiti di accesso.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato, secondo quanto disposto dall'art. 8 “Cessione di aziende” del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora la procedura di subentro sia attivata:

- prima del 15 maggio di ogni anno di impegno, la domanda di pagamento sarà presentata dal cessionario e pertanto tutti i diritti e gli obblighi del cedente, derivanti dalla domanda di pagamento sono conferiti al cessionario;
- dopo il 15 maggio di ogni anno di impegno, la domanda di pagamento sarà presentata dal cedente e pertanto tutti i diritti e gli obblighi del cedente, derivanti dalla domanda di pagamento permangono a carico del cedente fino alla presentazione della domanda di pagamento successiva.

10. ELENCO DELLE RISORSE GENETICHE VEGETALI MINACCIATE DI EROSIONE GENETICA

Vengono di seguito elencate le colture e le varietà eleggibili agli aiuti della tipologia di operazione 10.1.4 secondo quanto previsto dalla specifica scheda della Misura 10 - Sottomisura 10.1.

	COLTURA	Varietà	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	OLIVO			
1	varietà da olio	Ogliarola Garganica	1	FG
2		Nzimbimbolo	1	FG
3		Carmelitana	1	FG
4		Cerasella	2	BA
5		Butirra Di Melpignano	2	LE
6		Uggiana (sin. Usciana)	2	LE
7		Silletta	2	BA
8		Donna Francesca	2	BA, BR, TA
9		Paesana	1	BA
10		Donna Giulietta	2	BA
11		Racioppa	2	BA
12		Oliastro	1	BA
13		Crogiola O Oliva A Cornetto	2	BA
14		Cornale	2	BA
15		Cima Di Calabria	2	BA
16		Ciddina	2	BA
17		Oliva Rossa	1	BA, BR, TA
18		Gniastra O Inchiostra	1	TA
19		Leucocarpa	2	BA, BR, FG, LE, TA
20		Limona	2	BA, BR, FG, LE, TA
21		Lezze	1	BA
22		Barone Di Monteprofico	2	LE
23		Ciciulara	2	LE
24		Cannellino	2	LE
25		Colozzese	2	LE
26		Ornella	2	LE
27		Saracina Selvatica	2	LE
28		Diavolo	2	LE
29		Sciana	2	LE
30		Grappa	2	LE
31		Neretina	2	LE
32		Nocella	2	LE
33		Caduta Morta	2	BA
34		Uovo Di Piccione	2	TA
35		San Benedetto	2	TA
36		Uccellina	2	FG
37		Sperone Di Gallo	1	FG
38		Peperenella	2	FG
39		Torremaggiorese	2	FG
40		Marinese	2	FG
41		Rosciola	2	FG
42		Primamezzana	2	FG
43		Bambina	2	BA
44		Montagnulo	2	BR
45		Spina	2	BA

46		Seppunisi	2	BR
47		Sessana	2	BR
48		Rumanella	2	FG
49		Geccollina o Zibifero	2	FG
50		Dritta	2	FG
51		Trigna	2	FG
52		Matarrese	2	BA
53		Aclin	2	BA
54		Cazzned	2	BA
55		Mennella	2	BR
56		Fragolina	2	FG
57		Canua	2	BA
58		Morosino	2	FG
59		Sanguinella	2	FG
60		Olivetta Degli Zingari	2	BA
61		Piccolina	2	BA
62		Lardara	2	BA
63		Fragile	2	BA
64		Limongella	2	BA
65		Fra Michele	2	BA
66		Senza Pane	2	BA
67		Salice	2	BA
1	varietà da mensa	Mele	1	BA
2		Pasola	2	BA, BR
3		Olivina	2	BA
4		San Benedetto	2	BA, TA, LE
5		Santa Caterina	2	BA, TA, LE
6		Peppino Leo	2	BA
7		Uliva grossa	2	LE
8		Dolce di Cassano	1	BA

	COLTURA	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	VITE			
1	varietà da vino	Moscatello selvatico b.	1	BA, BAT
2		Ottavianello n.	1	BR, TA, LE
3		Aleatico n.	1	BA, BR, FG, LE, TA
4		Impigno b.	1	BR
5		Francavidda b.	2	BR
6		Notardomenico n.	2	BA, BR
7		Minutolo b. o Fiano della Valle d'Itria	1	Puglia
8		Marchione	2	BA, BR, TA
9		Mareggio	2	BA, BR, TA
10		Palumbo	2	BA, BAT
11		Santa Teresa	2	BA, BR, TA
12		Uva attina	2	BA, BR, TA
13		Uva carrieri	2	BA, BR, TA
14		Uva della scala	2	BA, BR, TA
15		Cuccimaniello (sin Susumaniello)	1	BA, BR, TA
16		San Nicola	2	TA, LE
17		Somarello nero	2	BA, BAT, FG
18		Somarello rosso	2	BA, BAT, FG
19		Plaus n.	2	FG
20		Uva degli Sciali b.	2	FG
21		Uva del Vespro b.	2	FG
22		Uva della Macchia n.	2	FG
23		Nardobello b.	2	FG
24		Porcinaro n.	2	BAT
25		Terrizzuolo b.	2	BAT
26		Uva Sacra	2	BAT
27		Mano verde b. (Mannverd)	2	BA
28		Sarago n.	2	BA
29		Colangelo n.	2	BA
30		Minutolo rosa o Fiano rosa	2	BA, TA, BR
31		Passera rossa	2	BR
32		Sgarraparete	2	BR
33		San Lorenzo n.	2	TA
34		Cigliola b.	2	BR, LE
35		Rosso di Lecce	2	LE
36		Tostula	2	LE
1	varietà da tavola o a duplice attitudine	Baresana rossa	2	BA
2		Prunesta	2	BA
3		Baresana bianca	1	BA
4		Barbarossa rs.	2	FG, BA, BAT
5		Beccarosa rs.	2	BAT, BA
6		Romana n.	2	BA, TA
7		Sagra Rossa	2	FG, BAT
8		Sant'Anna bianca	2	BAT, BA, TA
9		Sant'Anna nera	2	BAT, BA
10		Corniola b.	2	BA, TA, BR
11		Corniola rs	2	TA, BR
12		San Martino n.	2	BR, TA
13		Copeta n.	2	TA
14		Malaca n.	2	LE

	COLTURE	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	FRUTTIFERI			
1	Albicocco	Cibo del Paradiso	2	BA
2		Mandorla dolce	2	BA
3		Palummina	2	BA
4		Picocca	2	BA, BR, TA
5		Risomma	2	BA
6		Albicocco di Galatone	2	LE
7		A Percoco	2	BA, BR, TA, LE, FG
8		Barese	2	BA
9		Di Pinto	2	BA
10		Del Casale	2	BR
11		Giallo Tardivo	2	BA, BR,TA, LE
12		San Leo	2	LE
13		Spergia	2	LE
14		Cibo S Antonio	2	BA
15		Sant'Antonio	2	BA, BR, TA, LE
16		Occhiorosso	2	BA, FG
17		Ananassa	2	BA,FG
18		San Nicola	2	BA, FG
19		Due Maschere	2	BA, FG
20		Perza	2	FG
21		Catalogna	2	BA, BAT
22		Tabacchiera	2	BA, BAT
1	Ciliegio dolce	Capo di serpe (testa di serpe)	2	BA
2		Colafemmina (duroncina)	1	BA
3		Durona di Bisceglie (durona, duroncina di Bisceglie, tosta)	2	BA
4		Fuciletta primizia (fuciletta precoce, fuciletta prima, precoce di Molfetta)	2	BA
5		Zuccherina di Bitonto (zuccaio, zucchero)	2	BA
6		Graffione (laffiona)	2	BA
7		Limone	2	BA
8		Montagnola	1	BA
9		Molfetta	2	BA
10		Agostina	2	BA
11		Nociara	2	BA
12		Dura Del Reddito	2	BA
13		Cupeta	2	BR TA
14		Cirasone	2	BR TA
15		Mascialora o Maiatica	2	BA, BR, TA, LE, FG
16		Palombara	2	BA
17		S. Giovanni	2	BA, BR. TA
18		San Nicola	2	BA, BR. TA
19		Bianca	2	BA, BR. TA
20		Pasturella	2	BA, BR. TA
21		Ruvo	2	BA
22		Paddiarsa	2	BA
23		Napoletana	2	BA, BR, TA, FG
24		Bella Di Firenze	2	BA
25		Roma	2	BA
26		Muscardina	2	BA, BR, TA, LE, FG
27		Della Marina	2	FG

1	Pero	Agostina	2	BA
2		A campanello	2	BA, BR, TA
3		Favarsa	2	BA
4		Ambrosina	2	BA
5		Cilardi	2	BA, BR, TA
6		Verde	2	BA, BR, TA
7		Rosso	2	BA, BR, TA
8		Cicc' e Antonio	2	FG
9		Pera a sole	2	BA, BR
10		Pera a vetro	2	BA, BR
11		Del buon cammino	2	BA
12		Tanz	2	BA
13		Pera di scorvo	2	BA
14		Carmosina	2	BA
15		Tacca n'zuso	2	BA, BR, TA
16		Campanello	2	LE
17		Cazzatello	2	LE
18		Pero ciuccio	2	LE-BR
19		Pero spina	2	BR
20		Ficateddhu	2	LE
21		Franchiddhese	2	BR
22		Petrucina	2	LE
23		Minicubellu	2	LE
24		San Giovanni	2	LE
25		Zammarrino	2	BR
26		Pero cera	2	BR
27		Alezzo	2	BR
28		Bambino	2	BA
29		Biancolella	2	BA, BAT
30		Cannella	2	BA,BR,TA,LE
31		Caroppo	2	BR
32		Casale	2	BR,TA
33		Curato	2	BA
34		D'Argenio	2	BR,TA
35		D'areddo	2	BR,TA
36		Del Diavolo	2	BA,BR,TA
37		D'inverno	2	BA,TA,BR,FG,LE
38		Gambe Di Donna	2	LE,BA,BR,TA
39		Gentile	2	LE,BA,BR,TA
40		Gianmaria	2	BR
41		Gloria	2	BA,FG
42		Melfi	2	LE
43		Moscatello	2	BA,BR,TA
44		Odorante	2	BA,BR,TA
45		Paradiso	2	BA,BR,TA

46		Pero Di Deie	2	BA,BR,TA
47		Peruddu	2	LE
48		Principessa	2	LE
49		Reale	2	BA,BR,TA,LE
50		Regina	2	BA,BR,TA,LE
51		Cardinale	2	BA,BR,TA,LE
52		San Cosimo	2	BA,BR,TA
53		San Paolo	2	BA,BR,TA
54		Pero Di San Pietro	2	BA,BR,TA
55		Terlizzese	2	BA
56		Zucchero D'inverno	2	BA
57		Santa Lucia	2	BR,TA,LE
58		Genio Acretta	2	BA
59		Scaloti	2	BR
60		Del Carmine	2	BA,BR,TA
61		Tre Caleu	2	BA
62		Brutta E Buona	2	BA
63		Reale D'agosto	2	BA
64		Calapriscione	2	BA
65		Volpina D'agosto	2	BA
66		Moscariello	2	BR,TA,LE
67		Citrangolo	2	FG
68		Mastantuono	2	FG
69		Rosciolo	2	FG
70		Rotolo	2	FG
71		Zampagnulo	2	BR,TA
72		Zippolungo	2	BA,BR,TA
73		Marchese	2	FG
1	Melo	Mela ghiacciata	2	BA, BR, TA
2		Mela di Maggio	2	BA
3		Limoncella	2	FG
4		Limoncella Rossa	2	FG
5		Melo Di S. Giovanni	2	BR,TA,LE
6		Chianella	2	FG
7		Gaetanella	2	FG
8		Vetro	2	FG
9		Gelata	2	FG
10		Appia	2	FG
11		Sergente	2	FG
12		Agostinella	2	FG
13		Cucuzzara	2	FG
14		Annurca Estiva	2	BA,FG

1	Mandorlo	Don Carlo	2	BA
2		Patalina	2	BA
3		Tondina	2	BR
4		Mollese (fina, grossa, lunga, bianca)	2	BA, BR
5		Cartuccia	2	BA, BR
6		Cicerchia	2	BA
7		Padula di Ruvo	2	BA
8		Padula di Terlizzi	2	BA
9		Pasola	2	BA
10		Genia	2	BA
11		Rachele	2	BA
12		Occhioscuro	2	BA
13		Scilisciata	2	BA
14		Ainim De Rame	2	BA
15		Ainim Percoco	2	BA
16		Albanese	2	BR, BA
17		Andria	2	BA
18		Antonio De Vito	2	BA
19		Antonio Pizzola	2	BA
20		Banchiere	2	BA
21		Barese	2	BA, BR, TA
22		Barlettana	2	BA
23		Biancolla	2	BA
24		Calia	2	BA
25		Calcagno	2	BA
26		Calò	2	BA
27		Canasce	2	BA
28		Caporusso	2	BA
29		Caputo	1	BA
30		Cardillo	2	BA
31		Catalini	2	BA
32		Cavaliera	2	BA
33		Centopezze	2	BA
34		Chino	2	BA
35		Ciapparrone	2	BA, BR, TA
36		Ciavea	2	BA
37		Cosimo Di BA	2	BA
38		Cristomorto	1	BA
39		D'Aloia	2	BA
40		Del Lago	2	BA
41		Della Madonna	2	BA
42		Falsa Catuccia	2	BR, TA, LE
43		Falsa Barese	2	BA
44		Ferrara	2	BA

45		Ferrante	1	BA
46		Ficanera	2	BA
47		Ficarazza	2	BA
48		Fragiulio	1	BA, FG
49		Franciscudda	1	BA
50		Gaetanuccia	2	BA
51		Galgano	2	BA
52		Garibaldina	1	BA
53		Giambattista	2	BA
54		Gianfreda	2	BR
55		Gioia	2	BR
56		Giunco Di Cozze	2	BR,BA
57		Irene Lanzolla	2	BA
58		Laterza	2	BA
59		Mallardi	2	BA
60		Mancina	2	BA
61		Marchione	2	BA
62		Marcona	2	BA
63		Martinese	2	BR,TA
64		Mincaccetta	2	BA
65		Mincone	2	BA
66		Mingunna	2	BR
67		Monaca	2	BA
68		Moncaio	2	BA
69		Montenegro	2	BA
70		Montrone	2	BA, FG
71		Mosetta	2	BA
72		Nocella	2	BA
73		Occhio Rosso	2	BA
74		Pappamucco	2	FG
75		Pastanella	2	BA
76		Pepparuddo	1	BA,BR
77		Peppino Lella	2	BA
78		Pettolecchia	2	BA
79		Piangente	1	BA
80		Pignatidde	1	BA
81		Piscalze	2	BA
82		Pizzoantonio	2	BA,FG
83		Primicerio	2	BA
84		Pulita	2	BA
85		Putignano	2	BA
86		Quadietta	2	BR,TA
87		Rana Gentile	1	BA
88		Reale	2	BA
89		Regina	2	BA
90		Riviezzo	2	BR,TA

91		Sant'Anna	2	BR,TA
92		San Giuseppe	2	BA,BR,TA
93		Sannicandro	2	BA
94		Santeramo	2	BA
95		Santoro	2	BA
96		Santo Padre	2	BA
97		Scagliona	2	BA
98		Scarpetta	2	BA
99		Sciacallo	2	BR,TA
100		Scorza Verde	2	BA
101		Seppe D'amico	2	BR,TA
102		Senz'arte	2	BA
103		Senzio	2	BA
104		Spaccacarnale	2	BR,TA,LE
105		Ghezza	2	BR
106		Sportelli	2	BA
107		Stivalona	2	BA
108		Strazzasacchi	2	BA
109		Tedone	2	BA
110		Tenente	2	BA
111		Carluccio	2	BR
112		Zi Rocco	2	BR
113		Bianca	2	BR,FG,BA,TA
114		Torre	2	BA
115		Trianella	2	BA
116		Tribuzio	2	BA
117		Troito	2	BA
118		Ualano	2	BA
119		Ventura	2	BA
120		Viscarda	2	FG
121		Vuoi O Non Vuoi	2	BA
122		Zanzanidde	2	BA,FG
123		Zia Anna	2	BR,TA
124		Zia Comara	2	BA
125		Zin Zin	2	BA
126		Zio Gaetano	2	BA
127		Giubileo	2	FG
128		Di Zitu	2	BR

1	Susino	Jannelli	2	BA
2		Del monte	2	BA
3		Prunedda bianca	2	BA
4		Passo di Spagna	2	TA
5		San Francesco	2	BA, TA
6		Prugna a cuore	2	BA
7		Cuore di donna	2	LE, BR
8		Passula piccola	2	LE
9		Passula piccola	2	LE
10		Aliscini o Aulicini	2	BA,FG,BR,TA,
11		Foglia Rossa	2	BA,FG,BR,TA,
12		Persica	2	BR,TA
13		Prinedda	2	BA,FG,BR,TA,LE
14		Prugna Di Terlizzi	2	BA
15		Santa Rosa di Acquaviva	2	BA,BR,TA
16		Sant'Anna	2	BA,BR,TA
17		San Giovanni o San Pietro	2	BA,BR,TA
18		Pirone	2	FG
19		Settembrino	2	BA,BR,TA
20		Carmelitana Rossa	2	BA
21		Carmelitana Gialla	2	BA
22		Falsa Iannella	2	BA
23		Ingannaladro	2	BA,FG
24		Banana	2	BA,BR,TA
25		Cascaville	2	FG
26		Coscia Di Donna	2	FG

1	Fico	Verdesca	2	BA, BR, TA
2		Ricotta	2	BA, BR, TA
3		Ritonna	2	BA, BR, TA
4		Mattepinto	2	BA, BR, TA
5		Folm	2	BA, BR, TA
6		Vito Carlo	2	BA, BR, TA
7		Natalegna	2	BA, BR, TA
8		Trimone	2	BA, BR, TA
9		Zingarello (nero, bianco)	2	BA, BR, TA
10		Regina	2	BA
11		Verde di natale	2	BA, BR, TA
12		Fiorone di Oria	2	BR
13		Fiorone nero di Sava	2	TA
14		Abbondanza	2	BR
15		Arneo bianco	2	LE
16		Camardella	2	LE
17		Casciteddha	2	LE
18		Culummu nero	2	LE
19		Coppa	2	LE
20		Dei greci	2	LE
21		Dell'abate	2	LE
22		Della mota	2	LE
23		Farà	2	LE
24		Làncina	2	LE
25		Lattarola	2	LE
26		Marangiana	2	LE
27		Menunceddha	2	LE
28		Della signura	2	LE, BR
29		Ngannamele	2	BR
30		Noce	2	LE
31		Paccia	2	LE
32		Paradiso	2	LE
33		Pasulita	2	LE
34		Pelosa	2	LE
35		Processotto	2	LE
36		Quagghia	2	LE
37		Rigato	2	LE
38		Rizzeddha	2	LE
39		Russeddha	2	LE
40		Scionto	2	BR
41		Sessa	2	LE
42		Varnea nera	2	LE
43		A sang	2	BR
44		Martana	2	LE
45		Borsamele	2	BR, TA, LE

46		Campana Verde	2	BA, BR,TA, LE
47		Comunione	2	BR, LE
48		Culumbro a campanello	2	BR, TA, LE
49		Della Croce	2	BR, TA, LE
50		Santa Croce	2	BA, BR,TA, LE
51		Don Leonardo	2	BA, BR,TA, LE
52		Fiorone Mele	2	BA, BR, TA, FG
53		Fiorone Nero Triggiano	2	BA, FG
54		La Penna	2	BA, FG
55		Madonna Del Pozzo	2	BA
56		Marieddu	2	LE
57		San Basilio	2	LE
58		San Lorenzo	2	BR, TA, LE
59		Schirale	2	BA, FG
60		Fonnole	2	BR, TA, LE
61		Folle	2	BR, TA, LE
62		Vastesana	2	BA, BR,TA, LE
63		Santa Marina	2	LE
64		Turca	2	LE
65		Nfucata	2	LE
66		Morettina	2	LE
67		Combina	2	LE
68		Del Cavaliere	2	LE
69		Fùrnara	2	LE
70		Granato	2	LE
71		Mappafaro	2	LE
72		Panetta	2	LE
73		Potentino	2	BA, FG
74		San Pietro	2	BA, BR,TA, LE
75		Tarantina	2	BA, BR,TA, LE
76		Turca	2	LE
77		Fracazzano Bianco Di Oria	2	BR
78		Della Mota	2	LE
79		A Piru	2	LE
80		Gentile Nero Del Gargano	2	FG
81		Bottavalana	2	FG
82		Murgiana	2	BA, FG,
83		Napoletana	2	BA, BR, TA, FG
84		Nurédda	2	LE
85		Arnea Bianca	2	LE

86		Barese Bianca	2	LE
87		Chiazzaredra	2	LE
88		Citrulara	2	LE
89		Culummu Nero Di Presicce	2	LE
90		Fiorone Tonti	2	LE
91		Menna Di Vacca Bianca	2	LE
92		Moscatello	2	LE
93		Paradiso Nero	2	LE
94		Porca	2	LE
95		Reale Nero	2	LE
96		Scattadiauli	2	LE
97		Dottato Nero Del Gargano	2	FG
98		Reale Bianco	2	LE
99		Rigata Nero	2	LE
100		Tenente	2	LE
101		Regina Bianca Di Triggiano	2	BA
102		Callara Nero	2	BA
103		Cervone Rosso	2	BA, FG
104		Delle Tre Volte	2	BA, FG
105		Fico Faraone	2	BA, FG
106		Fico Pasqua	2	BA, FG
107		Fico Polvere	2	BA, FG
108		Indina	2	BA, FG
109		Stafiero	2	BA, FG
110		Verdone di san giorgio	2	TA
111		Testa Di Gatto	2	BA
112		Melanzana Bianca	2	LE
113		Zavorra	2	BR
114		Cavour	2	BR
115		Tignuso	2	BR
116		Santa Pulita	2	BR, TA
117		Agostinella	2	FG
118		Bottapezzenti	2	FG
119		Catenelle	2	FG
120		Cipolla	2	BA
121		Cioccolato	2	BA
122		Del Vescovo	2	FG
123		Plinio	2	FG
124		Don Giacomo Divella	2	BA, FG
125		Flauti	2	BA
126		Mennavacca	2	BA, BR, TA
127		Passedda	2	BR, TA, BA
128		Troianella	2	FG
129		Varderana Nera	2	FG
130		Varderana Bianca	2	FG

1	Agrumi	Arancio Portoghese	2	BR, LE, TA
2		Arancio Biondo del Gargano	2	FG
3		Arancio Duretta	2	FG
4		Arancio Duretta pigmentata	2	FG
5		Arancio Vaniglia	2	FG, BR, LE, TA
6		Arancio Maltese	2	TA, BR, LE
7		Arancio San Leo	2	LE
8		Arancio Nostrale Di Alezio	2	LE
9		Arancio Piattello	2	LE, BR
10		Limetta Di Spagna	2	BA,BR,LE
11		Limone Pane	2	BA,BR,LE
12		Mandarino Marzaiolo	2	BA,BR,LE, TA
13		Mandarino Avana	2	BA,BR,LE, TA
14		Limone Femminello Del Gargano	2	FG
15		Arancio Sanguinello Piccolo	2	LE,BR,TA
16		Limone Cedrato	2	BR,TA,LE
1	Percoco	Bianco di Putignano	2	BA
2		Di Ottobre	2	BA, FG, BR
3		Di Natale	2	BA, FG, BR
1	Pesco	Verrascino	2	BA, BR,TA
2		Persichina	2	BA,BR,TA
3		Noce Persichina	2	BA,BR,TA
4		Rosso Di Natale	2	BA,BR,TA
5		Bianco Di Ottobre	2	BA,BR,TA, FG
6		Aprituna	2	BA,BR,TA
7		Pesca Fontana	2	BA,BR,TA
8		Percocco a Sangue	2	BA,BR,TA, FG
9		Guardiaboschi	2	BA
10		Santa Maria Maddalena	2	LE
11		Percoco Di Latiano	2	BR
12		Percoco Nero	2	BA,BR,TA
1	Azzeruolo	Giallo	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Rosso	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		Rosso prec. a spina lunghissima	2	BR, TA, BA, LE, FG
1	Cotogno	Mollesca	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Acreste	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		A Mela	2	BR, TA, BA, LE, FG
1	Gelso	Bianco	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Nero a frutto grosso	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		Nero a frutto piccolo	2	BR, TA, BA, LE, FG
4		Regina nero	2	BR, TA, BA, LE, FG
5		Molinaro	2	BR, TA, LE
6		Nero di Otranto	2	LE

1	Melograno	Dente di cavallo	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Acre	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		Padrenostro	2	FG
1	Nespolo europeo	Gigante	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Piccolo	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		Grande	2	BR, TA, BA, LE, FG
1	Noce	Gigante a calce	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Mollesca	2	BR, TA, BA, LE, FG
1	Castagno	Castagno di Gagnoliddo	2	FG
2		Castagno di San Michele	2	FG
3		Castagna pelosa	2	FG
1	Carrubo	A mele	2	BR, BA, TA, LE
2		Pistazza a fico	2	FG
3		Pistazza piccola	2	FG

	COLTURE	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	ORTAGGI			
1	Aglio	Aglio del Salento	2	Giuggianello
1	Anguria	Citro nero citro variegato	1	Vieste
1	Batata	Batata LEse	2	LE
1	Cappero	Cappero di Racale	2	Racale
1	Carciofo	Verde e violetto	2	BA
2		Bianco	2	TA
3		Centofoglie	2	BA, BR
4		Carciofo di Lucera	2	Lucera
5		Nero del Salento	2	LE
6		Bianco di Fasano	2	BR
7		Locale di Mola	2	Mola, Rutigliano, BA
8		Tricasino	2	Tricase
1	Carota	Violetto, gialla	1	BA
2		Di Tiggiano	2	LE
1	Cavolfiore	Barese 'cima di cola'	2	BA
1	Cavolo	Da foglia, a foglia riccia e liscia	1	BA
1	Cavolo broccolo	Cima nera	1	BA
2		Mugnoli	2	FG, LE, BR, BA
1	Cavolo rapa	Testa di morto, grucciolo	2	BA
1	Cetriolo	Mezzo lungo di Polignano	2	Polignano
1	Cicoria	Cicoria all'acqua	1	LE
2		Molfettese, di Galatina, BRna	1	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
3		Catalogna bianca di Tricase	2	Tricase
4		Rossa di Martina Franca	2	BR, TA
1	Cipolla	Rossa di Acquaviva	1	BA
2		Bianca di Margherita	1	FG
3		Cipolla sanguigna a pera	2	Peschici

1	Fagiolino	Dall'occhio (occhiopinto), fagiolino pinto (subsp. unguiculata)	2	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
2		fagiolino pinto a metro (subsp. sesquipedalis)	2	BA, BR
3		Rampicante	2	Vico del Gargano
1	Melone	Di Gallipoli e di Morciano di Leuca	2	LE
2		Melone senz rezz'	1	Vieste
3		Minna te monica	2	LE
4		Carosello, barattiere, scopatizzo, cocomerazzo, spuredde, tortarello	1	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
5		Pilusella	2	Vieste
1	Patata	Patata del bosco (Patan du vosk)	2	San Giovanni Rotondo
1	Pomodoro	Mandurese	2	Manduria
2		Fiaschetto, Regina, diverse popolazioni	2	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
3		Prunill', paesano, invernale, a foglia di patata, diverse popolazioni	1	Vieste, Peschici, Vico del Gargano, San Severo, Orsara
4		A cancedd	2	Vico del Gargano
5		Giallo d'inverno	2	BA
6		Molese a pruna	2	Mola di BA
7		Giallo e rosso di Crispiano	2	LE
8		Pizzutello rosa	2	Fasano
9		Bianco o eterno	2	BA
10		Pomodoro di Panni	2	Panni – Comuni del Sub Appennino Dauno
11		Pomodoro Darseculo	2	Loconia e Comuni del territorio murgiano
12		Pomodoro della marina	2	Rodi Garganico e Gargano
13		Pomodoro pizzutello	2	Roseto Valfortore e comuni del sub Appenino Dauno
14		Pomodoro giallo invernale	2	TA, BR, LE
15		Pomodoro di Morciano	2	Morciano e comuni del Capo di Leuca
1	Sedano	Nostrano	2	BR
2		*Lacciu de Torrepadùli*	2	Ruffano
1	Senape da foglia	Senàpe	2	BA, BAT, LE

	COLTURE	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	LEGUMINOSE DA GRANELLA			
1	Lenticchia	Lenticchia di Altamura	2	BA
1	Cicerchia	Bianca della Murgia	1	BA, TA
2		Screziata della Murgia	2	BA
1	Vicia	Lenticchia nera di Soleto	2	LE
1	Cece	Cece di Nardò	1	LE
2		Cece nero rugoso di Cassano	1	BA
3		Cece nero liscio di Cassano	2	BA
4		Cece rosso rugoso di Cassano	1	BA
1	Fava	Fava di Zollino	1	LE
2		Fava di Carpino	1	FG
1	Pisello	Pisello nano di Zollino	2	LE
2		Pisello riccio di Sannicola	2	LE
1	Fagiolo	Fagiolo bianco dei Monti Dauni	1	FG

	COLTURE	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	CEREALI			
1	Frumento duro	Dauno III	2	FG
2		San Pasquale	2	BA, TA
3		Saragolla	1	FG, BA, BR, LE, TA
1	Frumento tenero	Bianchetta	1	FG, BA, BR, LE, TA
1	Segale	Segale jurmana	2	FG
1	Orzo	Orzo nostrano	1	LE
1	Avena	Avena nostrana	1	LE

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO G
alla D.A.G. n. 52 del 05/04/2016

Sottomisura 10.1 Pagamenti Agro Climatico Ambientali

Operazione 10.1.5 – Tutela Biodiversità animale

Presentazione delle domande di pagamento/conferma impegni

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 2
2. SOGGETTI BENEFICIARI 2
3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO 3
4. DOMANDE DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI IN TRANSIZIONE 3
5. IMPEGNI CONNESSI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI 3
6. ENTITA' DEGLI AIUTI 4
7. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 4
8. APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL REG. UE 1974/2006 5
9. SUBENTRO NEGLI IMPEGNI E NELLA CONDUZIONE DERIVANTI DALLE DOMANDE DI AIUTO MISURA 214 AZIONE 7 PSR PUGLIA 2007-2013 5

Le disposizioni riportate all'interno del presente allegato G si riferiscono all'attuazione della tipologia di operazione 10.1.5 relativamente:

- **alla presentazione delle domande di pagamento/conferma impegni per gli impegni in corso derivanti dalle domande di aiuto della misura 214 azione 7 del PSR Puglia 2007-2013.**

Per quest'ultima casistica le disposizioni si integrano con quanto riportato nell'allegato B del presente provvedimento.

1. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

La tutela delle razze autoctone intende contribuire a migliorare l'equilibrio degli ecosistemi, nonché alla valorizzazione delle produzioni tradizionali, spesso legate proprio all'allevamento zootecnico di razze autoctone. Tali razze contribuiscono al mantenimento della variabilità genetica, riducendo il rischio di consanguineità e favorendo le doti di rusticità degli animali e la loro resistenza alle malattie.

La conservazione della diversità genetica e la valorizzazione della biodiversità contribuisce, inoltre, a riqualificare la vocazionalità dei territori e a migliorare la qualità degli ambienti naturali e degli agroecosistemi.

L'operazione concede un sostegno quinquennale ai detentori delle razze riconosciute a rischio di estinzione con l'obiettivo di mantenere ed incrementare la loro consistenza numerica.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti Beneficiari previsti dalla Tipologia di Operazione 10.1.5 del PSR Puglia 2014-2020 sono:

- Gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013;
- Enti pubblici;
- Enti di gestione dei Parchi nazionali istituiti ai sensi della Legge 694/91 e di quelli regionali istituiti ai sensi della Legge regionale 19/97.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alla ***tipologia di beneficiario*** riconosciute dall'art.29 del Reg. UE n.1305:

Tipo Beneficiario	Forma Giuridica
Agricoltore	Persona Fisica (CUAA), Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale), Enti
Associazioni di Agricoltori:	1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni, riconosciute ai sensi della normativa vigente; 2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n.1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente; 3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n.1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente; 4. Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi; 5. Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

Ai fini delle **Domande di Conferma per l'annualità 2016 della Tipologia di Operazione 10.1.5 del PSR Puglia 2014-2020**, i Beneficiari della stessa sono tutti i soggetti ammessi agli aiuti della Misura 214 Azione 7 del PSR Puglia 2007-2013 con impegni in corso, derivanti dalla presentazione di una Domanda di Aiuto con i precedenti bandi della stessa Misura 214 azione 7.

Tali soggetti dovranno possedere i requisiti soggettivi sopra descritti relativi alla tipologia di beneficiario.

Tali beneficiari, in caso di mancato possesso dei suddetti requisiti, potranno invocare la ***clausola di revisione*** prevista dall'art. 46 del Reg. (UE) n.1974/2006, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 8.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

I beneficiari devono possedere, alla data del 16 Maggio 2016, e mantenere per l'intero periodo di impegno, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) Iscrizione Anagrafe Aziende Agricole, tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal DM n.162 del 12/01/2015;
b) Detenzione di animali appartenenti alle razze locali in pericolo di estinzione, iscritte al Registro Anagrafico o al Libro Genealogico, come da indicazioni al successivo paragrafo 6;
c) Le UBA dichiarate in domanda e richieste a premio devono essere identificabili dal Registro di Stalla e dai Registri Anagrafici e/o Libri Genealogici, nonché dalle Banche Dati informatizzate per le specie di cui sono disponibili;
d) Gli animali devono essere allevati nel territorio regionale, come da art. 7 c. 3 del Reg. UE 807/13, come rilevabile dal Registro di Stalla;
e) Indicazione del numero, a livello nazionale, delle femmine riproduttrici all'interno di Libri Genealogici o Registri anagrafici delle razze a limitata diffusione per le specie per le quali sono previsti;
f) Certificazione del numero e della condizione a rischio delle specie elencate da un competente organismo scientifico debitamente riconosciuto;
g) Registrazione ed aggiornamento del Libro Genealogico o Registro Anagrafico della razza, da parte di un organismo specializzato debitamente riconosciuto;
h) Possesso da parte degli organismi interessati di capacità e competenze necessarie per identificare gli animali appartenenti alle razze minacciate di abbandono;
i) Le razze dichiarate in domanda devono rispettare i criteri di compatibilità e demarcazione con altri regimi di sostegno come specificato nel par. 10 dell'Allegato A *"Disposizioni di carattere generale – sottomisura 10.1".*

Relativamente ai requisiti di sui ai precedenti punti e-f-g-h le verifiche di ammissibilità saranno effettuate sulla base della documentazione acquisita dalle competenti associazioni degli allevatori, riportate nella seguente tabella:

Specie/Razza	Associazione
Pecora Altamurana, Pecora Gentile di Puglia, Capra Garganica	ASSONAPA
Pecora Leccese	ASSONAPA
Asino di Martina Franca	AIA- ARA Puglia
Cavallo Murgese	AIA-ARA Puglia

4. DOMANDE DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI IN TRANSIZIONE

Sono tenuti alla presentazione dell'annuale "Domanda di Pagamento", cosiddetta conferma per l'annualità 2016, dell'operazione 10.1.5 i beneficiari della Misura 214 Azione 7 Tutela della Biodiversità animale.

Per la compilazione, stampa, rilascio delle domande di pagamento e per gli adempimenti conseguenti si rinvia a quanto previsto dalle disposizioni di carattere generale nel par. 7 dell'Allegato A *"Disposizioni di carattere generale – sottomisura 10.1".*

5. IMPEGNI CONNESSI ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI

Con l'adesione alla tipologia di operazione 10.1.5 vengono assunti i seguenti impegni:

a) Mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità della DdP di cui al precedente paragrafo 3;

b) Obbligo di presentazione delle successive DdP annuali per la conferma degli impegni in corso;
c) Mantenimento per 5 anni del numero di UBA (quale media nell'arco del periodo di impegno) che non dovrà scendere al di sotto del livello dichiarato a premio in DdA.
d) Le UBA dichiarate in domanda siano quelle effettivamente presenti in azienda alla data del rilascio e rilevabili dal Registro di Stalla, e dai Registri Anagrafici e/o Libri Genealogici, nonché dalle Banche Dati informatizzate per le specie di cui sono disponibili.

Per la conversione delle UBA per le diverse specie si fa riferimento alla tabella dell'Allegato II del Reg (UE) n. 808/2014.

6. ENTITA' DEGLI AIUTI

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per UBA in base agli impegni della specifica tipologia di operazione 10.1.5 "Tutela della biodiversità zootecnica"e sono differenziati, in base a quanto previsto dalla scheda della tipologia di operazione del PSR Puglia 2014-2020, per categoria di specie e razza:

Specie/Razza	Premio (Euro/U.B.A.)
Pecora Altamurana, Pecora Gentile di Puglia, Capra Garganica	200,00
Pecora Leccese	121,00
Asino di Martina Franca	200,00
Cavallo Murgese	200,00

I premi sono determinati secondo quanto definito nell'Allegato 8 al PSR Puglia 2014-2020 "*Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno".*

Il calcolo del sostegno per le razze ovine e caprine da salvaguardare si basa sul confronto tra i risultati economici legati all'allevamento delle razze locali da preservare e quelli di analoghe razze standard di riferimento, allevate secondo le norme della condizionalità.
Il calcolo del premio per gli equidi non ha tenuto conto della produzione, in quanto non è stato possibile individuare delle razze di riferimento. Il calcolo del premio, quindi, è stato basato esclusivamente sulle maggiori spese che gli allevatori devono sostenere in ragione del mantenimento in purezza degli individui che intendono allevare.

Ai fini della valutazione dei rischio del doppio finanziamento (no double funding), all'interno del suddetto allegato 8, non si rilevano sovrapposizioni con altri premi erogati con la Domanda Unica e, pertanto, i premi previsti non subiscono alcuna decurtazione.

7. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

La gestione delle DdP si articola nelle fasi di seguito elencate, che seguono le operazioni preventive di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, secondo i dettagli riportati nel paragrafo 7 dell'Allegato A *"Disposizioni di carattere generale – sottomisura 10.1.*".

La DdP deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo le modalità ed i termini precisati nel par. 7 dell'Allegato A *"Disposizioni di carattere generale – sottomisura 10.1."*

Nel corso della compilazione delle DdP l'operatore dovrà indicare la modalità di partecipazione come prosecuzione degli impegni derivanti dalla Misura 214 azione 7 del PSR Puglia 2007-2013.

La DdP è unica per tutte le UBA assoggettate agli impegni della tipologia di operazione.

Il possesso dei requisiti previsti dai paragrafi 2 e 3 devono sussistere alla data del 16 maggio 2016.

I requisiti di accesso alla tipologia di operazione 10.1.5 saranno verificati, in fase di istruttoria della DdP, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della DdP, insieme al titolare della stessa domanda, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli eventuali specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della DdP sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta le sanzioni previste dalle schede di riduzione ed esclusione.

7.1 Domanda di Pagamento (DdP)

I soggetti, in possesso dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3, con impegni in corso derivanti dai precedenti bandi della Misura 214 azione 7 del PSR Puglia 2007-2013, procedono alla compilazione/stampa/rilascio della DdP per la tipologia di operazione 10.1.5.

7.2 Raccolta informatizzata delle domande di pagamento

Concluse le fasi di rilascio delle DdP si procede alle raccolta informatizzata delle stesse domande.

7.3 Controlli di Ammissibilità

I controlli di ammissibilità delle DdP sono finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 e sono svolti con procedure di istruttoria semi-automatizzata, che vengono implementate secondo specifiche tecniche definite e concordate tra la Regione Puglia e dall'OP Agea.

7.3.1. Istruttoria

Le procedure di istruttoria sono finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle DdP di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3.

Essi consistono nella esecuzione di controlli sia informatizzati che documentali, in base alla DdA ed alle precedenti DdP, correlati a quanto dichiarato nella DdP annualità 2016.

Nel corso dell'esecuzione dei controlli saranno verificati i dati riportati in DdP con quanto risultante dai Registri di Stalla, dai Registri Anagrafici e/o Libri Genealogici, nonché dalle Banche Dati informatizzate per le specie di cui sono disponibili.

8. APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DEL REG. UE 1974/2006

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 e s.m.i., è prevista una clausola di revisione per gli impegni assunti conformemente agli articoli, 39, 40 e 47 del Reg. (CE) n. 1698/2005, se tali impegni si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo.

Vi è infatti la possibilità che il contenuto degli impegni possa variare, alla luce di modifiche del quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020.

Il beneficiario ha la facoltà di non accettare tali variazioni attraverso un modulo di rinuncia che consente di terminare l'impegno senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Il beneficiario deve compilare l'apposito modello di rinuncia che farà decadere l'impegno assunto in precedenza senza obbligo di rimborso degli importi già percepiti nelle annualità precedenti.

La presentazione della domanda di pagamento esclude la possibilità di recesso dall'impegno ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE 1974/2006.

9. SUBENTRO NEGLI IMPEGNI E NELLA CONDUZIONE DERIVANTI DALLE DOMANDE DI AIUTO MISURA 214 AZIONE 7 PSR PUGLIA 2007-2013

Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1305/2013, se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno fermo restando la sussistenza dei requisiti di accesso.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato, secondo quanto disposto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora la procedura di subentro sia attivata:

- prima del 15 maggio di ogni anno di impegno, la domanda di pagamento sarà presentata dal cessionario e pertanto tutti i diritti e gli obblighi del cedente, derivanti dalla domanda di pagamento sono conferiti al cessionario;
- dopo il 15 maggio di ogni anno di impegno, la domanda di pagamento sarà presentata dal cedente e pertanto tutti i diritti e gli obblighi del cedente, derivanti dalla domanda di pagamento permangono a carico del cedente fino alla presentazione della domanda di pagamento successiva.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 5 aprile 2016, n. 83

Conclusione della indagine di mercato telematica ex art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento del servizio di gestione dell'organizzazione logistica necessaria per lo svolgimento degli incontri territoriali previsti ne Programma di elaborazione del Piano strategico del Turismo. Affidamento del servizio. CIG Z381929F2F.

L'anno 2016, il giorno cinque del mese di aprile, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, recante "*Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 09 settembre 2015, n. 1596 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm..ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. recante Codice dei contratti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "*Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 30.07.2012, n. 238 con cui si recepiva e approvava il regolamento degli acquisti EMPULIA;
- VISTA la D.G.R. n. 2421/2015 - BURP n. 6/2016 – con cui la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore del Turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano Triennale di promozione turistica di successiva emanazione, e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione ;
- VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge del 27.12.2006, n. 296 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" come modificato, da ultimo dalla Legge di stabilità per il 2016, art. 1, commi 495 e 502);
- VISTA la Legge del 7 agosto 2012, n. 135 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";
- VISTO il D.L. del 24 aprile 2014 n. 66 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito nella Legge del 23.06.2014, n. 89 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", con particolare riferimento all'art. 9, comma 3;
- VISTO il Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella Legge del'11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
- VISTO il D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 recante "*Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi*";

- VISTA la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- VISTA la propria Determinazione n. 524 del 29/12/2015 con la quale è stato approvato il B.P. 2016, pluriennale 2016/2018;
- VISTA la Determinazione n. 82 del 05.04.2016 con la quale si approvava una variazione al B.P. 2016;

PREMESSO CHE

- L'art. 7 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce che "*Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*";
- L'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce che: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze";
- L'articolo 7, comma 1, lett. c) della L.R. n. 1/2002, come modificato dalla Legge regionale n. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Sono in procinto di essere avviate attività inerenti il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia che vedrà coinvolti tutti gli operatori del settore, gli enti locali, le associazioni datoriali e sindacali, tutti gli stakeholders del settore, il MIBACT, gli opinion leader locali, le università e i GAL;
- L'obiettivo del primo Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia, in continuità con gli Stati Generali della Cultura e del Turismo, è quello di condividere e sviluppare una visione condivisa degli obiettivi pluriennali del settore e determinare una strategia che si comporrà di azioni di marketing, advertising, realizzazione di reti di impresa, implementazione di trasporti pubblici efficienti;
- Il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia sarà organizzato dall'Assessorato all'Industria Culturale e Turistica per mezzo dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione con la previsione 18 incontri (3 per ogni provincia) utilizzando tavoli di lavoro basati sui dati attuali e di prospettiva del settore turistico della Puglia;
- A tal fine saranno organizzate 6 aree tematiche: promozione, prodotto, infrastrutture, innovazione, formazione, accoglienza; in questo ambito saranno affrontati i temi all'attenzione dei tavoli di lavoro per arrivare a organizzare e programmare delle iniziative dei settori cultura, turismo, agricoltura, internazionalizzazione della Regione Puglia, armonizzare la programmazione europea 2014-2020, della programmazione nazionale (PON) per una vision condivisa e infine un Piano strategico degli interventi e gantt delle azioni di sistema;
- L'obiettivo del Piano Strategico è quello di continuare a crescere in un settore trainante dell'economia e della società pugliese per essere consapevole traino del Sistema Italia e per diventare caso di studio sempre più innovativo anche in Europa;
- La modalità di lavoro partecipata servirà per mettere a sistema tutte le componenti del settore turistico e a definire le priorità a medio lungo termine, ma soprattutto a definire le azioni e individuarne i responsabili con relativi costi, tempi, vantaggi e svantaggi della loro realizzazione;
- Insieme alle strutture dell'Assessorato e di Pugliapromozione sarà costituito un Comitato Promotore che avrà il compito di promuovere la redazione del piano, favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti utili a

portare il proprio contributo, ascoltare i risultati dei gruppi di lavoro e approvare il Piano Strategico nonché sostenerne la realizzazione attraverso accordi ad hoc;
- Il kick-off si è tenuto il giorno 22 marzo 2016 a Bari presso la Fiera del Levante: durante questo incontro sono stati presentati la struttura del piano e i soggetti coinvolti, nonché il programma delle attività – che si svolgeranno da aprile a luglio – necessarie per la elaborazione del Piano Strategico del turismo "Puglia 365";
- In particolare, si prevede lo svolgimento di n. 18 incontri territoriali tematici – cui si aggiungerà un focus conclusivo a Matera – che si svolgeranno, a partire dal giorno 5 aprile 2016, nelle sei province pugliesi;
- I tavoli di lavoro per il confronto sul territorio sono distinti e organizzati in base ai seguenti temi: a) prodotto; b) innovazione; c) infrastrutture; d) promozione; e) accoglienza; d) formazione;
- Le città pugliesi interessate dai suddetti incontri sono le seguenti: Brindisi, Gallipoli, Foggia, Barletta, Taranto, Fasano (aprile); Altamura, Vieste, Ostuni, Lecce, Castellaneta, Polignano (maggio); Martina Franca, Andria, Lucera, Trani, Otranto, Alberobello (giugno);
- Entro il mese di luglio 2016 è prevista la conclusione del processo di redazione del Piano e la sua approvazione per passare, successivamente, alla relativa divulgazione;

CONSIDERATO CHE
- Con Deliberazione n. 2421/2015 - BURP n. 6/2016 - la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore del Turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano Triennale di promozione turistica di successiva emanazione, e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Con Deliberazione n. 2422/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di riprogrammazione del PAC procedendo ad una riduzione della dotazione delle linee di intervento POC;
- Con Deliberazione di Giunta regionale nr. 50 del 29/01/2016 sono state approvate le azioni strategiche a valere sulle risorse disponibili del POC Puglia Linea 4 affidandole agli enti strumentali, fra cui: Prima Attuazione degli indirizzi strategici in materia di turismo di cui alla DGR 2421 del 28/12/2015 (Piano Strategico del Turismo) - € 250.000,00 in favore dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nelle more dell'approvazione del progetto esecutivo, si rende necessario avviare talune procedure di indagine e ricerca dei contraenti privati cui affidare la realizzazione delle attività programmate per gli incontri territoriali con gli operatori del settore con la finalità di predisporre il piano strategico del turismo;
- In vista di n. 18 incontri territoriali più n. 1 focus conclusivo che si terranno rispettivamente nelle sei province pugliesi e nella città di Matera, si è reso necessario avviare una indagine di mercato telematica, ex art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti pubblici, finalizzata a individuare un operatore economico cui affidare l'organizzazione logistica degli incontri e del focus sopra richiamati;
- In data 25.03.2016, prot. n. 0002886-U-2016, si pubblicava un avviso con cui si rendeva noto l'imminente avvio della procedura di indagine di mercato per la selezione di un operatore cu affidare il servizio di organizzazione logistica degli incontri territoriali previsti dal programma "Puglia365";
- Con Determinazione n. 74 del 25.03.2016 veniva avviata una indagine di mercato per individuare un operatore economico, tramite procedura ristretta e informale telematica ex art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti pubblici, cui affidare il servizio di organizzazione logistica degli incontri territoriali di cui al programma "Puglia 365" che si svolgeranno da aprile a luglio 2016;
- In data 25.03.2016 prot. n. 0002897-U-2016 si procedeva ad invitare n. 10 operatori iscritti nella categoria merceologica n. 401100000 denominata *Gestione eventi* dell'Albo Fornitori di Empulia avendo a disposizione un budget pari a € 19.000,00 (oltre IVA), a valere sulle risorse disponibili POC Puglia – Linea 4 di cui alla D.G.R. 50 del 29/01/2016;
- Allo scadere del termine per la presentazione delle proposte di preventivo, fissato al 01.04.2016 ore 10.00 – risultavano caricate a sistema n. 4 offerte come risulta da verbale caricato a sistema e allegato al presente provvedimento: tra le quattro offerte presentate quella più bassa risultava essere l'offerta presentata dalla ditta MEETING PLANNER di Bari pari a € 14.630,00 (oltre IVA);

- Si procedeva, dunque, ad effettuare la verifica di congruità della offerta che risulta formulata in maniera corretta e regolare, nonché sottoscritta digitalmente e altrettanto regolarmente caricata a sistema;
- Il responsabile del procedimento procedeva dunque ad approvare l'affidamento provvisorio del servizio – nello stesso verbale sopra citato e con nota successiva prot. n. 0003152-U-2016 del 01.04.2016 – in favore della ditta MEETING PLANNER con sede in alla via Alberotanza n. 5/C Partita Iva n. 06178970726, di importo pari a € 14.630,00 (oltre IVA) trasmetteva gli atti della procedura al Direttore Generale di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento conclusivo;
- Venivano, dunque, trasmessi gli atti della procedura di indagine al Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento conslusivo;
- Si reputa necessario procede con l'affidamento in via definitiva del servizio in questione in favore della ditta MEETING PLANNER con sede in alla via Alberotanza n. 5/C Partita Iva n. 06178970726, di importo pari a € 14.630,00 (oltre IVA);

PRESO ATTO CHE:

- il CIG della suddetta procedura è il seguente: Z381929F2F;

VISTA ED ACCERTATA

- la disponibilità finanziaria del Cap. 11021 denominato "Risorse PAC – linea 4 POC Puglia Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale";

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto della necessità di esternalizzare talune attività finalizzate all'organizzazione degli incontri territoriali per la elaborazione del piano strategico del turismo;
2. di dare atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 2421/2015 (Burp n. 6/2016) con cui è stato approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore del Turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano Triennale di promozione turistica di successiva emanazione, e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
3. di dare atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 2422/2015, con cui si è recepita la proposta di riprogrammazione del PAC procedendo ad una riduzione della dotazione delle linee di intervento POC;
4. di dare atto della deliberazione di Giunta Regionale Con Deliberazione di Giunta regionale nr. 50 del 29/01/2016 si approvavano le azioni strategiche a valere sulle risorse disponibili del POC Puglia Linea 4 affidandole agli enti strumentali, fra cui: Prima Attuazione degli indirizzi strategici in materia di turismo di cui alla DGR 2421 del 28/12/2015 (Piano Strategico del Turismo) - € 250.000,00 in favore dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
5. di dare atto che le attività per la elaborazione del Piano Strategico del Turismo consistono in n. 18 incontri territoriali – cui si aggiungerà un focus conclusivo a Matera – che si svolgeranno, a partire dal giorno 5 aprile 2016, nelle sei province pugliesi sui seguenti temi che corrisponderanno ai rispettivi tavoli di confronto col territorio: a) prodotto; b) innovazione; c) infrastrutture; d) promozione; e) accoglienza; d) formazione;
6. di dare atto che gli incontri territoriali tematici si svolgeranno nelle seguenti città pugliesi da maggio a luglio 2016: Brindisi, Gallipoli, Foggia, Barletta, Taranto, Fasano (aprile); Altamura, Vieste, Ostuni, Lecce, Castellaneta, Polignano (maggio); Martina Franca, Andria, Lucera, Trani, Otranto, Alberobello (giugno);
7. di dare atto della necessità di organizzare la logistica necessaria per lo svolgimento di n. 18 territoriali tematici + n. 1 focus conclusivo nelle sale/location individuate da Pugliapromozione nelle località anzidette;
8. di dare atto che la indagine telematica di mercato finalizzata ad individuare un operatore economico cui potere affidare il servizio di organizzazione logistica degli incontri territoriali per la elaborazione del piano

strategico del turismo 2016 è stata avviata con Determina n. 74/2016 e si è svolta regolarmente, concludendosi con l'affidamento provvisorio del servizio – prot. n. 0003152-U-2016 del 01.04.2016 – in favore della ditta MEETING PLANNER SRL di Bari;

9. di dare atto che, allo scadere del termine perentorio del 01.04.2016, ore 10.00, risultavano presentate mediante caricamento a sistema n. 4 offerte e che l'offerta più economica, considerata altresì congrua, completa e regolare nella formulazione secondo quanto prescritto nella lettera di invito e nel documento tecnico allegato, è risultata quella della ditta MEETING PLANNER SRL con sede in Bari, alla via Alberotanza n. 5/C Partita Iva n. 06178970726, di importo pari a € 14.630,00 (oltre IVA);
10. di dare atto, confermare e approvare il verbale prot. n. 0003150-U-2016 del 01.04.2016 del responsabile del procedimento con cui il servizio de quo è stato affidato in via provvisoria alla ditta MEETING PLANNER SRL con sede in Bari, alla via Alberotanza n. 5/C Partita Iva n. 06178970726, per un importo pari a € 14.630,00 (oltre IVA);
11. di affidare in via definitiva il servizio di organizzazione logistica degli incontri territoriali che si svolgeranno nell'ambito del programma "Puglia365" alla ditta MEETING PLANNER SRL con sede in Bari, alla via Alberotanza n. 5/C Partita Iva n. 06178970726, per un importo pari a € 14.630,00 (oltre IVA), ai sensi dell'art. 135, comma 11, del Codice dei Contratti Pubblici, successivamente all'espletamento di una regolare procedura di indagine di mercato che si svolta sulla piattaforma telematica EMPULIA, invitando n. 10 operatori economici iscritti nella categoria merceologica n. 401100000 denominata *Gestione eventi*, avendo a disposizione un budget pari a € 19.000,00 (oltre IVA), a valere sulle risorse disponibili POC Puglia – Linea 4 di cui alla D.G.R. 50 del 29/01/2016;
12. Di avvalersi della facoltà di cui all'art. 311 comma 4) del regolamento di attuazione del codice dei contratti per variare in aumento la prestazione richiesta nella misura pari ad un quinto dell'importo contrattualmente previsto;
13. di dare mandato al responsabile del procedimento di trasmettere comunicazione del presente provvedimento, anche attraverso il sistema digitale, alle ditte interessate, nonché di perfezionare gli atti negoziali con sottoscrizione digitale per l'affidamento definitivo del servizio de quo alla ditta anzidetta, richiedendo a quest'ultima tutta la documentazione necessaria, con particolare riferimento a quanto previsto ex art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici, nonché in materia di obblighi contributivi e di tracciabilità dei flussi finanziari;
14. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione di Pugliapromozione di impegnare la somma complessiva di €. 21.418,32 (IVA inclusa) sul Capitolo 11021 denominato "Risorse PAC – linea 4 POC Puglia Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
15. di nominare responsabile unico del procedimento l'avv. Miriam Giorgio dell'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di Pugliapromozione, Funzionario Direttivo di Pugliapromozione;
16. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura
    così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) Composto da n. 7 facciate (più 3 facciate di allegati alla presente), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione 2016;

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 32/2016 di € 21.418,32 a carico del Cap. 11021 del B.P. 2016;

Nome dell'intervento in contabilità:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI TERRITORIALI PREVISTI NEL PROGRAMMA DI ELABORAZIONE DEL PIANO STRTEGICO DEL TURIMO. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del

Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0003150-U-2016-01/04/2016-14.57

Unione Europea Regione Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Progetto Finanziato dal Piano di Azione e Coesione – Regione Puglia
Programma Operativo Convergenza 2007-2013 – Linea 4

INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI TERRITORIALI PREVISTI NEL PROGRAMMA DI ELABORAZIONE DEL PIANO STRTEGICO DEL TURIMO. CIG: Z381929F2F

SEDUTA APERTURA PREVENTIVI
VERBALE DEL GIORNO
01 aprile 2016, 14.30

Il responsabile del procedimento, coadiuvato dalla dott.ssa Anna Pellegrino e dal segretario verbalizzante dott.ssa Alessandra Boccuzzi, ha proceduto alle ore 14.30 all'apertura delle proposte di preventivo caricate a sistema da n. 10 operatori invitati alla procedura in oggetto – prot. n. 0002897-U-2016 del 25.03.2016 - e iscritti alla categoria merceologica di interesse appartenente all'Albo Fornitori della piattaforma telematica di EMPULIA.

Si ricorda che la procedura di selezione si è svolta sub specie di gara telematica informale o indagine di mercato, ai sensi dell'art. 125, co.11, del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) e del Regolamento di Pugliapromozione per l'acquisizione di beni e servizi. La procedura de qua è stata avviata con Determinazione del Direttore generale ad interim di Pugliapromozione n. 74 del giorno 25.03.2016 con un budget disponibile di € 19.000,00 (oltre Iva), rivolgendosi alla categoria merceologica n. 401100000 denominata *Gestione eventi* dell'Albo Fornitori di Empulia.

1

Le aziende iscritte nella categoria merceologica anzidetta invitate sono le seguenti:

a) Bari Congressi & Cultura

b) Centro Consulenza Linguistica srl

c) Co. Be. Ga. Congressi s.a.s.

d) Consorzio Salento Congressuale

e) E20convegni srl

d) Italiana congressi srl

e) Meeting Planner srl

f) Planning congressi srl

g) Selling e service Events & promotion

h) Zeroseicongressi srl.







Progetto Finanziato dal Piano di Azione e Coesione – Regione Puglia
Programma Operativo Convergenza 2007-2013 – Linea 4

Alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di preventivo risultavano caricate a sistema n. 4 offerte, stando a quanto acquisito agli atti con prot. n. 0003149-E-2016 del 01.04.2016.

Si procede alla verifica della corretta presentazione e formulazione delle offerte che sono le seguenti in ordine di prezzo più basso:

1. MEETING PLANNER SRL € 14.630,00 (oltre IVA) - prot. 0003145-E-2016 01.04.2016

2. Italiana Congressi & Cultura srl € 15.010,00 (oltre IVA) - prot. 0003148-E-2016 01.04.2016

3. Bari Congressi & Cultura € 16.910,00 (oltre IVA) - 0003147-E-2016 01.04.2016

4. CO.BE.GA. Congressi sas € 18.620 (oltre IVA) - 0003145-E-2016 01.04.2016.

Come è visibile dal documento allegato, l'offerta dal prezzo più basso è risultata essere quella della ditta **MEETING PLANNER SRL** di Bari di importo pari a **€ 14.630,00 (oltre IVA)**.

Si procede, dunque, alla verifica di congruità della stessa offerta che risulta formulata in maniera corretta e regolare, nonché sottoscritta digitalmente e altrettanto regolarmente caricata a sistema.

2

Accertata, dunque, la congruità e la adeguatezza dell'offerta predetta, si procede ad approvare l'affidamento provvisorio in favore della ditta MEETING PLANNER SRL con sede in alla via Alberotanza n. 5/C Partita Iva n. 06178970726, di importo pari a € 14.630,00 (oltre IVA) e si autorizza l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione ai sensi dell'art. 11, comma 9, del Codice dei contratti Pubblici.

Gli atti della presente procedura sono trasmessi al Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento di approvazione dell'affidamento definitivo del servizio in favore della ditta de qua, donde la stipula del conseguente contratto di affidamento dello stesso.

Corre l'obbligo di comunicare il contenuto del presente atto a tutte le ditte partecipanti nonché alla ditta affidataria in via provvisoria.

Baro. 1° aprile 2016

Il responsabile del procedimento
avv. Miriam Giorgio

AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO
Avv. Miriam GIORGIO

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0003149-E-2016-01/04/2016-14.52

Procedura di Aggiudicazione

Compilatore: Miriam Giorgio

Titolo: apertura proposte di preventivo servizio organizzazione incontri territoriali puglia365

Protocollo:

Protocollo Generale:

Protocollo Bando: 0002897-U-2016

Fascicolo: FE013453

Importo Appalto €: 0,00

Importo a Base d'Asta: 19.000,00

Criterio di Aggiudicazione Gara: Prezzo più basso

Conformità: no

Criterio Formulazione Offerta Economica: Prezzo

CIG: Z381929F2F

CUP:

N.D.D. Indizione:

Oggetto
INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL' SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI TERRITORIALI PREVISTI NEL PROGRAMMA DI ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DEL TURIMO.
CIG: Z381929F2F

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Data I Seduta: 01/04/2016

Data II Seduta:

Determina di aggiudicazione:

Del:

Descrizione breve
INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI TERRITORIALI PREVISTI NEL PROGRAMMA DI ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DEL TURIMO.
CIG: Z381929F2F

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Apri	Numero Seduta	Tipo Seduta	Descrizione	Data Inizio	Data Fine	Verbale

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Stato: Aggiudicazione Provvisoria

Aggiudicatario: MEETING PLANNER SRL

Ec...	Fornitore	Rank	So...	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Stato Offerta	Note	Valore Offerta	Stato	Dettaglio Motivazioni	Motivazione
	MEETING PLANNER SRL	1		14.630,00		14630,00	Aggiudicatario provvisorio		14.630,00000			
	Italiana congressi srl	2		15.010,00		15010,00	II Classificato		15.010,00000			
	Bari Congressi & Cultura	3		16.910,00		16910,00			16.910,00000			
	CO.BE.GA. Congressi s.a.s.	4		18.620,00		18620,00			18.620,00000			

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Descrizione	Allegato

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Note

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

Data	Utenti	Azione	Note

Testata | Sedute di gara | Riepilogo Finale | Allegati PDA | Note | Cronologia | Documenti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 5 aprile 2016, n. 84

Conclusione indagine di mercato telematica ex art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento del servizio di ripresa audio-video, diffusione streaming, produzione di video report e altri servizi it per le attività del Piano strategico del Turismo "Puglia 365". Affidamento del servizio. CIG ZAA1288F7.

L'anno 2016, il giorno cinque del mese di aprile, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, recante "*Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 09 settembre 2015, n. 1596 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm..ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. recante Codice dei contratti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "*Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici*";
- VISTO il Regolamento regionale 15 novembre 2011, n. 25 recante "Disciplina delle procedure in economia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 30.07.2012, n. 238 con cui si recepiva e approvava il regolamento degli acquisti tramite la piattaforma telematica di EMPULIA;
- VISTA la D.G.R. n. 2421/2015 - BURP n. 6/2016 – con cui la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore del Turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano Triennale di promozione turistica di successiva emanazione, e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione ;
- VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge del 27.12.2006, n. 296 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" come modificato, da ultimo dalla Legge di stabilità per il 2016, art. 1, commi 495 e 502);
- VISTA la Legge del 7 agosto 2012, n. 135 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";
- VISTO il D.L. del 24 aprile 2014 n. 66 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito nella Legge del 23.06.2014, n. 89 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", con particolare riferimento all'art. 9, comma 3;
- VISTO il Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella Legge del'11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
- VISTO il D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 recante "*Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge*

23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi";
- VISTA la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- VISTA la propria Determinazione n. 73 del 25.03.2016 con cui è stata avviata una indagine telematica di mercato per l'affidamento del servizio in oggetto;
- VISTA la propria Determinazione n. 524 del 29.12.2015 con la quale è stato approvato il B.P. 2016, pluriennale 2016/2018;
- VISTA la Determinazione n. 82 del 05.04.2016 con la quale si approvava la variazione al B.P. 2016;

PREMESSO CHE
- L'art. 7 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce che "*Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*";
- L'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce che: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze";
- L'articolo 7, comma 1, lett. c) della L.R. n. 1/2002, come modificato dalla Legge regionale n. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Sono in procinto di essere avviate attività inerenti il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia che vedrà coinvolti tutti gli operatori del settore, gli enti locali, le associazioni datoriali e sindacali, tutti gli stakeholders del settore, il MIBACT, gli opinion leader locali, le università e i GAL;
- L'obiettivo del primo Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia, in continuità con gli Stati Generali della Cultura e del Turismo, è quello di condividere e sviluppare una visione condivisa degli obiettivi pluriennali del settore e determinare una strategia che si comporrà di azioni di marketing, advertising, realizzazione di reti di impresa, implementazione di trasporti pubblici efficienti;
- Il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia sarà organizzato dall'Assessorato all'Industria Culturale e Turistica per mezzo dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione con la previsione 18 incontri (3 per ogni provincia) utilizzando tavoli di lavoro basati sui dati attuali e di prospettiva del settore turistico della Puglia;
- A tal fine saranno organizzate 6 aree tematiche: promozione, prodotto, infrastrutture, innovazione, formazione, accoglienza; in questo ambito saranno affrontati i temi all'attenzione dei tavoli di lavoro per arrivare a organizzare e programmare delle iniziative dei settori cultura, turismo, agricoltura, internazionalizzazione della Regione Puglia, armonizzare la programmazione europea 2014-2020, della programmazione nazionale (PON) per una vision condivisa e infine un Piano strategico degli interventi e gantt delle azioni di sistema;
- L'obiettivo del Piano Strategico è quello di continuare a crescere in un settore trainante dell'economia e della società pugliese per essere consapevole traino del Sistema Italia e per diventare caso di studio sempre più innovativo anche in Europa;
- La modalità di lavoro partecipata servirà per mettere a sistema tutte le componenti del settore turistico e a definire le priorità a medio lungo termine, ma soprattutto a definire le azioni e individuarne i responsabili

con relativi costi, tempi, vantaggi e svantaggi della loro realizzazione;
- Insieme alle strutture dell'Assessorato e di Pugliapromozione sarà costituito un Comitato Promotore che avrà il compito di promuovere la redazione del piano, favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti utili a portare il proprio contributo, ascoltare i risultati dei gruppi di lavoro e approvare il Piano Strategico nonché sostenerne la realizzazione attraverso accordi ad hoc;
- Il kick-off si è tenuto il giorno 22 marzo 2016 a Bari presso la Fiera del Levante: durante questo incontro sono stati presentati la struttura del piano e i soggetti coinvolti, nonché il programma delle attività – che si svolgeranno da aprile a luglio – necessarie per la elaborazione del Piano Strategico del turismo "Puglia 365";
- In particolare, si prevede lo svolgimento di n. 18 incontri territoriali tematici – cui si aggiungerà un focus conclusivo a Matera – che si svolgeranno, a partire dal giorno 5 aprile 2016, nelle sei province pugliesi;
- I tavoli di lavoro per il confronto sul territorio sono distinti e organizzati in base ai seguenti temi: a) prodotto; b) innovazione; c) infrastrutture; d) promozione; e) accoglienza; d) formazione;
- Le città pugliesi interessate dai suddetti incontri sono le seguenti: Brindisi, Gallipoli, Foggia, Barletta, Taranto, Fasano (aprile); Altamura, Vieste, Ostuni, Lecce, Castellaneta, Polignano (maggio); Martina Franca, Andria, Lucera, Trani, Otranto, Alberobello (giugno);
- Entro il mese di luglio 2016 è prevista la conclusione del processo di redazione del Piano e la sua approvazione per passare, successivamente, alla relativa divulgazione;

CONSIDERATO CHE
- Con Deliberazione n. 2421/2015 - BURP n. 6/2016 - la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore del Turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano Triennale di promozione turistica di successiva emanazione, e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Con Deliberazione n. 2422/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di riprogrammazione del PAC procedendo ad una riduzione della dotazione delle linee di intervento POC;
- Con Deliberazione di Giunta regionale nr. 50 del 29/01/2016 sono state approvate le azioni strategiche a valere sulle risorse disponibili del POC Puglia Linea 4 affidandole agli enti strumentali, fra cui: Prima Attuazione degli indirizzi strategici in materia di turismo di cui alla DGR 2421 del 28/12/2015 (Piano Strategico del Turismo) - € 250.000,00 in favore dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nelle more dell'approvazione del progetto esecutivo, si è reso necessario avviare talune procedure di indagine e ricerca dei contraenti privati cui affidare la realizzazione delle attività programmate per gli incontri territoriali con gli operatori del settore con la finalità di predisporre il piano strategico del turismo;
- In data 25.03.20156, prot. n. 0002878-U-2016, si pubblicava un avviso con cui rendeva noto l'imminente avvio della procedura di indagine di mercato per la selezione di un operatore cu affidare il servizio di riprese audiovisive, diffusione streaming e altri servizi IT necessari per lo svolgimento degli incontri territoriali previsti dal programma "Puglia365";
- Con Determinazione n. 73 del 25.03.2016 veniva avviata una indagine di mercato per individuare un operatore economico, tramite procedura ristretta e informale telematica ex art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti pubblici, cui affidare il servizio di ripresa audio-video, diffusione streaming, produzione di video report e altri servizi IT per le attività del Piano Strategico del Turismo "Puglia 365" che si svolgeranno da aprile a luglio 2016;
- In data 25.03.2016 prot. n. 0002896-U-2016 si procedeva ad invitare n. 10 operatori iscritti nella categoria merceologica n. 371400000 denominata *Produzione audiovisiva* dell'Albo Fornitori di Empulia avendo a disposizione un budget pari a € 38.000,00 (oltre IVA), a valere sulle risorse disponibili POC Puglia – Linea 4 di cui alla D.G.R. 50 del 29/01/2016;
- Allo scadere del termine per la presentazione delle proposte di preventivo, fissato al 31.03.2016 ore 16.30 – risultavano caricate a sistema n. 2 offerte come risulta da verbale caricato a sistema e allegato al presente

provvedimento: tra le due offerte presentate quella più bassa risultava essere l'offerta presentata dalla ditta KINOVAN SRL di Bari pari a € 26.370,00 (oltre IVA);
- Si procedeva, dunque, ad effettuare la verifica di congruità della offerta che risulta formulata in maniera corretta e regolare, nonché sottoscritta digitalmente e altrettanto regolarmente caricata a sistema.
- Accertata, dunque, la congruità dell'offerta predetta, anche in merito ai costi unitari proposti, si ritiene tuttavia necessario procedere con la richiesta di alcuni chiarimenti alla ditta KINOVAN SRL: la richiesta veniva trasmessa alla ditta in questione con nota del responsabile del procedimento prot.n. 0003111-U-2011 del 31.03.2016;
- In data 01.04.2016 giungeva la risposta della ditta KINOVAN SRL di Bari alla richiesta di chiarimenti anzidetta e la stessa veniva acquisita agli atti con prot. n.0003133-E-2016 del 01.04.2016;
- Il responsabile del procedimento, ritenuta convincente la spiegazione fornita dalla ditta KINOVAN SRL, procedeva ad approvare l'affidamento provvisorio del servizio in suo favore con nota prot. n. 0003134-U-2016 del 01.04.2016 e trasmetteva gli atti della procedura al Direttore Generale di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento conclusivo;
- Si reputa necessario procede con l'affidamento del servizio in via definitiva in favore della ditta KINOVAN SRL con sede in Bari, alla via Giulio Petroni n. 111/A, partita iva 07211433072072, al prezzo di € 26.370,00 (oltre IVA);

PRESO ATTO CHE:
- il CIG della suddetta procedura è il seguente: ZAA19288F7;

VISTA ED ACCERTATA
- la disponibilità finanziaria del Cap. 11021 denominato "Risorse PAC – linea 4 POC Puglia Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale";

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto della necessità di esternalizzare talune attività finalizzate all'organizzazione degli incontri territoriali per la elaborazione del piano strategico del turismo;
2. di dare atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 2421/2015 (Burp n. 6/2016) con cui è stato approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore del Turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano Triennale di promozione turistica di successiva emanazione, e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
3. di dare atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 2422/2015, con cui si è recepita la proposta di riprogrammazione del PAC procedendo ad una riduzione della dotazione delle linee di intervento POC;
4. di dare atto della deliberazione di Giunta Regionale Con Deliberazione di Giunta regionale nr. 50 del 29/01/2016 si approvavano le azioni strategiche a valere sulle risorse disponibili del POC Puglia Linea 4 affidandole agli enti strumentali, fra cui: Prima Attuazione degli indirizzi strategici in materia di turismo di cui alla DGR 2421 del 28/12/2015 (Piano Strategico del Turismo) - € 250.000,00 in favore dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
5. di dare atto che le attività per la elaborazione del Piano Strategico del Turismo consistono in n. 18 incontri territoriali – cui si aggiungerà un focus conclusivo a Matera – che si svolgeranno, a partire dal giorno 5 aprile 2016, nelle sei province pugliesi sui seguenti temi che corrisponderanno ai rispettivi tavoli di confronto col territorio: a) prodotto; b) innovazione; c) infrastrutture; d) promozione; e) accoglienza; d) formazione;
6. di dare atto che gli incontri territoriali tematici si svolgeranno nelle seguenti città pugliesi da maggio a luglio 2016: Brindisi, Gallipoli, Foggia, Barletta, Taranto, Fasano (aprile); Altamura, Vieste, Ostuni, Lecce,

Castellaneta, Polignano (maggio); Martina Franca, Andria, Lucera, Trani, Otranto, Alberobello (giugno);

7. di dare atto della necessità di svolgere il servizio di riprese audiovisive, diffusione streaming, produzione video report e altri servizi IT, durante n. 18 territoriali tematici + n. 1 focus conclusivo presso le sale/location individuate da Pugliapromozione nelle località anzidette;
8. di dare atto dell'espletamento e della conclusione della indagine telematica di mercato finalizzata ad individuare un operatore economico cui affidare il servizio di riprese audiovisive, diffusione streaming, produzione di video report e altri servizi IT necessari per la buona riuscita degli incontri territoriali finalizzati all'elaborazione del piano strategico del turismo nell'ambito del progetto "Puglia365";
9. di dare atto che l'indagine telematica di mercato, avviata ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti Pubblici con Determinazione n. 73/2016, per la individuazione di un contraente cui affidare il predetto servizio, si è svolta regolarmente con invito di n. 10 operatori iscritti nella categoria merceologica n. 371400000 denominata *Produzione audiovisiva* dell'Albo Fornitori di Empulia avendo a disposizione un budget pari a € 38.000,00 (oltre IVA), a valere sulle risorse disponibili POC Puglia – Linea 4 di cui alla D.G.R. 50 del 29/01/2016;
10. di dare atto che, allo scadere del termine perentorio del giorno 31.03.2016, ore 16.30, risultavano presentate mediante caricamento a sistema n. 2 offerte e che l'offerta più economica, considerata altresì congrua e completa e regolare nella formulazione secondo quanto prescritto nella lettera di invito e nel documento tecnico allegato, è risultata quella della ditta KINOVAN SRL con sede in Bari, Via Giulio Petroni, 111A C.F.07214330727, partita IVA n.072143307272, per un importo pari a €26.370,00 (oltre IVA);
11. di dare atto del verbale del responsabile del procedimento prot. n. 0003108-U-2016 del 31.03.2016, di confermarlo e ratificarlo, approvando altresì tutto l'operato del responsabile del procedimento ivi compresa la scelta affidamento provvisorio alla ditta KINOVAN SRL di Bari con nota prot. n. 0003134-U-2016 del 01.04.2016;
12. di affidare in via definitiva alla ditta KINOVAN SRL, con sede in BARI (Ba), Via Giulio Petroni, 111A C.F.07214330727, partita IVA n.072143307272, la realizzazione del servizio per l'effettuazione di riprese audiovisive, diffusione streaming, produzione video report, altri servizi IT per un importo pari a € 26.370,00 (oltre IVA);
13. di avvalersi della facoltà di cui all'art. 311 comma 4) del regolamento di attuazione del Codice dei contratti per variare in aumento la prestazione richiesta nella misura pari ad un quinto dell'importo contrattualmente previsto;
14. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione di Pugliapromozione di impegnare la somma complessiva di €. 38.605,68 (IVA inclusa) sul Capitolo 11021 denominato "Risorse PAC – linea 4 POC Puglia Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" del Bilancio di previsione 2016;
15. di dare mandato al responsabile del procedimento di trasmettere comunicazione del presente provvedimento, anche attraverso il sistema digitale, alle ditte interessate, nonché di perfezionare gli atti negoziali con sottoscrizione digitale per l'affidamento definitivo del servizio de quo alla ditta anzidetta, richiedendo tutta la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle dichiarazioni ex art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici, nonché in materia di obblighi contributivi e di tracciabilità dei flussi finanziari;
16. il CIG relativo alla presente procedura è il seguente: ZDB1900D1A;
17. il responsabile del procedimento è l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo di Pugliapromozione;
18. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) Composto da n. 7 facciate (più 6 facciate di allegati alla presente), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione 2016;

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 33/2016 di €. 38.605,68 a carico del Cap. 11021 del B.P. 2016;

Nome dell'intervento in contabilità:

SERVIZIO DI RIPRESA AUDIO-VIDEO, DIFFUSIONE STREAMING, PRODUZIONE DI VIDEO REPORT E ALTRI SERVIZI IT PER LE ATTIVITA' DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA 365".

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0003134-U-2016-01/04/2016-11.31

Unione Europea Regione Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Progetto Finanziato dal Piano di Azione e Coesione – Regione Puglia
Programma Operativo Convergenza 2007-2013 – Linea 4

Spett.le ditta
KINOVAN SRL
Via Giulio Petroni 3/A
70124 – BARI
g.daloia@kinovan.com

INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA AUDIO-VIDEO, DIFFUSIONE STREAMING, PRODUZIONE DI VIDEO REPORT E ALTRI SERVIZI IT PER LE ATTIVITA' DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA 365". CIG: ZAA19288F7

Affidamento provvisorio del servizio

Si da' atto che in data 31.03.2016 è tempestivamente pervenuta la risposta della ditta KINOVAN SRL alla richiesta di chiarimenti prot. n. 0003111-U-2016, in pari data, presentata dalla scrivente.

Le spiegazioni fornite sono tali da potersi ritenere valide e soddisfacenti per chiarire taluni dubbi inerenti la quotazione dei costi unitari e dell'offerta complessiva pari a € 26.370,00 (oltre IVA).

Sulla base di questo necessario chiarimento, si ritiene di poter confermare l'affidamento provvisorio del servizio in oggetto alla Vs. spettabile ditta trasmettendo gli atti al Direttore generale di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento di affidamento definitivo.

Si comunica sin da ora che, entro lunedì 04 aprile 2016, si dovranno perfezionare gli atti negoziali – con allegazione dei documenti necessari e sottoscrizione digitale – secondo le indicazioni che forniremo attraverso una comunicazione email o telefonica.

Il responsabile del procedimento
avv. Miriam Giorgio

PUGLIA PROMOZIONE DIR. AMM. BARI AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0003133-E-2016-01/04/2016-11.29

Kinovan srl
Giovanni D'Aloia
Creative Producer
Founder & Amm.re Unico

UFFICIO
Via Giulio Petroni 111A
70124 Bari (BA)

PARTITA IVA
07214330727

TELEFONO
+39 3296184254

EMAIL
g.daloia@kinovan.com

WEB
www.kinovan.com

ufficioprotocollopp@pec.it,

Responsabile del procedimento
Nominativo: avv. Miriam Giorgio
E-mail: m.giorgio@viaggiareinpuglia.it

Oggetto: Richiesta chiarimenti sulla offerta economica presentata in merito alla INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA AUDIO-VIDEO, DIFFUSIONE STREAMING, PRODUZIONE DI VIDEO REPORT E ALTRI SERVIZI IT PER LE ATTIVITA' DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA 365".

CIG ZAA19288F7

In merito alla vostra richiesta di chiarimenti sulla discordanza in entrambi i punti indicati la nostra risposta è che considerata la natura della commessa siamo soliti praticare uno sconto per quanto riguarda le apparecchiature video ed audio a partire dal decimo giorno di lavorazione confermato. Considerata la richiesta complessiva di 19 eventi abbiamo ritenuto di applicare questa scontistica anche in ragione di presentarvi l'offerta più conveniente.
Il costo totale dei punti 5 e 6 da voi richiamati differisce proprio a causa della applicazione di uno sconto (b).
Pertanto anche la somma dei costi unitari non è uguale alla offerta complessiva (a).
Riteniamo di poter confermare l'offerta presentata a meno che non sia possibile per il proponente applicare il suddetto sconto nel qual caso potete considerare integrata l'offerta complessiva come da vostro calcolo.

Cordiali saluti,

lì, Bari 31/03/1975 Giovanni B. D'Aloia

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0003111-U-2016-31/03/2016-19.25

Unione Europea Regione Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Progetto Finanziato dal Piano di Azione e Coesione – Regione Puglia
Programma Operativo Convergenza 2007-2013 – Linea 4

INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA AUDIO-VIDEO, DIFFUSIONE STREAMING, PRODUZIONE DI VIDEO REPORT E ALTRI SERVIZI IT PER LE ATTIVITA' DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA 365". CIG: ZAA19288F7

Richiesta chiarimenti

Con la presente si intende richiedere alla Vostra spettabile ditta i seguenti chiarimenti in merito alla proposta a noi pervenuta relativa al servizio in oggetto prot. n. 0003105-E-2016 del 31.03.2016, comunicandovi altresì che la Vostra proposta è quella caratterizzata dal prezzo più basso tra le due pervenute.

In particolare, si richiede di fornire spiegazioni su quanto di seguito indicato:

a) discordanza tra l'offerta complessiva e i costi unitari: sommando questi ultimi si ottiene un prezzo diverso (€ 27.320,00) da quello indicato all'offerta complessiva (€ 26.370,00);

b) nei punti 5 e 6 della proposta di offerta economica la moltiplicazione del costo unitario per il numero complessivo di incontri porta ad un prezzo differente (es. punto 5. Attrezzature audio – costo unitario € 100,00 – costo totale 19 incontri €1.700,00 e non € 1.900,00).

Vi invitiamo a rispondere alla presente entro e non oltre la giornata di domani 1° aprile 2016, chiedendovi inoltre di confermare o integrare l'offerta complessiva che, stando ai nostri calcoli, rimarrebbe in ogni caso quella più bassa tra la due pervenute.

Il responsabile del procedimento
avv. Miriam Giorgio

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0003108-U-2016-31/03/2016-18.07

Unione Europea Regione Puglia PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

Progetto Finanziato dal Piano di Azione e Coesione – Regione Puglia
Programma Operativo Convergenza 2007-2013 – Linea 4

INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA AUDIO-VIDEO, DIFFUSIONE STREAMING, PRODUZIONE DI VIDEO REPORT E ALTRI SERVIZI IT PER LE ATTIVITA' DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA 365". CIG: ZAA19288F7

SEDUTA APERTURA PREVENTIVI
VERBALE DEL GIORNO
31 marzo 2016, 17.30

Il responsabile del procedimento, coadiuvato dalla dott.ssa Anna Pellegrino e dal segretario verbalizzante dott.ssa Alessandra Boccuzzi, ha proceduto, alle ore 17.30, all'apertura delle proposte di preventivo caricate a sistema da n. 10 operatori invitati alla procedura in oggetto – prot. n. 0002896-U-2016 del 25.03.2016 - e iscritti alla categoria merceologica di interesse appartenente all'Albo Fornitori della piattaforma telematica di EMPULIA.

Si ricorda che la procedura di selezione si è svolta sub specie di gara telematica informale o indagine di mercato, ai sensi dell'art. 125, co.11, del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) e del Regolamento di Pugliapromozione per l'acquisizione di beni e servizi. La procedura de qua è stata avviata con Determinazione del Direttore generale ad interim di Pugliapromozione n. 73 del giorno 25.03.2016, con un budget disponibile a pari a € 38.000,00 (oltre Iva), rivolgendosi alla categoria merceologica n. 371400000 denominata *Produzione audiovisiva* dell'Albo Fornitori di Empulia.

1

Le aziende iscritte nella categoria merceologica anzidetta invitate sono le seguenti:

a) Camera a Sud soc.coop.
b) Dinamo Film
c) Dispoto & Partners srl
d) Draka Production srl
e) Fanfara Film srl
d) Gaetano Cianciotta ditta individuale
e) Kinovan srl
f) Laboratorio Orfeo srl
g) Media Broadcast Communication srl

Unione Europea Regione Puglia

Progetto Finanziato dal Piano di Azione e Coesione – Regione Puglia
Programma Operativo Convergenza 2007-2013 – Linea 4

h) Seminal Film srl

Alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di preventivo, prevista ad oggi 31.03.2016 ore 16.30, risultavano caricate a sistema n. 2 offerte, stando a quanto attestato dal sistema (v. allegato).

Si procede alla verifica della corretta presentazione e formulazione delle offerte che sono le seguenti in ordine di prezzo più basso:

1. KINOVAN SRL € 26.370,00 (oltre IVA) - prot. 0003105-E-2016 31.03.2016
2. DINAMO FIL € 37.050,00 (oltre IVA) - prot. 0003106-E-2016 31.03.2016

Come è visibile anche dal prospetto della piattaforma telematica, l'offerta dal prezzo più basso è risultata essere quella della ditta **KINONAN SRL** di Bari di importo pari a **€ 26.370,00 (oltre IVA)**.

Procedura di Aggiudicazione

Compilatore	Titolo	Protocollo	Data Inv
Miriam Giorgio	PROCEDURA DI GARA VIDEO STREAMING SERVIZI TECNOLOGICI PUGLIA365		
		Protocollo Generale	Data Prc

Protocollo Bando	Fascicolo		
0002896-U-2016	FE013452		
Importo Appalto €	Importo a Base d'Asta		
0,00	38.000,00		
Criterio di Aggiudicazione Gara	Conformità	Criterio Formulazione Offerta Economica	Modalità
Prezzo più basso	no	Prezzo	Telemat
CIG	CUP	N.D.D. Indizione	Data D.I
ZAA19288F7			

Oggetto
INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA AUDIO PRODUZIONE DI VIDEO REPORT E ALTRI SERVIZI IT PER LE ATTIVITA' DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA 365". CIG: ZAA19288F7

Testata Sedute di gara Riepilogo Finale Allegati PDA Note Cronologia Documenti

Data I Seduta	Data II Seduta
31/03/2016	
Determina di aggiudicazione	Del

Descrizione breve
INDAGINE DI MERCATO TELEMATICA EX ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA AUDIO-VIDEO, DIFFUSIONE STREAMING, PRODUZIONE DI VIDEO REPORT E ALTRI SERVIZI IT PER LE ATTIVITA' DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA 365". CIG: ZAA19288F7

Testata Sedute di gara Riepilogo Finale Allegati PDA Note Cronologia Documenti

Apri	Numero Seduta	Tipo Seduta	Descrizione	Data Inizio	Data Fine	Verbale
	1		AFFIDAMENTO PROVVISORIO DEL SERVIZIO	01/04/2016 12:24:14	01/04/2016 12:24:14	

Testata Sedute di gara Riepilogo Finale Allegati PDA Note Cronologia Documenti

Stato	Aggiudicatario
Aggiudicazione Provvisoria	Kinovan srl

Ec..	Fornitore	Rank	So..	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Stato Offerta	Nota	Valore Offerta	Stato	Dettaglio Motivazioni	Motivazione
	Kinovan srl	1		26.370,00		26370,00	Aggiudicatario provvisorio		26.370,00000			
	Dinamo Film	2		37.050,00		37050,00	II Classificato		37.050,00000			







Progetto Finanziato dal Piano di Azione e Coesione – Regione Puglia
Programma Operativo Convergenza 2007-2013 – Linea 4

Si procede, dunque, alla verifica di congruità della stessa offerta che risulta formulata in maniera corretta e regolare, nonché sottoscritta digitalmente e altrettanto regolarmente caricata a sistema.

Accertata, dunque, la congruità dell'offerta predetta, anche in merito ai costi unitari proposti, si ritiene tuttavia necessario procedere con la richiesta di alcuni chiarimenti alla ditta KINOVAN SRL di Bari sui seguenti punti:
a) discordanza tra l'offerta complessiva e i costi unitari: sommando questi ultimi tra loro, infatti, si ottiene un prezzo diiverso (€27.320,00) da quello indicato nell'offerta complessiva (€ 26.370,00);
b) nei punti 5 e 6 della proposta di offerta economica, la moltiplicazione del costo unitario per il numero complessivo di incontri porta ad un prezzo differente (ad esempio, al punto 5- Attrezzature audio – costo unitario € 100,00 – costo totale per 19 incontri € 1.700,00 e non € 1.900,00).
La risposta dovrà pervenire entro e non oltre la giornata di domani 1° aprile 2016, attesa la necessità di chiudere in tempi stretti la procedura de qua, visto l'imminente inizio degli incontri territoriali di cui al programma "Puglia365".

L'approvazione dell'affidamento provvisorio in favore della ditta KINOVAN SRL con sede in Bari, alla via Giulio Petroni n. 111/A, partita iva 07211433072072, al prezzo di € 26.370,00 (oltre IVA), nonché l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione ai sensi dell'art. 11, comma 9, del Codice dei contratti Pubblici, restano pertanto sospese.

Ricevuti i chiarimenti richiesti, qualora essi fossero adeguati e sufficienti a superare i dubbi sopra rappresentati, gli atti della presente procedura saranno trasmessi al Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento di approvazione dell'affidamento definitivo in favore della ditta de qua, donde la stipula del conseguente contratto di affidamento.

Corre l'obbligo di comunicare il contenuto del presente atto a tutte le ditte partecipanti, nonché alla ditta affidataria in via provvisoria.

Bari, 31 marzo 2016

Il responsabile del procedimento
avv. Miriam Giorgio



AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO
Avv. Miriam GIORGIO

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 5 aprile 2016, n. 1852
Esproprio.

Oggetto: Lavori di costruzioni della strada di collegamento tra la S.P. 17 e la zona PIP di Salice

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 41 del 20.10.2011, il Comune di Salice Salentino ha approvato in via definitiva la variante al proprio strumento urbanistico finalizzata all'esecuzione dei lavori in oggetto, apponendo così sui terreni interessati il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di Giunta n. 295 del 25.11.2011, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in cinque anni il termine per l'emissione del decreto d'esproprio decorrente dalla data di adozione dello stesso provvedimento;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1619 del 16.11.2012, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alla ditta proprietaria degli stessi terreni;
- che in data 11.12.2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione del relativo verbale
- che, con determinazione dirigenziale n. 951/2014, è stato disposto il pagamento diretto del saldo dell'indennità di espropriazione spettante alla ditta catastale che ha accettato l'indennità offerta ed ha concordato la cessione bonaria dei propri beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alla ditta concordataria, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visto che le superfici da espropriare risultano ben identificate in quanto le particelle interessate dai lavori sono espropriate per intero;

DECRETA

E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà della ditta riportata nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione corrisposta.

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE
Ing. Rocco Merico

Lavori di costruzione della strada di collegamento tra la S.P. 17 e la zona PIP di Salice Salentino

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Salice Salentino		Sup. espr. mq	Indennità totale
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla		
1	1	**Valente Margherita Francesca**	Salice Salentino	13/7/1948	Prop.	intero	VLNMGH48L53H708V	21	893	8.133	30.000,00
								21	898	562	
								21	901	144	
								21	886	12	

IL DIRIGENTE (Ing. Rocco Merico)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 5 aprile 2016, n. 1853
Esproprio.

Oggetto: Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 230 e la Z.I. di Campi Salentina

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

- che, con deliberazione consiliare n. 72 del 30.11.2010, il Comune di Campi Salentina ha approvato in via definitiva il P.U.G., nell'ambito del quale è stata prevista la realizzazione della rotatoria in oggetto ed è stato così apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di Giunta n. 218 del 13.09.2011, il Comune di Campi Salentina ha preso atto del progetto definitivo relativo a detti lavori predisposto dalla Provincia di Lecce;
- che, con deliberazione di Giunta n. 250 del 13.10.2011, questa Provincia ha approvato il citato progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1582 del 21.06.2012, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 23.07.2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazione dirigenziale n. 2212/2014, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta ed hanno concordato la cessione bonaria dei loro beni, nonché il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità non accettate da parte delle ditte catastali che non hanno concordato la cessione bonaria dei loro beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.; - che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate — Ufficio Provinciale di Lecce Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per fame parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta o depositata. Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della provincia di Lecce

IL DIRIGENTE
Ing. Rocco Merico

Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SP 230 e la Z.I. di Campi Salentina

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Campi Salentina			Sup. espr. mq	Indennità			
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr.	Occup.	ritenuta d'acconto	Totale
1	1	MIGLIETTA Cosima	Trepuzzi (LE)	28/08/1958	prop.	1/2	MGLCSM58M68L383V	33	80	347	36	95,76	19,29		115,05
		MIGLIETTA Mario	Trepuzzi (LE)	01/02/1965	prop.	1/2	MGLMRA65B01L383X								
2	2	Rizzo Maria Cesaria	Trepuzzi (LE)	10/08/1949	prop.	1/1	RZZMCS49M50L383K	33	102	353	1	34,50	0,30		34,80
3	3	RIZZO Anna Maria	Trepuzzi (LE)	31/03/1944	prop.	1/1	RZZNMR44C71L383G	33	243	351	14	32,00	4,23		36,23
4	4	MIGLIETTA Maria Antonietta	Trepuzzi (LE)	18/01/1951	prop.	1/1	MGLMNT51A58L383V	33	123	349	2	4,52	0,91		5,43
5	5	RAMPINO Cosima	Trepuzzi (LE)	01/12/1946	prop.	1/1	RMPCSM46T41L383L	33	314	341	1242	24.034,05	2.764,96	517,50	26.281,51
										342	936				
										343	63				
										344	20				
										345	17				

IL DIRIGENTE
(Ing. Rocco Merico)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Decreto 31 marzo 2016, n. 1
Esproprio.

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità sulla ex S.S. n. 580 in corrispondenza del ponte in contrada "Sierro delle Vigne" in agro di Ginosa

DECRETO DI ESPROPRIO

Ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 327/01

a favore della PROVINCIA DI TARANTO avente sede in Taranto alla Via Anfiteatro n.4, cod. fisc. 80004930733, Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Ginosa occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con deliberazione n. 11 del 04/02/2014, il Sub Commissario Prefettizio, Dott. Luigi ARMOGIDA, ha approvato il progetto definitivo per i "Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità sulla ex S.S. 580 in corrispondenza del Ponte in C.da "Sierro delle Vigne" in agro di Ginosa consistente nella realizzazione di opere che rispondano alle esigenze di assicurare nel più breve tempo possibile la transitabilità sulla ex S.S. 580 in corrispondenza dell'attraversamento sul torrente "Lognone";

- con nota n. 855/P del 07/02/2014 di questo Settore è stato trasmesso al Comune di Ginosa il progetto definitivo dei lavori in argomento con la richiesta di attivazione delle procedure di adozione della variante allo strumento urbanistico;

- con nota prot. n. 7108 del 03/02/2014 è stato trasmesso il progetto definitivo dei lavori in argomento all'Autorità di Bacino per l'approvazione in conformità al PAI;

- il Comune di Ginosa con Delibera di G.C. n. 32 dell'11/02/2014 ha approvato il progetto definitivo dei lavori di che trattasi dando atto che l'approvazione del progetto definitivo da parte della Provincia di Taranto comporta altresì la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere e che il progetto definitivo non necessita di alcuna procedura di variante urbanistica in quanto conforme al Piano Regolatore Generale vigente;

- l'Autorità di Bacino con nota prot. n. 273/8001 del 10.02.2014 assunta al prot. n. 9279/A dell'11/02/2014 si è pronunciata positivamente sul progetto definitivo;

- con deliberazione n. 3 del 24/02/2014, il Consiglio Comunale ha preso atto di quanto deliberato dalla G.C. con Deliberazione n. 32 dell'11/02/2014, esprimendo parere favorevole dal punto di vista urbanistico alla realizzazione delle opere di cui al progetto definitivo delle opere di che trattasi approvato con Deliberazione del Sub Commissario Prefettizio n. 11 del 04/02/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale 22.02.2005 n. 3 e succ. mm.ii.;
- con Deliberazione n. 32 del 18/03/2014 il Sub Commissario Prefettizio, ha:
  - approvato il progetto esecutivo per i "Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità sulla ex S.S. 580 in corrispondenza del Ponte in c.da "Sierro delle Vigne" in agro di Ginosa in argomento;
  - stabilito che il suddetto progetto esecutivo è conforme al vigente strumento urbanistico generale del Comune di Ginosa ed il vincolo preordinato all'esproprio è posto dalla data di conformità allo strumento

urbanistico avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24/02/2014;
• dichiarata l'opera di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
• stabilito che il Decreto d'esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
• stabilito che le aree oggetto d'occupazione dovranno essere sottoposte ad occupazione anticipata di immobili contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art 22 bis del D.P.R. 327/01 e succ. mm.ii. ed all'art. 15 comma 2 lett. b) della L.R. n. 3 del 22/02/2005;

- con Decreto di determinazione indennità d'espropriazione provvisoria ed occupazione anticipata dei beni n. 1 del 22/04/2014, sono state approvate le indennità d'espropriazione provvisoria ed è stata autorizzata l'occupazione anticipata dei beni immobili oggetto d'espropriazione descritti nel piano particellare d'esproprio;

- che le indennità determinate sono state offerte alle ditte proprietarie con note raccomandate A/R del 22/04/2014;

- che in data 09/05/2014 sono stati redatti i verbali di consistenza ed immissione in possesso;
- che alcune ditte proprietarie hanno condiviso l'indennità d'espropriazione, mentre altre ditte proprietarie non hanno condiviso l'indennità offerta.

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, nonché la L.R. n.13 dell' 11/05/2001

DECRETA

Art.1 - E' pronunciata a favore della Provincia di Taranto avente sede in Taranto alla via Anfiteatro, 4, Cod. Fisc. 80004930733 – P.IVA 03003400730, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti interessati dalla procedura relativa ai "lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità sulla ex SS. n. 580 in corrispondenza del ponte in contrada Siero delle Vigne in agro di Ginosa", degli immobili ricadenti nel Comune di Ginosa, autorizzando l'occupazione permanente con trasferimento del Diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante:

1. **COSTANTINO Donato Antonio** nato a Ginosa il 22/01/1938 ed ivi residente in via Ungaretti, 8, cod. fisc. CST DTN 38A22 E036J, in qualità di proprietario per 1/1, del terreno censito in N.C.T. del Comune di Ginosa al fg. di mappa 77, p.lla 946 di mq. 94 e p.lla 945 di mq. 169, superficie complessiva mq. 263, indennità d'espropriazione corrisposta pari ad €. 2.054,74;

2. **LOMBARDI Maria Tommasa** nata a Ginosa il 04/07/1936 ed ivi residente in via Raffaello Sanzio, 28, cod. fisc. LMB MTM 36L44 E036D, in qualità di proprietaria per 1/1, del terreno censito in N.C.T. del Comune di Ginosa al fg. di mappa 59, p.lla 484 di mq. 200, indennità d'espropriazione corrisposta pari ad €. 1.697,50;

3. **PUTIGNANO Rita** nata a Taranto il 24/05/1968 e residente in Ginosa alla via Foggia, 9, cod. fisc. PTG RTI 68E64 L049E, in qualità di proprietaria per 1/1, del terreno censito in N.C.T. del Comune di Ginosa al fg. di mappa 58 p.lla 559 di mq. 135 e p.lla 1204 di mq. 78, superficie complessiva di mq. 213, indennità d'espropriazione corrisposta pari ad €. 1.327,08;

4. **BLASI Maria** nata a Ginosa il 10/12/1889, prop. 1/3, Matarrese Addolorata nata a Ginosa il 19/12/1928,

prop. 1/3, MATARRESE Vita Maria nata a Ginosa il 05/10/1889, prop. 1/3, terreno censito in N.C.T. del Comune di Ginosa al fg. di mappa 39 p.lla 718, superficie espropriata mq. 296, indennità d'espropriazione non condivisa e versata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione territoriale di Taranto, pari ad €. 621,00;

5. **MATARRESE Michele** nato a Ginosa il 23/03/1897, prop. 1/1, terreno censito in N.C.T. al fg. di mappa 39 p.lla 721, superficie da espropriare mq. 224, indennità d'espropriazione non condivisa e versata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione territoriale di Taranto, pari ad €. 510,00.

Art.2 - Questa Provincia di Taranto provvederà a notificare, nella forma degli atti processuali civili e nei termini di legge, a sua cura e spese, il Decreto di esproprio ai proprietari ablati.

Art.3 - Questa Provincia di Taranto provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di Esproprio presso l'ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art.4 - Il presente Decreto sarà pubblicato, a mezzo digitale, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sito della Regione Puglia.

Art.5 - Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.1 della legge n.1149/1967 e dell'art.22 del d.p.r.26/10/1972 n.642;

Art.6 - di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dello stesso, ricorso al Tribunale Regionale per la Puglia – Sezione Staccata di Lecce, con sede in Lecce, via Rubichi n. 33 –, ai sensi dell'art. 2 della Legge 06/12/1971, n.1034, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Ing. Vito INGLETTI

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 22 marzo 2016, n. 3
Rideterminazione indennità provvisorie di esproprio.

OGGETTO: Realizzazione dell'opera pubblica *S.P. 231 "Andriese - Coratina" (ex S.S. 98) - Sovrappasso della S.P. 119 "Palo - Bitonto" sulla 231 (ex S.S. 98).* Decreto di rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 16 del 18.02.2008 **esecutiva ai sensi di legger si approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica S.P. 231 *"Andriese e Coratina" (ex S.S. 98) Sovrappasso della S. P. 119 "Palo Bitonto" sulla 231 (ex S.S. 98),*** dell'importo complessivo di € 2.500.000,00;
- al fine di acquisire al demanio stradale della Provincia di Bari le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, si avviava il relativo procedimento espropriativo;
- Il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero degli intestatari catastali delle aree interessate dal procedimento espropriativo era inferiore a cinquanta, provvedeva a comunicare personalmente a tutti i soggetti intestatari secondo risultanze catastali delle aree da espropriare l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire agli stessi l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni nei termini previsti dalla legge;
- espletate le formalità di comunicazione di avvio del procedimento volte ad assicurare le garanzie di partecipazione procedimentale e alcuni soggetti interessati presentavano, nei termini legalmente previsti, osservazioni, in merito alle quali l'Autorità espropriante formulava le proprie motivate controdeduzioni;
- l'intervento da realizzare riguardava aree site in agro del Comune di Bitonto e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto Comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, in applicazione degli artt, 8 e 12 della LR P 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Bitonto, con deliberazione n. 26 del 21.02.2009, approvava, ex art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, dando atto che la predetta approvazione, ai sensi dell'art. 8, 2° comma, della LR.P. 3/2005, costituiva variante allo strumento urbanistico vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di durata quinquennale, senza necessità di approvazione regionale;
- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 161 del 20/10/2009, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 12, 1 comma, lett. a), D.P.R. 327/2001 e dell'art 10, 1 comma, lett. a), della L. R.P. n. 3/2005, e con successiva deliberazione n. 82 del 10.10.2014, disponeva la proroga dei termini espropriativi, ai sensi dell'art.13, comma 5, del D.PR 32Z/2001;
- il Responsabile del procedimento espropriativo con Decreto dirigenziale di occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 5 del 09.04.2010, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005 l'occupazione in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- il Decreto dirigenziale n. 5/2010 era ritualmente notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R ai sensi dell'art.14, 1° comma, della L.R.P. n 3 del 2005 successivamente era eseguito, mediante immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e *sullo stato di*

consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti d'ufficio;

- con il citato Decreto di occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 5 del 09.04.2010 si provvedeva a determinare le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree non edificabili, sulla base dei valori agricoli medi (V.A.M.) relativi alla regione agraria di riferimento, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, successivamente dichiarato incostituzionale dalla Corte Costituzionale;
- il Servizio Territorio della Provincia di Bari, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art.40, commi 2 e 3, D-PR 32Z/01, per la parte in cui non prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in base al reale valore di mercato e non in base ai valori agricoli medi (VAM), nonché in attuazione alla Direttiva dell'Ufficio Espropri della Regione Puglia 48046/2011 riteneva opportuno provvedere ad una nuova determinazione del valore di tutte le aree espropriande;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Territorio, n. 7947 del 24-10-2013 si affidava ad un professionista esterno l'incarico di rideterminazione delle indennità di esproprio delle aree interessate al progetto aventi destinazione urbanistica di aree agricole, nonché di valutazione estimativa del soprassuolo e dei manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione nel possesso delle aree espropriande, nell'osservanza delle disposizioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;
- il tecnico esterno incaricato della rideterminazione del valore di mercato delle aree espropriande, con nota del 21.07.2015, acquisita agli atti con prot. n. 99010 del 21.07.2015, ha trasmesso la perizia estimativa delle aree interessate dal progetto contenente il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione comprensive del valore del soprassuolo e dei manufatti edilizi legittimamente realizzati nell'esercizio dell'azienda agricola per ciascuna delle aree da espropriare
- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, al fine di garantire la copertura finanziaria dei maggiori oneri espropriativi rivenienti dalla predetta rivalutazione delle indennità di espropriazione, con determinazione dirigenziale n. 1335 del 10.03.2016, ha provveduto alla rideterminazione quadro economico del progetto approvato con precedente determinazione n. 7330 del 14/10/2014, incrementando di € 180.000,00 l'importo di € 72.000,00 previto alla voce c5) del quadro economico del progetto, denominata *"Acquisizione aree o immobili"* attingendo alle economie da ribasso d'asta, conseguite in sede di gara d'appalto;

Dato atto che le perizie estimative redatte dal professionista esterno, e il relativo allegato tecnico denominato *"Elenco particelle espropriande"* contenenti l'esatta quantificazione delle aree da espropriare e degli intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, comprensive del valore del soprassuolo, previa verifica da parte del responsabile dell'istruttoria tecnica, sono state espressamente approvate dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica;

Precisato che la predetta verifica tecnica sulla corretta esecuzione della rideterminazione delle indennità di esproprio e della conformità della valutazione estimativa alle ***linee guida relative alla modalità e alla procedura per la determinazione dei valori di mercato delle aree da espropriare***, approvate con determinazione-dirigenziale-n 7651 del 27/10/2014, ha carattere propedeutico rispetto ai successivi adempimenti di pagamento delle indennità di esproprio;

Accertato che l'art. 4, comma 5, del Decreto dirigenziale di occupazione delle aree n. 5/2010 prevede che il termine di 30 giorni previsto dalla legge per l'accettazione delle indennità offerte in relazione alle indennità rideterminate successivamente alla redazione dello stato di consistenza per eventuali manufatti da demolire insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, decorra dalla data di ricezione della comunicazione agli espropriandi delle relative indennità provvisorie di espropriazione rideterminate;

Dato atto che l'indennità di espropriazione spettante per manufatti e costruzioni legittimamente edificate è stata determinata in misura pari a valore venale delle opere mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità è stata calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;

Visto anche il 3° comma dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001 che prevede che l'Autorità espropriante, in pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione sentito il Comune interessato accerti la sanabilità dell'opera realizzata ai soli fini della corresponsione delle indennità di esproprio;

Precisato che il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

Ritenuto di dover procedere a comunicare a tutti i soggetti interessati le indennità provvisorie di espropriazione, come sopra rideterminate, al fine di consentire agli interessati di accettare formalmente le predette indennità a questa Amministrazione nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto

Visto l'*"Elenco particelle espropriande",* allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, approvato e vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché gli importi delle indennità provvisorie di espropriazione, comprensivi delle indennità espropriative per il soprassuolo e, segnatamente, per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001;

Vista la L. 56/2014, recante *Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni*, che ha sancito a far data dal 1 gennaio 2015 il subentro della Citta' Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015 relativo al conferimento dell' Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Dato atto che il Responsabile Umico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata e Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ed in particolare l' art. 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005 e SS.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell›osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1

Le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree occupate in forza del Decreto di occupazione anticipata n 5 del 09.04.2010 sono complessivamente rideterminate secondo l'effettivo valore venale delle aree da espropriare, come indicato nell' allegato *"Elenco particelle espropriande",* approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell' opera pubblica, contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali,

nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti sentenza della Corte -Costituzionale n 181/2011 tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive dei beni espropriandi, con riferimento alla situazione delle aree, nonché degli eventuali manufatti da demolire, insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, rilevata in sede di immissione in possesso, nella misura indicata nell'allegato *"Elenco particelle espropriande"*, di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 3

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'importo complessivo dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua Coloro i quali intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione rideterminate con il presente decreto**, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti.** A tal fine dovranno inoltrare nel predetto termine una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene**. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.** Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione disposta con il presente decreto, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo la cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45 comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett d, del DPR 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte-Costituzionale n.181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327 2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'mmobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 5

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto a abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 6

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 7

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art 14, comma 2, della LRP. 3/2005. In ogni caso il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sull' Albo Pretorio del Comune di Bitonto e, per estratto, sul B.UR.P, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 8

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinarie a Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104 2010, e ss.mmii, recante il *Codice del processo amministrativo.* Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE ad interim
Avv. Rosa DIPIERRO

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

Progetto: Costruzione di Sovrappasso della S.P 119 "Palo - Bitonto" sulla S.P 231 "ex S.S 98"

N	Partita	Foglio	Particella	Superficie Catastale mq	Coltura Catastale	Coltura attuale	Superficie da Occupare mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	V.A.M. 2010 €/mq	Risarcimento Danni	Valore comm.le €/mq	Indennità provvisoria
1		62	1094	1105	vigneto	Incolto	155							0,10		0,25	€ 38,75
								GIOACCHINO RUGGIERO & FIGLI S.R.L. CON SEDE IN BITONTO					proprietà 1/1				
2		62	192	4500	uliveto	Incolto	65							0,10	200,00	0,25	€ 16,25
		62	192	19312	seminativo												
								MODUGNO	LEONARDO GERARDO	29/05/1948	BITONTO	MDGLRD48E29A893M	proprietà 1/1				
3		62	469	4200	uliveto	Incolto	4200							0,10		0,25	€ 1.050,00
								LUPINI	MARIA GAETANA	27/07/1944	BITONTO	LPNMGT44L67A893E	proprietà 1/2				
								LUPINI	IMMACOLATA	24/08/1947	BITONTO	LPNMCL47M64A893V	proprietà 1/2				
4		62	174	2830	uliveto	Incolto	100							0,10	4.720,00	0,25	€ 25,00
		62	1117	5916	ente urbano	Incolto	180							0,10	4.020,00	0,25	€ 45,00
								GUIDA	ANNA	27/12/1973	BITONTO	GDUNNA73T67A893D	proprietà 1/1				
5		62	468	254	uliveto	Uliveto	185							1,60		2,52	€ 466,20
		62	382	3120	uliveto	Uliveto	2100							1,60	3.000,00	2,52	€ 5.292,00
		62	382	3120	uliveto	Uliveto	40							1,60		26,00	€ 1.040,00
								DEL VECCHIO	CATERINA	24/03/1955	BITONTO	DLVCRN55C64A893U	proprietà 15/3240				
								DEL VECCHIO	COSTANZA	30/05/1953	BITONTO	DLVCTN53E70A893V	proprietà 15/3240				
								DEL VECCHIO	NICOLA	29/03/1946	BITONTO	DLVNCL46C29A893F	proprietà 15/3240				
								DELVECCHIO	CARMINE	02/01/1941	BITONTO	DLVCMN41A02A893I	proprietà 15/3240				
								DELVECCHIO	DOMENICA	29/03/1942	BITONTO	DLVDNC42C69A893B	proprietà 15/3240				
								DELVECCHIO	FRANCESCO	19/02/1951	BITONTO	DLVFNCS1B19A893W	proprietà 15/3240				
								DELVECCHIO	GAETANO	14/01/1949	BITONTO	DLVGTN49A14A893V	proprietà 15/3240				
								DONIOL	JEANINE	16/12/1942	FRANCIA (EE)	DNLJNN42T56Z110I	proprietà 2160/3240				
								SIVO	CARMELA	05/06/1961	BITONTO	SVICML61H45A893M	proprietà 20/3240				
								SIVO	CESARE	02/01/1960	BITONTO	SVICSR60A02A893J	proprietà 20/3240				
								SIVO	DOMENICA	16/07/1958	BITONTO	SVIDNC58L56A893B	proprietà 20/3240				
								SIVO	MARIA FEDELE	13/07/1956	BITONTO	SVIMFD56L53A893U	proprietà 20/3240				
								SIVO	NICOLA	12/05/1963	BITONTO	SVINCL63E12A893T	proprietà 20/3240				
								SIVO	PASQUALE	30/11/1964	BITONTO	SVIPQL64S30A893Y	proprietà 20/3240				
								TEOFILO	ANGELA	10/01/1957	BITONTO	TFLNGL57A50A893U	proprietà 20/3240				
								TEOFILO	ANTONIA	26/05/1947	BITONTO	TFLNTN47E66A893O	proprietà 20/3240				
								TEOFILO	ANTONIA	28/04/1966	BITONTO	TFLNTN66D68A893V	proprietà 5/3240				
								TEOFILO	DOMENICA	26/01/1949	BITONTO	TFLDNC49A66A893T	proprietà 20/3240				
								TEOFILO	GAETANO	09/02/1951	BITONTO	TFLGTN51B09A893W	proprietà 20/3240				
								TEOFILO	GAETANO	27/06/1964	BITONTO	TFLGTN64H27A893Q	proprietà 5/3240				
								TEOFILO	LORENZO	09/01/1965	BITONTO	TFLLNZ65A09A893A	proprietà 20/3240				
								TEOFILO	NICOLA	24/09/1955	BITONTO	TFLNCL55P24A893P	proprietà 20/3240				
								TEOFILO	TERESA	25/02/1970	BITONTO	TFLTRS70B65A893J	proprietà 5/3240				
								VENTAFRIDDA	ANTONIA	16/06/1951	BITONTO	VNTNTN51H56A893H	proprietà 40/3240				
								VENTAFRIDDA	FRANCESCA	23/06/1926	BITONTO	VNTFNC26H63A893K	proprietà 120/3240				
								VENTAFRIDDA	FRANCESCO	01/06/1957	BITONTO	VNTFNC57H01A893G	proprietà 40/3240				
								VENTAFRIDDA	GIORGIO	16/11/1948	BITONTO	VNTGRG48S16A893H	proprietà 24/3240				
								VENTAFRIDDA	MARIA	06/02/1953	BITONTO	VNTMRA53B46A893X	proprietà 24/3240				
								VENTAFRIDDA	MARIO	14/02/1939	LIBIA (EE)	VNTMRA39B14Z326C	proprietà 120/3240				
								VENTAFRIDDA	MICHELE	05/10/1954	GRECIA (EE)	VNTMHL54R05Z115Y	proprietà 24/3240				
								VENTAFRIDDA	NICOLA	02/09/1952	BITONTO	VNTNCL52P02A893U	proprietà 40/3240				
								VENTAFRIDDA	NICOLA	07/07/1944	GRECIA (EE)	VNTNCL44L07Z115J	proprietà 24/3240				
								VENTAFRIDDA	PASQUALE	29/08/1936	BITONTO	VNTPQL36M29A893C	proprietà 120/3240				
								VENTAFRIDDA	VITO	07/02/1929	BITONTO	VNTVTI29B07A893Q	proprietà 120/3240				
								VENTAFRIDDA	COSTANZA	02/09/1950	BITONTO	VNTCTN50P42A893W	proprietà 24/3240				
6		62	173	2735	uliveto	Incolto	750							0,10		0,25	€ 187,50

	62	517	15	uliveto	Incolto	15							0,10		0,25	€ 3,75
							RUGGIERO	GIOACCHINO	27/02/1941	BITONTO	RGGGCH41B27A893H	proprietà 1/1				
7	62	5	4584	vigneto	Uliveto	1320							1,60	10.444,40	2,52	€ 3.326,40
							LAVACCA	GIUSEPPE	19/07/1958	BITONTO	LVCGPP58L19A893G	proprietà 1/3				
							LAVACCA	TERESA	12/05/1965	BITONTO	LVCTRS63L61A893I	proprietà 1/3				
							LAVACCA	VITO	21/07/1963	BITONTO	LVCVTI65E12A893N	proprietà 1/3				
8	62	4	2500	uliveto	Incolto	3510							0,10		0,25	€ 877,50
	62	4	4395	mandorleto												
							TATULLI	ANNA	18/06/1945	BITONTO	TTLNNA45H58A893E	proprietà 1/4				
							TATULLI	ANNUNZIATA	04/02/1958	BITONTO	TTLNNZ58B44A893I	proprietà 1/4				
							TATULLI	FRANCESCO	07/09/1948	BITONTO	TTLFNC48P07A893G	proprietà 1/4				
							TATULLI	GIOVANNI	06/01/1942	BITONTO	TTLGNN42A06A893I	proprietà 1/4				
9	62	471	2014	semin. arbor.	Incolto	1280							0,10		0,25	€ 320,00
	62	470	15	semin. arbor.	Incolto	15							0,10		0,25	€ 3,75
	62	181	2218	semin. arbor.	Incolto	350							0,10		0,25	€ 87,50
	62	178	4312	semin. arbor.	Incolto	140							0,10		0,25	€ 35,00
							EDILIZIA TARANTINO SNC con sede in BITONTO (BA)					proprietà 1/1				
10	62	182	9537	mandorleto	Incolto	630							0,10		0,25	€ 157,50
							CARIELLO	ANNA LUCIA	03/01/1972	BITONTO	CRLNLC72A43A893H	proprietà 2/9				
							CARIELLO	FRANCESCO	26/08/1977	BITONTO	CRLFNC77M26A893R	proprietà 2/9				
							CARIELLO	GIUSEPPE	01/10/1966	BITONTO	CRLGPP66R01A893K	proprietà 2/9				
							RUBINO	MADDALENA	28/06/1945	BITONTO	RBNMDL45H68A893U	proprietà 3/9				
11	62	172	4945	uliveto	Uliveto	950							1,60		2,52	€ 2.394,00
							LOVASCIO	GIUSEPPE	12/10/1923	BITONTO	LVSGPP23R12A893O	proprietà 1/1				
							LOVASCIO	SERAFINA	08/08/1888	BITONTO		usufruttuario parziale				
12	62	696	577	vigneto	Uliveto	118							1,60		2,52	€ 2.124,00
	62	696	577	vigneto	Uliveto	82							1,60		18,00	€ 1.476,00
							PARISI	MARIA LUIGIA	02/03/1928	BITONTO	PRSMLG28C42A893M	Livellario				
							SYLOS CALO	LUIGI				Diritto del concedente				
13	62	697	577	vigneto	Uliveto	470							1,60	2.714,00	2,25	€ 1.057,50
	62	697	577	vigneto	Uliveto	107							1,60		18,00	€ 1.926,00
							MURGOLO	VITO NICOLA	18/12/1945	BITONTO	MRGVNC45T18A893U	Enfiteusi 1/1				
							SYLOS CALO	LUIGI DI DOMENICO				Diritto del concedente 1/1				
14	62	269	1790	vigneto	Uliveto	260							1,60	2.124,00	18,00	€ 4.680,00
							MINARDI	LEONARDA	05/09/1939	BITONTO	MNRLRD39P45A893C	proprietà 10/15				
							SCHIRALDI	ANTONIA	01/03/1970	BITONTO	SCHNTN70C41A893C	proprietà 1/15				
							SCHIRALDI	FILOMENA	21/03/1975	BITONTO	SCHFMN75C61A893F	proprietà 1/15				
							SCHIRALDI	GIUSEPPE	05/02/1958	BITONTO	SCHGPP58B05A893U	proprietà 1/15				
							SCHIRALDI	GRAZIA	01/12/1965	BITONTO	SCHGRZ65T41A893N	proprietà 1/15				
							SCHIRALDI	MARGHERITA	07/05/1960	BITONTO	SCHMGH60E47A893P	proprietà 1/15				
15	62	176	8641	uliveto	Incolto	6100							0,10		0,25	€ 1.525,00
							LUPINI	MARIA GAETANA	27/07/1944	BITONTO	LPNMGT44L67A893E	proprietà 1/2				
							LUPINI	IMMACOLATA	24/08/1947	BITONTO	LPNMCL47M64A893V	proprietà 1/2				
16	62	345	840	uliveto	Uliveto	70							1,60	150,00	2,52	€ 176,40
							MOSCATO	GIOVANNI	02/03/1967	ROMA	MSCGNN67C02H501C	proprietà 1/2				
							MOSCATO	ROSARIA RITA	29/04/1965	ROMA	MSCRRR65D69H501B	proprietà 1/2				
17	62	1014	8344	ente urbano	Uliveto	15							1,60	3.480,70	2,52	€ 37,80
	62	1014	8344	ente urbano	Uliveto	5							1,60		26,00	€ 130,00
							SCOPPIO	GIROLAMO	14/04/1935	BITONTO		proprietà 1/1				
18	62	242	5242	ente urbano	Incolto	605							0,10	39.863,22	0,25	€ 151,25
							AZZARO F.LLI S.G.M. S.N.C. con sede in BITONTO (BA									
							ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)									
19	62	229	5820	ente urbano	Incolto	60							0,10		0,25	€ 15,00
							CARIELLO	FRANCESCO	08/11/1960	BITONTO	CRLFNC60S08A893E					
							TATULLI COSTRUZIONI - S.R.L. con sede in BITONTO (BA)									
			23.877											70.716,32		€ 28.665,05

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. NATALDO LASTELLA

COMUNE DI TORCHIAROLO

Delibera C.C. 17 febbraio 2016, n. 4

Approvazione variante allo strumento urbanistico.

OGGETTO: Variante Urbanistica ex Art. 8 D.P.R. 160/2010 ess.mm.ii., per l'ampliamento di una struttura adibita a trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, da realizzarsi nel Comune di Torchiarolo alla via Del Salento 3/a.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciassette** del mese di febbraio alle ore diciassette e trenta minuti nella sala **Valesio** sita al Piano terra del comune alla via Cristoforo Colombo, si 6 riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato per il 17/02/2016 alle ore diciassette e trenta minuti, in sessione ordinaria, seduta pubblica ed in prima convocazione, nelle persone dei sigg.

Presenti:

1) Serinelli Nicola
2) Capilunga Mauro
3) Nicolardi Maurizio
4) Ferrari Rossella
5) Panico Antonella
6) Greco Anna
7) Martellotti Antonio
8) Dente Roberta
9) Caretto Flavio
10) Tommasi Michela
11) Sardelli Sara
12) Orlando Gianpiero

Assenti

1) Montagna Federica, Consigliere

Partecipa il Segretario Dott. Giuseppe MONTANARO.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Antonella Panico, esaurito il precedente punto all'ordine del giorno, pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA: Parere favorevole

Addi, 17/02/2016

Il Responsabile di Posizione
Ing. Daniele Gravilli

REGOLARITA' CONTABILE: Parere Favorevole

Addi, 17/02/2016

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Montanaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE in data 07/02/2013 veniva acquisita al P.G. dell'Ente n° 1502 l'istanza della ditta Soc. CUCINBON Sri con sede legale a Montecavolo (RE) in via Oberdan e sede operativa ed amministrativa in Torchiarolo alla Via del Salento n° 3/A C.F.: IT01311800351, diretta al conseguimento dell'autorizzazione per la realizzazione di un intervento concernente l'ampliamento della struttura adibita a trasformazione e commercializzazione di

prodotti agricoli, ubicata in Via del Salento n° 3/A, foglio 20 particelle 1005, 1015 e 1014;

CHE l'intervento prevede l'ampliamento in adiacenza al capannone destinato a deposito di vetri ed imballaggi di mq, 822,00 nonché di n°2 vani di minore dimensione mq.129,92 e meq 73,73 per lattine e barattoli anch'essi in continuità dei manufatti edilizi esistenti;

CHE sussistevano i requisiti per fare ricorso alla variante urbanistica in conferenza dei servizi, in applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 07/09/2010, n°160 e della DGR 2581 del 22/11/2011, tenuto conto che trattasi di un'attività già esistente e in esercizio da molti anni;

VISTO il Parere U.S.L. BR — Dipartimento di Prevenzione del 08.07.2013 n° 48988 esprime parere *"Favorevole a condizione che: dovrà essere indicata la viabilità interna con distinzione delle aree carrabili da quelle pedonabili";*

VISTO il Parere del Servizio Urbanistica— Ufficio Strumentazione Urbanistica del 13/03/2015 prot. n° 2215 il "Servizio esprime il parere sia sotto il profilo urbanistico che paesaggistico ritiene di esprimere parere favorevole alla proposta progettuale di ampliamento dell'impianto produttivo esistente in ditta Cucinbon srl in variante allo strumento urbanistico vigente a condizione della monetizzazione delle aree a standard urbanistici, art. 5 punto 1) DM 1444/68 pari a mq. 1.338,00 pari al 10% del lotto di intervento;

VISTO il Parere del Comando Prov.le VV.FF. di Brindisi prot. 5178 del 17.06.2013 inerente all'attività n° 74.3C, sub 70.1.B di cui all'allegato I al DPR 01/08/2011 n° 151 *"si rileva che lo stesso è conforme alle norme di prevenzione incendi, precisando che il presente parere è subordinato all'osservanza delle condizioni di cui appresso:*

a) l'intera attività sia dotata di impianto di rilevazione incendi realizzato secondo la regola dell 'arte;
b) siano effettuate le verifiche previste dalle normative vigenti in materia di protezione dalle scariche atmosferiche, valutando l'eventuale necessità di installare relativo impianto;
c) l'impianto idrico antincendio sia conforme alla Norma UNI 10779 richiamata negli elaborati progettuali;
d) sia rispettato l'Allegato IV del D.lgs 81/08 e ss.mm.ii.,
e) in merito all'impianto termico a combustibile liquido, sia rispettato il DM 28/04/2005;
f) tutti gli impianti siano conformi al D.M. 37/08;
g) le strutture abbiano caratteristica di resistenza al fuoco, valutata in conformità al DM 09/03/2007" ;

VISTA l'attestazione del Responsabile dell'Area Tecnica dr. ing. Daniele Gravili con la quale si dichiara la sussistenza delle condizioni di esclusione dagli adempimenti dalla Valutazione Ambientale Strategica del progetto in epigrafe "in quanto lo stesso prevede la realizzazione di un volume in ampliamento pari a mc. 3.384,65 < mc. 5.000 e pertanto rientra tra gli interventi disciplinati dall'art. 7, comma 7.2 lett. e) VI. del Regolamento Regionale n.18 del 9.10.2013"; VISTO il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 19/03/2015 in cui si approvava sotto l'aspetto tecnico Urbanistico o e ambientale il progetto in esame prendendo contestualmente atto dei relativi Pareri degli Enti interessati come sopra riportato, che costituisce proposta-adozione della variante urbanistica;

VISTO che il predetto verbale conclusivo della conferenza dei servizi, con i pareri in esso elencati e gli elaborati tecnici. costituenti la variante puntuale ed il progetto architettonico delle previste opere, sono stati pubblicati nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione di G.R. n° 2581 del 22.11.2011 e che nessuna osservazione/opposizione è stata prodotta durante il periodo di pubblicazione e nei successivi trenta giorni, con gli allegati tecnici:

ELENCO TAVOLE TECNICHE:

- RELAZIONE TECNICA
- TAV. 1 — STRALCIO PRG/ PLANIMETRIA CATASTALE/PLANIMETRIA GENERALE
- TAV. 2 — CALCOLI PLANOVOLUMETRICI
- TAV. 3 - STATO DI FATTO/PIANTE/PROSPETTI E SEZIONI - TAV. 4 — PROGETTO/ PIANTE PROSPETTI E SEZIONI
- TAV. 4 — COPERTURE STATO DI FATTO E DI PROGETTO

VISTA la relazione tecnica relativa alla "monetizzazione" delle aree da cedere per spazi pubblici e par-

cheggi, ai sensi del D.M. 1444/68, predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 18/11/2015, e redatta secondo le indicazione previste nell'allegato alla delibera di Giunta Comunale n° 143 del 30/07/2015, per la complessiva somma da versare dopo l'approvazione della presente variante e prima della richiesta dei permessi/autorizzazioni occorrenti per la realizzazione dei manufatti previsti in progetto;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2581 del 22/11/2011 — *Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R.n*° 160/2010 — «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo s*portello unico per le attività produttive";*

SENTITI gli interventi e preso atto dei fatti di cui all'allegato processo verbale della seduta; SENTITO specificatamente l'intervento del consigliere Caretto il quale chiede di inserire come dichiarazione la sua nota del 12.01.2016 acquisita al protocollo del comune in data 17.02.2016 al n. 1259, che viene allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il T.0 sull'Edilizia — D.P.R 6 giugno 2001, n° 380 e successive modifiche ed integrazioni; VISTO il D.P.R. 20/10/1998, n° 447 sostituito dal D.P.R. 07/09/2010, n° 160;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti n. 8 favorevoli, n. 1 contrario (Caretto Flavio) e n. 3 astenuti (Tommasi Michela, Orlando Giampiero e Sardelli Sara) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1) APPROVARE, la variante urbanistica puntuale al Piano Regolatore vigente, consistente nella realizzazione per la realizzazione di un intervento concernente l'ampliamento della struttura adibita a trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ubicata in Via del Salento n° 3/A, foglio 20 particelle 1005, 1015 e 1014 proposto dalla Soc. CUCINBON Srl, che prevede l'ampliamento in adiacenza al capannone destinato a deposito di vetri ed imballaggi di mq, 822,00 nonché di n°2 vani di minore dimensione mq.129,92 e meq 73,73 per lattine e barattoli anch'essi in continuità dei manufatti edilizi esistenti;

2) STABILIRE che la Soc. CUCINBON Srl, ai sensi della delibera della G.R. n° 2581 del 22/11/2011 deve richiedere i relativi Permessi e/o autorizzazioni per la realizzazione delle opere entro un anno dall'approvazione del presente atto e completare le stesse nei successivi tre anni, a pena di decadenza dalla presente variante urbanistica.

3) DARE ATTO che la variante di che trattasi si compone dei seguenti atti che, anche se non materialmente allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) Verbale conclusivo della conferenza dei servizi in data 19/03/2015, che costituisce proposta adozione della variante;
   b) Pareri favorevoli con e senza prescrizioni, elencati nel verbale di cui al punto precedente, rilasciati dai soggetti pubblici che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi;
   c) I seguenti elaborati tecnici costituenti la variante urbanistica e il progetto architettonico:

   ELENCO TAVOLE TECNICHE: - RELAZIONE TECNICA
- TAV. 1— STRALCIO PRG/ PLANIMETRIA CATASTALE/PLANIMETRIA GENERALE
- TAV. 2 -- CALCOLI PLANOVOLUMETRICI
- TAV. 3 - STATO DI FATTO/PIANTE/PROSPETTI E SEZIONI
- TAV. 4 --- PROGETTO/ PIANTE PROSPETTI E SEZIONI
- TAV. 4 — COPERTURE STATO DI FATTO E DI PROGETTO

4) PRENDERE ATTO della relazione predisposta dall'U.T.C. relativa alla monetizzazione del costo delle aree, da cui risulta che la Soc. CUCINBON Srl dovrà versare la complessiva somma di € 33.450,00 dopo l'appro-

vazione della presente variante e prima della richiesta dei permessi/autorizzazioni occorrenti per la realizzazione dei manufatti previsti in progetto;

5) DARE ATTO ancora che per la realizzazione del manufatto previsto in progetto occorrerà corrispondere al Comune il contributo di costruzione previsto dall'art. 16 del D.P.R 6 giugno 2001, n° 380 e successive modifiche ed integrazioni, prima del rilascio dei relativi permessi/autorizzazioni e comunque secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

6) DEMANDARE al Responsabile dell'Area Tecnica gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la successiva pubblicazione sul BUR della Puglia del presente atto, con spese a carico della ditta interessata.

DI DICHIARARE, con separata e medesima votazione, su proposta del Presidente, il presente atto immediatamente eseguibile con voti n. 8 favorevoli, n. 1 contrario (Caretto Flavio) e n. 3 astenuti (Tommasi Michela, Orlando Giampiero e Sardelli Sara) espressi nei modi e forme di legge

Verbale letto, confermato e sottoscritto

Il presidente
Panico Antonella

Il Segretario Comunale
dott. Giuseppe Montanaro

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline – ASL BT di Andria.

SI RENDE NOTO

che in data 29.04.2016, nella stanza n. 82 — Corpo E2 del l° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla designazione dei componenti regionali, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetti dall'ASL BT di Andria, di seguito elencati :

- Dirigenti Medici - disciplina Anestesia e Rianimazione -
- Dirigenti Medici - disciplina Cardiologia -
- Dirigenti Medici - disciplina Ortopedia e Traumatologia - .

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ASL BA

Avviso di selezione pubblica per effettuazione servizio di soccorso e trasporto sanitario di emergenza primario.

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

Questa Azienda, con Deliberazione del Direttore Generale n. 642 del 05.04.2016 ha indetto apposita selezione pubblica, rivolta alle Associazioni di Volontariato autorizzate all'esercizio del servizio di soccorso e trasporto infermi e feriti, per l'effettuazione, in rapporto di convenzione, con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, del servizio di soccorso e trasporto sanitario di emergenza primario (S.E.T. 118) per n. 39 postazioni.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore **13,00** del giorno **23 maggio 2016,** mentre l'apertura dei plichi è fissato alle ore **09,00** del giorno **26 maggio 2016** presso la sede dell'Area Gestione Patrimonio della ASL BA - Lungomare Starita, 6 - Bari - 2° piano.

Tutta la documentazione inerente la selezione è disponibile sul sito Aziendale www.asl.bari.it - sezione bandi di gare.

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Area Gestione Patrimonio - tel. 080/5842592 - patrimonio.asl.bari@legalmail.it

IL RUP DIRETTORE AREA PATRIMONIO
Giovanni Latesoriere

F.to IL DIRETTORE GENERALE ASL BA
Vito Montanaro

ASL BR

Avviso di bando pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa,disciplina Ematologia per lo Stabilimento Ospedaliero "Perrino" di Brindisi.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 594 del 07/04/2016

RENDE NOTO

Che è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di n. 1 posto di Direttore della Unità Operativa Complessa di Ematologia del Presidio Ospedaliero "Perrino" di Brindisi – Ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: EMATOLOGIA, rapporto di lavoro: tempo indeterminato, pieno ed esclusivo.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013. L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente Avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui Decreto legislativo 11/04/2006 n.198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto "Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale", il presente Avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo).

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

Definizione della posizione di Struttura Complessa da ricoprire

L'ASL BR per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O. Perrino Brindisi, il P.O. Francavilla Fontana ed il P.O. Ostuni

Il P.O. PERRINO BRINDISI ove è allocata la S.C. di Ematologia per vocazione e per scelta Aziendale costituisce l'HUB Aziendale per le patologie ematologiche.

Profilo Oggettivo:

L'Unità operativa complessa di Ematologia è un'articolazione organizzativa inserita nel Dipartimento Aziendale Oncoematologico.

Opera in stretta integrazione multidisciplinare con tutte le Strutture e i Servizi Specialistici all'interno

dell'Azienda Sanitaria; ha come finalità la diagnosi e il trattamento di tutte le patologie ematologiche e oncoematologiche. L'attività Diagnostica e Terapeutica è svolta in regime di ricovero ordinario, a ciclo diurno e ambulatoriale.

Si caratterizza per il continuo sviluppo di metodiche innovative per la diagnosi e il trattamento delle malattie ematologiche benigne e maligne, con l'obiettivo di mantenere capacità di attrazione intra ed extra aziendale anche grazie alla implementazione di programmi scientifici orientati alle attività di trapianto, all'impiego delle cellule staminali e alla terapia cellulare.

La UOC ha come finalità la diagnosi ed il trattamento di tutte le patologie ematologiche e oncoematologiche.

Profilo Soggettivo:

a) nell'ambito dell'organizzazione e gestione delle risorse, sono richieste le seguenti competenze:

- gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie, nell'ambito del budget ed in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
- inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi, favorendo il buon clima organizzativo;
- programmare il fabbisogno delle risorse, in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi concordati;
- attitudine necessarie alla direzione di una struttura complessa, quali: capacità di organizzare le attività dei collaboratori riferita alle performance sia individuali che di equipe, capacità di motivare al lavoro in èquipe, capacità di motivare all'attività clinica interdisciplinare, capacità di organizzare e dirigere le attività di aggiornamento continuo, capacità di delegare;
- promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipè e l'integrazione con altre Unità Operative, con particolare riferimento alle sinergie da mettere in atto nel Presidio Ospedaliero Aziendale, tenuto conto del processo di riconfigurazione dell'Area ematologica in unico dipartimento Aziendale oncoematologico;
- promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle apparecchiature specialistiche di pertinenza.

b) nell'ambito delle attività di governo clinico, ed in particolare dei percorsi di innovazione e ricerca, sono richieste le seguenti competenze:

- assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche organizzative;
- favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative;
- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale.

c) nell'ambito delle competenze tecnico – professionali ed esperienze scientifiche, sono richieste documentate esperienze professionali nei seguenti ambiti:

capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzioni di una struttura complessa di ematologia dedicata alla diagnosi, al trattamento di tutte le patologie ematologiche, sia oncologiche che non oncologiche;

- documentata pluriennale esperienza professionale maturata in strutture complesse di ematologia, che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura ematologica articolata in molteplici e complesse attività diagnostiche – terapeutiche, quale quella descritta nel profilo oggettivo sopra delineato;
- competenze ed esperienze professionali e tecnico-scientifiche, generali nella disciplina: quali padronanza dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali di tutte patologie ematologiche implementati dalla conoscenza delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica e biologica internazionale.

d) nell'ambito formativo e scientifico, sono richieste:

- documentata attività formativa specifica per aspetti tecnici ed organizzativi; produzione scientifica di

rilievo nazionale e internazionale negli ultimi dieci anni.

L'incarico sarà conferito alle condizioni e norme previste dall'art.15 ter, comma 2, del d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502/1992 e s.m.i., dal d.p.r. n.484 del 10 dicembre 1997 e dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dal Regolamento della Regione Puglia n. 24 del 3 dicembre 2013 (criteri per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nelle Aziende/Enti del Servizio Sanitario regionale).

Il governo complessivo della SC richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative. Si richiedono, in particolare, ottime capacità di relazione con le altre strutture coinvolte nei processi di cura delle patologie ematologiche.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   b) possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
3. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della Legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Ematologia o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.
2. Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici attestata da certificato di data non anteriore a mesi rispetto alla data di scadenza del bando.L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
4. Attestato di "Formazione manageriale".
   Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97). L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16 quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale,** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

per posta a mezzo di raccomandata A.R.. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;

a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 BRINDISI, dal Lunedì al Venerdi.

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.

12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei Paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento; e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale; g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
f) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

g) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo:_____ Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
k) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
l) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
m) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
n) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'Avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione. Le pubblicazioni devono

essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per Legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di Legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;**
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge, ovvero in

semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando; la omessa dichia-

razione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – via Napoli 8 – 72100 BRINDISI alle ore 15.30 del primo giovedì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'Azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, di recepimento del Verbale del Collegio di Direzione del 07/08/2014 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla Azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet Aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze Aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima (massimo punti 5);
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di

responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza (massimo punti 12);
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore (massimo punti 3);
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale *http://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/bandi-di-concorso-e-avvisi* - sezione concorsi e avvisi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di Legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO d'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet Aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet Aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria. Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D.

L.vo n. 502/19092;

5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BR ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BR, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preAvviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
  La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio; L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BR - Area Gestione Personale - U.O.C. "Assunzioni Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche ", 72100 - BRINDISI, Via Napoli n.8, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve,

di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nella GU.

L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione agli esiti delle autorizzazioni ex DGR 1824/2014, a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative Aziendali, che saranno espressi tramite il sito Aziendale http://www.asl.brindisi.it/, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'Avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche ", nella sede di Brindisi 72100 - Via Napoli 8, Tel 0831 536728 - 536725 - 536727 - 536756 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni lunedì , mercoledì e venerdì oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Area del Personale
Dott.ssa Vincenza SARDELLI

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe PASQUALONE

Schema di domanda Allegato A
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "_____", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza……;
4. di possedere la cittadinanza ……;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito il …… presso ……;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …… il titolo di studio …… …… in data …… equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. ……;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …… del …… (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;

di essere di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
di aver di non aver riportato condanne penali (2) _____
di aver di non aver procedimenti penali in corso (2) _____
di aver di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____
_____

12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;
14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____
Telefono _____
Indirizzo PEC _____
Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O.C. Assunzioni Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.
Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
Il sottoscritto autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ……. Firma ……..

_____

Note
1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BR

Avviso di bando pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa,disciplina Ginecologia e Ostetricia per lo Stabilimento Ospedaliero di Francavilla Fontana.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 593 del 07/04/2016

RENDE NOTO

che è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di n. 1 posto di Direttore della Unità Operativa Complessa di GINECOLOGIA E OSTETRICIA del Presidio Ospedaliero di Francavilla Fontana – Ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: GINECOLOGIA E OSTETRICIA, rapporto di lavoro: tempo indeterminato, pieno ed esclusivo

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013. L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente Avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n.198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto "Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale", il presente Avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo).

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

Definizione della posizione di Struttura Complessa da ricoprire

L'ASL BR per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O. PERRINO BRINDISI, il P.O. FRANCAVILLA FONTANA ed il P.O. OSTUNI.

Titolo dell'incarico: Direttore di Struttura Complessa Responsabile dell'U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia del P.O. di FRANCAVILLA FONTANA;

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Ginecologia e Ostetricia del PO di Francavilla Fontana.

Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite

dalla Direzione Aziendale.

Principali relazioni operative

Direzione Sanitaria del PO di Francavilla Fontana, Unità Operative del PO di Francavilla Fontana, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento di Prevenzione, Distretti Socio-Sanitari

Principali responsabilità e comportamenti attesi

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferiti a:

- la gestione della leadership
- l'esperienza gestionale
- la gestione e l'esperienza tecnico-professionale

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

Aree di attività

GINECOLOGIA: prevenzione, diagnosi e cura delle patologie ginecologiche del tratto genitale femminile, trattamento delle patologie ginecologiche con particolare riferimento al settore endoscopico (isteroscopia e laparoscopia).

OSTETRICIA: assistenza al parto e trattamento delle patologie ostetriche.

La struttura complessa garantisce attività in regime di pronto soccorso, ricovero ospedaliero ordinario , day surgery e day service ed attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione – CUP.

Principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa

Leadership e coerenza negli obiettivi – Aspetti Manageriali

Governo clinico - Pratica clinica

- Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Il Direttore deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Il Direttore deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali
- Deve promuovere un clima collaborativo.

- Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.
- Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
- Il Direttore deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali.
- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
- Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
- Il Direttore deve gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali della rete assistenziale provinciale e regionale.
- Deve possedere specifica e comprovata esperienza nel campo della Ginecologia e Ostetricia nei vari ambiti della disciplina, stante la sede della SC e le caratteristiche del presidio in cui è inserita, con particolare riguardo, ad esempio, per le urgenze ginecologiche e i trattamenti in laparoscopia; deve, inoltre, possedere esperienza e competenza nella gestione della patologia ostetrica in acuto.
- Deve gestire in prima persona e coordinare le attività della U.O., con particolare riferimento alla patologia ostetrica e ginecologica, oltre alla diagnostica prenatale, alla chirurgia uro-ginecologica e al trattamento della patologia in acuto. Inoltre, dovrà garantire lo sviluppo delle competenze dei collaboratori sui temi di maggiore impatto. Le metodiche chirurgiche devono essere idonee alle situazioni cliniche con il ricorso alle tecniche mini-invasive, ove indicate.
- Deve garantire la collaborazione delle UU.OO. consultoriali del Territorio al fine di ottimizzare l'applicazione della Legge n. 194/78 in tutte le sue implicazioni nonché l'impiego delle metodiche farmacologiche precoci non invasive.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
  - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
  - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;
  - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
  - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
  - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
  - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di chirurgia ginecologica e uro-ginecologica.

Il candidato deve aver praticato tutte le tipologie di attività chirurgiche in prima persona ed aver maturato comprovata esperienza professionale presso UU.OO. di Ginecologia e Ostetricia almeno di 1° livello (500-1000 parti/anno).

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della Legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di GINECOLOGIA E OSTETRICIA o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.
   L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AA.SS.LL.
2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici attestata da certificato di data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
4) Attestato di "Formazione manageriale".

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it;**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 BRINDISI, dal Lunedì al Venerdi**

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.

12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere

i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;

f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo:_____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'Avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodot-

ta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);

- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per Legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di Legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di

specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – via Napoli n. 201 – 72100 BRINDISI alle ore 15.30 del primo giovedì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, di recepimento del Verbale del Collegio di Direzione del 07/08/2014 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a

permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale *http://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/bandi-di-concorso-e-avvisi* - sezione concorsi e avvisi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di Legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale. Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria. Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BR ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BR, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preAvviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - **Sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione Bandi di Concorso:**

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno

raccolti presso l'Azienda ASL BR - Area Gestione Personale - U.O.C. "Assunzioni Concorsi e Mobilità", 72100 - BRINDISI, Via Napoli n. 201, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nella GU.

L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione agli esiti delle autorizzazioni ex DGR 1824/2014, a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.asl.brindisi.it/, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'Avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Concorsi", nella sede di Brindisi 72100 - Via Napoli 8, Tel 0831 536728 - 536725 - 536727 - 536756 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni lunedì , mercoledì e venerdì oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Area del Personale
Dott.ssa Vincenza SARDELLI

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe PASQUALONE

Schema di domanda Allegato A

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "_____", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:
1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza……;
4. di possedere la cittadinanza ……;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio …….. conseguito il …….. presso ……;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …….. il titolo di studio …….. ……. in data …….. equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. ……;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …… del …… (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;

di essere di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
di aver di non aver riportato condanne penali (2) _____
di aver di non aver procedimenti penali in corso (2) _____
di aver di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____
_____
12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eLeggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O.C. Assunzioni Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
Il sottoscritto autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ……. Firma ……

_____

Note

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Programmatore – CTG. "C".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 556 del 17/03/2016

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di: **Programmatore – ctg. "C"** - con comprovata esperienza formativa e professionale nei Servizi di assistenza tecnica e supporto per la manutenzione ordinaria e straordinaria del "datawarehouse" aziendale e della relativa reportistica "on line" su "Suite Oracle Business Foundation Suite 11" al fine di avviare il processo di razionalizzazione delle attività di Datawarehouse aziendale;

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

- all'art 9 della legge 20/05/1985;
- all'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto;
- al D.P.R. n.220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale del comparto del SSN;
- alla Legge 10/04/91 n. 125;
- all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i.;
- al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

1) Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, del DPR 27/3/2001, n. 220 possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art.38 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art.7 della L. 6/8/2013, n.97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 4/09/2013):
      - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
      - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
      - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
      - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;**
   c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai

sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego,

f) titoli di studio e accademici per l'accesso alla carriera di **programmatore**:
   - diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Perito in informatica o altro titolo equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado e corso di formazione in informatica riconosciuto;
   - documentata conoscenza del:
     - **Database Oracle:** certificata dal possesso di certificazione DBA, Tuning e RAC, oppure esperienza lavorativa maturata nel quinquennio precedente all'indizione del bando;
     - **Oracle Data Integrator:** esperienza lavorativa di durata, almeno triennale, esercitata fino ad oggi;
     - **Oracle Business Intelligence:** esperienza lavorativa di durata, almeno triennale, esercitata fino alla data di scadenza dell'avviso;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate**, **pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.**

Le domande di ammissione possono essere presentate scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per finalità esclusivamente organizzative, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per **PROGRAMMATORE** – COD. 4 -;*

- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it. In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia -.
  Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

  - domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
  - curriculum vitae reso in forma di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 redatto usando lo schema esemplificativo;
  - elenco documenti;

- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'ASL BT qualora l'istanza di amissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.

Per finalità esclusivamente organizzative, nell'oggetto dell'email della domanda di partecipazione al concorso inviata tramite PEC, dovrà essere apposta la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per* ***PROGRAMMATORE*** *– COD. 4 -;*

Al di fuori delle 2 succitate modalità, è esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso, pena la non ammissione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'azienda in occasione di altre procedure amministrative

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione stessa;
- mancato funzionamento della posta certificata o eventuali disguidi tecnici e/o informatici (invio tramite PEC), non imputabili in ogni caso a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server;
- da atti comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano comportare il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prima prova, anche se inoltrate in tempo utile.

Dichiarazioni da formulare nella domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, **datata e firmata a pena di esclusione**, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5. il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
6. documentata conoscenza del:
   Database Oracle: certificata dal possesso di certificazione DBA, Tuning e RAC, oppure esperienza lavorativa maturata nel quinquennio precedente all'indizione del bando;
   Oracle Data Integrator: esperienza lavorativa di durata, almeno triennale, esercitata fino ad oggi;
   Oracle Business Intelligence: esperienza lavorativa di durata, almeno triennale, esercitata fino alla data di scadenza dell'avviso;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede, **nonché obbligatoriamente l'indirizzo pec**;
10. idoneità fisica all'impiego;
11. l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
12. l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
13. di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
14. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 9) o tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.aslbat.it - sezione Concorsi e Avvisi;
15. di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;
16. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
17. i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
    - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
    - di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia

Si rende noto che:

1. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato;
2. la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
3. **per tutte le comunicazioni e/o convocazioni inerenti la procedura nonché le comunicazioni e/o convocazioni inerenti l'utilizzo della graduatoria, il candidato è tenuto a comunicare nella domanda un indirizzo pec, anche diverso da quello personale, a cui questa Azienda può inoltrarle;**
4. **il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo atteso che l'indi-**

rizzo indicato per le comunicazioni sarà utilizzato dall'ASL BT non solo ai fini della procedura selettiva ma anche per l'instaurazione del rapporto di lavoro. Pertanto, l'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni relative o alla convocazione a sostenere le prove concorsuali o relative al conferimento di incarichi, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da variazioni di indirizzo, ivi compreso l'indirizzo pec, non comunicate a mezzo PEC all'ASL BT al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it con specifico riferimento alla procedura e/o alle procedure concorsuali cui il candidato ha partecipato.

Questa Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione. In caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano l'esperienza professionale e/o formativa posseduta dal candidato. Sarà data particolare rilevanza all'esperienza professionale e/o formativa maturata nel *settore della gestione del* ***"datawarehouse" aziendale e della relativa reportistica "on-line" su "Suite Oracle Business Foundation Suite 11"*** con particolare riferimento:
  - esperienza *almeno triennale* maturata *nel settore dell'analisi dei dati nelle strutture sanitarie;*
  - *esperienza* almeno triennale *maturata nella costruzione di* **"datawarehouse"** sanitari, **"datamart"** di analisi delle prestazioni sanitarie e dei relativi costi;
- eventuali pubblicazioni;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso;

Si dà atto che:

- la documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione;
- nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi ai sensi del DPR 445/2000 devono essere chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;
- la particolare esperienza richiesta sia come requisito specifico di ammissione che come ulteriore qualificazione nel curriculum, se acquisita presso PPAA deve essere resa con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, se acquisita presso privati deve essere documentata da apposita certificazione rilasciata dal legale rappresentante dell'ente e/o azienda. In caso contrario saranno ritenute non valutabili;

- per quanto riguarda i **servizi prestati** dovrà essere specificato:
  - l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
  - l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
  - la qualifica rivestita e la disciplina (se prevista) in cui il servizio è reso;
  - le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro specificando motivo e data di inizio e fine periodo (aspettativa, sospensione cautelare, etc.)

- per quanto riguarda la posizione nei riguardi degli **obblighi militari di leva e/o servizio civile** dovrà essere specificato:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista, etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione;

- per quanto riguarda i titoli accademici e di studio dovrà essere specificato:
  - l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;
  - gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

- per quanto riguarda **le pubblicazioni**:
  - devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione;

- per quanto riguarda il **curriculum formativo e professionale** dovrà essere specificato:
  - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
  - per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
  - per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
  - per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
  - per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito
  - comprovata esperienza *nel settore dell'analisi dei dati nelle strutture sanitarie e nella costruzione di* **"datawarehouse"** sanitari e **"datamart"** di analisi di prestazioni sanitarie e dei relativi costi. In particolare, i candidati dovranno, al fine di una corretta valutazione dell'esperienza, indicare esattamente i periodi

in cui hanno svolto l'attività specifiche, le apparecchiature (marca e modello) su cui le hanno effettuato, nonché le strutture in cui hanno operato e il referente tecnico della struttura.

- non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione nei casi previsti dalla legge - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del DPR n. 445/2000 e della L. 12/11/2011 n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n. 220/2001, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- il solo invio dei documenti non accompagnati dalla presentazione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;

- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando; l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui al paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel paragrafo **Modalità e termine di presentazione delle domande** del presente bando;
- l'invio delle istanze prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'avviso pubblico, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dal DPR n. 220/2001, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 2
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
  - Curriculum formativo e professionale punti 6, con particolare riferimento all'esperienza professionale e/o formativa maturata nel *settore della gestione del **"datawarehouse" aziendale e della relativa reportistica "on-line" su "Suite Oracle Business Foundation Suite 11"*** con particolare riferimento:
    - esperienza *almeno triennale* maturata *nel settore dell'analisi dei dati nelle strutture sanitarie;*
    - *esperienza* almeno triennale *maturata nella costruzione di* **"datawarehouse"** sanitari, **"datamart"** di analisi delle prestazioni sanitarie e dei relativi costi;

• 20 punti per la prova colloquio e/o prova selettiva.
  - Il colloquio verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata nell'ambito della settore della gestione *del* **"datawarehouse" aziendale e della relativa reportistica "on-line" su "Suite Oracle Business Foundation Suite 11", come meglio specificato nel Paragrafo "Curriculum"**, nonché eventuale esame tecnico delle capacità del candidato in merito a:
  - Normativa applicabile al settore manutentivo dei disposti medici;
  - Sicurezza;
  - Tipologie di apparecchiature e loro schemi tecnico-funzionali;
  - Attività manutentive preventive e programmate per tipologia di apparecchiatura.

In relazione al numero dei candidati, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, seguendo una delle seguenti modalità:
• a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
• a ciascun candidato a mezzo telegramma all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione;
• a ciascun candidato a mezzo PEC, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di ammissione;

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio e/o prova selettiva dell'avviso al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà

Il superamento della suddetta prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio e/o prova selettiva medesimi, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio e/o prova selettiva, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Gli incarichi a termine saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel

quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio.

Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti per il profilo di **Programmatore** – ctg."C".

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso, comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE BT, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, nonché all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo o assuntivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299443 - 299752 – 299465 – 299440 – 299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

ET/SU

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio NARRACCI

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT

Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritt_ ..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base, a tempo determinato, per **Programmatore – ctg. "C"**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
6. di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea);
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
9. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito/a presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della salute n. …….. del ……. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
10. di essere in possesso della documentata conoscenza del:
    - **Database Oracle:** certificata dal possesso di certificazione DBA, Tuning e RAC, oppure esperienza lavorativa maturata nel quinquennio precedente all'indizione del bando;
    - **Oracle Data Integrator:** esperienza lavorativa di durata, almeno triennale, esercitata fino ad oggi;
    - **Oracle Business Intelligence:** esperienza lavorativa di durata, almeno triennale, esercitata fino alla data di scadenza dell'avviso

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

_____

11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

12. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
13. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
14. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap _____;

15. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____ (**obbligatorio**)

17. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Assunzioni e Gestione del Ruolo e a riconoscere che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
18. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di selezione possano avvenire oltre che per telegramma e racc. r.r., anche a mezzo posta certificata all'indirizzo indicato al precedente punto 16);
19. di autorizzare l'ASL BT ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso;
20. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'avviso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL LE

Avviso di sorteggio Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Radioterapia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si rende noto che **alle ore 10,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, presso la sede della Direzione Generale della Azienda Sanitaria Locale di Lecce, Via Miglietta n. 5 — Lecce, avrà luogo il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice **del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radioterapia,** bandito con deliberazione n. 1782 del 11/11/2015 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 5 del 21/01/2016 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — 4^ serie speciale — Concorsi ed Esami n. 17 del 01/03/2016.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, coincida con il sabato, la domenica o con altro giorno festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti della normativa innanzi richiamata

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 3 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Laboratorio Biomedico.

In esecuzione della deliberazione n. 471 del 14/03/2016, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Collaboratore Professionale Sanitario — Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (Cat. D) presso il Centro di qualificazione biologica — Area Salento.

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (5.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) **essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Regionali o dl Enti del Comparto Sanità Regionali nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (Cat. D);**
b) **aver superato il periodo di prova;**
c) **essere in possesso di documentata esperienza almeno quinquennale presso un Servizio Immunotrasfusionale;**
d) essere in possesso della incondizionata Idoneità alla funzione specifica;
e) non avere procedimenti disciplinari in corso.
f) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o peri quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Commissario **Straordinario** della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c_) al seguente indirizzo: **protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it** oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. II termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario — Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- L'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della documentata esperienza almeno quinquennale presso un Servizio Trasfusionale;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
- Il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità dl gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare dl accettare che le modalità di notifica **rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella -- sezione Albo Pretoria — Concorsi Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;**

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni Inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni **dipendente** da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, *con* precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- **autocertificazione relativa al possesso della esperienza almeno quinquennale presso un Servizio Immunotrasfusionale;**
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata *dal* Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato, **Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.**

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero le dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e *47* del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 dei D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare le misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art_ 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo Battesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, *in* triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P,R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi df formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L' Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli **interessati mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio — Concorsi - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it..**

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Commissario Straordinario con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri componenti saranno due dipendenti del profilo di Collaboratore Professionale Sanitario —Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

• 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera: punti 10
  - Titoli accademici e di studi: punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
  - Curriculum formativo e professionale: punti 4

• 20 punti per la prova colloquio;

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. 11 superamento della prova colloquio é subordinato al raggiungimento di *una* valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. II servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
   2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi dl giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
   5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:

i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
   2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
   3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici**; sono valutate con .articolare attenzione le competenze certificate in materia di qualificazione biologica;**
   2) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
   3) Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente **motivato anche in**

ordine alla rilevanza riservata alle competenze certificate in materia di qualificazione biologica. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione,

Il colloquio sarà diretto a valutare le capacità professionali del candidato nelle materie attinenti alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario — Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico e sui compiti connessi alla funzione.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, esclusivamente mediante apposito avviso pubblicato nella — sezione Albo Pretorio — Concorsi - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n.104 per assistenza a persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce.

Il Commissario Straordinario di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei **limiti** delle autorizzazioni regionali **e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191;** la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni e **potrà essere utilizzata esclusivamente per il reclutamento del personale del Centro di qualificazione biologica — Area Salento.**

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica elio svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza dl istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regio-

nali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data dl pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, proroga sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Collaboratori Professionali Sanitari --Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art_ 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n, 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (0.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n_ 5 — Lecce - te1.0832/215799- 215248 — 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia,it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Silvana Melli

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Commissario Straordinario della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico presso il Centro di qualificazione biologica – Area Salento.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (1);
6. di essere in possesso del diploma di ..... conseguito presso ..... in data .....;
7. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
8. di essere inquadrato in qualità di ..... presso il servizio ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal .....;
9. di aver superato il periodo di prova;
10. di essere in possesso di esperienza almeno quinquennale presso un Servizio Trasfusionale;
11. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
12. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
13. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
14. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (3);
15. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;
16. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):

.....
.....
.....;

17. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
18. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:

Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;

19. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: ..... .

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. .....

Data,..... Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Neurochirurgia.

In esecuzione della deliberazione n. 399 del 04/03/2016 indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate i le graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di on copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non pub essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'ammissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale :Ile Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso del seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena dl esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it** oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo- professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D Lgs.9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.
- Il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni, In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella — sezione Albo Pretorio — Ricerca concorso -della pagina relativa alla **ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;**

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito Internet dell'IA-

SL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati perso ali compresi I dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento d ile procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avvisi di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli **effetti** notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temprali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n, 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 dei D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art_47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 45 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenti-

cate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio' stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta I non . valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il di rapporto dl lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L' Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati **mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella — sezione Albo Pretorio -- Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it..**

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Commissario Straordinario con apposito provvedimen-

to ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici di studio:	punti 3
c)	pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipolien i ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anni;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con î punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno,

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta va ere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non recp la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del O.P.R. 483/97:

a) Titoli di carriera:
   1) I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativa e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione é valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve - essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo Ii del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, esclusivamente mediante apposito avviso pubblicato nella — sezione Albo Pretoria — Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.lt.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Graduatoria

Il Commissario Straordinario di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto delibera iva, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione ' elle graduatorie (regionale ed Interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizza ioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni,

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può es ere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

AI sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della

commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare I requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e le loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolar , il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 — Lecce - te1.0832/215799 - 215248 -- 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Silvana Melli

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Commissario Straordinario della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Neurochirurgia.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di essere in possesso della cittadinanza ..... ovvero .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (1);
6. di essere in possesso del diploma di laurea ..... conseguito presso ..... in data .....;
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data .....;
8. di essere iscritto presso l'Ordine dei Medici di .....;
9. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
10. di essere inquadrato in qualità di ..... presso l'U.O. di ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal .....;
11. di aver superato il periodo di prova;
12. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
13. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
14. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
15. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ..... (3);
16. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;

15

17. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):
    .....
    .....
    .....;
18. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: .....;
19. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:
    Via ..... n. ..... località ..... Prov. ..... CAP ..... recapiti tel. ....., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;
19. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: ..... .

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. .....

Data,.....

Firma .....

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 112 del 7/04/2016 è indetto **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica.**

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 2 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:
   - relazione su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica:
   1. su tecniche peculiari della disciplina messa a concorso;

2. la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Le tre prove verteranno su argomenti inerenti la disciplina e, in particolar modo, la radiologia interventistica.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con apposito provvedimento. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

I vincitori non potranno essere destinatari di provvedimento di trasferimento prima che siano trascorsi tre anni dall'immissione in servizio.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 , comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/732390 – Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri – Assistente Amministrativo.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

□ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
□ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
□ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non intrattenere alcun rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di essere consapevole che, in caso di vincita del presente avviso, non potrà essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano trascorsi tre anni dall'immissione in servizio.
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____ _____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria Infantile.

In esecuzione della delibera n. **475** del **5 APR. 2016** è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Neuropsichiatria Infantile, di cui n. 1 posto con la procedura riservata prevista dal D.P.C.M. 6/03/2015, attuativo delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del SSN di cui all'art. 4, comma 10, del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: RISERVA DEI POSTI

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso è operante la riserva di n. 1 posto nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del D.P.C.M. del 6/03/2015 e precisamente:

in favore di Dirigenti Medici di Neuropsichiatria Infantile che alla data del 30/10/2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, presso questa Azienda e/o presso Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia.

La partecipazione alla presente procedura concorsuale riservata è alternativa alla partecipazione alla procedura concorsuale ordinaria.

Coloro i quali intendono partecipare alla procedura concorsuale riservata indetta con il presente bando nella domanda di partecipazione dovranno dichiarare, oltre al possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui al successivo art. 2, di essere titolari e di avvalersi di tale diritto ed indicare, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, in forma autocertificata, i periodi di servizio prestati e la precisa denominazione dell'Ente presso il quale hanno prestato o prestano servizio.

I candidati che dichiarano di avvalersi della riserva e che risultano in possesso dei requisiti ivi previsti hanno diritto di partecipare esclusivamente alla procedura concorsuale riservata, rimanendo esclusi dalla partecipazione alla procedura concorsuale ordinaria, alla quale avessero eventualmente inoltrato la relativa domanda.

L'anzianità di servizio deve essere maturata integralmente nel profilo messo a selezione.

Sarà conteggiato il servizio maturato in disciplina equipollente e/o affine alla disciplina oggetto del concorso.

L'anzianità di servizio a tempo determinato maturata in regime di part-time sarà valutata per intero.

Non costituiscono titoli di accesso, ai fini della partecipazione alla procedura concorsuale riservata, i seguenti servizi:

- il servizio reso presso Enti di comparto diverso dal comparto Sanità;
- il rapporto di lavoro maturato con contratto di lavoro diverso dalla dipendenza;
- il servizio, ancorchè prestato con rapporto di lavoro subordinato, maturato presso Enti del SSN ubicati in regioni diverse dalla Puglia.

ART. 2: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile.
E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comuni-

tario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso.

ART. 3: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Concorso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina Neuropsichiatria Infantile

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Concorso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina Neuropsichiatria Infantile;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione al Concorso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 4: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (**Allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 2 lett. E)**,** specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

Coloro che partecipano alla procedura concorsuale riservata indetta con il presente bando nella domanda di partecipazione (Allegato "A2": schema di domanda) dovranno altresì dichiarare, in forma autocertificata, di essere titolare e di avvalersi della riserva di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 6/03/2015, indicando, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, i periodi prestati e la precisa denominazione dell'Ente presso il quale hanno prestato o prestano servizio.

I candidati che si avvalgono della riserva dovranno indicare nella predetta domanda (Allegato "A2": schema di domanda) l'opzione per la partecipazione alla procedura concorsuale riservata di cui al D.P.C.M. 6/03/2015.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni

effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 5: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **pubblicazioni.**

   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio docu-

mento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato,

la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

I candidati partecipanti alla procedura concorsuale riservata sono tenuti alla rigorosa osservanza di quanto innanzi riportato con riferimento alle autocertificazioni del servizio prestato, atteso che la mancanza o la carenza della dichiarazione di uno degli suddetti elementi comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 6: COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale nel rispetto della composizione e delle procedure previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche; la data ed il luogo del sorteggio saranno comunicate mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia almeno trenta giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

ART. 7: PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta; 30 punti per la prova pratica; 20 punti per la prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

titoli di carriera:	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio:	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 cui si opera espresso rinvio.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. n. 483/97.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime al domicilio indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso ;
la suddetta prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 8: GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà due distinte graduatorie di merito dei candidati idonei:

1. una graduatoria riservata, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 6.03.2015;
2. una graduatoria generale, secondo i punteggi ottenuti dagli altri candidati.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.

Nel caso non pervengano domande di partecipazione di cui alla riserva prevista dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria generale, secondo l'ordine delle

posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino alla integrale copertura dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva.

La graduatoria finale di merito riservata ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 6/03/2015 è utilizzabile, in ambito regionale, per le assunzioni nel quadriennio 2015-2018, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato D.P.C.M..

La graduatoria generale, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

ART.9: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine i vincitori dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IVª serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs. 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593389-5592507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al Concorso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Dirigente U.O. Concorsi, Assunzioni e
Gestione del ruolo
F.to Dr.ssa Stefania Cinà

Il Direttore Generale
F.to Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....
chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neuropsichiatria Infantile, di cui n. 1 posto con la procedura riservata prevista dal D.P.C.M. 6/03/2015, attuativo delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10, del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013, indetto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. …….. del …… e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale Concorsi n. …… del ……, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il …..…..…….;
- codice fiscale.....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. ....….....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1) .....….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2).....….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ procedimenti penali in corso ……..……..;

• di essere in possesso del diploma di Laurea in ……..……..……

conseguito il …… presso ……..…..…..……;

• di essere iscritto/a all'Albo …..……..……..……..…..…..…..……

di…….…… dal ……..……..;

• di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ……..……..……

durata del corso ……..……..… conseguito ai sensi del D. Lgs ……...…… il …..…..…..……

presso ……..……..……..……;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....……;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

……....…… dal ……..…… al ……..……;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..……;

• di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

• di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.....

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla selezione pubblica al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... **n**. .....

Telefono..... **cell**. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

.....

---

1) **In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.**
2) **Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.**
3) **In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.**

Allegato A2

Schema di domanda
Per i partecipanti alla procedura riservata
ai sensi del D.P.C.M. 6/03/2015

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neuropsichiatria Infantile, di cui n. 1 posto con la procedura riservata prevista dal D.P.C.M. 6/03/2015, attuativo delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10, del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013, indetto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. …….. del …… e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale Concorsi n. …… del ……, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il …….....…..…….;
- codice fiscale.....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. ....….....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2).....….....….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ procedimenti penali in corso ……..……..…..;

• di essere in possesso del diploma di Laurea in ……..……..……

conseguito il …… presso ……..…..……..……;

• di essere iscritto/a all'Albo ……..……..……..…..…..…..……

di ……..… dal ……..……..;

• di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ……..……..……..……

durata del corso ……..…..…… conseguito ai sensi del D. Lgs ……..……

il …… presso ……..……..……;

• di essere titolare e di avvalersi del diritto alla riserva di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 6/03/2015 ed, a tal fine, di aver prestato le seguenti attività di servizio:

presso ……..……. dal……al……..

in qualità di ……;

presso ……..... dal ……al……

in qualità di ……;

presso……dal……al……

in qualità di ……;

• di partecipare esclusivamente alla procedura concorsuale riservata di cui al D.P.C.M. 6/03/2015;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....…;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

……..…… dal ……..…… al ……..……;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……;

• di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti per la riserva di cui all'art. 2 del D.P.C.M. del 6/03/2015: ……

• di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in

quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.....

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla selezione pubblica al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... **n**. .....

Telefono..... **cell**. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

.....

---

1) **In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.**
2) **Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.**
3) **In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.**

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……..

- ……..

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere – Cat. D.

ART.1: REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti Generali

a) cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica;
c) godimento dei diritti politici;
d) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
f) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;

Requisiti Specifici

g) I concorrenti devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
   - Corso di laurea nella Professione Sanitaria di Infermiere - Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 2.4.2001;
   - Diploma universitario di Infermiere di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14.9.1994, n.739;
   - Infermiere Professionale - R.D. 21 novembre 1929, n.2330;
   - infermiere Professionale - Decreto del Presidente della repubblica n.162 del 10.3.1982;
   - D.U. Scienze infermieristiche - Legge 11.11.1990, n. 341.
h) anzianità d'iscrizione all'Albo professionale di almeno 6 (sei) mesi, attestato da certificato rilasciato in data non anteriore a 6 (sei) mesi rispetto alla data di scadenza del bando.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART.2: MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Fiacco, 65 - 70124 Bari, entro ìl 30° giorno (trentesimo) successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

b) a mezzo Posta Elettronica Certificata esclusivamente al seguente indirizzo: risorse.umane@pec.oncolo-

gico.bari.it, entro il 30° giorno (trentesimo) successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena l'esclusione. Non sarà inoltre ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF (pena la non ammissione):

- domanda;
- elenco documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica del documento di riconoscimento.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale del candidato. La mancata sottoscrizione della stessa determina l'esclusione dalla selezione. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quando previsto dal D.Lgvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC dell'Istituto.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo.

L'Azienda non si assume responsabilità:

- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.
- per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Le domande di partecipazione pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale verranno escluse d'ufficio e non avranno alcun valore ai fini della presente selezione.

ART. 3: **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda cui all'allegato "A", gli aspiranti devono dichiarare ai sensi della normativa in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, quanto segue:

a) Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
e) I titoli di cui al punto h) dell'art.1 del presente bando;
f) La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) Gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
h) Codice fiscale;
i) Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
j) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
k) Il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire

ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

ART.4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare:

- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere g) e h) del precedente art.1;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportune presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);
- i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

In alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità, ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla precedente lettera.

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

II candidato dovrà, altresì, allegare:

- un curriculum formativo e professionale datato, firmato ed autocertificati ai sensi del DPR n. 445/2000. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco di cui al precedente punto 6).

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'Amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ciò al fine di consentire all'Istituto di procedere agli eventuali controlli ai sensi dell'art.71,

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato de-

cade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

ART. 5: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione; - la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'omessa presentazione della copia fotostatica di valido documento di riconoscimento.

ART.6: VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001 e il relativo punteggio, espresso in trentesimi, sarà cosi suddiviso tra le varie categorie:

- Titoli di carriera 15;
- Titoli accademici e di studio 4;
- Pubblicazioni e titoli scientifici 4;
- Curriculum formativo e professionale 7.

ART.7: GRADUATORIA

La graduatoria di mento, sarà formulata secondo l'ordine del totale del punteggio conseguito dai candidati per la valutazione della documentazione presentata.

ART.8: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Gli eventuali incarichi saranno conferiti, sulla base della collocazione dei candidati nella graduatoria di merito, mediante stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto, previa presentazione della documentazione prevista dall'art.19 del D.P.R. 220/2001,

ART. 9: TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'istituto Tumori "Giovanni Paolo Ii" ai fini della partecipazione aria presente selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari Viale Quinto Orazio Fiacco 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito http://www.sanita.puglia.it/web/irccs. A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell' Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 10: RISERVA DEI POSTI PER I VOLONTARI DELLE FF.AA.

Fermo restando il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione previsti dall'art. 1 del presente bando, si applica alla presente selezione quanto previsto dal d.lgs. 28 gennaio 2014, *n.* 8 (G.U. n.34 del 11.2.2014), che all'art.11 - che ha novellato l'art. 1014 del d. lgs. n. 66/2010 (Codice Ordinamento Militare - COM) - conferma la quota di riserva del 30% per i concorsi e le selezioni banditi dalle PP.AA, individuate dall'art, 1 co. 2 del d.lgs. n. 165/2001.

In particolare il citato art.1014 prevede che la riserva dei posti si applichi a tutti i bandi di concorso e provvedimenti che prevedono assunzioni di personale non dirigente. La norma individua, quali beneficiari della riserva in questione, tutti i volontari in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, e cioè:

a) VFP1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
b) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
c) VFB volontari in ferma breve triennale;
d) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9). Nella presente selezione la riserva per i volontari delle FF.AA. si applica a scorrimento della graduatoria.

ART. 11: DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione alla presente selezione implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte la disposizioni contenute nel presente bando, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n.487, al D.P.R. 220/2001, al vigente CCNL dell'Area del Comparto e all'art.9 della Legge 20.5.1985 n.207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'istituto — Viale Quinto Orazio Fiacco 65 — 70126 Bari — Tel. 0805555146 - 0805555147.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

(*SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE* – **ALLEGATO A**)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso pubblico di selezione, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di C.P.S. – Infermieri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 45/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

di essere nato a ..... prov. ..... il .....

di possedere la cittadinanza .....

di risiedere a ..... prov ..... Via .....
c.a.p. .....

di possedere il seguente codice fiscale.....

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (1)
.....;

di aver / non aver riportato condanne penali (2) .....
.....

di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
conseguito il ....., presso .....
con sede a ....., in via .....,
con la seguente votazione .....

di aver prestato servizio presso le seguenti amministrazioni:

Nome Amministrazione	Data Inizio Rapporto	Data Fine Rapporto	Tipologia di Contratto	Causa conclusione Rapporto

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti .....;

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;

di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

Allega alla presente domanda di partecipazione:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località..... Via ..... c.a.p .....

Telefono ....., e-mail .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ...

Firma

.....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico, per titoli e colloquio di mobilità in ambito regionale per la copertura di n. n.1 posto di Dirigente Amministrativo, con rapporto di lavoro esclusivo.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.191. del 07.04.2016 , ai sensi dell'art. 20 del CCNL 9812001 della Dirigenza SPIA , ai sensi dell'art. 30, comma 1 .e comma 2 bis, del D.Lgs.vo n. 165 del 30-03-2001, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 90 e successiva conversione in Legge n. 114 del 11-08-2014, in materia di mobilità dei dipendenti della P.A., in ottemperanza del Regolamento di questo Istituto di disciplina dei criteri di mobilità per il passaggio diretto di personale dirigenziale dei ruoli (SPTA) Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo, approvato con delibera n.100 del 16,3.2011,

si indice il presente 'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 1 (uno) Dirigente Amministrativo, in servizio a tempo indeterminato presso le Aziende e gli Enti regionali compresi nell'Area It e nell'Area III dell'ari. 2 dell'Accordo Quadro per la definizione delle autonome aree di contrattazione della Dirigenza del 01-02-2008, da assegnare alla Struttura Complessa Area Gestione Patrimonio.

ART.1 TRATTAMENTO GIURIDICO - ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali). Ai sensi della L. n.12511991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

ART.2 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti Generali

a) essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo presso le Aziende e gli Enti regionali compresi nell'Area il e nell'Area III dell'art. 2 dell'Accordo Quadro per la definizione delle autonome aree di contrattazione della Dirigenza del 01-02-2008;
b) aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
c) idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
d) non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza SPTA 2002/2005, come richiamati dall'art.13 del CCNL 2006/2009;
e) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Requisiti Specifici

a) comprovata esperienza almeno triennale nel settore Appalti e Contratti di acquisizione di beni e servizi, maturata presso Aziende ed Enti compresi nell'Area II e nell'Area Ill dell'art. 2 dell'Accordo Quadro per la definizione delle autonome aree di contrattazione della Dirigenza del 01-02-2008;
b) comprovata esperienza nelle procedure di e-procurement (piattaforma informatica Empulia, mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Le istanze di mobilità presentate ed acquisite da questo Istituto in data precedente alla pubblicazione in estratto del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in. considerazione.

La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

ART.3 MODALITÀ' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA Dl PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale** . **dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS — Viale Orazio Fiacco, 65 - 70124 Bari;** sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente Amministrativo". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **15 (quindici) giorni** dalla data successiva a quella della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
   A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio

b) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: dell' Istituto Oncologico **risorse.umane@pec.oncologico.bari.it** ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., D.P.R. n. 68 del 11/0212005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica). La *validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata* ***personale.*** *Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica di altra persona e da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata in un unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante. Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posto elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevute di avvenuta consegna di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005, Si precisa inoltre che il termine ultimo per l'invio della domanda tramite PEC, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza del presente bando anche se festivo.*
   La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue: *"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del dlgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore e identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta regionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis)* ovvero *quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'Utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del n. 185 del 200 convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art 4 del D.P.R. 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione*

dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e C) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."

Le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Pugile e **quelle inviate dopo la scadenza del suddetto, termine, non saranno prese in considerazione e, quindi, non saranno esaminate ai fini della selezione.**

ART.4 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione deve essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione del documento di riconoscimento comporta l'esclusione dalla presente procedura di mobilità.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127197, non necessita di autentica.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) Il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;
b) Il Comune di residenza;
c) La situazione familiare e/o sociale;
d) Di possedere la cittadinanza italiana, ovvero di possedere la cittadinanza di uno Stato Comunitario, ovvero di possedere la cittadinanza di uno Stato non Comunitario .certificando il possesso del regolare titolo di soggiorno con adeguata e comprovante documentazione;
e) Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
f) Il nominativo dell'Azienda o Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
g) La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di Dirigente Amministrativo e relative modalità di assunzione (concorso pubblico/ mobilità)
h) L'avvenuto superamento del periodo di prova;
i) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
i) Le eventuali condanne penali riportate;
k) Di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia; :
I) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

Dovranno, altresì, indicare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi; del Decreto legislativo n.196/2003 e l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazioni nonché il recapito telefonico.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o **di** eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla amministrazione stessa.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica egli interessati.

ART.5 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Perla valutazione dei candidati verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, una Commissione, composta da tre membri: due componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto messo a Bando.

Ai sensi dell'art.5 del. Regolamento aziendale per le mobilità dei Dirigenti SPTA, la Commissione Esaminatrice é presieduta dal **Direttore Amministrativo, ovvero** da un Dirigente delegato, quale primo Componente.

Il secondo Componente é il **Direttore dell'Area Risorse Umane o altro** Dirigente delegato.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

II terzo Componente è un **Direttore di struttura complessa** afferente alla disciplina oggetto del presente bando. Svolge le funzioni di Segretario un dipendente dell'Ufficio competente.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

ART.6 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del Q.P.R. **n.** 44512000, compilato secondo il formato europeo;
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso;
- documentazione attestante il requisito della comprovata esperienza di cui alle lettere a) e b) dei Requisiti Specifici previsti dall'art. 2 del presente bando;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

ART.7 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione di Valutazione procederà alla valutazione dei candidati sulla base:

1) del curriculum e dei titoli allegati alle domande;
2) della prova colloquio.

Per la valutazione dei curricula e della documentazione allegata alle domande di partecipazione la Commissione di Valutazione ha a disposizione fino ad un massimo di 15 punti, da assegnare tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'anzianità di servizio, maturata con rapporti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato nella stessa posizione funzionale strettamente relativa all'Area, Ruolo, Disciplina e Profilo oggetto del presente Avviso, presso le le Aziende e gli Enti regionali compresi nell'Area Il e nell'Area III dell'art. 2 dell'Accordo Quadro per la definizione delle autonome aree di contrattazione della Dirigenza del 01-02-2008;
- il numero dei figli;
- l'avvicinamento al coniuge, oppure al nucleo familiare;
- il curriculum formativo e professionale.

Ai fini della puntuale valutazione da parte della Commissione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici , di studio e di ogni altro elemento utile alla formazione della graduatoria, il candidato deve redigere la documentazione allegata alla domanda di partecipazione tenendo conto delle seguenti precisazioni:

- Con riferimento al servizio prestato in qualità di Dirigente Amministrativo, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio risulta prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, gli eventuali incarichi, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;
- I corsi di formazione o aggiornamento verranno valutati esclusivamente previa indicazione dell'Ente organizzatore, dell'argomento e della. durata. Non verranno valutati idoneità, tirocini e la mera partecipazione

passiva a congressi, convegni e seminari;
- Con riferimento alla produzione scientifica pertinente alla disciplina in esame, il candidato deve presentare un elenco cronologico delle pubblicazioni, allegando i lavori più significativi fino ad un massimo di 10 da presentare in originale. oppure in copia con dichiarazione di conformità agli originali, ai sensi dell'art.19 e 47 del DPR n.445/2000, posta in calce. I punteggi verranno attribuiti secondo i criteri del D.P.R. n. 48311997, tranne che per. i seguenti elementi di valutazione:
- **Figli:** punti 0,10 per ciascun figlio, con punteggio aggiuntivo di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, dello stesso;
- **Avvicinamento:** punti 0,10 per avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, con punteggio aggiuntiva di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, del coniuge o di altro componente del nucleo familiare.

Per il colloquio la Commissione di Valutazione ha a disposizione fino ad un massimo di 15 punti. Il colloquio è diretto all'accertamento delle attività professionali del candidato. Nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di almeno 10,50/15,. il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di sette giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per **i** titoli e per il colloquio, al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito.

ART. 8 GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito dei concorrenti, formulata secondo l'ordine del punteggio complessivo ottenuto sommando il punteggio della valutazione della documentazione presentata ed il punteggio ottenuto al colloquio, verrà approvata dal Direttore Generale con apposito atto deliberativo.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art 8 del Regolamento Regionale n. 26 del 17/10/2012, la nomina del vincitore é **subordinata all'esito della verifica formale relativa alla sussistenza di Personale del Camparto in disponibilità appartenente alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.**

ART: 9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice. II Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

II Responsabile è il Direttore Generale dell'istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito web dell'istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte la disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP ;senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.'

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs.nn.165/2001 e 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza SPTA e al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo SPTA approvato con atto deliberativo n.100 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto — Viale Orazio Flacco, 65 -70124 Bari - 080/5555156

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vita Antonio DELVINO

(*SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE* – **ALLEGATO A**)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a
.....

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 (uno) posto di Dirigente Amministrativo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

a) di essere nato a ..... prov. ..... il .....
b) di essere cittadino ..... (1)
c) di risiedere a ..... prov
..... Via
..... c.a.p. .....
d) che la propria famiglia anagrafica, così come risulta dagli atti del comune di residenza, è così composta:

1
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita **DICHIARANTE**
Particolare situazione personale
2
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita Parentela con il Dichiarante
Particolare situazione personale
3
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita Parentela con il Dichiarante
Particolare situazione personale
4
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita Parentela con il Dichiarante
Particolare situazione personale
5
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita Parentela con il Dichiarante
Particolare situazione personale

e) di possedere il seguente codice fiscale .....
f) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (2)
.....
.....;
g) di aver / non aver riportato condanne penali (3)
.....
h) di aver conseguito la laurea in ..... presso
.....,
con sede a ....., in via ....., in data
....., con la seguente votazione .....;
i) di essere in possesso della specializzazione in .....
conseguita il ....., presso .....
con sede a ....., in via .....,
in data ....., con la seguente votazione .....;
j) di possedere i seguenti requisiti specifici di ammissione, previsti dall'art. 2 del bando:
.....
.....
.....
.....
.....;
k) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ....., con sede a
(Denominazione Azienda)
..... (prov.....), in via....., a far data dal .....,
nell'U.O. .....
l) di essere stato assunto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Amministrativo presso l'Azienda/Ente di cui al punto k) a seguito di:

O concorso pubblico;

O procedura di mobilità dall'Ente/Azienda .....

O altro (specificare) .....

m) di aver superato il periodo di prova a far data dal .....;
n) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di legge .....;
o) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
p) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
q) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione
alcuna;
r) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
s) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
t) di essere padre/madre di ..... (numero) figli, di cui ..... (numero) in situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;
u) che il nucleo familiare al quale si chiede l'avvicinamento e presso il quale verrà stabilita la propria residenza nel caso risulti vincitore della presente selezione risiede a ....., prov. ....., in via ....., ed è così composto:

1
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita Parentela con il Dichiarante
Particolare situazione personale
2
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita Parentela con il Dichiarante
Particolare situazione personale
3
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita Parentela con il Dichiarante
Particolare situazione personale
4
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita Parentela con il Dichiarante
Particolare situazione personale
5
Cognome e Nome Data e Luogo di Nascita Parentela con il Dichiarante
Particolare situazione personale

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, è consapevole di non poter essere destinatario di altro provvedimento di trasferimento per mobilità presso altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto, così come disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12.

Allega alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:
Località..... Via ..... c.a.p .....
Telefono .....; e-mail .....; PEC
..... .

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ... Firma
.....

(1) Nel caso di cittadino appartenente ad uno Stato non comunitario specificare la cittadinanza e certificare il possesso del regolare titolo di soggiorno allegando adeguata e comprovante documentazione;
(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
(3) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza.

Atto di determinazione n 116 del 24/03/2016

OGGETTO: VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA INERENTE INTERVENTO DI RIPASCIMENTO DI ARENILE ANTISTANTE LO STABILIMENTO BALNEARE, DENOMINATO "LIDO PICCOLO", PROSPICIENTE IL LUNGOMARE GALILEO GALILEI DI GALLIPOLI (D.LGS. N.152/2006, L.R. N.11/2001, DPR 357/1997). PROPONENTE: LIDO PICCOLO DI FILOGRANA RANIERI GIORGIO & C. S.A.S..

Riepilogo Contabile

Esercizio 2016

Liquid: Cap/art._____/_____N._____€ _____Creditore_____

Pubblicazione sul sito INTERNET: S

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA
IL DIRIGENTE

Visti:

- l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno e che nel corso dello stesso non è consentito il ricorso all'indebitamento, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza ed è altresì consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222;

- il decreto del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che, oltre a differire il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio;

- l'articolo 163, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato";

- il comma 3, dell'art. 1ter della legge 125/2015 che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al

bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;

- l'articolo 163, comma 5, D.Lgs. 267/2000, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";

- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 14/06/2007, n. 17, "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*", con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/2001;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "*Norme in materia ambientale*", che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali*

operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visti altresì:

- il D.P.R. n. 357/1997, "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", come modificato dal D.P.R. n. 120/2003;

- la L. 31 luglio 2002, n. 179;

- il D.Lgs. n. 42/2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

- la D.G.R. n. 304 del 14/03/2006, "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003*";

- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";

- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Premesso:

- che con istanza acquisita al protocollo della Provincia di Lecce al n. 31979 del 19/05/2015, il legale rappresentante di LIDO PICCOLO di Filograna Ranieri Giorgio & C. S.a.s., titolare di concessione demaniale marittima, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza, per un intervento di ripascimento di arenile antistante lo stabilimento balneare denominato LIDO PICCOLO, prospiciente il Lungomare Galileo Galilei di Gallipoli;

- che unitamente alla citata istanza è stata inviata la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

1) Progetto;
2) Relazione Screening;
3) Documentazione fotografica;
4) Relazione tecnica;
5) Parere dell'Agenzia del Demanio;
6) Parere dell'Agenzia delle Dogane;
7) Copie delle analisi sui campioni di sabbia eseguite da ARPA Puglia;
8) Parere ufficio tecnico del Comune di Gallipoli (inesistenza fonti inquinanti);
9) Nota pubblicazione su BURP;
10) Nota pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Gallipoli;

- che l'operazione di prelievo del sedimento sabbioso dalla spiaggia sommersa, in quanto riconducibile alla

tipologia "*B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006*" dell'Elenco B2 - Allegato B della L.R. 11/2001, rientra nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

- che per il caso di specie, tuttavia, poiché:

  • l'ambito costiero oggetto di ripascimento è posta all'interno del sito di importanza comunitaria/zona di protezione speciale (SIC/ZPS) denominato "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea" (cod. IT9150015). Il SIC comprende, oltre cha aree protette a terra, una corrispettiva fascia di fondale marino, distante non meno di 350 metri dalla linea di riva, con presenza di praterie di Posidonia oceanica, habitat di primario interesse per i fini conservativi;

  • all'art.4, comma 3, della L.R.11/2001, è prescritto che "sono assoggettati altresì alla procedura di VIA i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'allegato B, ripartito negli elenchi B.1, B.2, B.3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'articolo 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della Rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE";

  • all'art.10, comma 3, del D.Lgs.152/06, è previsto che la valutazione d'impatto ambientale comprende "le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale";

l'intervento deve obbligatoriamente e preliminarmente conseguire positiva valutazione sia di incidenza sia di impatto ambientale;

- che con nota prot. n. 40416 del 14/06/2015, indirizzata per conoscenza all'Ufficio Demanio del Comune di Gallipoli, il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce ha evidenziato che:

«*Lo specchio acqueo oggetto di prelevamento delle sabbie è di pertinenza demaniale. Tale circostanza richiede, ai fini dell'ammissibilità e della procedibilità dell'istanza, una preventiva condivisione degli Uffici comunali competenti in materia di demanio, nelle modi ritenuti opportuni.*

Oltre a ciò, poiché ai sensi della che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione dell'intervento, si richiede, per il caso di specie, l'invio della documentazione utile ai fini della valutazione di incidenza e dell'autorizzazione di cui ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs.152/2006 e all'art. 21 della L. 179/2002 (ripascimento) ».

Alla luce delle suddette considerazioni è stata richiesta l'integrazione della documentazione d'impatto ambientale con i seguenti elaborati:

• Progetto definitivo dell'opera o intervento, contenente gli elementi di cui al D.P.R. n. 207 del 5/10/2010, Titolo II, capo I, sezione III;
• Studio di impatto ambientale, contenente gli elementi di cui al c. 3, art. 22 D.Lgs. n. 152/06 e gli elementi di

cui al c. 2, art. 8, L.R. 11/2001 e s.m.i.;
- Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale, comma 5, art. 22 D.Lgs. n. 152/06;
- Copia dell'avviso a mezzo stampa, da effettuare con le modalità indicate nel comma 2, art. 24, D.Lgs. n. 152/06;
- Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati già acquisiti o da acquisire;

- che il proponente ha provveduto all'inoltro di quanto richiesto con nota di trasmissione del 22/07/2015 (acquisita in atti al protocollo n. 47665 del 24/07/2015);

- che, con nota prot. n. 40046 dello 06/08/2015, il Servizio Ambiente ha formalizzato, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento;

- che con la medesima 06/08/2015 il Servizio Ambiente, al fine di acquisire gli atti occorrenti per la realizzazione del progetto, da rilasciarsi dai soggetti di caso in caso competenti per il rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, ha provveduto alla indizione di Conferenza dei Servizi;

- che alla Conferenza dei Servizi, la cui prima seduta è stata fissata per il giorno 29/09/2015, sono stati convocati i seguenti soggetti:
  1) Lido Piccolo di Filograna Ranieri Giorgio & C. S.a.s.;
  2) Comune di Gallipoli;
  3) ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce;
  4) Autorità di Bacino della Regione Puglia;
  5) ASL LECCE - Area Sud - Servizio SISP;

- che l'Autorità di Bacino della Puglia ha informato, con nota n.12827 del 17/09/2015, di non dover esprimere parere alcuno sull'intervento, considerato che « *che le aree dì intervento (per le quali si prevedono lavori di ripascimento mediante prelievo di sedimento in area marina a distanza di 126 m dalla battigia e profondità 5 m), risultano, attualmente, non interessate da vincoli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica del PAI* ». La nota termina con un richiamo alle "*Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia*" approvate dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 410 del 10/03/2011;

- che il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di ASL LECCE - Area Sud, ha espresso, con nota protocollo n. 137978 del 28/09/2015, acquista al prot. n. 58979 del 29/09/2015, il nulla osta dal punto di vista igienico-sanitario al rilascio del parere favorevole alla compatibilità ambientale all'intervento di ripascimento, « *ferma restando la valutazione ad opera di ARPA Puglia circa l'idoneità della caratterizzazione fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica dei sedimenti* »;

- che il Comune di Gallipoli – Ufficio Demanio, con nota protocollo n. 39712 del 28/09/2015, acquista al prot. n. 59134 del 30/09/2015, ha ritenuto, con riferimento alla convocazione alla Conferenza di Servizi, di confermare quanto riportato in precedente missiva prot. n.27077 del 30/06/2015, ovvero « *per quanto di competenza e solo sotto l'aspetto demaniale, che nulla osta al rilascio di autorizzazione demaniale per l'occupazione dello specchio acqueo in relazione all'intervento di cui l progetto previa acquisizione favorevole di tutti i pareri degli Enti/Uffici preposti* »;

- che a seguito di seduta del 29/09/2015 dichiarata deserta, stante la presenza del solo proponente, il

Servizio Ambiente, con nota prot. n. 60456 dello 06/10/2015, ha fissato per il giorno 12/10/2015 la nuova convocazione della Conferenza;

- che l'Autorità di Bacino della Puglia, facendo seguito alla suddetta convocazione, con nota n.14070 dello 09/10/2015, ha confermato i contenuti di precedente lettera n.12827 del 17/09/2015;

- che in data 12/10/2015 si è riunita, presso gli Uffici provinciali, la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 60456 dello 06/10/2015;

- che nel corso della predetta seduta della Conferenza, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati con nota prot. n. 63631 del 19/10/2015, si è evidenziato quanto di seguito:

« … omissis…

I lavori della Conferenza sono presieduti dal Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, ing. Dario Corsini, il quale, costatata la presenza di:
- *LIDO PICCOLO di Filograna Ranieri Giorgio & C. S.a.s.: Ing. Massimo Corianò, consulente tecnico;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Dott. Antonio D'Angela;*
- *PROVINCIA DI LECCE – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Dott. Giorgio Piccinno, responsabile del procedimento;*

e la assenza di:
- *COMUNE DI GALLIPOLI;*
- *ASL LECCE SUD - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;*
- *AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA;*

alle ore 10 dichiara aperta la seduta.

In apertura dei lavori il dott. Piccinno provvede a una sintetica descrizione del progetto oggetto di valutazione, chiarendo che l'intervento è finalizzato alla ricostruzione, nell'ambito di area in concessione demaniale, del preesistente profilo di spiaggia dopo eccezionali eventi meteo marini che ne hanno determinato l'arretramento, tramite ripascimento con sedimento sabbioso da prelevarsi, per mezzo di idrovora, dai fondali antistanti, a profondità dell'ordine di 5 m. Il ripascimento proposto è qualificabile di "ridotta entità" secondo la definizione contenuta nel Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini del MATTM.

… omissis…

l'intervento deve obbligatoriamente e preliminarmente conseguire positiva valutazione coordinata di incidenza e di impatto ambientale.

Il responsabile del procedimento provvede alla lettura di:
- *nota prot. n.12827 del 17/09/2015 con cui l'Autorità di Bacino – Puglia ha evidenziato che "le aree di intervento (per le quali si prevedono lavori di ripascimento mediante prelievo di sedimento in area marina a distanza di 126 m dalla battigia e profondità 5 m), risultano, attua1mente, non interessate da vincoli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica del PAI e pertanto questa Autorità si ritiene esente dall'esprimere il parere di propria competenza";*

- *nota prot. n. 137978 del 28/09/2015 con cui il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL Maglie ha espresso il proprio "nulla osta dal punto di vista igienico sanitario al rilascio del parere favorevole alla*

compatibilità ambientale …. ferma restando la valutazione ad opera di ARPA Puglia circa l'idoneità della caratterizzazione fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica dei sedimenti";

- *nota prot. n. 27077 del 30/06/2015 con cui l'Ufficio Demanio del Comune di Gallipoli, a riscontro di specifica richiesta della Provincia di una preventiva condivisione del progetto da parte degli Uffici Comunali competenti in materia di demanio, ha reso noto "per quanto di competenza e solo sotto l'aspetto demaniale, che nulla osta al rilascio di autorizzazione demaniale per l'occupazione dello specchio acqueo in relazione all'intervento di cui in progetto previa acquisizione favorevole di tutti i pareri degli Enti/Uffici preposti".*

Sotto il profilo morfologico, l'ambito costiero interessato dal ripascimento è una piccola caletta sabbiosa ciottolosa con ampiezza di circa 100 metri, sviluppata al piede di una falesia di modesta altezza, racchiusa tra promontori protratti verso il largo (pocket beach). La spiaggia, piccola e raccolta, presenta fondale con presenza di zone con roccia sommersa.

L'areale di prelievo del materiale granulare, esteso per circa 500 mq, è individuato su fondali con profondità di circa 5 metri, posti a distanza media di 126 m dal sito di versamento, in direzione ovest sud ovest. La distanza minima di detta area dalla linea di costa è di circa40 metri.

Il dott. Piccinno riferisce che l'esame di ortofoto parrebbe evidenziare, in corrispondenza di una secca rocciosa interposta tra i siti di prelievo e di versamento, la presenza di Posidonia, sia pure in quantità e per estensione assai modesta.

Il referente di ARPA Puglia chiarisce, riguardo alla locale distribuzione di Posidonia, che la mappatura della distribuzione dei posidonieti presenti sui fondali antistanti la baia a sud di Gallipoli, commissionata alla Agenzia da Regione Puglia, effettuata nell'anno 2004, evidenzia, per il transetto costa-largo corrispondente alla località Lido San Giovanni, che le praterie censite popolano i fondali compresi tra le batimetriche 10 e 30 metri. Le zone scure delle ortofoto potrebbero corrispondere ad accumuli di fasci morti frammisti a rifiuti antropici, la cui presenza è stata evidenziata in sede di mappatura.

Circa la quantità di sedimento da prelevarsi il tecnico conferma un volume di circa 500 metri cubi, con impiego di draga di piccola potenza dotata di pompa di aspirazione sotto battente, che provvederà al trasporto a terra del materiale granulare. Le sabbie, una volta pompate all'asciutto, saranno distribuite sull'arenile con pala gommata compatta (del tipo bobcat).

I rappresentanti della Provincia rammentano, alla luce delle considerazioni espresse dall'Autorità di Bacino, l'esigenza che l'intervento sia coerente con le "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia", approvate da Regione Puglia con D.G.R. n. 410 del 10/3/2011. Al riguardo, il tecnico incaricato informa che i riferimenti alle predette linee guida sono rinvenibili nella Relazione specialistica integrante il progetto.

L'esigenza della Provincia è di avere una relazione che fornisca puntuale evidenza della coerenza delle modalità di intervento con le linee guida in questione.

Sempre da parte dei rappresentanti della Provincia si pone l'accento sulle carenze del progetto in relazione alle precauzioni e delle misure di mitigazione da adottare in fase di dragaggio e di versamento delle sabbie nei riguardi di un eccessivo intorbidimento delle acque che potrebbe ripercuotersi negativamente sugli habitat del vicino SIC mare. L'ufficio competente si riserva pertanto di prescrivere misure di mitigazione (panne galleggianti mobili anti torbidità) oltre che un'idonea campagna di monitoraggio.

Il consulente tecnico del proponente asserisce che, ai fini della preservazione della qualità dell'acqua ai fini di balneabilità, le attività di progetto (la cui durata è stimata dell'ordine di 10 giorni) saranno effettuate in periodo primaverile o autunnale, comunque al di fuori del periodo balneare fissati dalle ordinanze regionali del settore. Lo stesso assume l'impegno di produrre, a integrazione del progetto, un cronoprogramma dei lavori.

Per quel che concerne la compatibilità dei sedimenti da dragare con quelli presenti sul sito di destinazione, la cui caratterizzazione è stata effettuata da ARPA Puglia, il rappresentante della Agenzia pone in evidenza che la appartenenza ad identica unità fisiografica dei siti di prelievo e di versamento è garanzia di assoluta compatibilità anche sotto il profilo della caratteristiche geomineralogiche, tessiturali, cromatiche, ecc..

La Conferenza fa richiesta al Proponente integrazione documentale che riferisca e fornisca evidenza sui seguenti punti:
- *Complessiva coerenza del progetto con linee guida coste basse;*
- *Individuazione delle misure di precauzione e di mitigazione impatti da adottarsi;*
- *Cronoprogramma delle attività.*

Il rappresentante della Provincia evidenzia che l'integrazione documentale, oltre che soddisfare alle esigenze di una definizione puntuale dei quadri di riferimento progettuale e ambientale, dovrà assolvere la funzione di supporto all'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 21 della L. 179/2002 e ai pareri da acquisire a tal fine, di competenza della Commissione Consultiva Locale della Pesca e dell'Acquacoltura e del Comune.

La Conferenza, dato atto di pareri ai fini V.I.A. già acquisiti agli atti della Provincia, di Autorità di Bacino, Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce – Area Sud e Comune di Gallipoli, e del parere favorevole circa la compatibilità ambientale dell'intervento manifestato dal delegato di ARPA, termina i propri lavori, ferma restando la richiesta d'integrazione documentale nei termini sopra via via evidenziati.

… omissis…»;

- che il proponente, in riscontro alle richieste manifestate dalla Conferenza in data del 12/10/2015, ha fatto avere, in allegato a nota di trasmissione acquisita al protocollo n. 65151 del 27/10/2015, l'elaborato Relazione Tecnica Integrativa, oltre a supporto informatico contenente copia integrale degli atti tecnici;

- che il Servizio Ambiente, con nota prot. n. 72657 del 27/11/2015, onde poter ricomprendere nel provvedimento di V.I.A. la autorizzazione alla movimentazione dei fondali marini e al ripascimento dell'arenile, ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/2006 (movimentazione dei fondali marini) e dell'art.21 della L. 179/2002 (ripascimento), ha chiesto alla Commissione Consultiva Locale per la Pesca e l'Acquacoltura, operante presso il Settore Caccia e Pesca della Regione Puglia, di esprimersi per quanto di competenza sull'intervento di che trattasi, specificando l'indirizzo web cui erano disponibili per la consultazione gli elaborati di progetto;

- che il Servizio Ambiente, in assenza di riscontri alla suddetta nota, ha reiterato la richiesta di parere della Commissione Consultiva Locale per la Pesca e l'Acquacoltura con lettera prot. n.1666 del 13/01/2016;

Dato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

L'attività di asportazione del sedimento sabbioso da spiaggia sommersa, poiché riconducibile alla tipologia "B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006" dell'Elenco B2 - Allegato B della L.R. 11/2001, richiede l'assoggettamento alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Per il caso di specie, tuttavia, l'intervento deve obbligatoriamente e preliminarmente conseguire positiva valutazione coordinata di incidenza e di impatto ambientale, dal momento che:

- l'ambito costiero oggetto di ripascimento è posta all'interno del sito di importanza comunitaria/zona di protezione speciale (SIC/ZPS) denominato "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea" (cod. IT9150015). Il SIC comprende, oltre cha aree protette a terra, una corrispettiva fascia di fondale marino, distante non meno di 350 metri dalla linea di riva, con presenza di praterie di Posidonia oceanica, habitat di precipuo interesse per i fini conservativi;
- all'art.4, comma 3, della L.R.11/2001, è prescritto che "sono assoggettati altresì alla procedura di VIA i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'allegato B, ripartito negli elenchi B.1, B.2, B.3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'articolo 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della Rete Natura 2000 di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE";
- all'art.10, comma 3, del D.Lgs.152/06, è previsto che la valutazione d'impatto ambientale comprende "le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale".

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

L'intervento proposto è finalizzato alla ricostruzione, nell'ambito di area in concessione demaniale a LIDO PICCOLO di Filograna Ranieri Giorgio & C. S.a.s,, del preesistente profilo di spiaggia dopo eccezionali eventi meteo marini che ne hanno determinato l'arretramento, tramite ripascimento con sedimento sabbioso da prelevarsi, per mezzo di idrovora, dai fondali antistanti, a profondità dell'ordine di 5 m.

Il ripascimento prospettato è qualificabile di "ridotta entità" secondo la definizione contenuta nel Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini del MATTM.

Nell'area vasta di appartenenza del sito, è riscontrabile la presenza dell'area SIC/ZPS "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea" (cod. IT9150015), appartenente alla Rete Natura 2000, comprendente una porzione di fascia costiera includente la zona in concessione allo stabilimento balneare, oltre che una corrispettiva fascia di fondale marino a circa 400 metri dalla linea di riva che segue il medesimo andamento geografico dell'area protetta a terra.

Sotto il profilo morfologico, l'ambito costiero interessato dal ripascimento è una piccola caletta sabbiosa ciottolosa con ampiezza di circa 100 metri, sviluppata al piede di una falesia di modesta altezza, racchiusa tra promontori protratti verso il largo (pocket beach). La spiaggia, piccola e raccolta, presenta fondale con presenza di zone con roccia sommersa.

L'areale di prelievo del materiale granulare, esteso per circa 500 mq, è individuato su fondali con profondità

di circa 5 metri, posti a ovest sud ovest dal sito di versamento, come da ubicazione riportata nell'elaborato "Inquadramento urbanistico e planimetrie dello stato dei luoghi", recante data del luglio 2014.

Circa la quantità di sedimento da prelevarsi il proponente indica un volume di circa 500 metri cubi, con impiego di draga di piccola potenza dotata di pompa di aspirazione sotto battente, che provvederà al trasporto a terra del materiale granulare. Le sabbie, una volta pompate all'asciutto, saranno distribuite sull'arenile con pala gommata compatta (del tipo bobcat).

Ai fini della preservazione della qualità dell'acqua ai fini di balneabilità, le attività di progetto (la cui durata è stimata dell'ordine di dieci giorni) saranno effettuate in periodo primaverile, comunque al di fuori del periodo balneare fissato dalle ordinanze regionali del settore.

Per quel che concerne la compatibilità dei sedimenti da dragare con quelli presenti sul sito di destinazione, la cui caratterizzazione è stata effettuata da ARPA Puglia, la appartenenza ad identica unità fisiografica dei siti di prelievo e di versamento è garanzia di assoluta compatibilità anche sotto il profilo della caratteristiche geomineralogiche, tessiturali, cromatiche, ecc.. Le determinazioni analitiche effettuate dalla Agenzia sui campioni di sabbia prelevati sull'arenile e sul fondale antistante l'area demaniale in concessione allo stabilimento balneare è emersa una "nulla contaminazione chimica ed una irrilevante contaminazione microbiologica".

POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI E MISURE DI MITIGAZIONE

Gli impatti ambientali di maggiore rilievo che l'intervento di progetto è potenzialmente in grado di determinare sono riconducibili a:

a) intorbidimento delle acque a seguito delle operazioni di asportazione delle sabbie dal fondale;
b) emissione di gas di scarico dei motori che equipaggiano macchine e mezzi d'opera da impiegare;
c) produzione di rumori da parte delle medesime macchine e mezzi d'opera.

Al fine di limitare la temporanea torbidità delle acque nel corso delle operazioni di prelievo del sedimento, saranno attuati opportuni accorgimenti (utilizzo di tessuti per limitare la dispersione dei sedimenti, fermo delle operazioni in occasioni di condizioni meteomarine sfavorevoli).

In particolare, le panne antitorbidità rappresentano uno degli strumenti più conosciuti di mitigazione degli impatti; l'utilizzo di barriere fisiche avrà lo scopo di limitare la diffusione dei sedimenti movimentati dall'attività di dragaggio e degli eventuali contaminanti associati alla loro frazione fine, individuando un'area di controllo ben definita.

Le barriere antitorbidità saranno utilizzate per limitare sia l'estensione e la visibilità della nube di torbidità potenzialmente causata dalle attività di dragaggio, sia le potenziali interazioni chimiche acqua-sedimento, grazie alla riduzione del volume di interazione.

Le barriere fisiche che potranno essere utilizzate nell'intervento in progetto saranno del tipo "a chiusura totale dell'area di escavo" idonee nel caso di utilizzo di idrovore su natanti o draghe di tipo meccanico (benna o grappo), con eventuale realizzazione di un'intercapedine per il passaggio delle imbarcazioni: Tale tipologia di barriere consentirà la protezione di un'area sensibile nei pressi delle attività di dragaggio, nel caso in cui si voglia evitare che i solidi eventualmente risospesi dall'attività di dragaggio raggiungano l'obiettivo sensibile rappresentato dalle praterie di Posidonia oceanica insediate a distanza di 350 m dall'areale di prelievo,

all'interno del SIC mare "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea").

Modeste emissioni di polveri e di gas di scarico saranno generate, come prevedibile, dalle attività dei mezzi di lavoro e di trasporto, seppure il progetto preveda una limitata movimentazione di mezzi, sia a terra sia a mare.

Per lo stendimento della sabbia prelevata sul fondale marino, verrà utilizzata una pala gommata di modeste dimensioni, adeguata alla viabilità di cantiere ed omologata in conformità alle normative dell'Unione Europea, per ridurre al massimo il rumore e l'emissione di polveri fini in atmosfera e la compattazione del suolo. La macchina, muovendosi su un tratto sabbioso non comporterà innalzamento di polveri. Inoltre, il lido marino su cui si effettuerà l'intervento è sottoposto rispetto alla strada adiacente (lungomare) e conseguentemente alle abitazioni su di essa prospicienti. Per quanto riguarda le operazioni di aspirazione della sabbia dal fondale, dovendo prelevare la sabbia da un fondale relativamente basso (mediamente 5 m), verrà adoperata una idrovora di modesta potenza e pertanto, con conseguente minima emissione di fumi.

Durante la realizzazione delle attività in progetto, sarà prevedibile anche un moderato innalzamento del livello di rumore, riconducibile ad alcuni mezzi meccanici in funzione; tale aumento è ovviamente di natura transitoria, per cui, terminate le operazioni di realizzazione dell'opera, le modifiche temporanee all'ambiente acustico del sito cesseranno definitivamente.

L'intervento sarà condotto in due fasi distinte e separate ma ugualmente silenziose: a) in mare, a mezzo di macchina dragatrice (idrovora posta su natanti), per l'aspirazione della sabbia dal fondale; la macchina utilizzata sarà alimentata da motore "diesel" con potenza minima da 150 CV e pompa di aspirazione sotto battente; tali elementi contribuiranno ad avere livelli di rumorosità del tutto trascurabili; b) a terra, per la stesa e livellamento della sabbia, mediante l'utilizzo di piccola pala gommata con potenza pari a 53 Kw, conforme alla Direttiva europea del 2006 sul livello di rumorosità (2000/14/CE) di 99 dB(A) per questa classe di macchine.

Tutto ciò premesso, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1) affissione all'Albo Pretorio del Comune di Gallipoli dell'avviso relativo alla procedura di valutazione ambientale del progetto di che trattasi, dal 17/07/2015 al 15/09/2015;
  2) pubblicazione di avviso della procedura sul quotidiano "*Gazzetta del Mezzogiorno*", edizione del giorno 15/07/2015;

  senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- dei pareri favorevoli espressi dagli Enti convocati in Conferenza di servizi, come da note richiamate nelle premesse del presente provvedimento;

- della nota di data 18/03/2016, acquisita in atti il 21/03/2016 (al protocollo n. 15408), con cui il proponente ha sollecitato la conclusione del procedimento in tempi brevi, compatibili con la realizzazione in periodo primaverile dei lavori programmati;

Considerato:

- che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per

la realizzazione del progetto;

- che dalla ricognizione effettuata, sulla base di quanto indicato dal proponente in sede di presentazione dell'istanza di VIA, e di quanto emerso ed acquisito in sede di Conferenza di Servizi, risultano, quali autorizzazioni acquisibili nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale di che trattasi, le seguenti autorizzazioni/nulla osta/pareri ambientali:
  - autorizzazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.374/1990 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
  - autorizzazione, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs.152/2006, alla movimentazione dei fondali marini;
  - autorizzazione, ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002, al ripascimento di litorale sabbioso;
  - valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art.5 del DPR 357/1997, come modificato dall'art. 6 del DPR 120/2003;

- sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi le citate autorizzazioni/nulla osta/pareri ambientali sono da ritenersi ricomprese nel presente provvedimento e, per gli specifici effetti, condizionate all'osservanza delle particolari prescrizioni ad esse riferite ed indicate nel dispositivo del presente provvedimento;

- è fatta salva l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale non espressamente ricomprese nel presente provvedimento;

Valutato:

- che nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;

- che a fronte di alcuni impatti negativi, di modesta entità, comunque reversibili, relativi alla fase di cantiere e connessi soprattutto alla diffusione di materiale sospeso, alle modeste emissioni di polveri e di gas di scarico saranno generate, come prevedibile, dalle attività dei mezzi di lavoro e di trasporto, e al prevedibile moderato innalzamento del livello di rumore, riconducibile ad alcuni mezzi meccanici in funzione, la realizzazione dell'intervento in progetto determinerà, a lungo termine, un apprezzabile impatto positivo sia in termini di salvaguardia e protezione della fascia costiera, sia a ricadute non trascurabili sotto il profilo dello sviluppo turistico e commerciale dell'area di influenza dello stabilimento balneare;

- che nel caso di specie il ripascimento e la connessa asportazione del sedimento dalla spiaggia sommersa sono inquadrabile in interventi realizzati a fini manutentivi, tesi a ripristinare profili e morfologie di spiaggia compatibili con la destinazione per la quale a suo tempo l'area è stata richiesta in concessione;

- tutto quanto affermato rende improponibile la cosiddetta opzione "zero" di non realizzazione del progetto, che equivarrebbe:
  - ad una intensificazione delle azioni erosive dei marosi sulla falesia delimitante la caletta sabbiosa;
  - a ricadute negative sugli interessi del concessionario oltre che sull'indotto commerciale dell'area di influenza dello stabilimento balneare;

- che ulteriori indugi in prospettiva della acquisizione del parere della Commissione Consultiva Locale per la Pesca e l'Acquacoltura, potrebbero mettere a rischio la concreta possibilità per il proponente di realizzare in tempo utile (ovvero, prima della stagione estiva) i lavori programmati;

- che lo specchio acqueo ove è individuato il sito di prelievo, peraltro di modesta estensione e contraddistinto da fondali di bassa profondità, ha uno scarso interesse ai fini della pesca costiera, a carattere professionale, che sarebbe impedita per la durata delle operazioni. Per altro verso non vi sono in loco impianti di acquacoltura o di mitilicoltura;

Ritenuto, sulla base di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in esame:

DETERMINA

- di esprimere giudizio positivo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza per la realizzazione di intervento di ripascimento di arenile antistante lo stabilimento balneare denominato LIDO PICCOLO, prospiciente il Lungomare Galileo Galilei di Gallipoli, tramite utilizzo di sedimento sabbioso da prelevarsi dai fondali antistanti, proposto dal titolare di concessione demaniale marittima LIDO PICCOLO di Filograna Ranieri Giorgio & C. S.a.s., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate di seguito:
  1) il ripascimento dell'area demaniale in concessione sarà effettuato mediante apporto di un volume di sedimento non eccedente 500 metri cubi;
  2) il versamento del sedimento, che interesserà (nei limiti della volumetria sopra indicata) sia la spiaggia emersa, sia i primi metri della spiaggia sommersa in corrispondenza della battigia (area rettangolare avente dimensione di 8 x 78 m individuate nella tavola grafica "Progetto Esecutivo") area sarà effettuato secondo le modalità tecniche e con l'impiego dei mezzi d'opera indicati negli elaborati di progetto;
  3) per l'intervento saranno utilizzate esclusivamente le sabbie rivenienti da fondali antistanti il tratto costiero oggetto ripascimento;
  4) l'areale di prelievo del sedimento, esteso per circa 500 mq, è individuato su fondali con profondità di circa 5 metri, posti a ovest sud ovest dal sito di versamento, come da ubicazione riportata nell'elaborato "Inquadramento urbanistico e planimetrie dello stato dei luoghi", recante data del luglio 2014;
  5) la diffusione di materiale sospeso sarà impedita tramite opportuna applicazione di panne antitorbidità per tutta la durata dei lavori, sia di prelievo dai fondali al largo, con draga aspirante, sia di distribuzione sull'arenile. Le panne (di norma realizzate impiegando geomembrane impermeabili galleggianti), opportunamente zavorrate per stabilizzarsi sul fondale, dovranno essere applicate prima dell'inizio delle attività, in modo da confinare completamente il settore di prelievo;
  6) l'asportazione delle sabbie dal fondale dovrà essere effettuata in condizioni meteo-marine compatibili con tale attività, quindi al di fuori di fasi di mareggiata e di forte corrente marina;
  7) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

- di autorizzazione, altresì, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 21 della L. 179/2002, la movimentazione dei fondali marini e il ripascimento del litorale sabbioso;

- di demandare la verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopra riportate alle autorità locali e, per quanto di competenza, al Corpo Forestale dello Stato;

- di stabilire che, ai sensi del dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R.

n.11/2001 e s.m.i., il presente provvedimento ha una validità temporale di 5 anni dalla sua pubblicazione sul BURP; qualora le opere non vengano realizzate entro detto termine, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata;

- il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i;

- di precisare che il presente provvedimento:
  1) è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  2) fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  3) fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- di notificare, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione al proponente LIDO PICCOLO di Filograna Ranieri Giorgio & C. S.a.s. (PEC: lidopiccolosas@gigapec.it), e trasmetterla ai seguenti soggetti:
  - ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce (PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
  - Autorità di Bacino della Regione Puglia (PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it);
  - ASL LECCE - Area Sud – Servizio SISP (PEC: sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
  - Comune di Gallipoli (PEC: protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it);
  - Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale Lecce (PEC: cp.lecce@pec.corpoforestale.it);
- ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 11/01 e s.m.i. il proponente dovrà provvedere a far pubblicare un estratto del presente provvedimento su un quotidiano locale a diffusione regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA
Ing. Dario Corsini

COMUNE DI BARI

Procedura di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 284473 del 24 Novembre 2015 è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Bari -Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente- il Progetto relativo agli "Interventi in corrispondenza del Canale Deviatore per Mitigazione e Prevenzione dal Rischio Idraulico nei Bacini Idrografici del Torrente Picone e della Lama Lamasinata", al fine di verificarne l'Assoggettabilità al VIA.

Il progetto prevede interventi finalizzati a minimizzare il rischio idraulico delle aree limitrofe al canale deviatore e si sviluppa in continuità all'intervento già in parte realizzato nel tratto di canale immediatamente a monte in corrispondenza della strada Donadonisi. Il progetto in argomento è depositato e visionabile presso il Comune di Bari, dott.ssa geol. Maria D. Ciammarusti della Ripartizione Infrastrutture sita in via Giulio Petroni, 103.

Eventuali osservazioni in merito al progetto dovranno pervenire entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Doti. Geol. Maria D. Ciammarusti

COMUNE DI MONOPOLI

Rende Noto approvazione variante PUE. Ditta Licci Costruzioni Edili.

Avviso di approvazione della Variante al PUE, approvato con deliberazione di C.C. n. 37 del 13.07.2011 e successiva deliberazione di C.C. n. 70 del 29.05.2012, in C.da Capitolo per riperimetrazione della maglia di piano

Ditta richiedente: Licci Costruzioni Edili s.r.l.

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Monopoli (BA)

In esecuzione alla delibera di Giunta Comunale n. 28 del 18.03.2016

RENDE NOTO

che è stato approvata la Variante al PUE, approvato con deliberazione di C.C. n. 37 del 13.07.2011 e successiva deliberazione di C.C. n. 70 del 29.05.2012, in C.da Capitolo per riperimetrazione della maglia di piano, ai sensi degli artt. 15-16 17 della L.R. n. 20 del 27.07.2001, su area tipizzata secondo il PUG come "*Contesti della trasformazione in formazione*", presentata dal dalla Ditta Licci Costruzioni Edili s.r.l.

Dal Palazzo di Città,

Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI MONOPOLI

Rende Noto approvazione variante PUE. Colucci Vitantonio ed altri privati.

Avviso di approvazione della Variante al Piano Urbanistico Esecutivo ,tra Via Aldo Moro e Via Marina del Mondo – Subcomparto AtA 1.2

Ditta richiedente: Colucci Vitantonio ed altri

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Monopoli (BA)

In esecuzione alla delibera di Giunta Comunale n. 33 del 18.03.2016

RENDE NOTO

che è stato approvato il Piano Urbanistico Esecutivo tra Via aldo Moro e Via Marina del Mondo – Subcomparto AtA 1.2 - ai sensi degli artt. 15-16-17 della L.R. n. 20 del 27.07.2001, su area tipizzata secondo il PUG come "*Contesti per attività di nuovo impianto*", presentata dal Sig. Colucci Vitantonio ed altri soggetti privati.

Dal Palazzo di Città,

F.to Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

ENEL

Avviso di deposito domanda di autorizzazione. Pratica 334476.

Oggetto: **Pratica Enel 334476** - Costruzione linea elettrica in cavo interrato BT con n. 4 armadietti stradali e svellimento di linea elettrica incavo aereo BT in ottemperanza alla sentenza n. 211/2014 G.d.P. di Rutigliano in C.da Parco del Monte in agro di Conversano.

Imposizione coattiva di servitù.

Avviso di deposito domanda di autorizzazione

La società ENEL Distribuzione SpA con sede in BARI alla Via Tenente Casale Y Figoroa, 39 dà avviso di aver depositato presso la **Città Metropolitana di di Bari - Servizio Edilizia Pubblica Territorio e Ambiente Sezione Ambiente** con sede in BARI al C.so Sonnino 85, la domanda di autorizzazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di:

- linea elettrica in cavo interrato BT per potenziamento rete nell'agro di Conversano in C.da Parco del Monte (prot. Enel-DIS- 07/04/2016-0234385).

Tale istanza prevede l'imposizione delle servitù di elettrodotto **inamovibile** sui terreni interessati dal progetto.

Le opere consistono sinteticamente nella realizzazione di:

- linea elettrica interrata in bassa tensione di circa m 165 con cavo quadripolare ad elica visibile in Al 3x150+1x95N mmq;

La linea elettrica in oggetto interesserà i seguenti suoli privati:

Comune di Conversano - Foglio di mappa n° 6 particelle n. 422, 420, 417, 413, 412, 479, 121, 421, 308, 418, 307, 416, 306, 114 e 266.

Il piano tecnico dell'opera resta depositato presso la **Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Sez. Ambiente** con sede in BARI in C.so Sonnino 85 e presso il comune di Conversano Servizio Urbanistica - P.zza XX Settembre n. 25, dove potrà essere consultato.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso presso la **Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Sez. Ambiente** con sede in BARI al C.so Sonnino 85, Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione.

Vincenzo Antonio Masciavè

Il Responsabile

SOCIETA'MANZI MARMI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ripubblicazione.

Richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA al Comune di Barletta (BT) (ai sensi delle L.R. 11/2001 e succ. mod. e integraz. Così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e succ. mod. e int.)

Il proponente MANZI MARMI srl con sede legale **VIA BARLETTA SS 16 km 71** Trani (BT) PREMESSO che:

- presenta domanda di Verifica di Assoggettabilità a VIA al Comune di Barletta ai sensi della LR 11/2001 così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 152/2006.

- L'opera in progetto consiste nella coltivazione di cava di calcare sita in località "Pozzelle" nel Comune di Barletta con coltivazione a fette discendenti e successivo recupero ambientale del sito su una superficie totale di circa ha 09.84.86

- Il progetto è localizzato nel Comune di Barletta sulle seguenti particelle particelle catastali nn. 164, 165, 166, 167, 169, 176, 158, 157, 159, 155, 154, 153, 151, 150, 149 e del foglio di mappa n.81

- La tipologia delle opere in progetto rientrano nella categoria elenco A *"cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere….omissis"* di cui alla lettera 19 a) dell'allegato III della parte II del D.Lgs 152/2006 ossia nell'elenco A3 della L.R. 17/2007

Rende noto che le copie del progetto e del SIA saranno consultabili presso la Regione Puglia, Servizio Attività Estrattive SURAE e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Barletta

Trani lì 14 aprile 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)